

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 20 MARZO 2026)

L'anno duemilaventisei, il giorno di venerdì venti del mese di marzo, alle ore 17,10 nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è riunita la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	GUALTIERI ROBERTO.....	<i>Sindaco</i>	8	PATANE' EUGENIO	<i>Assessore</i>
2	SCOZZESE SILVIA	<i>Vicesindaco</i>	9	PRATELLI CLAUDIA	<i>Assessora</i>
3	ALFONSI SABRINA	<i>Assessora</i>	10	SEGNALINI ORNELLA	<i>Assessora</i>
4	BATTAGLIA GIUSEPPE	<i>Assessore</i>	11	SMERIGLIO MASSIMILIANO	<i>Assessore</i>
5	FUNARI BARBARA	<i>Assessora</i>	12	VELOCCIA MAURIZIO	<i>Assessore</i>
6	LUCARELLI MONICA	<i>Assessora</i>	13	ZEVİ ANDREA TOBIA	<i>Assessore</i>
7	ONORATO ALESSANDRO	<i>Assessore</i>			

Intervengono in modalità telematica il Vicesindaco che assume la presidenza dell'Assemblea e gli Assessori Alfonsi, Funari, Patanè, Pratelli e Zevi.

Sono presenti gli Assessori Battaglia e Smeriglio.

Partecipa la sottoscritta Segretaria Generale Dott.ssa Rosa Iovinella.
(*O M I S S I S*)

Deliberazione n. 81

Approvazione del Contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e la società Zètema Progetto Cultura s.r.l. per il periodo da marzo 2026 al 31 dicembre 2026.

Premesso che:

Roma Capitale riconosce tra i suoi principali obiettivi la promozione dell'offerta culturale cittadina intesa come insieme delle attività generate dalle realtà sul territorio, dalle istituzioni e dagli enti, al fine di favorire la crescita umana e il benessere dei cittadini e la loro partecipazione attiva alla vita culturale della città attraverso lo stimolo e il sostegno alla produzione e all'impresa culturale, la valorizzazione delle esperienze del contemporaneo, l'innovazione e il coinvolgimento dei giovani;

al fine di ampliare l'accessibilità e la qualità dell'offerta in campo culturale e turistico nonché di valorizzare il patrimonio culturale di Roma Capitale, il capitale sociale di Zètema Progetto Cultura s.r.l., a seguito delle disposizioni del Consiglio Comunale assunte con Deliberazioni n. 46 del 23 febbraio 2005 e n. 286 del 3 novembre 2005, è stato interamente acquisito dall'Amministrazione Capitolina;

l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, infatti, dotarsi di un adeguato modello gestionale dei servizi nel settore cultura in grado di realizzare una gestione efficace ed efficiente e un monitoraggio costante delle risorse destinate, prevedendone la gestione attraverso il ricorso al modello dell'*in house providing*, mediante Zètema Progetto Cultura s.r.l.;

la Società si occupa dell'erogazione di servizi strumentali come previsti dall'art 4.1 dello Statuto ovvero

"Nei limiti stabiliti dalla legge, la Società esercita le seguenti attività:

- a) l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte a valorizzare i beni artistici e culturali in ambito cittadino e nazionale anche mediante la gestione di musei e biblioteche, la valorizzazione delle aree archeologiche e monumentali, delle fontane artistiche ed ornamentali, di sale teatrali e, in generale, l'esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale quali mostre, manifestazioni culturali e di spettacolo.*
- b) la progettazione urbanistica, ambientale ed architettonica, strutturale, di interventi di restauro e di consolidamento; redazione di piani di sicurezza e attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; progettazione e realizzazione di allestimenti di spazi espositivi, di accoglienza e museali; l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, direzione dei lavori, impiantistica, valutazione di congruità tecnica economica e studi di impatto ambientale senza esercizio di attività di produzione dei beni; la valutazione dei progetti relativi alle opere di cui sopra, anche in corso di esecuzione, e la relativa certificazione, la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle opere di cui sopra; attività di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento;*
- c) il restauro, la conservazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di beni monumentali, archeologici ed artistici;*
- d) gestione di impianti sportivi per la progettazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi, secondo le linee guida del Dipartimento Sport e Politiche giovanili;*
- e) attività di promozione e gestione nel settore della moda attraverso azioni che favoriscano lo studio e lo sviluppo della espressione creativa contemporanea nel settore della Moda sul territorio di Roma Capitale, come ad esempio realizzazione di eventi promozionali, gestione di spazi/laboratori destinati ad attività di ricerca, sperimentazione e di valorizzazione delle capacità artigianali e manifatturiere del territorio;*

Inoltre, per una più qualificante realizzazione dei fini statutari, la società potrà esercitare la promozione del settore creativo e della Moda realizzando, laddove le condizioni siano ritenute opportune, un proficuo collegamento con gli altri settori rientranti nell'oggetto sociale.";

con Deliberazione n. 53 del 28/09/2017, l'Assemblea Capitolina ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016 nell'ambito della quale è stato, tra l'altro, deliberato il mantenimento della partecipazione in Zètema Progetto Cultura srl senza interventi;

con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 171 del 12 dicembre 2024 avente ad oggetto "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 20, D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e s.m.i.*", è stato previsto che "*L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 comma 2 del*

citato decreto che così recita: "autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento";

nella stessa Deliberazione viene previsto il mantenimento della partecipazione, seppure con azioni di razionalizzazione *"finalizzate alla totale fusione per incorporazione dell'Azienda Speciale Palaexpo."*;

con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 321 del 15 dicembre 2025 avente ad oggetto "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 20 del D.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii.", si conferma in linea con la Deliberazione d'Assemblea Capitolina n. 191/2023 e n. 171/2024 di proseguire sul percorso già avviato finalizzato alla fusione per incorporazione dell'Azienda Speciale Palaexpo;

Dato atto che:

negli affidamenti in house dei servizi a carattere strumentale, Roma Capitale si conforma alle disposizioni contenute nella disciplina nazionale vigente e, in particolare, alle previsioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 rubricato *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"* che prevede, tra l'altro, l'istituzione presso "ANAC" di un elenco delle stazioni appaltanti qualificate, stabilendo altresì obblighi informativi da trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche di cui all'art. 25 del D.Lgs. 36 citato, nonché alla disciplina di cui al D.Lgs. n. 175/2016, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;

al fine di rendere più efficiente il sistema di controllo sulle società e aziende pubbliche, Roma Capitale con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 19 del 5 aprile 2022 ha approvato il Regolamento sull'esercizio del controllo analogo, successivamente modificato ed aggiornato con la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265 del 30 ottobre 2025 e da ultimo con la deliberazione n. 521 del 31 dicembre 2025;

l'art. 14, della suddetta D.A.C. n. 19/2022, modificato con la citata deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265/2025 rubricato *"Contratti di servizio"* stabilisce testualmente:

1. *La disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le Società soggette a controllo analogo e, laddove compatibile, gli altri Organismi partecipati, per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, di durata almeno triennale, che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale. Nel caso di affidamento a società in house di servizi pubblici locali, la durata del Contratto è coerente con la normativa di cui al D. Lgs n. 201/2022. e deve contenere clausole relative agli aspetti individuati ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 4 del D.Lgs 201/2022. Per i servizi pubblici locali il contratto di servizio, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina di settore, deve contenere le clausole relative agli aspetti individuati ai sensi dell'art.24, commi 3 e 4 del D Lgs n. 201/2022.*
2. *I Contratti di servizio devono essere stipulati tenendo conto delle linee guida approvate dall'Assemblea Capitolina e nel rispetto dei diversi documenti programmatori emanati dalla stessa, afferenti all'affidamento di servizi pubblici locali e l'affidamento di servizi strumentali.*
3. *Ai fini del presente Regolamento, costituisce attività di controllo analogo anche la definizione dei contenuti dei Contratti di servizio stipulati per regolare i rapporti negoziali tra l'Amministrazione capitolina e il soggetto erogatore del servizio, e della Carta dei Servizi che, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto servizi pubblici locali, costituisce parte integrante del Contratto di servizio stesso.*
4. *La relazione di congruità economica costituisce parte integrante del provvedimento di approvazione dello schema di Contratto di servizio. Il Contratto di servizio stabilisce i parametri della qualità dei servizi, il cui mancato raggiungimento determinerà l'applicazione di una sanzione definita nello stesso Contratto di servizio. Tale relazione è rilasciata dalle Strutture committenti, rispetto all'offerta dei servizi proposta dai soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del procedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione p scelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di*

efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. La relazione di congruità costituisce principio di riferimento in quanto compatibile, anche con Organismi partecipati diversi dalle Società (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Fondazioni, Istituzioni, Associazioni, Aziende Speciali, ecc.)”;

5. *Ai contratti di servizio relativi ai servizi pubblici locali, ai sensi dell'art.24, comma 5 del D. Lgs n. 201/2022, sono allegati il programma degli investimenti, il Piano Economico Finanziario PEF e per i servizi a domanda individuale, il programma di esercizio.*

nel quadro delle attività istruttorie preordinate all'approvazione da parte della Giunta Capitolina del nuovo Contratto di servizio della Società in argomento, è stato necessario formulare, ai sensi delle citate norme regolamentari, specifici indirizzi per la redazione dei Contratti di servizio da stipulare tra Roma Capitale e le Società in house, adottati con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 64 del 31 marzo 2023 avente ad oggetto: *“Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse per Roma S.p.A., Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. e Zètema Progetto Cultura S.r.l., quali soggetti affidatari in house di servizi strumentali, ai sensi dell'art. 14, della D.A.C. n. 19 del 05/04/2022 rubricata “Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo. Modifiche ed integrazioni al Regolamento sull'esercizio del controllo analogo, approvato con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 27 del 22 marzo 2018”;*

con Deliberazione n. 325 del 22/12/2025 l'Assemblea Capitolina ha approvato *“il Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 (art. 151 D.Lgs. n. 267/2000 e Allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011) e il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 (art. 170, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e Punti 4.2 ed 8 dell'Allegato 4/1 D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, e ss.mm.ii).”;*

Considerato, altresì, che:

la società Zètema Progetto Cultura s.r.l., in coerenza con le vigenti disposizioni normative in materia, sia nazionale che comunitaria, risponde ai requisiti previsti per gli organismi cosiddetti *“in house”*, ed in particolare che:

- l'affidatario sia un soggetto ad esclusivo capitale pubblico;
- tra l'affidatario e l'Ente controllante intercorrono rapporti tali per cui questo eserciti attività di supervisione e controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi;
- l'affidatario svolga la parte più importante della propria attività a favore dell'Ente controllante (oltre l'80%);

la società Zètema Progetto Cultura s.r.l., ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs n. 36/2023, è iscritta all'Elenco delle stazioni appaltanti qualificate, istituito presso l'ANAC, necessario per procedere agli affidamenti dei Contratti di servizi, forniture e lavori per i seguenti importi:

- lavori: per importi inferiori a € 1.000.000,00 (livello L3);
- servizi e forniture: per importi pari o superiori a € 5.000.000,00 (livello SF1);

che a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea Capitolina del Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028 e del Documento Unico di Programmazione sopracitato, sotto il profilo tecnico amministrativo si ritiene opportuno, per addvenire alla stipula del nuovo Contratto di Servizi da marzo 2026 al 31 dicembre 2026, che dovrà recepire i contenuti delle Linee Guida così come approvate dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 64 del 31/03/2023, indicare alle strutture capitoline committenti, ciascuna per la parte di propria competenza, di considerare le disponibilità e le previsioni contenute in Bilancio al netto delle risorse già impegnate per il periodo di proroga gennaio-febbraio 2026 e l'attivazione di processi virtuosi volti ad una razionalizzazione delle attività affidate, oltre a un progressivo contenimento della spesa per beni e servizi

con Deliberazione n. 63 del 27/02/2025 è stato approvato lo Schema di Addendum per il settore cultura ambito di attività Biblioteche Centri Culturali, di integrazione al Contratto di Affidamento di Servizi 2024-2025 tra Roma Capitale e Zètema Progetto Cultura S.r.l., approvato con D.G.C. n. 454/2023, corredato del Piano Economico relativo al periodo 01/03/2025 – 31/12/2025;

con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 44 del 19 febbraio u.s. sono stati assegnati al Dipartimento Monitoraggio della Qualità dei servizi e Comunicazione Istituzionale, i fondi a destinazione vincolata, pari a € 250.000,00 per un Punto di Odontoiatria e Psicologia Sociale nel quartiere di Tor Bella Monica, da progettare e avviare mediante la società Zètema;

Considerato che:

l'attività prestazionale di Zètema Progetto Cultura s.r.l. rappresenta un essenziale e imprescindibile supporto a diverse strutture dell'Amministrazione Capitolina, in ragione del quale è necessario predisporre apposito Contratto di Servizio per il periodo da marzo 2026 al 31 dicembre 2026;

l'art. 7, co. 2, del D. Lgs. n. 36/2023, prescrive che "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato";

i provvedimenti di cui all'art. 7 sopra citato, che danno conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, come richiamato anche dalle Linee guida sulla redazione dei contratti di servizio, sono stati positivamente rilasciati rispettivamente da:

- Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale nota prot. RI/11753 del 20/03/2026;
- Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda nota prot QA/27925 del 20/03/2026;
- Dipartimento Attività Culturali nota prot. QD/9223 del 20/03/2026;
- Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale con nota prot QM/15884 del 20/03/2026;
- Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati nota prot. NC/2131 del 20/03/2026;
- Gabinetto del Sindaco con nota prot RA/17173 del 19/03/2026;
- Dipartimento Monitoraggio Qualità dei servizi e comunicazione istituzionale con nota prot NF/1888 del 20/03/2026;
- Dipartimento Tutela Ambientale nota prot. QL/26424 del 20/03/2026;

tali provvedimenti motivati costituiscono parte integrante del presente provvedimento di approvazione dello schema di Contratto di servizio;

Zètema Progetto Cultura srl è la società strumentale capitolina che opera nel settore cultura ed è contraddistinta da una *mission* votata ad ottenere una fruizione ottimale del patrimonio storico artistico della Città ed un *core business* che consiste nella gestione di attività e servizi culturali e turistici, oltre che nella organizzazione di eventi e mostre. L'attività di progettazione, manutenzione e conservazione, e catalogazione per conto della Sovrintendenza Capitolina, la gestione del Sistema dei Musei Civici, nonché di diversi spazi cittadini dedicati allo spettacolo, alla cultura ed all'accoglienza turistica, sono affidate oggi alle competenze della Società che opera in questo settore già dal 1998. La società Zètema Progetto Cultura S.r.l., a fronte della crescente richiesta di servizi da parte del turista e del cittadino, è responsabile in particolare della messa in atto della strategia di Roma Capitale volta al potenziamento e all'integrazione dei servizi culturali e turistici;

la società Zètema Progetto Cultura s.r.l. può essere considerata, pertanto, una risorsa consolidata e strategica del patrimonio organizzativo dell'Ente;

tale strategicità è ulteriormente rafforzata dalla circostanza che il perimetro prestazionale affidato alla Società sia servente alle esigenze di un contesto storico-artistico del patrimonio culturale cittadino assolutamente unico nel suo genere, dal quale discende un oggettivo carattere di incomparabilità con i sistemi delle altre realtà culturali locali;

conseguentemente, al fine di assicurare la continuità delle attività istituzionali di cui trattasi, si ritiene necessario procedere alla stipula di un nuovo Contratto di servizio, di durata da marzo 2026 al 31 dicembre 2026 tra Roma Capitale e Zètema Progetto Cultura s.r.l.;

Preso atto che:

è stato redatto lo schema contrattuale, come previsto dalle Linee guida approvate con la D.A.C. n. 64 del 31/03/2023, che definisce tutti gli adempimenti e le prestazioni richieste alla Società, nel rispetto dei diversi documenti programmatori emanati da Roma Capitale, afferenti all'affidamento di servizi strumentali;

lo schema di Contratto ha per oggetto la disciplina dei rapporti intercorrenti tra Roma Capitale (Sovrintendenza Capitolina; Dipartimento Attività Culturali; Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale; Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda; Dipartimento Decentramento, Servizi Delegati e Città in 15 minuti; Gabinetto del Sindaco; Dipartimento Monitoraggio qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale, Dipartimento Tutela Ambientale) - e la società Zètema Progetto Cultura s.r.l. per l'espletamento, da parte di quest'ultima, dei servizi strumentali alle attività funzionali delle suddette articolazioni organizzative;

i servizi individuati nel Contratto dovranno essere eseguiti con l'osservanza di quanto dedotto dallo stesso, dalla normativa nazionale ed europea vigente, dai regolamenti e dalle disposizioni che Roma Capitale adotta;

per le seguenti Strutture la Soc. Zètema svolgerà le seguenti attività come da tabella:

Struttura	Macroarea di attività
Sovrintendenza Capitolina	Servizi strumentali inerenti la visita ai Musei (assistenza in sala, accoglienza, biglietteria e connessi); servizi di supporto gestionale (didattica, call center 060608, vigilanza armata, pulizia, assicurazioni e connessi); manutenzione e servizi manutentivi accessori; servizi di organizzazione mostre ed eventi; servizi di documentazione e catalogazione; servizi di supporto tecnico per la conservazione del patrimonio culturale; servizi di supporto alla comunicazione e promozione; servizi di supporto alle attività tecnico-scientifiche, servizi aggiuntivi alla gestione dei beni e delle attività culturali; servizi di valorizzazione di progetti specifici. Monitoraggio dei livelli quali-quantitativi dei servizi erogati.
Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda	Servizi strumentali alla gestione del Sistema Turistico Culturale (Tourist Infopoint con prestazione dei servizi necessari al funzionamento degli stessi, quali: servizi per Tourist Infopoint aeroportuali, stoccaggio, trasporto e distribuzione di materiali, gestione delle utenze, servizio di pulizia e interventi manutentivi collegati alle infrastrutture operative connesse); servizi di supporto gestionale (call center 060608); servizi di redazione e traduzione per il sito web ufficiale www.turismoroma.it , per gli account sui social network ad esso collegati, per il sito web www.romapass.it e per la banca dati 060608; servizi di promozione turistica e Roma Pass; servizi di monitoraggio; servizi aggiuntivi (ristoro e libreria, vendita di prodotti turistici e gestione Roma Pass); servizi di supporto fundraising e gestione sponsor. Supporto nella progettazione e gestione di Progetti di promozione del Turismo Sostenibile e Rigenerativo-supporto organizzativo per le attività del Network della Grandi Destinazioni per il Turismo Sostenibile (Roma, Milano, Firenze, Venezia, Napoli)

	<p>Servizi strumentali di assistenza organizzativa generale e specifica per singoli eventi e/o iniziative e servizi di comunicazione e marketing; attività strumentali volte alla gestione della promozione turistica; attività strumentali volte alla realizzazione e promozione dei Grandi eventi e di iniziative turistiche.</p> <p>Gestione di impianti sportivi (nei due modelli operativi di gestione permanente e transitoria in linea con le finalità Statutarie), progettazione, organizzazione, sviluppo e promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi, in conformità a quanto previsto dal Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale; servizi di supporto di ingegneria e architettura per impianti sportivi; servizi di manutenzione di impianti sportivi;</p> <p>Servizi strumentali per organizzazione, gestione e comunicazione delle attività di promozione della moda e del made in Italy.</p>
<p>Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale</p>	<p>Gestione delle Ludoteche Casina di Raffello e Tecnotown; servizi strumentali alla gestione (accoglienza, biglietteria, didattica); servizi di supporto funzionale (manutentivi, vigilanza, comunicazione); attività ulteriori e servizi aggiuntivi (librerie, ristoro, centri estivi o invernali anche a tariffa calmierata per soggetti con fragilità, affitto sale, attività di formazione per addetti ai lavori e speciali per gruppi ed eventi, team building aziendale).</p>
<p>Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati</p>	<p>Servizi strumentali di funzionamento operativo (accoglienza, informazioni, assistenza agli sportelli al pubblico, consultazione e gestione del Sistema Informativo SIS.TO., dello Schedario storico e dell'Archivio Toponomastico, gestione documentale).</p>

Gabinetto del Sindaco	<p>Servizi di organizzazione e gestione di eventi/manifestazioni di particolare rilevanza strategica e cittadina ivi incluso il Piano eventi proposto dal Garante dei diritti degli animali. Servizi a supporto delle attività di Cerimoniale. Servizi aggiuntivi presso Palazzo Senatorio-Buvette. Servizio di archiviazione e tenuta dei dossier di candidatura a EXPO. Servizi a supporto delle esigenze di ordine pubblico con particolare riferimento alle richieste della Questura/Prefettura. Servizi di manutenzione delle sedi istituzionali del Gabinetto del Sindaco compreso il servizio di gestione/ manutenzione dell'infrastruttura e della dotazione tecnologica delle Sale capitoline Arazzo e Bandiere.</p> <p>Gestione del <i>Servizio Informagiovani</i> presso la sede individuata dall'Amministrazione. Gestione del <i>Centro Servizi per i giovani: servizio di accoglienza, informazione e orientamento</i> presso la sede individuata dall'Amministrazione. Servizi a supporto del funzionamento del Centro Servizi per i giovani con sede attualmente presso La Pelanda ivi compresi i servizi di manutenzione.</p> <p>Servizio di orientamento e informazione sulle opportunità per i giovani under 35 anni, ivi inclusa la promozione di tirocini nonché di esperienze di Servizio Civile presso Roma Capitale.</p> <p>Servizi di organizzazione e gestione di iniziative, manifestazioni e progetti finalizzati alla realizzazione degli obiettivi di particolare rilevanza strategica assegnati all'Ufficio di Scopo Politiche Giovanili.</p> <p>Servizi di comunicazione e promozione delle <i>Politiche giovanili</i> attraverso campagne di comunicazione (ideazione, realizzazione, produzione e distribuzione) anche su piattaforme e canali social, per la divulgazione di singoli eventi, manifestazioni, iniziative e progetti.</p> <p>Gestione e sviluppo del <i>Sito web informativo romapeniclimate.it</i></p> <p>Servizi di organizzazione e gestione di eventi/manifestazioni volti a promuovere a livello municipale le 9 azioni di partecipazione attiva della cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - musei diffusi - in raccordo con i 15 municipi; - sport inclusivo - in raccordo con i 15 municipi; - itinerari culturali a piedi attraverso i diversi municipi della città; - reti e comunità territoriali;
-----------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> - animazione partecipata dei territori; - accoglienza partecipata; - percorsi di animazione e formazione a favore del reinserimento sociale delle persone detenute; - servizi strumentali di assistenza organizzativa per singoli eventi e/o iniziative e servizi di comunicazione; - mappatura dei quartieri di Roma.
Dipartimento Attività Culturali	<p>Servizi strumentali di accoglienza, di assistenza informativo-culturale, di supporto alla programmazione, produzione e funzionamento operativo degli spazi culturali.</p> <p>Servizi strumentali di supporto alle attività del sistema bibliotecario</p> <p>Servizi di supporto specialistico amministrativo-gestionale, anche di carattere tecnico- progettuale e tecnico-manutentivo.</p> <p>Servizi di supporto tecnico-organizzativo, progettuale, gestionale e di promozione degli eventi culturali, anche con riferimento a strumenti di sponsorizzazione e di partenariato.</p> <p>Servizi di analisi statistica e gestione sistemi informativi.</p>
Dipartimento Monitoraggio Qualità dei servizi e Comunicazione Istituzionale	<p>Servizi strumentali di supporto e assistenza organizzativa generale e specifica per l'organizzazione di manifestazioni, eventi di interesse cittadino e servizi di comunicazione anche con riferimento a progetti speciali e/o specifici e iniziative di interesse per l'Amministrazione, nonché di interesse trasversale alle competenze delle strutture di Roma Capitale, valorizzato dalla Direzione Generale anche sulla base degli eventi di cui all'allegato D del Contratto di Affidamento di Servizi</p> <p>Servizi strumentali e di supporto e assistenza organizzativa generale e specifica per il Progetto "Punto di Odontoiatria e Psicologia Sociale" nel quartiere di Tor Bella Monaca</p> <p>Servizi strumentali alla comunicazione e informazione istituzionale concernenti la progettazione e l'implementazione della gestione delle attività di comunicazione pubblica, con particolare riferimento all'implementazione dei canali digitali e social per rafforzare la relazione tra Amministrazione e cittadini.</p> <p>Servizio di supporto e strumentali per il progetto "Roma si Trasforma" con riguardo alla gestione della piattaforma digitale istituzionale dedicata alla consultazione, informazione e comunicazione degli interventi di trasformazione urbana e infrastrutturale promossi da Roma Capitale al fine di favorire la trasparenza amministrativa, la tracciabilità dei progetti e la diffusione unitaria delle informazioni verso i cittadini e gli stakeholder</p> <p>Servizi di supporto e servizi strumentali per la piattaforma di AI "Julia".</p>
Dipartimento Tutela Ambientale	<p>Servizi strumentali di supporto, assistenza organizzativa, gestione, promozione, informazione e comunicazione, finalizzati allo svolgimento di eventi, iniziative, manifestazioni e progetti volti alla conoscenza pubblica delle tematiche inerenti le funzioni istituzionali del Dipartimento</p> <p><i>Tutela Ambientale</i></p>

lo schema di Contratto ha per oggetto l'affidamento dei servizi suindicati, che saranno dettagliati nei Disciplinari Operativi, di competenza dirigenziale, redatti in attuazione del Contratto, che la Società svolgerà in forma autonoma, in coerenza con il perseguimento degli obiettivi strategici ivi indicati, per ciascuna struttura, all'art. 4 del contratto medesimo, realizzando tutte le attività complementari, accessorie o strumentali necessarie per il raggiungimento dei fini istituzionali di Roma Capitale;

in base alla declinazione specifica degli obiettivi di competenza di ciascuna singola struttura sottoscrittrice, vengono specificamente definite le prestazioni richieste con particolare riferimento alla dimensione e alle modalità qualitative quantitative dell'offerta, per tutta la durata del Contratto stesso;

gli obiettivi del Contratto di affidamento di servizi sono definiti in coerenza con gli indirizzi generali contenuti negli strumenti di programmazione di Roma Capitale approvati dall'Assemblea Capitolina;

il corrispettivo contrattuale per l'esecuzione delle attività previste dal presente Contratto per il periodo da marzo 2026 al 31 dicembre 2026 risulta quantificato in € 56.818.495,33 (IVA inclusa), come di seguito riportato:

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026 (Iva inclusa)	Capitolo	Articolo
Sovrintendenza Capitolina	26.223.869,66	1303729	828
	4.022.578,72	1303729	50828
	2.251.730,77	1303729	90828
TOTALE	32.498.179,15		

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026 (Iva inclusa)	Capitolo	Articolo
Dipartimento Grandi Eventi Sport Turismo e Moda	5.422.881,40	1303747	829
	823.323,52	1327925	1581
	774.210,37	1308719	1581
TOTALE	7.020.415,29		

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026 (Iva inclusa)	Capitolo	Articolo
Dipartimento Formazione Scuola e Lavoro	69.343,12	1309331	910
	33.941,25	1309331	20910
TOTALE	103.284,37		

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026 (Iva inclusa)	Capitolo	Articolo
Dipartimento Decentramento e Servizi delegati	62.363,56	1303772	910
TOTALE	62.363,56		

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar- dic 2026 (Iva inclusa)	Capitolo	Articolo
Gabinetto del Sindaco	335.431,19	1303732	1581
	793.958,00	1303817	408
	14.699,30	1329704	190
	956.000,00	1328598	1581
TOTALE	2.100.088,49		

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026 (Iva inclusa)	Capitolo	Articolo
Dipartimento Attività Culturali	5.186.089,72	1303816	910
	1.833.333,33	1303875	786
	4.277.895,31	1328591	136
TOTALE	11.297.318,36		

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026 (Iva inclusa)	Capitolo	Articolo
Dipartimento Monitoraggio Qualità dei servizi e Comunicazione Istituzionale	3.386.846,11	1328644	1581
	250.000,00	1328644	21581
TOTALE	3.636.846,11		

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026* (Iva inclusa)	Capitolo	Articolo
Dipartimento Tutela Ambientale	20.000,00	1308675	752
	20.000,00	1303934	641
	60.000,00	1306378	752
TOTALE	100.000,00		

*Per l'annualità 2026 l'importo indicato (Euro 100.000,00) sarà attinto dai Capitoli/Articoli previsti, in considerazione delle specifiche caratteristiche dell'evento/iniziativa/manifestazione/progetto da realizzare e, quindi, della destinazione della spesa.

TOTALE	Importo marzo-dic 2026 (Iva inclusa)
TOTALE COMPLESSIVO	56.818.495,33

l'importo del corrispettivo di cui agli alinea che precedono si intende onnicomprensivo di ogni onere e spesa, principale ed accessoria, che l'Affidatario dovrà sostenere per l'espletamento delle prestazioni affidate, rispetto a ciascuna Struttura Capitolina di riferimento;

i Direttori dei Dipartimenti committenti dovranno procedere alla sottoscrizione dei Disciplinari Operativi (Disciplinari Operativi/Allegati Tecnici di cui all'art. 3 dello schema di Contratto) di dettaglio delle attività prestazionali della Società, sulla base della metodologia individuata all'unito schema contrattuale;

per le motivazioni esplicitate, si ritiene di disporre l'affidamento alla società Zètema Progetto Cultura s.r.l. delle attività previste dall'allegato schema di contratto, per il periodo da marzo 2026 al 31 dicembre 2026;

Zètema Progetto Cultura s.r.l., per il periodo da marzo 2026 al 31 dicembre 2026, introiterà direttamente in nome e per conto di Roma Capitale gli incassi relativi all'attività di biglietteria e comunque alle fattispecie indicate nei relativi Disciplinari assumendo le funzioni di Agente Contabile esterno della Riscossione;

Zètema, pertanto, predisporrà la rendicontazione con cadenza mensile secondo il modello 21 previsto dal DPR 194/1996, sottoscritto dal Responsabile della Riscossione di Zètema, che dovrà essere compilato secondo le modalità richieste dalle Strutture Capitoline;

sono allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale:

Schema di Contratto di Servizio e i relativi allegati:

- Allegato A - Elenco Prestazioni Strumentali (Zètema prot.714/26 GT/dd del 26/1/2026);
- Allegato B - Metodologia di determinazione dei costi; (Zètema prot.714/26 GT/dd del 26/1/2026)
- Allegato C - Protocollo di Integrità di Roma Capitale, degli Enti che fanno parte del Gruppo Roma Capitale e di tutti gli Organismi partecipati (Zètema prot.714/26 GT/dd del 26/1/2026);
- Allegato D – Piano degli Eventi e delle Iniziative;
- Allegato E Attestazione Zetema sui prezzi applicati al Contratto (Zètema prot.889/26 GT/dd del 29/1/2026)
- Allegato F – Tabella riepilogo costo orario lavoro straordinario (Zètema prot.889/26 GT/dd del 29/1/2026)
- Allegato G Tabella A – P Costo orario standard (Zètema prot.889/26 GT/dd del 29/1/2026);
- Il provvedimento motivato ex art. 7, comma 2 del D. Lgs n. 36/2023 presentato da ogni struttura committente.

in ordine alla coerenza dello schema di contratto di cui al presente provvedimento deliberativo alle linee guida approvate dall'Assemblea Capitolina, le Commissioni Consiliari competenti si sono espresse secondo le modalità previste dalla rispettiva Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 64 del 31/03/2023;

Sentite le commissioni competenti I, IV, VI, X, XI, XII e la Commissione Statuto e Innovazione Tecnologica;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- Il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36
- lo Statuto di Roma Capitale;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi di Roma Capitale;
- le Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 46 del 23 febbraio 2005 e n. 286 del 3 novembre 2005;
- la Deliberazione della Giunta Capitolina della n. 2 del 10 gennaio 2020;
- la Deliberazione della Giunta Capitolina n.174 del 20 maggio 2020;

- la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 347 del 30 dicembre 2020;
- la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 19 del 5 aprile 2022;
- la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 109 del 20 dicembre 2022;
- la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 208 del 17 giugno 2022;
- la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 426 del 22 dicembre 2022;
- la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 436 del 29 dicembre 2022;
- la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 67 del 24 febbraio 2023;
- la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 60 del 28/02/2023;
- la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 64 del 31/03/2023 (Linee guida per la redazione dei contratti di servizio);
- la Memoria di Giunta Capitolina n. 28 del 31/03/2023;
- la Deliberazione di Giunta Capitolina n.164 del 19 maggio 2023;
- la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.325 del 22 dicembre 2025 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2026- 2028;
- la Memoria di Giunta Capitolina n. 116 del 23 dicembre 2025;

Atteso che in data 19 marzo 2026 Il Sovrintendente Capitolino ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto."

Il Sovrintendente Capitolino

F.to: Claudio Parisi Presicce

Atteso che in data 19 marzo 2026 Il Sovrintendente Capitolino ha attestato - ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettere h) e i), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazioni in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Sovrintendente Capitolino

F.to: Claudio Parisi Presicce

Atteso che in data 19 marzo 2026 Il Direttore del Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto."

Il Direttore

F.to: Fabio Pacciani

Atteso che in data 19 marzo 2026 Il Direttore del Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda ha attestato - ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettere h) e i), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazioni in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: Fabio Pacciani

Atteso che in data 20 marzo 2026 Il Direttore del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: Andrea Vecchia

Atteso che in data 20 marzo 2026 Il Direttore del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale, ha attestato - ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettere h) e i), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazioni in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: Andrea Vecchia

Atteso che in data 19 marzo 2026 Il Direttore del Dipartimento del Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: Gaetano Altamura

Atteso che in data 19 marzo 2026 Il Direttore del Dipartimento del Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati ha attestato - ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettere h) e i), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazioni in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: Gaetano Altamura

Atteso che in data 19 marzo 2026 Il Direttore della Direzione del Gabinetto del Sindaco ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: Antonella Caprioli

Atteso che in data 20 marzo 2026 il Vice Capo di Gabinetto Vicario ha attestato - ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettere i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazioni in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Vice Capo di Gabinetto Vicario

F.to: N. De Bernardini

Atteso che in data 19 marzo 2026 Il Direttore del Dipartimento Attività Culturali ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: Cinzia Esposito

Atteso che in data 19 marzo 2026 Il Direttore del Dipartimento Attività Culturali ha attestato - ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettere h) e i), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazioni in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: Cinzia Esposito

Atteso che in data 19 marzo 2026 Il Direttore del Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale, ha attestato - ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettere h) e i), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazioni in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: Carolina Cirillo

Atteso che in data 19 marzo 2026 Il Direttore del Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: Carolina Cirillo

Atteso che in data 19 marzo 2026 il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale, ha attestato - ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettere h) e i), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazioni in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: Giuseppe Sorrentino

Atteso che in data 19 marzo 2026 Il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: Giuseppe Sorrentino

Atteso che in data 19 marzo 2026 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta:
 "Con riferimento alla proposta di deliberazione indicata in oggetto e acquisita agli atti della Ragioneria Generale con il prot. RE /28821 in data 06.03.2026, in ordine alla versione così come revisionata e unita in allegato, si esprime il seguente parere: "ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Ragioniere Generale

F.to: Marco Iacobucci

sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

tutto ciò premesso e considerato

LA GIUNTA CAPITOLINA

delibera

- 1) di approvare lo schema di Contratto di Servizio tra Roma Capitale e la Società Zètema Progetto Cultura S.r.l. relativo al periodo da marzo 2026 ai 31 dicembre 2026 corredato del provvedimento motivato ex art. 7, comma 2 del D. Lgs n. 36/2023.
- 2) di approvare quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, i seguenti allegati al Contratto:
 Allegato A - Elenco Prestazioni Strumentali;
 Allegato B - Metodologia di determinazione dei costi;
 Allegato C - Protocollo di Integrità di Roma Capitale, degli Enti che fanno parte del Gruppo Roma Capitale e di tutti gli Organismi partecipati;
 Allegato D - Piano eventi ed iniziative;
 Allegato E Attestazione Zètema sui prezzi applicati al Contratto
 Allegato F - Tabella riepilogo costo orario lavoro straordinario
 Allegato G Tabella A - P Costo orario standard;
 Il provvedimento motivato ex art. 7, comma 2 del D. Lgs n. 36/2023 presentato da ogni struttura committente.
- 3) di dare atto che il corrispettivo a carico dell'Amministrazione Capitolina per l'esecuzione delle attività previste dal rapporto di servizio relativo al periodo da marzo 2026 al 31 dicembre 2026 è stato quantificato in € 56.818.495,33 (IVA inclusa) come di seguito riportato:

STRUTTURA COMPETENTE	importo mar-dic 2026 (iva inclusa)	Capitolo	Articolo
Sovrintendenza Capitolina	26.223.869,66	1303729	828
	4.022.578,72	1303729	50828
	2.251.730,77	1303729	90828
TOTALE	32.498.179,15		

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026 (Iva inclusa)	Capitolo	Articolo
Dipartimento Grandi Eventi Sport Turismo e Moda	5.422.881,40	1303747	829
	823.323,52	1327925	1581
	774.210,37	1308719	1581
TOTALE	7.020.415,29		

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026 (Iva inclusa)	Capitolo	Articolo
Dipartimento Formazione Scuola e Lavoro	69.343,12	1309331	910
	33.941,25	1309331	20910
TOTALE	103.284,37		

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026 (Iva inclusa)	Capitolo	Articolo
Dipartimento Decentramento e Servizi delegati	62.363,56	1303772	910
TOTALE	62.363,56		

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar- dic 2026 (Iva Inclusa)	Capitolo	Articolo
Gabinetto del Sindaco	335.431,19	1303732	1581
	793.958,00	1303817	408
	14.699,30	1329704	190
	956.000,00	1328598	1581
TOTALE	2.100.088,49		

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026 (Iva inclusa)	Capit.	Art.
Dipartimento Attività Culturali	5.186.089,72	1303816	910
	1.833.333,33	1303875	786
	4.277.895,31	1328591	136
TOTALE	11.297.318,36		

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026 (Iva inclusa)	Capitolo	Articolo
Dipartimento Monitoraggio Qualità dei servizi e Comunicazione Istituzionale	3.386.846,11	1328644	1581
	250.000,00	1328644	21581
TOTALE	3.636.846,11		

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026* (Iva inclusa)	Capitolo	Articolo
Dipartimento Tutela Ambientale	20.000,00	1308675	752
	20.000,00	1303934	641
	60.000,00	1306378	752
TOTALE	100.000,00		

*Per l'annualità 2026 l'importo indicato (Euro 100.000,00) sarà attinto dai Capitoli/Articoli previsti, in considerazione delle specifiche caratteristiche dell'evento/iniziativa/manifestazione/progetto da realizzare e, quindi, della destinazione della spesa.

TOTALE	Importo mar-dic 2026 (Iva inclusa)
TOTALE COMPLESSIVO	56.818.495,33

- 4) di autorizzare i Direttori dei Dipartimenti committenti a sottoscrivere il Contratto di Servizio e i suoi Allegati A, B, C, D, E, F e G, parti integranti e sostanziali dello stesso, ognuno per quanto di propria competenza;
- 5) di autorizzare i Direttori dei Dipartimenti committenti di procedere alla conseguente definizione e sottoscrizione dei Disciplinari Operativi (Disciplinari Operativi/Allegati Tecnici di cui all'art. 3 dello schema di Contratto) di dettaglio delle attività prestazionali della Società, sulla base della metodologia individuata all'unito schema contrattuale;
- 6) di dare atto che con successive determinazioni dirigerziali dei Direttori dei Dipartimenti competenti si procederà alla formalizzazione dei relativi impegni di spesa al fine di provvedere alle liquidazioni dei corrispettivi con le formalità e le tempistiche previste dal contratto di servizio, nonché nel rispetto della normativa fiscale e contabile tempo per tempo vigenti;
- 7) di dare atto che Zetema Progetto Cultura s.r.l., per il periodo da marzo 2026 al 31 dicembre 2026 introiterà direttamente in nome e per conto di Roma Capitale gli incassi relativi all'attività di biglietteria e comunque alle fattispecie indicate nei relativi Disciplinari assumendo le funzioni di Agente Contabile esterno della Riscossione;
- 8) di dare atto che ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Sono pubblicati nella sezione di cui al primo periodo la composizione della commissione

giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, nonché i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione".

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

**CONTRATTO DI AFFIDAMENTO di SERVIZI
TRA ROMA CAPITALE E ZÈTEMA PROGETTO CULTURA S.R.L.**

PARTE GENERALE

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

INDICE CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DI SERVIZI TRA ROMA CAPITALE E ZÈTEMA PROGETTO CULTURA S.R.L.

PARTE I – OGGETTO DEL CONTRATTO E INDICAZIONI GENERALI	5
Art. 1 Premesse.....	6
Art. 2 Oggetto	6
Art. 3 Disciplinari Operativi/Allegati Tecnici	6
Art. 4 Obiettivi Strategici.....	6
Art. 5 Durata.....	13
PARTE II – IMPEGNI DELLE PARTI.....	13
Art. 6 Impegni della Società.....	13
Art. 7 Impegni dell'Amministrazione.....	14
Art. 8 Anticorruzione e Trasparenza.....	14
Art. 9 Riservatezza.....	15
Art.10 Trattamento dei dati personali.....	16
PARTE III – RISORSE FINANZIARIE E MODALITÀ DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ.....	17
Art. 11 Corrispettivi.....	17
Art. 12 Modalità di pagamento.....	19
Art. 13 Funzioni di Agente contabile esterno della riscossione.....	20
Art. 14 Gestione servizi aggiuntivi.....	21
Art. 15 Altre prestazioni	21
Art. 16 Affidamento a terzi.....	21
Art. 17 Politica tariffaria.....	22
Art. 18 Commissione permanente/Comitato paritetico di Vigilanza.....	22
Art. 19 Tavolo riconciliazione crediti/debiti	23
PARTE IV – MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E REGIME SANZIONATORIO.....	23
Art. 20 Sistema di Monitoraggio e Controllo.....	23
Art. 21 Sistema sanzionatorio e penali.....	24
Art. 22 Responsabile dell'esecuzione del contratto/Disciplinari.....	25
Art. 23 Responsabilità civile.....	25
Art. 24 Strumenti a garanzia dell'utenza e Carta dei Servizi.....	25
PARTE V – DISPOSIZIONI FINALI.....	25
Art. 25 Revisione contrattuale.....	25
Art. 26 Risoluzione e recesso.....	26

2

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

Art. 27 Controversie.....	26
Art. 28 Registrazione e spese contrattuali.....	26
Art. 29 Elezione di domicilio.....	26

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

**CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DI SERVIZI
TRA ROMA CAPITALE E ZÈTEMA PROGETTO CULTURA s.r.l.**

marzo 2026 – 31 dicembre 2026

ROMA CAPITALE, con sede in Roma-Piazza del Campidoglio 1, Palazzo Senatorio, CF 02438750586 legalmente rappresentata da:

- il Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali di Roma Capitale, Claudio Parisi Presicce, domiciliato per la carica in Roma, Piazza Lovatelli, 35 – 00186;
- il Direttore del Dipartimento Attività Culturali, Cinzia Esposito, domiciliata per la carica in Roma, Piazza Campitelli 7 - 00186;
- il Direttore del Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda, Fabio Pacciani, domiciliato per la carica in Roma, via Capitan Bavastro, 94 – 00154;
- il Direttore del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale, Andrea Vecchia, domiciliato per la carica in Roma, Via San Basilio, 51 - 00187;
- il Direttore del Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati, Gaetano Altamura, domiciliato per la carica in Roma, Via Petroselli 50 – 00186;
- Il Direttore della I Direzione del Gabinetto del Sindaco, Antonella Caprioli, domiciliata per la carica in Roma, Via di San Marco 8 – 00186;
- Il Direttore del Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e comunicazione istituzionale, Carolina Cirillo domiciliata per la carica in Roma, Circonvallazione Ostiense, 191- 00154;
- Il Dipartimento Tutela Ambientale, Giuseppe Sorrentino, domiciliato per la carica in Roma, Piazza di Porta Metronia, 2 – 00183;

E

ZÈTEMA PROGETTO CULTURA s.r.l. (di seguito Zètema), con sede legale in Roma, Via Attilio Benigni, 59 - 00156, nella persona del Presidente, Simone Silvi, domiciliato - per la carica - in Roma, Via Attilio Benigni, 59 – 00156

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Roma Capitale
Sovrintendenza Capitolina
Piazza Lovatelli, 35 - 00186 Roma

4

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

PARTE I – OGGETTO DEL CONTRATTO E INDICAZIONI GENERALI

Art. 1 Premesse

1. Con deliberazione n.454 del 28/12/2023, la Giunta Capitolina ha approvato lo schema di Contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e Zètema per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2025, aggiornando le linee generali del modello di relazione contrattuale avviato e sperimentato nel corso del precedente periodo. Con tale ultima deliberazione la Giunta Capitolina ha inteso valorizzare il modello contrattuale già utilizzato introducendo criteri di maggiore flessibilità degli strumenti tecnico-amministrativi di relativa esecuzione.
2. In attuazione di quanto sopra, è stata prevista una specifica declinazione degli obiettivi strategici, assegnati a ciascuna Struttura Capitolina sottoscrittrice del contratto, ai fini di una più analitica perimetrazione delle linee prestazionali del contratto, espressamente rimessa alla successiva definizione di specifici Disciplinari da formalizzare tra le singole strutture e Zètema, sulla base degli schemi degli elaborati tecnico-economici formalmente condivisi tra le Parti.
3. In attuazione di quanto sopra, lo schema del contratto di affidamento di servizi ha conseguentemente declinato i propri istituti aggiornandoli con i suddetti obiettivi, oltre che con gli adeguamenti normativi nelle more intervenuti e le risultanze dei confronti collaborativi svolti tra le Strutture Capitoline e con la Zètema, anche congiuntamente.
4. L'art. 14 comma 2 del Regolamento sulla *Governance* delle società e degli organismi partecipati e del controllo analogo di Roma Capitale, di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.19 del 05/04/2022, prevede che i Contratti di servizio devono essere stipulati tenendo conto delle Linee guida approvate dall'Assemblea Capitolina e nel rispetto dei diversi documenti programmatici emanati dalla stessa, afferenti nello specifico all'affidamento di servizi strumentali.
5. In seguito è stata approvata dall'Assemblea Capitolina la deliberazione n. 64 del 31 marzo 2023 avente ad oggetto: *"Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse Per Roma S.p.A., Roma Servizi Per la Mobilità S.r.l. e Zètema Progetto Cultura S.r.l., quali soggetti affidatari in house di servizi strumentali, ai sensi dell'art.14, della D.A.C. n. 19 del 05/04/2022 rubricata "Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo. Modifiche ed integrazioni al Regolamento sull'esercizio del controllo analogo, approvato con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 27 del 22 marzo 2018"*.
6. In particolare con la Memoria n. 116 del 23 dicembre 2025 della Giunta Capitolina è stato dato indirizzo alle Strutture Capitoline competenti di procedere alla proroga del contratto in essere limitatamente al periodo 01/01/2026-28/02/2026 alle medesime condizioni del vigente Contratto di Affidamento di Servizi e di avviare le necessarie interlocuzioni per addivenire alla stipula di un nuovo contratto di affidamento di servizi, di durata triennale a decorrere dal 1 marzo 2026 al 31/12/2028, che dovrà recepire i contenuti delle linee guida così come approvate dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 64 del 31 marzo 2023.
7. Nelle more dell'efficacia del precedente contratto di affidamento di servizi sono successivamente intercorse interlocuzioni con la società Zètema Progetto Cultura s.r.l. al fine di garantire la continuità dei servizi resi dalla medesima, all'esito delle quali, con Deliberazione di Giunta Capitolina n. _____ del è stato approvato lo schema di Contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e la società Zètema Progetto Cultura s.r.l. per il periodo da marzo 2026 al 31 dicembre 2026.

Roma Capitale
Sovrintendenza Capitolina
Piazza Lovatelli, 35 - 00186 Roma

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

8. Tutte le attività demandate nel presente contratto alla Società saranno effettuate nel pieno rispetto dello Statuto della Società, dei provvedimenti e degli indirizzi emanati da Roma Capitale, di concerto con le strutture capitoline committenti.
9. Alla luce di quanto sopra indicato le Parti convengono e stipulano il presente contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e Zètema tenuto conto in particolare del possesso da parte della Società del *know how* e delle risorse tecnico-organizzative necessarie per la realizzazione delle attività e dei servizi individuati all'interno del presente contratto, nel rispetto delle disposizioni statutarie della Società stessa.

Art. 2 Oggetto

1. Il contratto disciplina i rapporti intercorrenti tra Roma Capitale (Sovrintendenza Capitolina; Dipartimento Attività Culturali; Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda; Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale; Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati; Gabinetto del Sindaco, Dipartimento Monitoraggio qualità dei servizi e comunicazione istituzionale, Dipartimento Tutela Ambientale) - e Zètema per l'espletamento, da parte di quest'ultima, dei servizi strumentali alle attività funzionali delle suddette articolazioni organizzative.
2. Il presente contratto disciplina, altresì, i conseguenti aspetti economico-finanziari.

Art. 3 Disciplinari Operativi/Allegati Tecnici

1. L'individuazione analitica delle singole linee di attività relative ai servizi strumentali affidati, nonché la definizione delle modalità del loro espletamento, è contenuta nei singoli Disciplinari redatti in attuazione del presente contratto, in coerenza con il perseguimento degli obiettivi strategici specifici indicati, per ciascuna struttura, al successivo art. 4, sulla base delle valorizzazioni approvate nei documenti di programmazione finanziaria e di bilancio indicate in prima approvazione nell'allegato A al presente contratto, di cui forma parte integrante e sostanziale, nonché sulla base degli schemi degli elaborati tecnico-economici condivisi tra le Parti.

Art. 4 Obiettivi Strategici

1. Gli obiettivi del presente contratto di affidamento di servizi sono definiti in coerenza con gli indirizzi generali contenuti negli strumenti di programmazione di Roma Capitale approvati dall'Assemblea Capitolina e si distinguono in obiettivi strategici generali e specifici.
2. Gli obiettivi strategici generali che si intendono perseguire attraverso il presente contratto sono i seguenti:
 - valorizzare ed implementare la proposta dei servizi turistici, sportivi e culturali della Capitale, sviluppando un crescente margine di auto sostentamento dei servizi;
 - affiancare la crescita culturale della città all'attività di promozione e valorizzazione del patrimonio storico artistico;
 - supportare nella progettazione e/o nel dare esecuzione a progetti finanziati nell'ambito di bandi (quali ad es.: PNRR, PSC, FSE, ecc.)
 - accrescere la visibilità e la fruizione del sistema informativo turistico-culturale di Roma Capitale sia attraverso l'individuazione di sedi dei Tourist Infopoint di maggiore pregio e centralità urbana sia valorizzando aree più periferiche d'interesse turistico con un ampliamento dei relativi servizi, mediante azioni volte alla crescente integrazione del sistema



informativo turistico-culturale con le diverse piattaforme della multicanalità ed il rafforzamento delle attività di promozione di prodotti turistici attraverso specifiche attività di comunicazione e marketing;

- sostenere, nell'ambito dei propri specifici compiti, le linee operative tracciate dalla Deliberazione G.C. n. 126/2016;
- potenziare gli standard organizzativi dei grandi eventi cittadini, anche sportivi, al fine di incrementare l'efficacia delle azioni di attrattività socio-economica del territorio;
- incrementare qualitativamente i servizi connessi all'accessibilità e accoglienza del pubblico in ottica integrata e diffusa;
- implementare l'offerta formativa didattica, anche mediante la diffusione della conoscenza letteraria e promuovere di percorsi di crescita culturale e sociale;
- supportare la crescita culturale dei giovani attraverso l'informazione e l'orientamento e promuovere i loro diritti di cittadinanza e il protagonismo per favorirne l'autonomia;
- ottimizzare e incrementare l'efficientamento dei servizi resi da Zetema;
- razionalizzare la gestione delle risorse umane addette ai servizi tra i diversi spazi, anche mediante l'introduzione di nuove organizzazioni del lavoro e orari di apertura, finalizzata alla massima produttività.
- Supportare le iniziative di partecipazione della cittadinanza attiva

3. Gli obiettivi strategici specifici sono propri di ogni Struttura Capitolina sottoscrittrice del contratto ed al loro perseguimento si pone funzionalmente la prestazione dei singoli servizi strumentali da parte di Zetema per come individuati, in forma aggregata per macroaree di attività, nella tabella che segue:

Struttura	Obiettivo	Macroarea di attività
Sovrintendenza Capitolina	Ottimizzazione, incremento ed efficientamento dei servizi connessi alla gestione museale. Ampliamento dell'offerta di fruizione pubblica di spazi culturali. Programmazione dei servizi culturali e strumentali connessi alla gestione del sistema musei civici e delle aree archeologiche e monumentali. Ottimizzazione della manutenzione ordinaria e della sicurezza del patrimonio culturale.	Servizi strumentali inerenti la visita ai Musei (assistenza in sala, accoglienza, biglietteria e connessi); servizi di supporto gestionale (didattica, call center 060608, vigilanza armata, pulizia, assicurazioni e connessi); manutenzione e servizi manutentivi accessori; servizi di organizzazione mostre ed eventi; servizi di documentazione e catalogazione; servizi di supporto tecnico per la conservazione del patrimonio culturale; servizi di supporto alla comunicazione e promozione; servizi di supporto alle attività tecnico-scientifiche, servizi aggiuntivi alla gestione dei beni e delle attività culturali; servizi di valorizzazione di progetti specifici. Monitoraggio dei livelli quali-quantitativi dei servizi erogati.

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

<p>Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda</p>	<p>Valorizzazione del sistema informativo turistico-culturale, anche con azioni volte alla crescente integrazione del sistema informativo turistico-culturale con le diverse piattaforme della multicannalità (evoluzione del servizio di Call Center 060608; rafforzamento dell'interazione tra il sito www.turismoroma.it e le piattaforme social e e-commerce; promozione della Roma Pass attraverso specifiche attività di comunicazione e marketing).</p> <p>Promozione del Turismo Sostenibile e Rigenerativo attraverso la progettazione e realizzazione di specifici Progetti (PSC, PNRR - CAPUT MUNDI, UNESCO)</p> <p>Promozione del brand Roma, anche mediante l'organizzazione di eventi in occasione di borse, fiere o mostre del turismo, in Italia e all'estero.</p> <p>Rafforzare l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi nella capitale; supportare la riqualificazione degli impianti sportivi e la riapertura al pubblico di impianti chiusi.</p>	<p>Servizi strumentali alla gestione del Sistema Turistico Culturale (Tourist Infopoint con prestazione dei servizi necessari al funzionamento degli stessi, quali: servizi per Tourist Infopoint aeroportuali, stoccaggio, trasporto e distribuzione di materiali, gestione delle utenze, servizio di pulizia e interventi manutentivi collegati alle infrastrutture operative connesse); servizi di supporto gestionale (call center 060608); servizi di redazione e traduzione per il sito web ufficiale www.turismoroma.it, per gli account sui social network ad esso collegati, per il sito web www.romapass.it e per la banca dati 060608; servizi di promozione turistica e Roma Pass; servizi di monitoraggio; servizi aggiuntivi (ristoro e libreria, vendita di prodotti turistici e gestione Roma Pass); servizi di supporto fundraising e gestione sponsor.</p> <p>Supporto nella progettazione e gestione di Progetti di promozione del Turismo Sostenibile e Rigenerativo – supporto organizzativo per le attività del Network della Grandi Destinazioni per il Turismo Sostenibile (Roma, Milano, Firenze, Venezia, Napoli)</p> <p>Servizi strumentali di assistenza organizzativa generale e specifica per singoli eventi e/o iniziative e servizi di comunicazione e marketing; attività strumentali volte alla gestione della promozione turistica; attività strumentali volte alla realizzazione e promozione dei Grandi eventi e di iniziative turistiche.</p> <p>Gestione di impianti sportivi, progettazione, organizzazione, sviluppo e promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi, in conformità a quanto previsto dal Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale; servizi di supporto di</p>
--	---	--



	Rappresentare i più alti valori culturali della moda e del made in Italy, come leve strategiche di promozione cittadina, attrattività internazionale e sviluppo di relazioni con il sistema produttivo e creativo	ingegneria e architettura per impianti sportivi; servizi di manutenzione di impianti sportivi. Servizi strumentali per organizzazione, gestione e comunicazione delle attività di promozione della moda e del made in Italy.
Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale	Promuovere percorsi di crescita culturale e sociale di bambini e ragazzi, arricchire l'offerta formativa e culturale per le scuole di ogni ordine e grado attraverso l'implementazione dell'offerta delle Ludoteche, anche con riferimento a modelli di sperimentazione didattica partecipata, e mediante progetti in cooperazione con altre Istituzioni pubbliche.	Gestione delle Ludoteche "Casina di Raffaello" e "Technotown" servizi strumentali alla gestione (accoglienza, biglietteria, didattica); servizi di supporto funzionale (manutentivi, vigilanza, comunicazione); attività ulteriori e servizi aggiuntivi (librerie, ristoro, centri estivi o invernali anche a tariffa calmierata per soggetti con fragilità, affitto sale, attività di formazione per addetti ai lavori e speciali per gruppi ed eventi, team building aziendale).
Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati	Incremento qualitativo dei servizi connessi all'accessibilità ed accoglienza del pubblico, con particolare riferimento ai servizi di consultazione del Sistema Informativo di Toponomastica.	Servizi strumentali di funzionamento operativo (accoglienza, informazioni, assistenza agli sportelli al pubblico, consultazione e gestione del Sistema Informativo SIS.TO., dello Schedario storico e dell'Archivio Toponomastico, gestione documentale)
Gabinetto del Sindaco	I Direzione Organizzazione e promozione di eventi e manifestazioni di particolare rilevanza strategica e cittadina. Ottimizzazione dell'accesso e della fruibilità delle sedi istituzionali del Gabinetto del Sindaco attraverso interventi specifici di manutenzione. Assicurare la copertura dei servizi a supporto delle esigenze di ordine e sicurezza pubblica.	Servizi di organizzazione e gestione di eventi/ manifestazioni di particolare rilevanza strategica e cittadina ivi incluso il Piano eventi proposto dal Garante dei diritti degli animali. Servizi a supporto delle attività di Cerimoniale Servizi aggiuntivi presso Palazzo Senatorio-Buvette. Servizio di archiviazione e tenuta del dossier di candidatura a EXPO. Servizi a supporto delle esigenze di ordine pubblico con particolare riferimento alle richieste della Questura/Prefettura.



<p>Assicurare la copertura dei servizi a supporto dell'attività di cerimoniale</p> <p>Ufficio di Scopo Politiche giovanili</p> <p>Efficientamento della gestione del servizio denominato "Informagiovani" finalizzato ad un crescente coinvolgimento dei giovani <i>under 35</i>, al contrasto del disagio giovanile anche attraverso la promozione di esperienze presso Roma Capitale, di tirocinio curricolare nonché di servizio civile.</p> <p>Organizzazione e promozione di attività ed eventi, sul territorio di Roma Capitale, destinati alle giovani e ai giovani <i>under35</i>, con incremento degli standard organizzativi funzionali alla promozione di politiche giovanili attive, ivi inclusa la stipula di protocolli di intesa con finalità socio-culturali.</p> <p>Uffici di scopo Clima</p> <p>Promozione di una efficace informazione sul tema Clima</p> <p>Ufficio di Scopo Partecipazione e Quartieri di Roma</p>	<p>Servizi di manutenzione delle sedi istituzionali del Gabinetto del Sindaco compreso il servizio di gestione/ manutenzione dell'infrastruttura e della dotazione tecnologica delle Sale capitoline Arazzo e Bandiere</p> <p>Gestione del <i>Servizio Informagiovani</i> presso la sede individuata dall'Amministrazione.</p> <p>Gestione del <i>Centro Servizi per i giovani: servizio di accoglienza, informazione e orientamento</i> presso la sede individuata dall'Amministrazione.</p> <p>Servizi a supporto del funzionamento del Centro Servizi per i giovani con sede attualmente presso La Pelanda ivi compresi i servizi di manutenzione.</p> <p>Servizio di orientamento e informazione sulle opportunità per i giovani <i>under 35</i> anni, ivi inclusa la promozione di tirocini nonché di esperienze di Servizio Civile presso Roma Capitale.</p> <p>Servizi di organizzazione e gestione di iniziative, manifestazioni e progetti finalizzati alla realizzazione degli obiettivi di particolare rilevanza strategica assegnati all'Ufficio di Scopo Politiche Giovanili.</p> <p>Servizi di comunicazione e promozione delle <i>Politiche giovanili</i> attraverso campagne di comunicazione (ideazione, realizzazione, produzione e distribuzione) anche su piattaforme e canali social, per la divulgazione di singoli eventi, manifestazioni, iniziative e progetti.</p> <p>Gestione e sviluppo del <i>Sito web informativo romaperilclima.it</i></p> <p>Servizi di organizzazione e gestione di eventi/manifestazioni volti a promuovere a</p>	<p>Servizi di manutenzione delle sedi istituzionali del Gabinetto del Sindaco compreso il servizio di gestione/ manutenzione dell'infrastruttura e della dotazione tecnologica delle Sale capitoline Arazzo e Bandiere</p> <p>Gestione del <i>Servizio Informagiovani</i> presso la sede individuata dall'Amministrazione.</p> <p>Gestione del <i>Centro Servizi per i giovani: servizio di accoglienza, informazione e orientamento</i> presso la sede individuata dall'Amministrazione.</p> <p>Servizi a supporto del funzionamento del Centro Servizi per i giovani con sede attualmente presso La Pelanda ivi compresi i servizi di manutenzione.</p> <p>Servizio di orientamento e informazione sulle opportunità per i giovani <i>under 35</i> anni, ivi inclusa la promozione di tirocini nonché di esperienze di Servizio Civile presso Roma Capitale.</p> <p>Servizi di organizzazione e gestione di iniziative, manifestazioni e progetti finalizzati alla realizzazione degli obiettivi di particolare rilevanza strategica assegnati all'Ufficio di Scopo Politiche Giovanili.</p> <p>Servizi di comunicazione e promozione delle <i>Politiche giovanili</i> attraverso campagne di comunicazione (ideazione, realizzazione, produzione e distribuzione) anche su piattaforme e canali social, per la divulgazione di singoli eventi, manifestazioni, iniziative e progetti.</p> <p>Gestione e sviluppo del <i>Sito web informativo romaperilclima.it</i></p> <p>Servizi di organizzazione e gestione di eventi/manifestazioni volti a promuovere a</p>
--	---	---



	<p>Organizzazione e promozione di attività ed eventi sul territorio di Roma Capitale finalizzate a promuovere la partecipazione della cittadinanza attiva nonché a rafforzare le reti solidali, le reti territoriali e i Poli civici.</p> <p>Promozione di iniziative volte a finalizzare la nuova mappatura dei quartieri di Roma anche attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza in collaborazione con Municipi, il terzo settore, l'associazionismo e le realtà sportive, le organizzazioni sindacali, le scuole, le università e la ricerca.</p>	<p>livello municipale le 9 azioni di partecipazione attiva della cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - musei diffusi - in raccordo con i 15 municipi; - sport inclusivo - in raccordo con i 15 municipi; - itinerari culturali a piedi attraverso i diversi municipi della città; - reti e comunità territoriali; - animazione partecipata dei territori; - accoglienza partecipata - percorsi di animazione e formazione a favore del reinserimento sociale delle persone detenute; - servizi strumentali di assistenza organizzativa per singoli eventi e/o iniziative e servizi di comunicazione; - mappatura dei quartieri di Roma.
<p>Dipartimento Attività Culturali</p>	<p>Valorizzazione, manutenzione e ottimizzazione funzionale degli spazi culturali di competenza dipartimentale, ivi compresi quelli ricadenti nel perimetro dei c.d. "Teatri in Comune", della sala S. Rita, delle Biblioteche capitoline, delle aule studio e degli spazi culturali individuati con specifico indirizzo dagli organi istituzionali (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo l'Aula studio Largo Acianghi) nonché valorizzazione delle relative attività di funzionamento e gestione degli stessi.</p> <p>Gestione di procedimenti e/o subprocedimenti amministrativi inerenti alla programmazione, alla selezione e alla realizzazione di progettualità culturali.</p> <p>Attuazione di progetti culturali a rilevanza cittadina e progetti speciali, anche a finanziamento statale e/o europeo. Organizzazione di eventi istituzionali a carattere culturale. Consolidamento del sistema bibliotecario cittadino.</p>	<p>Servizi strumentali di accoglienza, di assistenza informativo-culturale, di supporto alla programmazione, produzione e funzionamento operativo degli spazi culturali. Servizi strumentali di supporto alle attività del sistema bibliotecario.</p> <p>Servizi di supporto specialistico amministrativo-gestionale, anche di carattere tecnico-progettuale e tecnico-manutentivo. Servizi di supporto tecnico-organizzativo progettuale, gestionale e di promozione degli eventi culturali, anche con riferimento a strumenti di sponsorizzazione e di partenariato. Servizi di analisi statistica e gestione sistemi informativi.</p>

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

	<p>Implementazione della comunicazione informativa sulle progettualità culturali cittadine, comprese le progettualità delle Biblioteche Capitoline anche attraverso la predisposizione del magazine culturale di Roma Capitale.</p>	
--	---	--

<p>Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale</p>	<p>Progettazione e realizzazione degli eventi/iniziative di rilevanza cittadina e di interesse trasversale dell'Amministrazione</p> <p>Promozione di progetti speciali e/o specifici.</p> <p>Progettazione, realizzazione e implementazione dei servizi di comunicazione al fine di favorire il diretto rapporto dell'Amministrazione con i cittadini, e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa.</p>	<p>Servizi strumentali di supporto e assistenza organizzativa generale e specifica per l'organizzazione di manifestazioni, eventi di interesse cittadino e servizi di comunicazione anche con riferimento a progetti speciali e/o specifici e iniziative di interesse per l'Amministrazione, nonché di interesse trasversale alle competenze delle strutture di Roma Capitale, valorizzato dalla Direzione Generale anche sulla base degli eventi di cui all'allegato D del Contratto di Affidamento di Servizi</p> <p>Servizi strumentali alla comunicazione e informazione istituzionale concernenti la progettazione e l'implementazione della gestione delle attività di comunicazione pubblica, con particolare riferimento all'implementazione dei canali digitali e social per rafforzare la relazione tra Amministrazione e cittadini.</p> <p>Servizio di supporto e strumentali per il progetto "Roma si Trasforma" con riguardo alla gestione della piattaforma digitale istituzionale dedicata alla consultazione, informazione e comunicazione degli interventi di trasformazione urbana e infrastrutturale promossi da Roma Capitale al fine di favorire la trasparenza amministrativa, la tracciabilità dei progetti e la diffusione unitaria delle informazioni verso i cittadini e gli stakeholder</p> <p>Servizi di supporto e servizi strumentali per la piattaforma di AI "Julia".</p>
--	---	---



<p>Dipartimento Tutela ambientale</p>	<p>Programmazione, organizzazione e gestione di eventi, iniziative, manifestazioni e progetti legati ai temi della tutela ambientale, della tradizione agroalimentare e del benessere degli animali nel territorio capitolino, volti a porre tali tematiche al centro dell'attenzione della collettività, come espressione di valorizzazione del patrimonio culturale della Città – inteso, specificatamente, quale identità, storia e biodiversità locale - ed in funzione della crescita sociale, informativa, formativa ed economica della cittadinanza</p>	<p>Servizi strumentali di supporto, assistenza organizzativa, gestione, promozione, informazione e comunicazione, finalizzati allo svolgimento di eventi, iniziative, manifestazioni e progetti volti alla conoscenza pubblica delle tematiche inerenti le funzioni istituzionali del Dipartimento <i>Tutela Ambientale</i></p>
---	--	---

Art. 5 Durata

1. Il contratto ha validità da marzo 2026 al 31 dicembre 2026.

PARTE II – IMPEGNI DELLE PARTI

Art. 6 Impegni della Società

Nella erogazione dei servizi Zètema si impegna:

1. a far osservare le leggi vigenti, le disposizioni regolamentari di Roma Capitale e le direttive formulate dall'Amministrazione Capitolina, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di tutela ambientale e di tutela dei beni artistici, archeologici e culturali;
2. ad operare nel rispetto delle normative in tema di appalti pubblici e ad attenersi alle disposizioni del Codice di Corporate Governance di Roma Capitale e ss.mm.ii;
3. a svolgere le proprie prestazioni secondo i più elevati livelli di trasparenza, diligenza e professionalità, nonché assicurando massimi livelli di accessibilità alla fruizione dei servizi resi e perseguendo obiettivi di sostenibilità allineati ai più elevati standard organizzativi e produttivi;
4. a comunicare, al fine di facilitare la regolare pianificazione e fornitura dei servizi di cui al presente contratto all'Amministrazione Capitolina, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto, i propri referenti per ciascun settore di competenza, ai quali sarà attribuita l'autonomia necessaria ad affrontare e risolvere i problemi operativi e di coordinamento interno e che si interfaceranno con l'Amministrazione Capitolina;
5. ad eseguire le proprie prestazioni contrattuali mediante ricorso a risorse umane adeguate per numero e per livello professionale, secondo le modalità e i tempi previsti dai rispettivi disciplinari;



6. a garantire il rispetto delle modalità e dei tempi previsti per l'erogazione dei servizi oggetto del contratto;
7. ad operare tramite l'applicazione del CCNL Federculture e del contratto integrativo, garantendo il rispetto delle disposizioni in materia di lavoro, dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori impiegati nei servizi, nonché l'attuazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevedendo, altresì, adeguati strumenti organizzativi anche per i lavoratori impiegati nelle aziende terze operanti a supporto di Zètema;
8. ad operare nel rispetto dei principi relativi alla qualità dell'occupazione, dei diritti dei lavoratori, al controllo qualitativo dei rapporti di lavoro nei subappalti, nonché di operare sulla base dei principi generali già espressi e/o disciplinati dall'Amministrazione Capitolina;
9. a garantire il diritto di accesso agli atti relativi all'espletamento del presente contratto, così come previsto dalle norme nazionali e regolamentari di riferimento in materia.
10. Roma Capitale esercita funzioni di indirizzo, coordinamento e governance in materia di cybersicurezza nei confronti delle società partecipate e delle aziende. Zètema è pertanto tenuta a conformarsi alle relative direttive e disposizioni operative oltre che alla conformità normativa in ambito della cybersicurezza.
Roma Capitale si riserva la facoltà di effettuare audit, verifiche di conformità e controlli ispettivi periodici presso Zètema. La Società medesima è tenuta a trasmettere a Roma Capitale report periodici sullo stato della sicurezza informatica. Zètema è altresì tenuta a garantire tempestivi flussi informativi verso Roma Capitale Dipartimento Cybersecurity e Privacy, provvedendo a segnalare senza indugio incidenti informatici, vulnerabilità, minacce o rischi cyber che possano compromettere la sicurezza dei sistemi informativi, la protezione dei dati o la continuità e l'affidabilità dei servizi erogati.

Art. 7 Impegni dell'Amministrazione

1. L'Amministrazione Capitolina adotta tutte le misure idonee a favorire l'efficace svolgimento dei servizi oggetto del presente contratto e a promuovere tutte le azioni utili ad assicurare il migliore coordinamento tra le diverse Strutture Capitoline competenti in materia;
2. L'Amministrazione eroga i corrispettivi contrattuali dovuti per i servizi resi, secondo tempi e modalità previste al successivo art. 11;
3. L'Amministrazione assicura la regolare erogazione dei corrispettivi anche al fine di limitare per Zètema il ricorso al credito o ad altre forme di finanziamenti.

Art. 8 Anticorruzione e Trasparenza

1. Zètema è obbligata, nello svolgimento del rapporto contrattuale, ad attenersi rigorosamente, per quanto di competenza, alle disposizioni ed agli adempimenti contenuti nella Legge 6 novembre 2012, n. 190 e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., alle disposizioni ed agli adempimenti contenuti nel Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", nonché alle disposizioni ed agli adempimenti di cui all'art. 54-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, come modificato dalla Legge 30 novembre 2017, n.179 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" e, da ultimo, dal D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24.
2. Zètema è obbligata, altresì, all'osservanza delle disposizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione dell'ANAC e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO) di Roma Capitale, vigente per la durata del presente contratto per come annualmente deliberato dagli Organi di governo dell'Ente, nonché all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel Codice di Comportamento dei dipendenti di Roma Capitale, all'adempimento di quanto previsto dagli artt. 15 bis, 43, 45, 46 e 47 del D. Lgs. n. 33/13, nonché al rispetto delle prescrizioni in tema di incompatibilità, di astensione e di comunicazione previsti dal suddetto Codice anche sulla base degli indirizzi formulati dall'Amministrazione Capitolina in materia.

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

3. Roma Capitale, come misura ulteriore di rafforzamento degli obblighi di trasparenza ed in attuazione della raccomandazione formulata dall'ANAC con comunicato del Presidente del 23 luglio 2019, procederà alla pubblicazione integrale dei Disciplinari sottoscritti ai sensi dell'art. 3 del presente contratto nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale.
4. Zètema è, inoltre, obbligata all'assolvimento degli oneri commessi alla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla L. n. 136/2010 e ss.mm.ii.

Art. 9 Riservatezza

Nel corso dell'esecuzione del Contratto, Zètema potrebbe avere accesso o prendere possesso, visione o conoscenza di informazioni inerenti Roma Capitale, indipendentemente dal fatto che le stesse siano qualificate o meno come riservate (di seguito: "Informazioni Riservate"). Al fine di meglio identificare le "Informazioni Riservate", le Parti convengono che tra queste rientra qualsiasi dato e/o informazione che Roma Capitale trasmetterà a Zètema durante lo svolgimento delle attività dichiarando esplicitamente il carattere di riservatezza con una delle seguenti modalità:

- i. Per iscritto e/o
- ii. Attraverso la consegna di materiale e/o
- iii. Attraverso il rilascio dell'autorizzazione all'accesso alle Informazioni Riservate, come nel caso che queste siano registrate in un archivio informatico e/o sui dispositivi stessi che verranno analizzati e/o
- iv. Attraverso comunicazione verbale e/o visiva.

Saranno pertanto Informazioni Riservate, in via esemplificativa e non esaustiva: i dati e le informazioni inerenti Roma Capitale e/o i dati e le informazioni relativi alla struttura ed al personale (ivi inclusi anche i dati personali); i dati e le informazioni inerenti alla strutturazione e alle strategie; i dati e le informazioni inerenti ai sistemi informatici e di telecomunicazione; analisi; know how; in genere, qualsivoglia notizia di natura tecnica, legale, economica/fiscale o commerciale. Zètema si obbliga, per sé stesso e per i propri dipendenti, collaboratori e subappaltatori autorizzati ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1381 c.c., a mantenere la più rigorosa riservatezza sulle Informazioni Riservate di cui è venuto o verrà a conoscenza. Conseguentemente si obbliga a:

- i. gestire le Informazioni Riservate in modo da mantenerle strettamente riservate e confidenziali impedendo qualsiasi comunicazione e/o divulgazione, salvo quanto di seguito specificato;
- ii. limitare la circolazione interna delle Informazioni Riservate unicamente alle persone che, per ragioni di ufficio o di competenza, abbiano diretta necessità di conoscere tali Informazioni Riservate per l'esecuzione dei servizi, imponendo a tali persone i medesimi obblighi di riservatezza e confidenzialità;
- iii. non utilizzare le Informazioni Riservate per scopi diversi dall'esecuzione dei servizi;
- iv. non copiare né divulgare e comunicare a terzi le Informazioni Riservate ricevute, se non con il preventivo consenso scritto da Roma Capitale;
- v. non divulgare a terzi i particolari dei servizi ovvero i termini e le condizioni di eventuali accordi tra le Parti in ordine ai servizi stessi;

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

- vi. non copiare, duplicare, riprodurre o registrare in qualunque forma e con qualunque mezzo le Informazioni Riservate, salvo che ciò avvenga strumentalmente all'esecuzione dei servizi, alle sole persone nelle stesse coinvolte, e nella misura strettamente necessaria per consentirne l'esecuzione.

Zètema, laddove ritenesse necessario, nell'ambito del Contratto, comunicare Informazioni Riservate a terzi, dovrà previamente essere autorizzato per iscritto da Roma Capitale e, in tal caso, dovrà assicurare che i terzi aderiscano per iscritto alle obbligazioni di cui al presente articolo.

Zètema non ha alcuna licenza di utilizzazione o di sfruttamento commerciale delle Informazioni Riservate. Le previsioni del presente articolo non si applicheranno alle Informazioni Riservate che:

- i. al momento della comunicazione siano di dominio pubblico o lo diventino successivamente, senza che Zètema si renda inadempiente al Contratto;
- ii. al momento della comunicazione siano già conosciute da Zètema, purché tale ricezione non sia stata fraudolentemente ottenuta o non sia a sua volta sottoposta a obbligo di riservatezza;
- iii. al momento della comunicazione siano già conosciute da Zètema, in quanto precedentemente trasmesse da un terzo, legittimato a farlo e non vincolato ad un obbligo di riservatezza relativo all'utilizzazione o comunicazione di tali informazioni;
- iv. Zètema sia obbligata a comunicare o divulgare in ottemperanza ad un ordine legittimo di qualsiasi Autorità Pubblica, sempreché, in tal caso e ove detta Autorità Pubblica non lo vieti, Zètema ne dia immediata notizia scritta a Roma Capitale.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal General Data Protection Regulation (GDPR) - Regolamento UE 2016/679 - con la sottoscrizione del presente Contratto entrambe le Parti si impegnano, informandosi reciprocamente ai sensi del predetto Regolamento, a far sì che tutti i dati scambiati e comunque connessi con il presente Contratto saranno oggetto di trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti l'adempimento degli obblighi contrattuali nonché di quelli legislativi e amministrativi collegati. Tali dati saranno conservati dalle Parti, per il tempo necessario alla gestione del Contratto, ovvero conformemente ai termini previsti dalle normative applicabili.
2. Il conferimento dei dati – che non necessita di specifico consenso – è necessario per l'assolvimento delle predette finalità ed in difetto non sarà possibile realizzarle in tutto o in parte. L'informativa completa redatta da Roma Capitale ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE viene fornita alla Committenza ai fini della sottoscrizione del presente Contratto.
3. I dati saranno utilizzati dalle Parti solo con le modalità e procedure necessarie al perseguimento delle finalità indicate, applicando tutte le misure tecnologiche e organizzative di sicurezza adeguate, improntando il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della legislazione nazionale ed europea vigente in materia di protezione dei dati personali (ivi inclusi gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali).
4. Premesso quanto sopra, relativamente al trattamento dei dati personali per l'esecuzione delle attività di cui al Contratto espletate da Zètema, la stessa tratterà i dati personali per conto di Roma Capitale in qualità di responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 GDPR. Pertanto, Roma Capitale, articolata nelle strutture firmatarie del presente Contratto, avendo verificato il possesso dei requisiti di esperienza, capacità e affidabilità idonei a garantire il rispetto delle disposizioni di



cui al GDPR (ivi comprese le misure di sicurezza) da parte di Zètema, nomina tale ultima entità, che accetta, quale responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR, con apposito atto di nomina separato.

PARTE III – RISORSE FINANZIARIE E MODALITÀ DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

Art. 11 Corrispettivi

1. Il valore delle prestazioni disciplinate dal presente contratto è pari ad € 56.818.495,33 (IVA inclusa) e forma oggetto di concorso tra le Parti ai sensi di quanto previsto al successivo art.14. Per gli effetti, Roma Capitale si obbliga a erogare quale corrispettivo finanziario per la fornitura dei servizi previsti dal presente contratto l'importo pari ad € 56.818.495,33 (IVA inclusa) per il periodo da marzo 2026 al 31 dicembre 2026.

Il valore delle attività elencate nel presente contratto sarà pianificato all'interno dei Disciplinari Operativi di cui al precedente art. 3 (Disciplinari Operativi/Allegati Tecnici) nell'ambito delle capacità prestazionali della Società, rapportate sia al numero delle risorse umane dedicate allo svolgimento delle attività stesse sia in base alla quantificazione dei costi diretti ed indiretti e alle linee di attività di Zètema.

I corrispettivi previsti nel Bilancio di previsione finanziaria 2026 – 2028 approvato con D.A.C n. 325 del 22 dicembre 2025 sono individuati, per il periodo di riferimento marzo - dicembre 2026, secondo quanto riportato nelle seguenti tabelle:

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026 (Iva Inclusa)
Sovrintendenza Capitolina	26.223.869,66
	4.022.578,72
	2.251.730,77
TOTALE	32.498.179,15

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026 (Iva Inclusa)
Dipartimento Grandi Eventi Sport Turismo e Moda	5.422.881,40
	843.323,52
	774.210,37
TOTALE	7.020.415,29

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026 (Iva Inclusa)
Dipartimento Formazione Scuole e Lavoro	69.343,12
	33.941,25
TOTALE	103.284,37

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026 (Iva inclusa)
Dipartimento Decentramento e Servizi delegati	62.363,56
TOTALE	62.363,56

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026 (Iva inclusa)
Gabinetto del Sindaco	335.431,19
	793.958,00
	14.699,30
	956.000,00
TOTALE	2.100.088,49

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026 (Iva inclusa)
Dipartimento Attività Culturali	5.186.089,72
	1.833.333,33
	4.277.895,31
TOTALE	11.297.318,36

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026 (Iva inclusa)
Dipartimento Monitoraggio Qualità dei servizi e Comunicazione Istituzionale	3.386.846,11
	250.000
TOTALE	3.636.846,11

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026* (Iva inclusa)
Dipartimento Tutela Ambientale	20.000,00
	20.000,00
	60.000,00
TOTALE	100.000,00

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

*Per l'annualità 2026 l'importo indicato (€ 100.000,00) sarà attinto dai Capitoli/Articoli previsti, in considerazione delle specifiche caratteristiche dell'evento/iniziativa/manifestazione/progetto da realizzare e, quindi, della destinazione della spesa.

TOTALE	Importo mar-dic 2026 (Iva inclusa)
TOTALE COMPLESSIVO	56.818.495,33

2. I corrispettivi indicati al comma 1 tengono conto dei costi diretti di produzione dei singoli servizi e dei costi indiretti e generali ad essi imputabili, secondo le valorizzazioni che risulteranno dettagliatamente indicate nei singoli Disciplinari formalizzati ai sensi dell'art. 3.
3. Ai fini di quanto indicato al comma precedente, si intendono per costi indiretti la quota di ripartizione di costi relativi a processi aziendali riferibili alle componenti di produzione del servizio e per costi generali quelli relativi a processi aziendali generali, entrambi individuati sulla base della metodologia descritta all'Allegato B del presente contratto, di cui forma parte integrante e sostanziale.
4. In caso di eventuali variazioni concernenti il regime IVA l'Amministrazione Capitolina si impegna a garantire la copertura dei relativi adeguamenti economici.

Art. 12 Modalità di pagamento

1. Zètema trasmetterà a Roma Capitale, con cadenza mensile, le fatture alla scadenza del mese di riferimento, a titolo di acconto pari al 90% dell'importo mensile relativo a un dodicesimo del corrispettivo annuale previsto all'art. 11 in relazione ai servizi erogati con cadenza continuativa, mentre per le attività comprese nei singoli disciplinari e relative a specifici progetti attivati sulla base dell'elenco prezzi allegato A, alla liquidazione si provvederà a consuntivo previa approvazione della relativa rendicontazione. Alle liquidazioni si provvederà previa adozione di appositi provvedimenti dirigenziali, entro 15 giorni dalla data di consegna della fattura, certificata dal sistema della fatturazione elettronica della Pubblica Amministrazione.
2. La fattura del mese conclusivo del trimestre solare sarà accompagnata da idonea rendicontazione, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante di Zètema, con riguardo alle prestazioni effettivamente erogate nel trimestre di riferimento e ai relativi costi effettivamente sostenuti nonché dal report sulle attività realizzate di cui al successivo art. 20, comma 2. Roma Capitale procederà alla verifica della rendicontazione presentata, tenuto conto degli esiti delle attività di controllo e verifica di cui al successivo art. 20 svolte nel corso del trimestre di riferimento. Il conguaglio relativo alle attività svolte, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, alle prestazioni non rese o a maggiori servizi resi, rispetto alle liquidazioni eseguite a titolo di acconto, sarà effettuato a valere sulla fatturazione a titolo di acconto successiva alle tre precedenti liquidazioni in acconto.
3. I corrispettivi saranno liquidati in base al regime fiscale vigente per le rispettive fatturazioni (Split Payment, Reverse Charge ed esenzione IVA), come per legge.

Roma Capitale
Sovrintendenza Capitolina
Piazza Lovatelli, 35 - 00186 Roma

19

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

Art. 13 Funzioni di Agente contabile esterno della riscossione

1. Zètema introiterà direttamente in nome e per conto di Roma Capitale gli incassi assumendo le funzioni di Agente Contabile esterno della Riscossione nelle fattispecie indicate al successivo comma 4. Pertanto, dovrà essere individuato da Zetema e comunicato alle Strutture Capitoline interessate il Responsabile della Riscossione entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente contratto.
2. Zètema predisporrà la rendicontazione con cadenza mensile secondo il modello 21 previsto dal DPR 194/1996, sottoscritto dal Responsabile della Riscossione di Zètema, che dovrà essere compilato secondo le modalità richieste dalle Strutture Capitoline.
3. Ai fini dei controlli finalizzati alla verifica della correttezza dei dati riportati nei modelli 21 da parte di Roma Capitale, Zètema dovrà corredare i suddetti modelli di idonea documentazione a supporto.
4. La riscossione degli introiti è relativa all'attività di biglietteria compresa Fontana di Trevi e comunque alle fattispecie indicate nei relativi Disciplinari, ove ricorrenti. Relativamente al funzionamento della Roma Pass, l'applicazione del presente articolo è individuata con riferimento alle funzioni inerenti la gestione della "Quota Musei" prevista nella relativa Convenzione. Sono escluse dall'ambito applicativo della normativa in materia di Agente Contabile esterno della Riscossione le quote relative ai Servizi per Turismo di Roma Capitale "Roma Pass" (a copertura di parte dei costi previsti all'interno del contratto di affidamento servizi) e Servizi per Sovrintendenza Capitolina "Roma Pass" (a copertura di parte dei costi, per le attività di promozione e valorizzazione dei Musei Civici, previsti all'interno del contratto di affidamento servizi).
5. Gli introiti devono essere contabilizzati da Zètema – su idoneo conto corrente dedicato agli introiti incassati in nome e per conto di Roma Capitale - come incasso c/terzi per conto di Roma Capitale ed evidenziato nella rendicontazione di cui sopra. Con cadenza mensile ed entro il giorno 15 del mese successivo, Zètema provvederà al riversamento degli incassi presso la Tesoreria di Roma Capitale.
6. Ai fini degli adempimenti fiscali, l'attività svolta è di natura commerciale.

Art. 14 Gestione servizi aggiuntivi

1. Zètema concorre alla copertura finanziaria dei piani economici allegati ai Disciplinari del presente contratto mediante la gestione dei servizi aggiuntivi, di propria pertinenza, di cui al Decreto Legislativo 22/01/2004 n° 42, Codice di Beni culturali, con i ricavi stimati per il periodo marzo dicembre 2026 in € 3.537.936,26 (oltre IVA) pari ad € 4.316.282,24 Iva inclusa, derivanti dai servizi di ristorazione, di caffetteria, di guardaroba; i servizi di accoglienza ed informazione; i servizi di gestione delle aperture straordinarie degli spazi culturali; i servizi di gestione dei punti informativoturistici; i servizi di gestione di impianti sportivi, progettazione, organizzazione, sviluppo e promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi; i servizi di funzionamento delle card turistico-culturali, e più in generale tutti i servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico, individuati nei singoli Disciplinari anche relativamente agli obiettivi di valorizzazione, ai contenuti ed alle modalità di erogazione. Eventuali extraricavi, oltre quelli compresi nella gestione corrente e rappresentati nei piani economici allegati ai Disciplinari di ogni Struttura committente del presente contratto, che rientrano nella disponibilità di Roma Capitale, potranno concorrere alla copertura finanziaria dei piani economici di eventuali affidamenti effettuati ai sensi dell'art. 16 del presente contratto.

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

2. Nel corso della vigenza contrattuale sarà attivata anche la caffetteria all'interno di Villa Aldobrandini per la cui attività gestoria si procederà con successivo provvedimento amministrativo integrativo del presente contratto a cura della Sovrintendenza e del Dipartimento Tutela Ambientale.
3. La Società predisporrà apposita relazione annuale che viene trasmessa al Dipartimento Partecipate e alla Ragioneria Generale – Direzione Consolidato e controllo contabile partecipate, riferita alla gestione dei servizi aggiuntivi al fine della verifica da parte di Roma Capitale del rispetto del limite di fatturato stabilito per legge, indicando in caso di superamento del limite le economie di scala realizzate o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Art. 15 Altre prestazioni

1. Per esigenze sopravvenute nel corso dell'esecuzione del presente contratto, ogni Struttura dell'Amministrazione Capitolina potrà affidare a Zètema ulteriori prestazioni anche non rientranti tra quelle analiticamente individuate nei singoli Disciplinari, in coerenza con gli stanziamenti presenti negli strumenti di programmazione dell'Ente. I corrispettivi sono determinati ove possibile secondo la metodologia adottata dal presente contratto, sulla base di preventivi di spesa contenenti il dettaglio della quota di costi diretti, indiretti e generali di cui all'art. 11, comma 2.
2. I relativi provvedimenti di affidamento, adottati ai sensi dell'art. 25, nel rispetto della normativa in tema di appalti pubblici dovranno essere corredati da specifici piani economici, nonché supportati, qualora i corrispettivi non siano determinati ai sensi della metodologia approvata del presente contratto e gli affidamenti abbiano ad oggetto attività diverse da quelle di cui alle tipologie previste dall'art. 4, da una valutazione sulla congruità economica dell'offerta.

Art. 16 Affidamento a terzi

1. Salvo la esclusiva responsabilità di Zètema, nei confronti di Roma Capitale, per l'espletamento delle attività di cui al presente contratto, la stessa potrà stipulare contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, conferire incarichi e prevedere altre forme di gestione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, dalla normativa di attuazione del PNRR e/o correlata alle fonti di finanziamento di specifici Progetti, e nel rispetto delle Direttive adottate dalla Giunta Capitolina in materia di contratti ed appalti di lavori, servizi e forniture.
2. Zètema si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Capitolina, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dei relativi contratti, le economie derivanti da ribassi delle procedure di affidamento concluse in esecuzione del presente contratto. Le modalità di gestione e recupero di tali economie sono declinate all'interno del relativo Discipinare in ragione della peculiarità delle attività affidate.
3. Zètema si impegna a inserire, quale parte integrante dei contratti da essa stipulati, il "Protocollo di Integrità di Roma Capitale, degli Enti che fanno parte del Gruppo Roma Capitale e di tutti gli organismi partecipati" approvato dalla Giunta Capitolina con Deliberazione n. 79 del 13 marzo 2025 ed eventuali ss.mm.ii., di cui all'Allegato C al presente contratto a formarne parte integrante e sostanziale. La Società si impegna altresì, senza riserva alcuna, al rispetto degli obblighi contenuti nel "Protocollo d'intesa" ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - sottoscritto in data 21 luglio 2011 tra la Prefettura U.T.G. di Roma e Roma Capitale – che dichiara di ben conoscere e accettare.

Roma Capitale
Sovrintendenza Capitolina
Piazza Lovatelli, 35 - 00186 Roma

21

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

Art. 17 Politica tariffaria

1. La politica tariffaria è di esclusiva pertinenza dell'Amministrazione Capitolina che, annualmente, con apposite Deliberazioni adottate dagli Organi di governo dell'Ente, determina, ai sensi dell'art.172 lett. c) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, le tariffe e i tassi di copertura del costo di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale.
2. Le competenti strutture dell'Amministrazione Capitolina comunicheranno tempestivamente a Zètema eventuali modifiche delle tariffe che dovessero intervenire in costanza del presente contratto.

Art. 18 Commissione permanente/Comitato paritetico di Vigilanza

1. Al fine di rafforzare le attività connesse al controllo analogo a cui sono preposte le Strutture indicate dalla D.A.C. n. 19/2022, è istituito un Organismo paritetico di Vigilanza e di controllo, con incarico di durata per un periodo non superiore a quello previsto dal contratto. Tale Organismo, nominato con provvedimento dirigenziale del Direttore del Dipartimento Governance Società Partecipate e Servizi Pubblici Locali, risulta composto da membri individuati all'interno delle Strutture Capitoline competenti in ordine alle prestazioni di cui al presente contratto, tra cui uno con funzioni di Presidente nonché un membro individuato da Zètema.
2. Ferme restando le attribuzioni individuate dalla normativa vigente al Responsabile Unico del Procedimento, nonché al Direttore apicale della Struttura committente, all'Organismo di Vigilanza sono demandate le seguenti funzioni di supporto:
 - definizione delle modalità di monitoraggio dei risultati sulla base delle prescrizioni inserite all'interno dei Disciplinari operativi con particolare riferimento agli indicatori di risultato;
 - vigilanza anche mediante acquisizione di documenti idonei alla valutazione sul corretto svolgimento delle attività regolate dal contratto;
 - verifica anche tramite acquisizione di dati e/o relazioni inerenti il conseguimento dei risultati a fronte degli obiettivi negoziati;
 - risoluzione di eventuali controversie relativamente all'interpretazione delle clausole contrattuali;
 - formulazione di eventuali interventi correttivi in merito a disfunzioni riscontrate nell'erogazione e gestione dei servizi e determinazione di eventuali sanzioni.
3. L'Organismo si riunisce con cadenza almeno semestrale ed ogni qualvolta ne faccia specifica richiesta almeno una delle Parti. Di ciascuna seduta del Comitato è redatto apposito verbale che viene altresì trasmesso alle Parti per gli adempimenti conseguenti. Il Comitato redigerà apposita relazione annuale sull'attività svolta e sulle eventuali criticità emerse nel corso dell'anno con l'indicazione delle proposte/suggerimenti formulati per il superamento delle suddette criticità. La suddetta relazione viene trasmessa alle Strutture committenti nonché al Direttore Generale per l'opportuna informativa di competenza.

Art. 19 Tavolo riconciliazione crediti/debiti

1. Nell'ambito delle attività correlate all'esercizio del controllo analogo da parte di Roma Capitale sulle Società *in house* che gestiscono servizi strumentali, così come disciplinato dal nuovo Regolamento sulla Governance approvato con la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 19 del 05/04/2022, le Strutture Capitoline committenti procedono alla costante verifica dei reciproci rapporti creditori e debitori con le suddette Società, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 11, comma 6 lett. j) del D. Lgs. n. 118/2011.

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

2. A tal fine è istituito un apposito Tavolo tecnico finalizzato alla verifica contabile connessa alla riconciliazione delle partite creditorie/debitorie tra la Struttura di riferimento e la Società, inerenti gli obblighi contrattuali nonché eventuali poste pregresse composto da:
- un referente della Struttura Capitolina/Dipartimento committente;
 - un referente della Società;
 - un referente della Ragioneria Generale.

La convocazione di detto Tavolo, le cui risultanze sono formalizzate in appositi verbali per le finalità di quanto stabilito dall'art. 11, comma 6 lett. j) del D. Lgs. n. 118/2011 è a cura della Ragioneria Generale – Direzione Consolidato e controllo contabile partecipate, che procede con cadenza almeno semestrale.

PARTE IV – MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E REGIME SANZIONATORIO

Art. 20 Sistema di Monitoraggio e Controllo

1. Le attività oggetto del contratto sono soggette a monitoraggio, a cura delle Strutture Capitoline sottoscrittrici per quanto di competenza, con riferimento ai livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati e all'andamento finanziario delle entrate e delle uscite derivanti dagli incassi delle biglietterie e dei servizi aggiuntivi, tenuto conto dei criteri indicati nei singoli Disciplinari.
2. Al fine di consentire la verifica dello stato di attuazione delle attività svolte, Zètema è tenuta a redigere e inviare a ciascuna struttura appositi report trimestrali, in occasione dell'invio della rendicontazione a corredo della fattura di conguaglio trimestrale dei corrispettivi di cui all'art. 10, comma 2. Tali report saranno descrittivi delle attività realizzate, dell'andamento economico-finanziario, e dei dati numerici in termini di affluenza. Tali report dovranno altresì evidenziare eventuali criticità rilevate nel corso della gestione dei servizi resi al fine di poter individuare possibili soluzioni.
3. La procedura di gestione dei reclami, delle segnalazioni e dei suggerimenti è attuata secondo quanto previsto dalle disposizioni regolamentari vigenti in materia. Gli stessi dovranno essere inviati mediante report, con cadenza trimestrale, alle strutture interessate.
4. Inoltre, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni dei Regolamenti capitolini contenenti la disciplina ai fini dell'esercizio del "controllo analogo", per le parti applicabili, Roma Capitale e Zètema si impegnano ad attuare e a mantenere per tutta la vigenza del presente contratto gli strumenti operativi previsti ai commi che seguono.
5. Zètema si impegna ad agevolare l'esercizio di ogni verifica amministrativa da parte di Roma Capitale, riguardante atti e documenti inerenti direttamente e/o indirettamente l'esecuzione del presente contratto. Tale verifica sarà eseguita previa specifica richiesta e potrà riguardare anche l'acquisizione di copia di documentazione amministrativo-contabile, individuata con criteri di campionamento, funzionale allo svolgimento delle attività istruttorie dei procedimenti di liquidazione dei corrispettivi di cui all'art. 11.
6. I poteri ispettivi consentono all'Amministrazione di esercitare l'attività di vigilanza e controllo direttamente presso la propria sede e/o i luoghi di esecuzione del contratto, finalizzati ad ogni opportuna attività di verifica della qualità e quantità delle prestazioni erogate, ai sensi di legge. Zètema si impegna ad agevolare l'esercizio di poteri ispettivi da parte di Roma Capitale. La visita ispettiva può consistere in una mera intervista, ovvero in richieste di dati, informazioni e/o estrazioni nei confronti del soggetto gestore.

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

7. Le attività di cui al comma precedente sono svolte anche con la partecipazione di uno o più rappresentanti della Società. La visita può essere preceduta da una comunicazione dei competenti Uffici.

Art. 21 Sistema sanzionatorio e penali

1. In caso di inadempimento da parte di Zètema rispetto agli obblighi derivanti dal presente contratto ovvero alle obbligazioni previste dai Disciplinari Applicativi, la Struttura competente provvederà, previa contestazione dell'inadempimento, all'acquisizione delle relative giustificazioni, che dovranno essere rese entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della contestazione. Ove le giustificazioni non fossero accolte, la medesima Struttura provvederà all'applicazione di una penale in una misura compresa tra lo 0,5 per mille ed il 5 per mille del corrispettivo complessivo del contratto di servizio, ovvero del singolo disciplinare, a seconda dell'ambito di riferimento della violazione contestata.
2. Il presente contratto prevede l'applicazione di penali in caso di inadempienze alle previsioni contrattuali da parte di Zètema. Ogni singolo Disciplinare redatto a cura della Struttura Capitolina/Dipartimento committente declina le diverse fattispecie di inadempimento e i relativi livelli di violazione o ritardo riscontrati, rispetto ai quali vengono segnatamente individuate le penali da comminare.
3. Zètema si impegna ad adottare nei confronti degli Amministratori e del personale della Società ogni misura utile a tenere indenne Roma Capitale, nella veste di Committente e Socio Unico, dai pregiudizi derivanti dall'eventuale applicazione di penali per mancato o inesatto adempimento delle prestazioni di cui al Contratto di servizio stipulato (non imputabili a cause di forza maggiore o di legittimo impedimento). A riguardo Zètema, come previsto dalle linee guida di cui all'art.1, si impegna a prevedere specifici meccanismi sanzionatori che contemplino anche il ricorso a provvedimenti disciplinari con riflessi altresì economici che incidano sulla parte variabile della retribuzione del Management della struttura societaria, allo scopo di salvaguardare il bilancio di Roma Capitale.
4. La comminazione delle penali non esonera Zètema, in alcun caso, dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente.
5. Ciascuna Struttura sottoscrittrice del contratto redige annualmente un report delle penali eventualmente comminate nell'anno di riferimento. Tale report è inviato alla Commissione prevista dalle "Linee guida in materia di compensi dell'organo amministrativo delle società partecipate da Roma Capitale" approvate con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 134 del 20 aprile 2011, ai fini delle valutazioni di cui alla Sezione II, lettera A, quarto periodo n. 2, delle predette Linee guida.

Art. 22 Responsabile dell'esecuzione del contratto/Disciplinari

1. Per l'esercizio delle funzioni e delle prerogative di cui all'art. 20, nonché per tutte le attività di controllo e verifica delle prestazioni contrattuali previste dalla legge, Roma Capitale, con riferimento a ciascuna Struttura Capitolina sottoscrittrice del presente contratto, individua specifici Responsabili dell'esecuzione dei relativi Disciplinari.
2. Zètema assicura ai suddetti Responsabili la collaborazione informativa necessaria per il corretto svolgimento del loro incarico, anche mediante i propri referenti nominati ai sensi dell'art. 6, comma 4.

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

Art. 23 Responsabilità civile

1. Zètema si impegna a far osservare dai propri dipendenti, collaboratori, terzi utenti e soggetti da essa comunque aventi causa, le leggi, i regolamenti, le prescrizioni generali e/o particolari che disciplinano le attività dalla stessa gestite, espressamente manlevando Roma Capitale da ogni responsabilità, diretta e/o indiretta al riguardo, o da qualunque pretesa da chiunque e comunque fatta valere, giudizialmente e/o extra giudizialmente derivante dallo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente contratto.
2. Zètema assume in proprio ogni responsabilità per infortuni e/o danni eventualmente subiti da persone e/o cose, tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di azioni o omissioni comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto, anche se eseguite da parte di terzi.
3. Resta ferma l'intera responsabilità di Zètema per i danni non coperti dalla polizza assicurativa o per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali previsti.

Art. 24 Strumenti a garanzia dell'utenza e Carta dei Servizi

1. Zètema provvede all'attuazione dei principi di garanzia a tutela degli utenti, compresa la possibilità per tutti di accedere alle medesime condizioni ai servizi che fornisce nel suo ruolo di ente strumentale.
2. Zètema si impegna inoltre a fornire alle corrispondenti Strutture Capitoline un adeguato supporto nella fase di elaborazione delle Carte di Qualità dei Servizi e in occasione dei successivi rinnovi.

PARTE V – DISPOSIZIONI FINALI**Art. 25 Revisione contrattuale**

1. Per esigenze sopravvenute le revisioni contrattuali che dovessero rendersi necessarie comprese le ipotesi di ampliamento od integrazione agli obiettivi e/o attività affidati con il presente contratto, sono adottate con provvedimento deliberativo del competente Organo Capitolino ad esclusione dei casi rappresentati ai seguenti commi 2 e 3.
2. Le variazioni che ancorché comportino rimodulazioni del corrispettivo contrattuale, sia in aumento che in diminuzione, ma rientrino negli obiettivi strategici all'interno del presente contratto e/o non apportino sostanziali modifiche alla tipologia degli obblighi declinati nei rispettivi Disciplinari, sono approvate con provvedimento dirigenziale del Responsabile della Struttura Capitolina committente ratione materiae interessata dalle revisioni in questione.
3. Le modifiche inerenti il corrispettivo stabilito dal presente contratto derivanti da adeguamenti contrattuali in ragione di innovazioni normative introdotte con disposizioni di legge e/o atti aventi forza di legge ovvero discendenti da rinnovi contrattuali nazionali/integrativi, che abbiano determinato l'esigenza di un effettivo incremento contrattuale non altrimenti assorbibile da meccanismi di riequilibrio economico-gestionale aziendale, sono approvate con provvedimento dirigenziale del Responsabile della Struttura Capitolina committente ratione materiae interessata dalle revisioni in questione, previa verifica degli stanziamenti necessari presenti negli strumenti di programmazione dell'Ente.

25

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

Art. 26 Risoluzione e recesso

1. Il presente contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., in qualsiasi momento prima della scadenza del termine finale, nell'ipotesi di mancato svolgimento o cessazione delle attività oggetto del presente contratto, dipendenti da fatto e/o colpa imputabili a Zètema.
2. In caso di inadempienze di particolare gravità nell'erogazione del servizio o di interruzione totale o parziale del servizio medesimo, non dipendente da cause di forza maggiore, Roma Capitale ha facoltà di recesso, anche unilaterale, dal contratto, previa messa in mora rimasta senza effetto, per inadempimento.
3. Zètema si impegna ad assicurare, in ogni caso, l'erogazione del servizio alle condizioni economiche stabilite nel presente contratto, sino alla data stabilita da Roma Capitale e comunque fino al subentro del nuovo soggetto affidatario dei servizi.

Art. 27 Controversie

1. Per eventuali controversie con le strutture dell'Amministrazione Capitolina affidanti dei servizi oggetto del presente contratto non risolte in via bonaria con l'intervento del Comitato paritetico di Vigilanza di cui all'art. 18, si farà ricorso alla giurisdizione ordinaria.
2. Il Foro competente è quello del Tribunale di Roma.

Art. 28 Registrazione e spese contrattuali

1. Il presente atto è soggetto a registrazione ai sensi del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e spese a carico di Zètema.

Art. 29 Elezione di domicilio

1. Agli effetti delle comunicazioni e/o notificazioni previste dal presente contratto, le parti eleggono domicilio presso:
 - per Roma Capitale, secondo le competenze:
 - la Sovrintendenza Capitolina in Roma, Piazza Lovatelli, 35 - 00186;
 - il Dipartimento Attività Culturali in Roma, Piazza Campitelli, 7 - 00186;
 - il Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda in Roma, via di San Basilio, 51 - 00187;
 - il Dipartimento Scuola, Formazione e Lavoro, in Roma, Via Capitan Bavastro, 94 - 00154;
 - il Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati, in Roma, Via Petroselli 50 - 00186;
 - il Gabinetto del Sindaco, Via di San Marco 8, 00186 Roma pec: protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it;
 - il Dipartimento Monitoraggio qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale in Roma Circonvallazione ostiense, 191 - 00154
 - il Dipartimento Tutela ambientale, in Roma, Piazza di Porta Metronia, 2 -00183 PEC: protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it.
 - per Zètema Progetto Cultura s.r.l. la sede legale della Società in Roma, Via Attilio Benigni, 59 - 00156.
2. In caso di variazione, il cambiamento del domicilio eletto dovrà essere comunicato entro 10 giorni.

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

3. In caso di omissione, tutte le comunicazioni effettuate al domicilio, come sopra eletto, si intenderanno ad ogni effetto valide ed efficaci.

Letto, approvato e sottoscritto in Roma.

per Roma Capitale

per Zètema Progetto Cultura s.r.l.

Il Sovrintendente Capitolino
Claudio Parisi Presicce

Il Presidente
Simone Silvi

Il Direttore del Dipartimento Attività Culturali
Cinzia Esposito

Il Direttore del Dipartimento Grandi Eventi,
Sport, Turismo, e Moda
Fabio Pacciani

Il Direttore del Dipartimento Scuola,
Formazione e Lavoro
Andrea Vecchia

Il Direttore del Dipartimento Decentramento e
Servizi Delegati
Gaetano Altamura

Il Direttore della Direzione I del Gabinetto
del Sindaco
Antonella Caprioli

Il Direttore del Dipartimento Monitoraggio e
Qualità dei servizi e comunicazione istituzionale
Carolina Cirillo

Il Direttore del Dipartimento Tutela ambientale
Giuseppe Sorrentino

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

Elenco Allegati:

ALLEGATO A - ELENCO PRESTAZIONI STRUMENTALI

ALLEGATO B - METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE DEI COSTI

ALLEGATO C - Protocollo di integrità di Roma Capitale, degli Enti che fanno parte del Gruppo Roma Capitale e di tutti gli Organismi partecipati

ALLEGATO D – Piano Eventi e Iniziative

ALLEGATO E Attestazione Zètema sui prezzi applicati al Contratto (Zètema prot.889/26 GT/dd del 29/1/2026)

ALLEGATO F – Tabella riepilogo costo orario lavoro straordinario

ALLEGATO G Tabella A – P Costo orario standard;

Il provvedimento motivato ex art. 7, comma 2 del D. Lgs n. 36/2023 presentato da ogni struttura committente

SERVIZI		PREZZI/EURO	note
1	Informazioni, accoglienza, assistenza in sala		
	Servizio di assistenza in sala musei; assistenza, accoglienza e informazioni spazi e attività culturali	25,86	h/uomo
	Servizio di accoglienza musei	26,72	h/uomo
	Servizio di supporto a sale regia della Sovrintendenza	26,72	h/uomo
	Servizi di hostess e steward	17,22	h/uomo
	Servizi di hostess e steward - coordinamento	18,86	h/uomo
	Servizi di Biglietteria		
	Servizio di biglietteria musei/ludoteche	26,72	h/uomo
	Trasporto valori e contazioni	24,90	per ritiro
	Servizi di sicurezza		
	Vigilanza non armata/portierato	17,22	h/uomo
	Vigilanza armata	19,93	h/uomo
	Telesorveglianza e interventi in sito	74,89	mese/sito
	Fornitura attrezzature	-	non quantificabile- a corpo
2	Servizi di Didattica		
	Visite didattiche, materiali e attrezzature	58,80	Lotto 1
		60,20	Lotto 2
		56,00	Lotto 3
	Laboratori, materiali e attrezzature	202,50	Lotto 1
		187,50	Lotto 2
		200,00	Lotto 3
	Didattica ludoteche	-	non quantificabile- a corpo
3	Gestione Call Center 060608		
	Servizio di informazione al pubblico	26,94	h/uomo
4	Gestione punti di informazione turistica (INFOPOINT)		
	Servizio di informazione al pubblico	26,94	h/uomo
5	Servizi di redazioni e traduzione banche dati		
	Servizio ricerca, elaborazione e pubblicazione dati su banca dati turistico-culturale plurilingue	215,19	gg/uomo
	Servizio redazione dati giornalistica	150,00	gg/uomo
	Servizi di traduzione	25,00	a cartella (inglese, francese, tedesco, spagnolo)
6	Gestione e Promozione Roma Pass		
	Contributi marketing	da € 0,50-2,00	a card
7	Gestione servizio informagiovani		
	Servizio di orientamento e informazione al pubblico	25,42	h/uomo
8	Servizi di gestione ludoteche		
	Servizi di didattica e animazione	26,94	h/uomo
9	Servizi di supporto archivi, biblioteche, sale multimediali, documentazione e catalogazione		
	Aiuto bibliotecario	25,99	h/uomo
	Operatore culturale	189,14	gg/uomo
	Archeologo/Storico Arte	240,80	gg/uomo
10	Servizi di supporto attività tecnico-scientifiche e tecnico-culturali		
	Impiegato fascia c	25,56	h/uomo
	Impiegato fascia c	189,14	gg/uomo
	Impiegato fascia d	240,80	gg/uomo
	Foto specialistiche per pubblicazioni	-	non quantificabile
	Campagna fotografica	-	non quantificabile
11	Servizi di supporto alla gestione di progetti europei		
	Impiegato fascia c	25,56	h/uomo
	Impiegato fascia d	240,80	gg/uomo
12	Servizi di supporto all'Ufficio tecnico		
	Disegnatore/assistente cantiera	186,78	gg/uomo
	Geometra	206,24	gg/uomo
	Architetto	258,93	gg/uomo
	Architetto/Ingegnere capo-progetto	304,81	gg/uomo
13	Servizi di conservazione del patrimonio culturale		
	Addetto conservazione	250,12	gg/uomo
14	Servizi di supporto Ufficio toponomastica		
	Accoglienza e front-office	25,56	h/uomo
15	Servizi di supporto alla Comunicazione e Promozione		
	Attività di Fund raising e gestione sponsor	258,75	gg/uomo
	Progettazione grafica campagne e relative declinazioni	227,00	gg/uomo
	Attività di Ufficio stampa	271,25	gg/uomo
	Attività di coordinamento / Project management comunicazione	97,00	h/uomo
	Attività di promozione, pianificazione media	271,25	gg/uomo
	Attività Relazioni esterne	-	non quantificabile- legato alla specificità dell'evento
	Gestione inviti istituzionali	189,14	gg/uomo
	Produzione materiali tipografici e acquisto spazi media	-	a corpo
	Veicolazione materiali	-	non quantificabile: gg/uomo; costo veicolo; carburante
	Gestione magazzino (materiali promozionali)	-	non quantificabile: gg/uomo; €/mq
	Gestione dominio e redazione siti web	271,25	gg/uomo
	redattore web - Impiegato fascia c	25,56	h/uomo
	redattore web - Impiegato fascia c	189,14	gg/uomo
	Attività di Social Media Management	271,25	gg/uomo
16	Gestione customer care		
	Impiegato fascia c	189,14	gg/uomo
	Impiegato fascia d	240,80	gg/uomo
17	Servizi di gestione libreria		
	Gestione magazzino	194,62	gg/uomo
	Addetto libreria	26,72	h/uomo
18	Forniture	-	non quantificabile- a corpo
19	Divise	-	non quantificabile- a corpo
20	Assicurazione	-	non quantificabile- a corpo
21	Servizi di pulizia	17,23	h/uomo - a seguito di procedura ad evidenza pubblica

22	Servizio Diserbo	-	Ribasso di gara su tariffario Regione Lazio, tariffario DEI, tariffario Regione Toscana
23	Servizi di Manutenzione		
	Manutenzione ordinaria edilizia	-	Ribasso di gara su tariffario Regione Lazio e tariffario DEI
	Manutenzione ordinaria impianti	-	Ribasso di gara su tariffario Regione Lazio, tariffario Regione Umbria e tariffario DEI
	Manutenzione apparati tecnologici progetti speciali	-	non quantificabile - a corpo
	Manutenzione impianti sceno-tecnici	-	non quantificabile - a corpo
24	Servizi di Sviluppo Tecnologico e Manutenzione IT/ICT		
	Supervisione e Coordinamento progetti tecnologici IT/ICT Senior	97,00	h/uomo
	Supervisione e Coordinamento progetti tecnologici IT/ICT Junior	45,00	h/uomo
	Sviluppo applicativi Web	40,00	h/uomo
	Assistenza e manutenzione tecnologie, HW e SW	30,00	h/uomo
	Assistenza HW, SW, rete, help desk applicativi Web e App	40,00	h/uomo
25	Gestione utenze		
	Utenze Connettività	Telecom Italia Fastweb	Consip
	Utenze Telefonia fissa		
	Utenze energia elettrica	Hera Comm Acea Energia	
	Gas	ENI Plenitude	
	Utenze idriche	Acea Spa	esclusiva su Roma
26	Servizi di organizzazione e gestione spazi culturali ed eventi		
	Supporto allestimenti	194,62	gg/uomo
	Servizi Tecnici: Allestimenti impianti (audio-luci-video) strutture e elementi scenografici e logistici (palchi, pedane, camerini, installazioni, transenne, wc chimici, etc)	-	non quantificabile- legato alla specificità dell'evento
	Servizio di supporto all'attività di programmazione e gestione	26,94	h/uomo
	Servizi di supporto alla produzione	-	non quantificabile- legato alla specificità dell'evento
	Incarichi artistici e di direzione/ ideazione/ realizzazione/ produzione di spettacoli ed eventi	-	non quantificabile- legato alla specificità dell'evento
	Servizi di assistenza tecnica ad impianti audiovisivi, luci e multimediali	211,28	gg/uomo
	Servizi di assistenza tecnica ad impianti ibridi streaming/audio/video	285,52	gg/uomo
	Servizi di interpretariato	-	non quantificabile- legato alla specificità dell'evento
	Servizi di ospitalità (alberghi, Ncc, noleggio auto, catering per eventi, servizi di ristorazione e catering per eventi)	-	non quantificabile- legato alla specificità dell'evento
	Pagamenti SIAE	-	non quantificabile- legato alla specificità dell'evento
	Servizi di allestimento, forniture tecniche e di palcoscenico	-	non quantificabile- legato alla specificità dell'evento
	Servizi di sicurezza per spettacoli ed eventi - Vigili del fuoco	-	non quantificabile- legato alla specificità dell'evento
27	TECHNOTOWN	euro	
	Feste di compleanno		
	affitto sala per feste (minimo 10, massimo 25 partecipanti, 1 accompagnatore ogni 7 bambini)	200,00+IVA	
	Affitto sale		
	affitto sale per 1/2 giornata (i costi vivi saranno quotati a parte)	250,00+IVA	
	affitto sale per intera giornata (i costi vivi saranno quotati a parte)	500,00+IVA	
	Attività e corsi di formazione		
	Team building aziendale per gruppi di 25 persone (il costo di affitto degli spazi e i costi vivi saranno quotati a parte)	250+ IVA	
	Attività speciale per eventi dai 12 anni in su - gruppi di 25 persone (il costo di affitto degli spazi e i costi vivi saranno quotati a parte)	250+ IVA	
	Attività di formazione per addetti ai lavori - n. 1 modulo da 1 ora (importo per singolo partecipante)	100+IVA	
28	CASINA DI RAFFAELLO	euro	
	Centri estivi		
	Centri estivi costo a settimana	130+ IVA	
	Centri estivi gratuiti per bambine e bambini con legge 104 documentata	-	
	Centri estivi - tariffa calmierata a settimana (categorie socialmente "svantaggiate" con ISEE sotto i 15000 euro)	90 +IVA	
	Attività e corsi di formazione		
	Attività Educativo/laboratoriali per gruppi di massimo 25 persone della durata di 90 minuti	250+IVA	
	Attività di formazione per addetti ai lavori - n. 1 modulo da 1 ora (importo per singolo partecipante)	100+IVA	
	Feste di Compleanno		
	fiesta con laboratorio dedicato per max 25 bambini dai 3 agli 11 anni; durata max 90 minuti	500,00 +IVA	
	Affitto sale per eventi		
	Sala Giani con assistenza tecnica e pulizie mezza giornata (4 H)	500,00 +IVA	
	Sala Giani con assistenza tecnica e pulizie intera giornata (8 H)	800,00+IVA	
	Sala Teatro con assistenza tecnica e pulizie mezza giornata (4 H)	500,00+ IVA	
	Sala Teatro con assistenza tecnica e pulizie intera giornata (8 H)	800,00+IVA	
	Sala Giani+Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie mezza giornata (4 H)	1.500,00 +IVA	
	Sala Giani+Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie intera giornata (8 H)	2.500,00 +IVA	
	Sala Teatro+ Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie mezza giornata (4H)	1.500,00+IVA	
	Sala Teatro+ Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie intera giornata (8H)	2.500,00+IVA	
	Sala Giani+ Sala Teatro+ Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie mezza giornata (4H)	3.500,00+IVA	
	Sala Giani+ Sala Teatro+ Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie intera giornata (8 H)	5.000,00+IVA	
	Feste di Compleanno in "apertura straordinaria"		
	fiesta con laboratorio dedicato per max 25 bambini dai 3 agli 11 anni; durata max 90 minuti	700 +IVA	
	Affitto sale per eventi in "apertura straordinaria"		
	Sala Giani con assistenza tecnica e pulizie mezza giornata (4 H)	600,00+IVA	
	Sala Giani con assistenza tecnica e pulizie intera giornata (8 H)	960,00+IVA	
	Sala Teatro con assistenza tecnica e pulizie mezza giornata (4 H)	600,00+IVA	
	Sala Teatro con assistenza tecnica e pulizie intera giornata (8 H)	960,00+IVA	
	Sala Giani+Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie mezza giornata (4 H)	1.800,00+IVA	
	Sala Giani+Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie intera giornata (8 H)	3.000,00+IVA	
	Sala Teatro+ Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie mezza giornata (4H)	1.800,00+IVA	
	Sala Teatro+ Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie intera giornata (8H)	3.000,00+IVA	
	Sala Giani+ Sala Teatro+ Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie mezza giornata (4H)	4.200,00+IVA	
	Sala Giani+ Sala Teatro+ Vestibolo della Terrazza+Terrazza con assistenza tecnica e pulizie intera giornata (8 H)	6.000,00+IVA	
	Zètema Progetto Cultura ha esternalizzato i servizi in affidamento dall'Amministrazione comunale nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica, di rilevanza comunitaria, dalla stessa avviate nel rispetto del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50). I prezzi di seguito indicati scaturiscono dai contratti attualmente vigenti, stipulati da Zètema in esito alle procedure stesse. Essendo i suddetti contratti in scadenza il 31/12/2022, Zètema, come previsto dall'art. 16, comma 7, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, al fine di garantire la continuità delle prestazioni, dovrà procedere all'espletamento di nuove procedure ad evidenza pubblica secondo la disciplina di cui al D.Lgs. n. 50/2016.		
	In esito alle procedure di gara che saranno avviate da Zètema per l'individuazione dei nuovi soggetti affidatari, i prezzi sotto riportati potrebbero subire delle variazioni.		
	Nel caso di variazione dei prezzi in aumento rispetto ai dati economici sotto riportati, le Parti concordano che si provvederà, a seconda dei casi e in accordo tra le stesse, ad una riduzione proporzionale dei servizi da erogare oppure ad una copertura economica aggiuntiva per garantire i medesimi parametri quali-quantitativi previsti nel presente Contratto.		

MUSEI - TARIFFE APERTURE STRAORDINARIE

T1 MUSEI CAPITOLINI		euro
visita fino a 50 persone		1.000 + IVA
visita fino a 100 persone		1.500+ IVA
visita fino a 150 persone		2.000+ IVA
visita fino a 200 persone		2.500 + IVA
visita fino a 300 persone		3.000 + IVA
giornate a disposizione dell'Amministrazione Capitolina esclusi i costi vivi Musei Capitolini senza Terrazza Caffarelli		60
T2 ARA PACIS		euro
auditorium 1/2 giornata con spazi catering		3.000 + IVA
auditorium 1 giornata con spazi catering		5.000 + IVA
visita straordinaria 50 pax		1.000 + IVA
visita straordinaria 100 pax		1.800 + IVA
visita straordinaria 150 pax		2.300 + IVA
visita straordinaria 200 pax		2.800 + IVA
visita + cena fino a 50 persone		2.000+ IVA
visita + cena fino a 100 persone		3.000 + IVA
visita + cena fino a 150 persone		4.000 + IVA
visita + cena fino a 200 persone		5.000 + IVA
T3 MAUSOLEO DI AUGUSTO		euro
Visita fino a 30 persone		1.000 + IVA
Visita fino a 50 persone		1.500 + IVA
Visita fino a 100 persone		2.000 + IVA
Visita fino a 150 persone		2.500 + IVA
Visita fino a 200 persone		3.000 + IVA
T4 MAUSOLEO DI AUGUSTO + ARA PACIS		euro
Visita e aperitivo al Mausoleo di Augusto + cena fino a 50 persone		2.500+ IVA
Visita e aperitivo al Mausoleo di Augusto + cena fino a 100 persone		3.000+ IVA
Visita Mausoleo di Augusto + cena fino a 150 persone		3.500+ IVA
Visita e aperitivo al Mausoleo di Augusto + cena fino a 200 persone		4.500+ IVA
T5 MERCATI DI TRAIANO		euro
visita fino a 50 persone		1.000 + IVA
visita fino a 100 persone		1.500 + IVA
visita fino a 150 persone		2.000 + IVA
visita fino a 200 persone		2.500 + IVA
visita fino a 300 persone		3.000 + IVA
visita + cena fino a 50 persone		2.000+ IVA
visita + cena fino a 100 persone		3.000 + IVA
T6 CASINO NOBILE		euro
visita straordinaria fino a 50 persone		1.000 + IVA
visita straordinaria fino a 100 persone		1.500 + IVA
visita straordinaria fino a 150 persone		2.000 + IVA
visita + cena fino a 50 persone presso il Salone da Ballo		3.000 + IVA
visita + cena presso il giardino fino a 150 persone		4.000 + IVA
visita + cena presso il giardino fino a 200 persone		5.000 + IVA
T7 CASINO DEI PRINCIPI		euro
visita straordinaria fino a 50 persone		500 + IVA
visita straordinaria fino a 80 persone		750 + IVA
visita + cena fino a 50 persone		1.000 + IVA
visita + cena fino a 80 persone		1.500 + IVA
T8 CASINA DELLE CIVETTE		euro
visita straordinaria fino a 25 persone		500 + IVA
visita straordinaria fino a 50 persone		750 + IVA
visita + cena fino a 25 persone		1.500 + IVA
visita + cena fino a 50 persone		2.000 + IVA
T9 CENTRALE MONTEMARTINI		euro
visita fino a 50 persone		750 + IVA
visita fino a 100 persone		1.000 + IVA
visita fino a 150 persone		1.500 + IVA
visita fino a 200 persone		2.000 + IVA
apertura della Sala al V Piano per convegni 1/2 giornata		500 + IVA
apertura della Sala al V Piano per convegni 1 giornata		1.000 + IVA
apertura straordinaria per visita e cena nella Sala al V Piano per 50 persone		1.500 + IVA
apertura straordinaria per visita e cena nella Sala al V Piano per 100 persone		2.000 + IVA
visita straordinaria + cena presso i ballatoi per 50 persone		2.000 + IVA
visita straordinaria + cena presso i ballatoi per 100 persone		2.500 + IVA
visita straordinaria + cena seduta e servita in Sala Macchine per 50 persone		3.000 + IVA
visita straordinaria + cena seduta e servita in Sala Macchine per 100 persone		4.000 + IVA
visita straordinaria + cena in Sala del Treno per 50 persone		1.500 + IVA
visita straordinaria + cena in Sala del Treno per 50 persone		2.000 + IVA
T10 MUSEO DI ROMA - PALAZZO BRASCHI		euro

visita museo e cena presso il cortile o l'androne monumentale	
Visita per 50 persone	750 + IVA
Visita per 100 persone	1.000 + IVA
Visita per 150 persone	1.500 + IVA
Visita per 200 persone	2.000 + IVA
visita e cena per 50 persone	1.500 + IVA
visita e cena per 100 persone	2.000 + IVA
visita e cena per 150 persone	2.500 + IVA
visita e cena per 200 persone	3.500 + IVA
visita e cena per 300 persone	4.500 + IVA
utilizzo del salone d'onore per convegni	
per 1/2 giornata e massimo 140 persone	3.000 + IVA
per 1 giornata e massimo 140 persone	4.000 + IVA

T11 MUSEO PIETRO CANONICA	euro
visita straordinaria fino a 50 persone	500 + IVA
visita straordinaria fino a 100 persone	750 + IVA
visita + cena fino a 50 persone	1.500 + IVA
visita + cena fino a 100 persone	2.000 + IVA

T12 MUSEO CARLO BILOTTI	euro
visita straordinaria fino a 50 persone	750 + IVA
visita straordinaria fino a 100 persone	1.200 + IVA
visita straordinaria fino a 150 persone	1.800 + IVA
visita + cena fino a 50 persone presso la terrazza o spazi interni mostra temporanea	2.000 + IVA
visita + cena fino a 100 persone presso la terrazza o spazi interni mostra temporanea	2.500 + IVA
visita + cena fino a 150 persone presso la terrazza	3.500 + IVA

T13 PLANETARIO	euro
Spettacolo fino a 98 persone	1.000,00 + IVA
Spettacolo e cocktail fino a 50 persone	1.500,00 + IVA
Spettacolo e cocktail fino a 98 persone	2.000,00 + IVA
giornate a disposizione dell'Amministrazione Capitolina esclusi i costi vivi	30

T14 SERRA MORESCA	euro
Visita fino a 50 persone	500,00 + IVA
Visita fino a 100 persone	1.000 + IVA
Visita e cena fino a 50 persone	2.000 + IVA
Visita e cena fino a 100 persone	2.500 + IVA

Allegato B

METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE DEI COSTI

Sommario

Premesse.....	1
Introduzione.....	1
L'organizzazione dei centri di costo.....	3
Il "Reporting per aree".....	4
Progetto di "implementazione".....	4
Immobili (per ciascuna unità funzionale autonoma).....	5
Gestione del personale.....	5
Amministrazione.....	5
Legale.....	5
Centri non ribaltabili.....	6
Conclusioni.....	6
Esempio di applicazione sui piani economici del contratto di servizio.....	7
Nota metodologica.....	7
Determinazione del prezzo netto.....	8
Individuazione e determinazione dei Costi generali e dei Costi indiretti.....	8
Ripartizione dei Costi generali.....	9
Ripartizione costi indiretti.....	10
Attribuzione dei costi generali ed indiretti nei Piani economici.....	10

PREMESSE

Introduzione

Zetema Progetto Cultura s.r.l. è impegnata in uno sfidante processo di Change denominato dalla "A alla Z. Zetema" che coinvolge l'intera Organizzazione nella ridefinizione della propria missione e generazione di rinnovato valore sul mercato di riferimento. Le nuove variabili – di contesto interno ed esterno – richiedono all'Azienda di ripensare alla sua organizzazione, declinare la sua missione, reingegnerizzazione i processi, evolvere il proprio capitale umano per affrontare un percorso di orientamento al mercato, verso la soddisfazione del cliente e l'integrazione in un sistema culturale reticolare sfidante, competitivo e sostenibile.

In base a tali assunti, il Management ha definito i suoi obiettivi strategici, fondati sull'individuazione di 4 asset:



Il raggiungimento dei sopra citati obiettivi richiede l'implementazione di un modello di gestione che supporti l'Organizzazione in ottica di miglioramento continuo:



Le parole chiave del modello di gestione legato al Ciclo di Deming (P-D-C-A) sono: 1. pianificazione AGILE; 2. gestione integrata ed informatizzata di tutti i processi di business; 3. misurazione delle performance; 4. Strumenti integrati di reporting.

In questo contesto, declinando la parola P quale Pianificazione di commesse e C la raccolta di indicatori di risultato seguendo la filosofia di controllo strategico e dunque anche e soprattutto gestionale della Balanced Scorecard (BSC) la contabilità analitica (o *industriale o dei costi* come spesso viene anche denominata) svolge un ruolo di primo piano nell'ambito dei sistemi di controllo della gestione e del modello adottato da Zètema . È uno tra gli strumenti di determinazione economico-quantitativa utilizzati dalla direzione aziendale per monitorare l'andamento della gestione ed assumere le decisioni conseguenti. Nel *cassetto degli attrezzi* troveremo ovviamente anche altri strumenti ai quali essa è collegata come il budget (la programmazione economico finanziaria di breve termine) nonché la redazione, oltre che del bilancio annuale, anche di situazioni intermedie, quali appunto la tenuta sotto controllo del dashboard BSC (organizzato secondo le 4 prospettive Economica Finanziaria, Cliente, Apprendimento e Crescita , Processi interni che ricalcano i sopracitati obiettivi strategici) ad uso direzionale per l'esame degli scostamenti realizzati rispetto alle previsioni.

Numerose e complesse sono le relazioni tra tutti gli strumenti. La contabilità analitica ha la funzione di rilevare l'utilizzazione delle risorse nei processi produttivi alzando il grado di articolazione della contabilità generale (naturalmente riferita all'azienda nel suo complesso con i costi classificati per "natura") all'esame di (i) specifici centri di costo, produttivi, di attività, ecc. (ii) tipo di comportamento degli stessi in rapporto al volume di produzione (variabili e fissi); (iii) misurazioni più precise del consumo delle risorse nei diversi processi aziendali, ecc.

Per fornire adeguate informazioni al management, la contabilità analitica, tra l'altro, distingue tra **costi speciali** che sono attribuibili direttamente ai centri di destinazione con misurazioni oggettive, e **costi comuni** che invece giungono ai centri di destinazione a seguito di una "*ripartizione*" (anche *imputazione, ribaltamento o addebito*) che risente invece di criteri più soggettivi essendo impossibile una misurazione oggettiva. Tali costi sono allocati in centri speciali e subiscono il ribaltamento per coefficienti di ripartizione (anche detti *Driver*), espressione del loro "concorso" al centro di destinazione. È necessario puntualizzare che, tale ripartizione, che richiede una attenta osservazione del "comportamento" di tali costi, va fatta se "conveniente", e quindi se l'osservazione, la misurazione e la rilevazione di tali fenomeni non risulti troppo laboriosa e dispendiosa in relazione all'effettiva utilità.

Vengono così individuati i **Costi generali**, connessi alla struttura generale della società, ed i **Costi indiretti** connessi indirettamente alle attività operative.

Esistono diverse configurazioni di costo della contabilità analitica e di struttura del conto economico. Tra queste quella che ha ispirato il report assunto dalla nostra organizzazione è una forma di **full costing**, inteso come costi "industriali" (diretti, sia fissi che variabili). I costi di altra natura ed attinenti alla struttura operativa (costi generali, comuni), non hanno subito ripartizioni pur avendo nessi di causalità con i cosiddetti centri "produttivi". I costi generali assumono valori significativi e questo induce la direzione ad individuare, attraverso una prima simulazione, un approccio

preliminare per ottenere un loro diverso trattamento anche se in via embrionale, provvisoria ed “extracontabile”, per fornire indicazioni utili alla definizione dei criteri di assorbimento degli stessi ai centri produttivi così che ciò che rimarrà assuma valori trascurabili.

L'organizzazione dei centri di costo

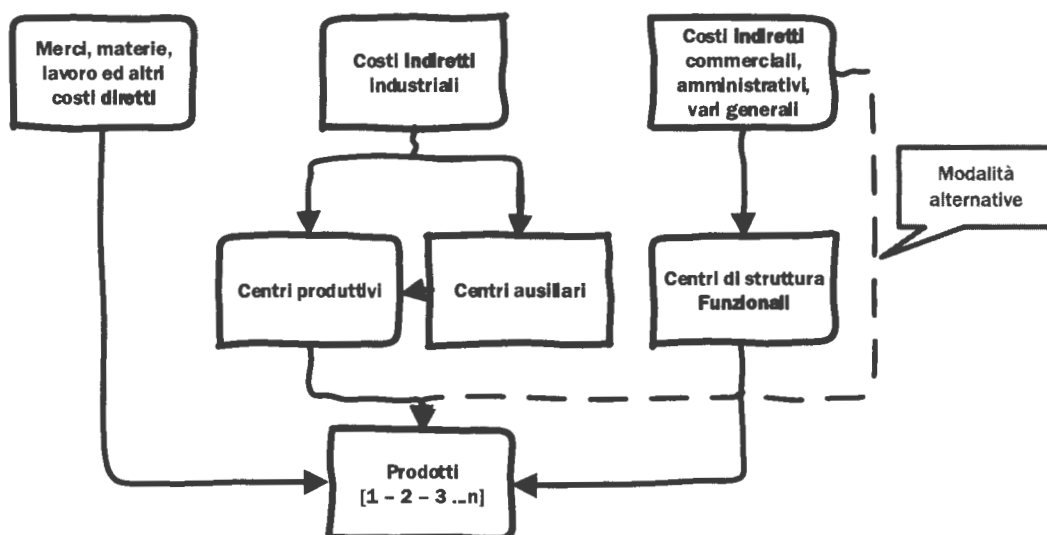
La struttura organizzativa dell'azienda è rappresentabile come un insieme di unità organizzative a cui corrispondono dei contenitori di costi chiamati “centri di costo”. Normalmente ogni centro di costo dovrebbe essere anche “**responsabile**” dei costi divenendo così un **centro di responsabilità**. Il processo di “addebito” dei costi indiretti ai “prodotti” è articolato in due fasi fondamentali:

- localizzazione dei costi nelle aree in cui sono generati e, successivamente
- imputazione ai costi dei prodotti.

I centri di costo quindi consentono una più corretta imputazione dei costi ai prodotti perché facilitano l'individuazione del “servizio” reso dai fattori produttivi per l'ottenimento del “Prodotto”. Favoriscono l'applicazione del **nesso causale**, principio cardine della contabilità dei costi. Per i costi indiretti è più difficile individuare la relazione con i prodotti mentre è sicuramente più facile coglierla nei confronti di *centri intermedi*.

I centri di costo sono normalmente classificati per riflettere il rapporto più o meno diretto tra i vari centri e i prodotti. Nelle fasi di sviluppo embrionale della contabilità per centri di costo, si è soliti classificarli come segue:

- centri produttivi
- centri ausiliari o di supporto
- centri di struttura o generali o **funzionali**



Il processo indicato (di base) è detto a **tre stadi** e si propone di giungere al costo pieno di prodotti utilizzando su larga scala il nesso causale. Con riferimento ai costi indiretti,

la loro imputazione ai centri funzionali consente di misurare più attendibilmente il contributo al prodotto, altrimenti, sarebbe più opportuno e semplice evitare il ribaltamento. Il mancato ribaltamento però, per oneri significativi, non contribuirebbe a fornire un quadro preciso della gestione.

IL "REPORTING PER AREE"

L'elaborato utilizzato dall'azienda per gestire le informazioni di dettaglio rappresenta, come detto, una rappresentazione dei costi secondo il metodo cosiddetto del **full costing**. Esso evidenzia la struttura de conto economico che mostra il risultato del processo di imputazione diretta ai **centri produttivi** (*centri di imputazione finale*) che sono i seguenti:

- Gestione Musei e Mostre
- Service
- Eventi
- Turismo
- Biblioteche
- Gabinetto della Sindaca
- Informagiovani
- Altri

In tali centri sono imputati (indistinti) i costi variabili di produzione e quelli fissi direttamente imputabili. Ai centri produttivi sono inoltre "direttamente" attribuiti costi fissi indiretti, che hanno subito un processo di ribaltamento da centri di costo sia ausiliari che funzionali.

Lo schema di conto economico aggregato espone "**Generali**" che rappresenta l'insieme dei centri di costo accesi ai costi "*Indiretti, amministrativi, generali e vari*" non ulteriormente "*Ribaltati*".

Il prospetto non evidenzia il "**marginale operativo lordo**" e quello "**semi-lordo di contribuzione**" e perviene al "**marginale operativo**" corrispondente all'Ebitda (*Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization*) che quindi non comprende ammortamenti, svalutazioni, gestione finanziaria, straordinaria ed extra caratteristica e tributaria).

PROGETTO DI "IMPLEMENTAZIONE"

L'area residuale "**Generali**", esaminata nei contenuti, ha evidenziato i seguenti centri di costo:

- Generali
- Sede
- Direzione
- Sistemi informativi
- Personale
- Amministrazione
- Formazione
- Sicurezza

-] Legale
- ! Valutazione rischi
-] Organismo di vigilanza

Il contenuto delle risorse impiegate consente di immaginare altri centri che, diversamente gestiti, possono fornire una analisi funzionale. Tali centri sono “ribaltabili” per nesso di causalità, sia ad altri centri funzionali che direttamente ai centri produttivi.

Tali centri potrebbero essere così organizzati:

Immobili (per ciascuna unità funzionale autonoma).

I centri “**Generali**” e “**Sede**”, sottoinsieme del più ampio centro aggregato “**Generali**”, contengono oneri direttamente imputabili agli immobili. Gli oneri imputabili al centro sarebbero:

- quelli relativi al personale addetto ai servizi generali degli immobili, come la portineria, la manutenzione, ecc.
- quelli relativi al funzionamento dei locali come energia elettrica, manutenzione, utenze diverse, pulizia, sorveglianza, ecc.

Criterio di ribaltamento: metri quadrati utilizzati da ciascun centro “cliente”

Centri di destinazione: tutti i centri produttivi nonché quelli ausiliari e funzionali direttamente interessati.

Gestione del personale

Le logiche di servizio e di ribaltamento sono le stesse del centro “Amministrazione”

Criterio di ribaltamento: n.ro dipendenti impiegati nel centro

Centri di destinazione: tutti i centri produttivi, ausiliari e funzionali

Amministrazione

Il servizio è svolto per ogni “Area operativa” e quindi direttamente attinente al funzionamento dei centri produttivi. Esso si riferisce sia alla gestione amministrativa dei singoli centri produttivi che alle funzioni generali attinenti all’assolvimento di obblighi formali e dichiarativi. Ogni centro produttivo o raggruppamento di essi costituirebbe, nell’analisi gestionale, un autonomo centro produttivo che non può non tener conto dei costi direttamente imputabili anche dell’area di pianificazione, amministrazione e controllo.

Criterio di ribaltamento: registrazioni contabili afferenti al centro

Centri di destinazione: tutti i centri produttivi.

Legale

Il servizio assiste tutti i centri produttivi ed interviene su (i) istanze per singoli eventi (ii) a supporto, anche programmatico e procedurale dei centri richiedenti cosiddetti “clienti”.

Criterio di ribaltamento: protocollo pratiche (a tendere tracciati nel sistema ERP in fase di implementazione);

Centri di destinazione: centri produttivi, ausiliari e funzionali.

Centri non ribaltabili

Come indicato, esiste un'area che, al momento, non presenterebbe criteri adeguati di ribaltamento ai centri sarebbe composta da:

- ⌋ Direzione
- ⌋ Organi sociali
- ⌋ Organismo di vigilanza
- ⌋ Sicurezza
- ⌋ Controllo qualità

CONCLUSIONI

L'attuazione di quanto indicato al paragrafo "**Progetto di implementazione**" è il frutto di una analisi dell'area attualmente denominata "**Costi generali**", per fornire una indicazione utile a determinare una più coerente definizione dei prezzi dei singoli servizi che l'azienda produce.

Tale intervento consente quindi di ridurre "*ai minimi termini*" ed in "*tempi relativamente brevi*", (pur ricorrendo ad approcci in parte extracontabili alla luce dell'attuale stadio organizzativo), l'area oggettivamente non ribaltabile.

In conclusione, l'analisi consente di fissare i criteri di determinazione dei cd **Costi generali** e dei **Costi indiretti** come componenti dei singoli prezzi dei Servizi che Zetema potrà prestare in un'ottica complessiva di adozione di una metodologia di *full costing*.

ESEMPIO DI APPLICAZIONE SUI PIANI ECONOMICI DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

La formulazione dei Piani economici collegati a ciascun disciplinare predisposto per il Contratto di affidamento di servizi per il periodo 2020 – 2022 con Roma Capitale e contiene l'esito dell'elaborazione sopra descritta. La stessa metodologia di questo Contratto è applicabile al Contratto con l'Istituzione Biblioteche.

Infatti, la costruzione del prezzo di ciascuna "linea di attività" è il risultato della sommatoria di tre elementi

- **Costo diretto**
 - **Costo indiretto**, determinato con l'attribuzione della quota parte dei costi indiretti riferibili all'**area** oggetto del singolo disciplinare;
 - a sua volta questo importo è stato ripartito per categoria di servizio, all'interno del piano economico, in base alla distribuzione percentuale attribuita da un driver di ripartizione individuato nella quantità di ore lavoro previste per il personale Zétema per lo svolgimento di ciascun servizio;
 - ed infine la quantità di costi indiretti attribuiti a ciascuna categoria di servizio di ciascun Piano economico, con le modalità sopra indicate, è stato convenzionalmente attribuito ad ogni linea di attività della stessa categoria in base alla distribuzione percentuale del totale dei costi diretti dello stessa categoria di servizi.
 - **Costo generale**, determinato con l'attribuzione della quota parte dei costi generali riferibili all'**area** oggetto del singolo disciplinare; il criterio di distribuzione è lo stesso dei costi indiretti anche per quanto riguarda la suddivisione all'interno della stessa categoria di servizio.
- La differenza rilevante è che, mentre per i costi indiretti è prevista la possibilità di completo assorbimento degli stessi nell'ambito complessivo del Piano economico del Contratto, in quanto comunque necessari, anche indirettamente, allo svolgimento dei servizi previsti, per i Costi generali è stato prevista la possibilità di un assorbimento parziale tenuto conto del complesso della attività aziendale.

Nota metodologica

Seguirà un esempio di concreta applicazione con importi realistici ma che non assumono alcun valore ai fini della definizione dei Piani economici di ciascun disciplinare.

Per semplicità di esposizione è stato preso come riferimento il Piano economico per Informagiovani.

DETERMINAZIONE DEL PREZZO NETTO

Individuazione e determinazione dei Costi generali e dei Costi indiretti

Sulla base di una previsione economica del 2020 sono stati individuati, all'esito dei criteri di ripartizione della contabilità analitica di Zetema, gli elementi di **Costi generali**, connessi alla struttura generale della società (colonna generali), e dei **Costi indiretti** connessi indirettamente alle attività operative (colonna indiretti).

COSTI GENERALI	GENERALI	INDIRETTI	DRIVER
LOCAZIONE UFFICI SEDE PROGETTAZIONE/MANUTENZIONE	-	67.624,00	DIRETTO
LOCAZIONE UFFICI SEDE CENTRALE	-	432.221,22	SEDE
UTENZE	-	206.688,31	SEDE
SERVIZI GENERALI (PULIZIA, VIGILANZA)	-	89.197,27	SEDE
MANUTENZIONI	-	148.662,12	SEDE
MATERIALE DI CONSUMO	44.000,00	-	
PROMOZIONALI	10.000,00	-	
NOLEGGIO AUTOMEZZI	12.000,00	-	DIRETTO
NOLEGGIO FOTOCOPIATORI		48.000,00	DIRETTO
COMPENSO CDA	210.136,00	-	
COMPENSO COLLEGIO SINDACALE	24.570,00	-	
ORGANISMO DI VIGILANZA	14.500,00	-	
PERSONALE DIREZIONE	337.000,00	11.014,86	UNITA'
PERSONALE AMMINISTRAZIONE	-	315.391,66	MOVIMENTI
PERSONALE RISORSE UMANE		171.238,78	UNITA'
PERSONALE AREA LEGALE E ACQUISTI	-	458.239,01	ORDINI
PERSONALE INTERNAL AUDIT	56.500,00	-	
PERSONALE TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	160.000,00	-	UNITA'
PERSONALE SERVIZI GENERALI		138.109,46	UNITA'
PERSONALE I.T.		89.813,51	UNITA'
PERSONALE VALUTAZIONE RISCHI	160.000,00	-	UNITA'
PERSONALE UFFICIO SICUREZZA	-	107.606,76	UNITA'
PERSONALE QUALITA'		55.074,32	UNITA'
PERSONALE RELAZIONI PUBBLICHE		76.256,76	UNITA'
AMMORTAMENTI		312.245,02	UNITA'/ SUP.
TOTALE COSTI GENERALI	1.028.706,00	2.727.383,07	3.756.089,07
IMPOSTE ED ONERI DI GESTIONE			
IRES	50.000,00		
IRAP	50.000,00		
IVA INDETRAIBILE	85.000,00		
TASSA DI REGISTRO	2.500,00		
TASSA RIFUITI	10.220,00	62.780,00	SEDE
DIRITTI CCIAA	4.250,00		
TASSA LIBRI SOCIALI	600,00		
TASSE COMUNALI E PERMESSI	0	25.000,00	DIRETTO
SPESE AMMINISTRATIVE	15.000,00		
ALTRI DIRITTI E TRIBUTI	3.500,00		
ONERI FINANZIARI	80.000,00		
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	25.000,00		
ASSICURAZIONE RC GENERALE	45.000,00		
ASSICURAZIONE RC PROGETTISTI	7.000,00		
FORMAZIONE OBBLIGATORIA SICUREZZA	-	20.000,00	UNITA'
VISITE MEDICHE OBBLIGATORIE	-	15.000,00	UNITA'
TOTALE IMPOSTE E ONERI INDIRETTI	378.070,00	122.780,00	500.850,00
TOTALE COMPLESSIVO	1.406.776,00	2.850.163,07	4.256.939,07

Ripartizione dei Costi generali

La ripartizione dei Costi generali avviene secondo un criterio di distribuzione per quote percentuali derivante dalla attribuzione delle singole unità lavorative alle aree di appartenenza, con esclusione delle aree Direzione e Generali oggetto della ripartizione stessa

DESCRIZIONE	TOTALE	%	1.406.776,00
LUDOTECHE	8	1,09%	15.332,71
GABINETTO E DIP. CULTURA	24	3,27%	45.998,13
INFORMAGIOVANI	13	1,77%	24.915,65
BIBLIOTECHE	122	16,62%	233.823,80
TOPONOMASTICA	2	0,27%	3.833,18
DIREZIONE	0	0,00%	-
GENERALI	0	0,00%	-
COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	18	2,45%	34.498,59
PROGETTI EUROPEI	2	0,27%	3.833,18
CUSTOMER CARE	5	0,68%	9.582,94
MUSEI	309	42,10%	592.225,86
ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO	4	0,54%	7.666,35
SERVIZIO DIDATTICO E SCIENTIFICO PLANETARIO	4	0,54%	7.666,35
SERVIZIO SUPPORTO ATTIVITA' TECNICO SCIENTIFICHE	17	2,32%	32.582,01
SERVIZIO DI SUPPORTO ARCHIVI, BIBLIOTECHE E CATALOGAZIONE	57	7,77%	109.245,55
SERVIZI DI SUPPORTO ALL'UFFICIO TECNICO	26	3,54%	49.831,30
SERVIZI DI CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE	37	5,04%	70.913,78
SERVIZI ORGANIZZAZIONE MOSTRE	7	0,95%	13.416,12
TURISMO	61	8,31%	116.911,90
GESTIONE CALL CENTER 060608	18	2,45%	34.498,59
			-
Totale complessivo	734	100,00%	1.406.776,00

Pertanto, la percentuale di attribuzione dei Costi generali viene determinata dalla percentuale di distribuzione del personale di Zétema alle aree operative; nel caso di specie Informagiovani, con 13 unità registra l'1,77% del personale attribuibile e pertanto avrà attribuita una quota del 1,77% dei Costi generali individuati

Di conseguenza ripartita per singolo disciplinare:

AREA	
BIBLIOTECHE	233.823,80
CATALOGAZIONE	109.245,55
CONSERVAZIONE	70.913,78
PROGETTAZIONE	49.831,30
COMUNICAZIONE	34.498,59
MUSEI	657.389,87
MOSTRE	13.416,12
GABINETTO	9.199,63
DIPARTIMENTO CULTURA	36.798,50
TURISMO	116.911,90
CALL CENTER	34.498,59
SERVIZI INFORMATIVI	24.915,65
ALTRO	15.332,71
	1.406.776,00

Ripartizione costi indiretti

I costi indiretti sono stati individuati nelle seguenti aree e ripartiti con specifici driver:

- *Sede e servizi logistici* collegati, ripartiti per superfici della sede operativa di Via Benigni in ragione dell'utilizzo effettivo dei singoli uffici destinati alle attività previste da ciascun disciplinare
- *Spese di funzionamento* ripartiti per ciascuna area di competenza in base alla percentuale derivante dalla quota di unità di personale dipendente ad esse riferibili in rapporto al totale del personale di Zetema con esclusione di quello afferente alle aree Generali e Direzione, con lo stesso criterio, quindi, adottato per le Spese Generali
- *Spese per l'Amministrazione* generale e contabile ripartite in base alle percentuali derivanti dalle quote di movimentazioni di contabilità analitica attribuibili a ciascuna area
- *Spese legali e procedure d'acquisto* per le attività collegate alla gestione acquisti ripartite in base alle percentuali derivanti dalle quote di numero di ordini riferibili a ciascuna area

E' evidente che qualsiasi criterio di ripartizione è di per sé convenzionale e deve considerare un accettabile grado di approssimazione ma l'aver considerato, per diverse tipologie di costi, diversi e specifici criteri di ripartizione attribuisce di per sé un ragionevole livello di qualità.

AREA	GENERALI		INDIRETTI					TOTALE
			SEDE	DIRETTI	FUNZIONAMENTO	AMM.NE	LEG ACQ	
BIBLIOTECHE	231.513,00		14.716,99	18.250,00	181.532,70	9.047,68	10.752,33	234.299,70
BOOKSHOP	-							
COMUNICAZIONE	34.498,59		206.037,90		26.783,51	3.192,50	15.812,25	251.826,16
CATALOGAZIONE	109.245,55		30.835,60		93.742,30	3.885,34	3.478,70	131.941,93
CONSERVAZIONE	70.913,78		254.393,73		55.055,00	5.067,24	20.555,93	335.071,90
PROGETTAZIONE	24.915,65		-	33.812,00	38.687,30	4.564,59	4.111,19	81.175,08
MANUTENZIONE	24.915,65		-	33.812,00	-	11.819,04	31.940,75	77.571,78
CALL CENTER	11.499,53		18.688,24		8.927,84			27.616,08
MUSEI	657.389,87		100.916,52	18.250,00	459.783,65	112.919,34	82.856,19	774.725,71
MOSTRE	13.416,12	946.794,75	32.237,22		10.415,81	12.769,99	94.873,50	150.296,53
SARINETTO	9.199,63		28.032,37		2.231,96	2.418,15	18.658,46	51.340,93
DIPART. CULTURA	14.716,40	33.010,01	28.032,37	7.990,00	2.000,00	12.514,00	20.700,00	111.030,04
CALL CENTER	11.499,53		18.688,24		8.927,84			27.616,08
DIPART. CULTURA	22.079,10	33.578,63	42.048,55	10.950,00	3.124,74	18.771,89	48.385,49	123.280,67
TURISMO	116.911,90		185.714,43	18.250,00	26.894,86	101.100,31	18.342,21	350.301,82
CALL CENTER	11.499,53	128.411,43	18.688,24		8.927,84			27.616,08
SERVIZI INFORMAGIOVANI	24.915,65		-		17.855,68	54,34	948,74	18.858,75
ALTRO	15.332,71		-		11.903,78	17.266,66	75.266,31	104.436,76
	1.406.776,00		979.030,43	140.624,00	956.877,97	315.391,66	458.239,01	2.850.163,08

Attribuzione dei costi generali ed indiretti nei Piani economici

Nello sviluppo dei Piani economici previsti per ciascun disciplinare vengono attribuiti, al fine di determinare il prezzo finale dei servizi, la quota attribuibile dei costi indiretti e quota parte dei costi generali secondo le ripartizioni sopra esposte.

h/lav	% h/lav	Servizio Informagiovani - 2020	Costi diretti	% ripartizione (base di calcolo)	costi indiretti	costi generali	Tot. Costi indiretti e generali	% Tot. costi indiretti e generali su costi diretti	Prezzo netto annuo	Iva 22%	Prezzo lordo annuo
17.280		Servizi di front office INFORMAGIOVANI: n.12 unità addette	€ 425.433,60	74%	€ 12.672,75	€ 16.742,88	€ 29.415,64	7%	€ 454.849,24	€ 100.066,83	€ 554.916,07
		Canone d'adesione annuale sportello eurodesk	€ 3.600,00	1%	€ 107,24	€ 141,68	€ 248,91	7%	€ 3.848,91	€ 846,76	€ 4.695,67
3.360		Servizi di redazione: servizio di aggiornamento sito, implementazione della banca dati, attività redazionale, invio newsletter, gestione delle pagine social	€ 52.500,00	9%	€ 1.563,86	€ 2.066,13	€ 3.629,99	7%	€ 56.129,99	€ 12.348,60	€ 68.478,59
1.680		Coordinatore Settore Informagiovani 1 unità	€ 38.000,00	7%	€ 1.131,94	€ 1.495,49	€ 2.627,42	7%	€ 40.627,42	€ 8.938,03	€ 49.565,46
1.680		Gestione elaborazione rilevazione presenze e buste paga 1 unità	€ 32.000,00	6%	€ 953,21	€ 1.259,36	€ 2.212,57	7%	€ 34.212,57	€ 7.526,76	€ 41.739,33
420		Responsabile Settore Informagiovani quota parte 25 %	€ 23.500,00	4%	€ 700,01	€ 924,84	€ 1.624,85	7%	€ 25.124,85	€ 5.527,47	€ 30.652,32
24.420	90,83%	Totale Front office e redazione	€ 575.033,60		€ 17.129,02	€ 22.886,38	€ 39.995,40	7%	€ 614.717,28	€ 135.939,00	€ 750.656,28
1.680		Verifica e manutenzione con sostituzione materiali Centro servizi per i giovani	€ 10.000,00	8%	€ 145,48	€ 192,21	€ 337,69	3%	€ 10.337,69	€ 2.274,29	€ 12.611,98
		Gestione del servizio informatico - manutenzione del sito web di front e back office, del database e server. Help desk: interventi di manutenzione software, hardware e telefoniche.	€ 10.000,00	8%	€ 145,48	€ 192,21	€ 337,69	3%	€ 10.337,69	€ 2.274,29	€ 12.611,98
		Utenze telefoniche, connettività (internet e VPN), canoni di noleggio stampante multifunzione, acquisto licenze office e antivirus, costi d'ammortamento acquisto pc, monitor e telefoni, forniture consumabili e cancelleria Centro servizi per i giovani.	€ 7.780,00	7%	€ 113,18	€ 149,54	€ 262,72	3%	€ 8.042,72	€ 1.769,40	€ 9.812,12
702		Pulizia giornaliera (2h giornaliera lun-sab), settimanale (1,5 h) e straordinaria e fornitura materiali di consumo per servizi igienici	€ 10.000,00	8%	€ 145,48	€ 192,21	€ 337,69	3%	€ 10.337,69	€ 2.274,29	€ 12.611,98
		realizzazione piattaforma informativa informagiovani roma.it - quota annua ammortamento	€ 16.416,92	14%	€ 238,84	€ 315,54	€ 554,38	3%	€ 16.971,30	€ 3.733,69	€ 20.704,98
		Organizzazione di attività seminari, workshop, focus group tematici, etc: ideazione e gestione tecnica e organizzativa delle iniziative	€ 10.000,00	8%	€ 145,48	€ 192,21	€ 337,69	3%	€ 10.337,69	€ 2.274,29	€ 12.611,98
		Attività di promozione di base del servizio Informagiovani e delle iniziative organizzate: ideazione grafica, declinazione, produzione e stampa materiali. Produzione segnaletica Centro Servizi.	€ 10.000,00	8%	€ 145,48	€ 192,21	€ 337,69	3%	€ 10.337,69	€ 2.274,29	€ 12.611,98
		Comunicazione e promozione e organizzazione attività promosse in ambito sportivo e di politiche giovanili	€ 40.000,00	34%	€ 581,93	€ 768,83	€ 1.350,75	3%	€ 41.350,75	€ 9.097,17	€ 50.447,92
84		Responsabile Settore Informagiovani quota parte 5%	€ 4.700,00		€ 68,38	€ 90,34	€ 158,71	3%	€ 4.858,71	€ 1.068,92	€ 5.927,63
2.688	9,17%	Totale altri servizi	€ 118.886,92		€ 1.729,74	€ 2.286,38	€ 4.016,11	3%	€ 120.122,03	€ 26.627,04	€ 146.749,07
26.886	100,0%	Totale Contratto di Servizio	€ 693.920,52		€ 18.858,75	€ 24.915,05	€ 43.774,40	6%	€ 737.704,92	€ 162.299,08	€ 900.004,00

Nella colonna a sinistra (h/lav) sono state individuate le ore lavoro svolte da personale Zétema con riferimento alla specifica riga indicante il servizio da svolgere (17.280 per Servizi di Front Office); scorrendo a sinistra seguono la descrizione del servizio ed i costi diretti ad esso riferibili; nelle due colonne successive sono ripartiti i costi indiretti.

La determinazione avviene secondo questo processo:

1. individuazione del totale ore lavoro riferibili al capitolo di servizi individuati: *Front office e redazione*: 24.420 (riga in sfondo grigio);
2. calcolo della percentuale derivante dal totale ore del servizio rispetto al totale ore del Piano economico: 24.420 su 26.886 pari al 90,83%;
3. ripartizione del totale dei costi indiretti individuati (€ 18.858,75) su ciascuna voce di raggruppamento dei servizi (17.129,02 pari al 90,83% sul capitolo *Front office e redazione* e 1.729,74 pari al 9,17% sul capitolo *Altri servizi*);
4. ripartizione di ciascun totale di raggruppamento tra le singole voci del raggruppamento stesso, quindi per ciascuna riga; la ripartizione avviene per individuazione della percentuale di composizione del totale dei costi diretti; ad es. il servizio di redazione (terza riga) per € 52.500,00 partecipa con il 9% al totale dei costi diretti di *Front office e redazione servizio* di € 575.033,60;
5. applicazione di questa percentuale (9%) al totale dei costi indiretti riferibili allo stesso raggruppamento *Front office e redazione servizio* (17.129,02) ottenendo quindi una quota di € 1.563,86 di costi indiretti al servizio di redazione.

Lo stesso procedimento di calcolo è utilizzato per la ripartizione della quota di Costi generali attribuibili al Piano economico del singolo Disciplinare.

Viene così a determinarsi, per ogni singola componente del Piano economico, il Prezzo al netto della eventuale applicazione dell'Iva come sommatoria di:

1. Costo diretto
2. Quota attribuibile di costi indiretti di area
3. Quota attribuibile di costi generali di area.

ROMA 

**Patto di Integrità di Roma Capitale,
degli Enti che fanno parte
del Gruppo Roma Capitale
e di tutti gli organismi partecipati**

Premessa

L'art. 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 dispone che le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito, che "il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, in attuazione del citato art. 1, prevede che Roma Capitale, gli Enti che fanno parte del "Gruppo Roma Capitale" e tutti gli organismi partecipati adottino il presente Patto di integrità per l'affidamento dei contratti pubblici di appalto e concessione.

Il Patto di integrità sancisce un comune impegno ad assicurare la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici, in particolar modo per la prevenzione, il controllo ed il contrasto dei tentativi di corruzione, infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro.

A presidio di tali principi sono quindi posti una serie di obblighi il cui inadempimento può comportare, se attribuito agli operatori economici, l'applicazione di sanzioni patrimoniali, graduate in relazione alla gravità dell'inadempimento, nonché l'estromissione dalle procedure di affidamento ovvero, se attribuito ai dipendenti delle Amministrazioni aggiudicatrici, l'irrogazione di provvedimenti disciplinari.

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Patto di Integrità reca la disciplina dei comportamenti nell'ambito delle procedure di affidamento e di esecuzione di tutti i contratti pubblici, a prescindere dalla rilevanza comunitaria.
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra la stazione appaltante e i soggetti affidatari di contratti pubblici, al fine di conformare il proprio agire ai principi di legalità, trasparenza e correttezza ed alle norme poste a garanzia dell'integrità dei comportamenti dei dipendenti pubblici che sono vincolati, espressamente, a non accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.
3. Il Patto si applica ai soggetti affidatari di appalti e concessioni, alle imprese ausiliarie nei casi di avvalimento e ai subappaltatori. In caso di consorzi e di raggruppamenti temporanei d'impresa gli obblighi derivanti dal Patto si estendono a tutti i partecipanti al consorzio e al raggruppamento.
4. L'espressa accettazione del Patto costituisce condizione di ammissione a tutte le procedure di affidamento di appalti e concessioni e lo stesso è parte integrante dei contratti pubblici stipulati da Roma Capitale, dagli Enti che fanno parte del "Gruppo Roma Capitale" e da tutti gli organismi partecipati.

Articolo 2

Obblighi degli operatori economici nei confronti della stazione appaltante

1. L'operatore economico con l'accettazione del presente Patto si obbliga a:

- 1.1 uniformare la propria condotta ai principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà e trasparenza;
 - 1.2 non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – somme di denaro, vantaggi economici o altre utilità ai fini dell'aggiudicazione della gara e/o esecuzione del contratto;
 - 1.3 segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o di esecuzione dei contratti pubblici, anche nei casi di richieste illecite da parte dei dipendenti di Roma Capitale, degli Enti che fanno parte del "Gruppo Roma Capitale" e di tutti gli organismi partecipati;
 - 1.4 non accordarsi con altri partecipanti alla procedura di gara per limitare, con mezzi illeciti, la concorrenza ed evitare ogni situazione di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti;
 - 1.5 collaborare con l'autorità giudiziaria denunciando ogni tentativo di corruzione, estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
 - 1.6 dichiarare il titolare effettivo della società, persona fisica o giuridica, in conformità alle clausole contenute nei bandi/disciplinari/lettere di invito, predisposti dalla stazione appaltante;
 - 1.7 rispettare rigorosamente le disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro;
 - 1.8 rispettare gli obblighi derivanti dal principio di non arrecare danni significativi all'ambiente;
 - 1.9 dichiarare tempestivamente i casi in cui sia stata disposta, nei confronti del legale rappresentante o dei componenti la compagine sociale con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, una misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale;
 - 1.10 dichiarare tempestivamente i casi in cui sia stata disposta richiesta di rinvio a giudizio nei confronti della società ai sensi de D.lgs. 231/2001.
2. L'operatore economico si impegna altresì a:
- 2.1 informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del presente Patto di integrità, degli obblighi in esso contenuti e a vigilare sul rispetto dei medesimi;
 - 2.2 segnalare situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale di Roma Capitale, degli Enti che fanno parte del "Gruppo Roma Capitale" e di tutti gli organismi partecipati che intervengono nella procedura di affidamento o nella fase esecutiva;
 - 2.3 non conferire incarichi o stipulare contratti con i soggetti di cui all'art. 53, co. 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- 2.4 comunicare nel corso della procedura di gara e dell'esecuzione del contratto ogni variazione intervenuta nella propria compagine societaria;
- 2.5 evitare, in tutte le fasi del contratto, anche per i propri dipendenti, consulenti, collaboratori e/o subappaltatori, comportamenti e dichiarazioni pubbliche che possano nuocere agli interessi e all'immagine di Roma Capitale, dei dipendenti e degli Amministratori e a relazionarsi con i dipendenti dell'Amministrazione Capitolina, degli Enti che fanno parte del "Gruppo Roma Capitale" e degli organismi partecipati da Roma Capitale con rispetto, evitando alterchi e comportamenti ingiuriosi o minacciosi.
3. Con l'accettazione del presente Patto, l'operatore economico è consapevole che:
- 3.1 gli obblighi di condotta del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e di Roma Capitale si estendono anche al personale delle società/imprese che, a qualsiasi titolo, collaborano con Roma Capitale, con gli Enti che fanno parte del "Gruppo Roma Capitale" e tutti gli organismi partecipati;
- 3.2 gli obblighi derivanti dal "*Protocollo d'intesa tra la Prefettura U.T.G. di Roma e Roma Capitale ai fini della Prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*", relativi alle verifiche antimafia dell'amministrazione, si estendono ai sub affidamenti concernenti le attività individuate come "*sensibili*" dal Protocollo d'intesa medesimo e dalle successive integrazioni di cui al D.L. n. 23 del 8/4/2020 e ss.mm.i., e comunque alle attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 1, comma 53, della citata legge 190/2012, indipendentemente dall'importo contrattuale.
4. L'operatore economico ha altresì l'onere di pretendere, nella fase di esecuzione del contratto, il rispetto degli obblighi di cui al presente articolo anche da parte di eventuali subcontraenti e subappaltatori. A tal fine, l'operatore economico si obbliga a inserire identiche clausole di integrità e anticorruzione negli eventuali contratti con i subcontraenti e subappaltatori.

Articolo 3

Obblighi della stazione appaltante

1. La stazione appaltante al fine di garantire l'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza nelle varie fasi della procedura di affidamento e/o di esecuzione del contratto, si impegna ad attivare tempestivamente i procedimenti disciplinari nei confronti del personale in caso di violazione dei suddetti principi e di violazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e di Roma Capitale.

Articolo 4

Sanzioni

1. La violazione degli obblighi di cui all'art. 2 è dichiarata e adeguatamente motivata dal responsabile unico del procedimento, sotto il profilo della mancata comunicazione nonché della rilevanza del fatto alla luce dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, all'esito di un procedimento di verifica nel quale viene garantito il contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'art. 2, ove e come accertata con il procedimento di cui al comma 1 del presente articolo, comporta:
 - a) l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria, qualora prevista negli atti di gara, ovvero, in alternativa applicazione di una penale pari al 2% dell'importo posto a base di gara;
 - b) la revoca dell'affidamento ovvero la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. e l'incameramento della cauzione definitiva. La stazione appaltante può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora lo ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici. È fatta salva, in ogni caso, l'applicazione di una penale pari al 5% del valore del contratto, o superiore, in caso di maggior danno;
 - c) la segnalazione all'ANAC e alle Autorità competenti.
3. La mancata ottemperanza dell'obbligo di dichiarazione del titolare effettivo, di cui all'articolo 2 punto 1.6 del presente Patto, non determina l'applicazione delle sanzioni del precedente comma 2 lettere a) e b) del presente articolo ma l'avvio di verifiche a cura della competente Direzione capitolina, ai fini della segnalazione all'Autorità in materia di contrasto al riciclaggio.
4. L'operatore economico che rende dichiarazioni mendaci e/o fornisce atti falsi e/o contenenti dati non più corrispondenti a verità è altresì soggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, a responsabilità amministrativa e alle conseguenti responsabilità civili e penali.

Articolo 5

Efficacia del Patto di Integrità

1. Il Patto di integrità si applica dalla data di accettazione ed esplica i suoi effetti dall'inizio della procedura di affidamento fino all'integrale esecuzione del contratto ed estinzione delle relative obbligazioni.
2. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto, fra Roma Capitale, gli Enti del "Gruppo Roma Capitale", gli organismi partecipati e l'operatore economico, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Elenco degli eventi/iniziative ricorrenti

Festa della Befana a Piazza Navona

Cerimonia Fosse Ardeatine

Giornata Contro le Mafie

Via Crucis

Cerimonia Anniversario Rastrellamento Quadraro

Natale di Roma

Concertone 1 Maggio

Festa dell'Europa

Race for the Cure

Roma Rose

Festa della Repubblica

Premio Biagio Agnes

Festa di San Pietro e Paolo

Festa dei Noantri

Roma Pride

Iniziative presso il centro congressi "La vaccheria"

Iniziative presso Palazzo Merulana

Stati Generali del patrimonio

Half Marathon

Celebrazione del 2 novembre Ricorrenza dei defunti

Presentazione del Rapporto annuale del Sindaco alla Città

Progetto LaborDì

Cerimonia di Accensione dell'Albero di natale della città di Roma

Festa dell'Immacolata Concezione

Cerimonia Inaugurazione dei Presepi di Piazza di Spagna e Campidoglio

Eventi di Capodanno

**ATTESTAZIONE SUI PREZZI APPLICATI AI SERVIZI PER
IL CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DI SERVIZI di ZETEMA PROGETTO CULTURA SRL
1° marzo 2026 – 31 dicembre 2028**

La determinazione dei costi posti a base dei corrispettivi previsti dal Contratto di affidamento di servizi per il periodo 1.03.2026-31.12.2028 avviene in sostanziale continuità con quanto già applicato nel precedente periodo contrattuale, sia per i servizi che sono svolti in economia, ricorrendo a risorse interne alla Società, sia per quelli che vengono esternalizzati in base alle risultanze delle procedure esperite da Zètema, previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), nonché dal proprio Regolamento Interno Appalti e Sponsorizzazioni.

Come dettagliatamente descritto nell'allegato B del Contratto, si adotta una analisi della formazione del costo / prezzo del servizio facendo riferimento alla metodologia del *full costing* che "assegna" ai costi diretti sia una parte di costi indiretti specificatamente attribuibili ai centri di destinazione con misurazioni oggettive e sia una parte di costi generali, in base all'utilizzo di opportuni coefficienti di ripartizione (Driver), per la copertura delle spese generali della società e delle imposte dirette e indirette e degli oneri indiretti.

Questo comporta una attenta analisi dei costi direttamente afferenti alla produzione dei servizi, in questo supportati da una gestione contabile analitica sempre più in grado di fornire questo tipo di informazioni, dall'altra di modificare il metodo di ripartizione dei costi, comunque, non direttamente riferibili attraverso una metodologia più puntuale.

Costo del Personale

La valutazione economica del prezzo del personale dipendente è basata sulle tabelle economiche del CCNL Federculture, applicato dalla società Zètema Progetto Cultura S.r.l. in ragione dello specifico settore di attività e sostanzialmente assimilabile al pubblico impiego, ed è calcolata in base al costo del personale in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto. La valutazione economica del prezzo del personale dipendente è basata sulle tabelle economiche del CCNL Federculture, applicato dalla società Zètema Progetto Cultura S.r.l. in ragione dello specifico settore di attività e sostanzialmente assimilabile al pubblico impiego, ed è calcolata in base al costo del personale in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto. Il costo è composto dalla retribuzione lorda prevista dal CCNL rinnovato per il periodo 01.01.2019-30.12.2021 e tacitamente rinnovato comprensiva dell'ear (art. 65 CCNL- ex art- 61), dal premio di produzione e dall'art. 68 -ex art.64 ter (previsti dal CCNL Federculture), dalla polizza sanitaria e dal salario accessorio comprensivo di indennità, di incentivi di vendita, più il buono pasto previsti dalla Contrattazione Integrativa scaduta al 31/12/2019 e vigente fino a successivo rinnovo.

In funzione del servizio e delle attività prestate, alcuni costi sono espressi in h/uomo (prevalentemente per i servizi al pubblico), oppure a giornata/uomo.

Il modello organizzativo e gestionale per i servizi al pubblico (postazioni, orari di apertura, n. di operatori, ...) e quindi il relativo impegno orario è definito dalla Sovrintendenza e dai Dipartimenti che fruiscono dei relativi servizi strumentali.

SERVIZI GESTITI CON PERSONALE DIPENDENTE

Zètema adotta per il proprio personale il CCNL Federculture.

Il CCNL Federculture si dimostra il più confacente alle esigenze di una impresa che svolge servizi culturali e turistici. Esso, infatti, a differenza del CCNL Regioni e Autonomie Locali e del CCNL dei Ministeri prevede:

- un'articolazione specifica dell'orario in turno con turni settimanali e plurisettemanali, turni avvicendati, orario su nastro lavorativo ampio, a fronte di una generica previsione del lavoro

in turno nel CCNL del Commercio, del lavoro plurisettimanale e in turno del CCNL delle Regioni e autonomie Locali e dei Ministeri;

- possibilità di lavoro giornaliero per massimo 11 ore, non previsto dal CCNL Commercio che da prevalenza ad orario "spezzato" con massimo 8 ore di lavoro e delle Regioni ed Autonomie Locali che invece ne dispone 10 anche in presenza di lavoro straordinario e di quello dei Ministeri che ne prevede, invece, 9;
- un numero massimo di ore straordinarie annuali consentite di 250 ore che consentono all'Azienda di assicurare e garantire le aperture straordinarie dei siti culturali e turistici, mentre il CCNL del Commercio prevede un massimo di 44 ore settimanali per 16 settimane, arrivando ad una media annuale di circa 143 ore e di n. 180 ore per le Regioni ed autonomie Locali.

Servizi di assistenza in sala musei e accoglienza, informazioni attività e spazi culturali

La valutazione economica è calcolata in base al costo del personale e in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto.

Il costo orario del personale di assistenza in sala è di €25,86 (vedi tabella A- Allegato 1).

Servizi di accoglienza, biglietteria musei e sala regia

La valutazione economica è calcolata in base al costo del personale e in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto.

Il costo orario del personale di biglietteria è di €26,72 (vedi tabella B - Allegato 1).

Servizi di Documentazione e Catalogazione

La valutazione economica dell'attività di supporto attinente i servizi per la gestione di documentazione e catalogazione si basa su due criteri contabili: sulla base del calcolo a vacazione a giornate/uomo e in base al tariffario inserito nel contratto.

Nella valutazione a vacazione, il costo giornata/uomo è di €189,14 per l'operatore culturale, € 240,80 per lo storico dell'arte e l'archeologo (vedi tabelle C e D - Allegato 1).

Il tariffario è basato su una sintesi delle voci del tariffario della Regione Emilia-Romagna del 2008 e della Regione Lazio 2002, di cui non risultano successivi aggiornamenti.

Servizi di Ingegneria e Architettura a Supporto dell'Ufficio Tecnico

La valutazione economica dell'attività di supporto attinente i servizi di ingegneria e architettura si basa su due criteri contabili: sulla base di quanto previsto nel d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. ovvero sulla base del calcolo a vacazione a giornate/uomo.

Nel primo caso l'importo dell'onorario è calcolato in relazione alla classe e categoria dei lavori da eseguire applicando le percentuali delle tabelle del suddetto decreto.

Nella valutazione a vacazione, il costo giornata/uomo è di € 186,78 oltre oneri previdenziali per il disegnatore e l'assistente di cantiere, € 206,24 oltre oneri previdenziali per il geometra, € 258,93 oltre oneri previdenziali per l'architetto e € 304,81 oltre oneri previdenziali per l'architetto capo-progetto e l'ingegnere (vedi tabelle E, G, H, I - Allegato 1).

Servizi di Supporto di Conservazione del patrimonio culturale

La valutazione economica è calcolata in base al costo del personale e in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto.

Il costo dell'operatore è di € 250,12 gg/uomo (vedi tabella M - Allegato 1).

Server attività tecnico-scientifiche e tecnico-culturali, impiegati di fascia C e D, addetti al servizio della Toponomastica

La valutazione economica è calcolata in base al costo del personale e in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto.

Il costo dell'operatore di fascia C è di € 189,14 gg/uomo, € 25,56h/uomo (vedi tabella C – All. 1).

Il costo dell'operatore di fascia D è di € 240,80 gg/uomo, € 32,54 h/uomo (vedi tabella D- All. 1).

Gestione Call center 060608

La valutazione economica è calcolata in base al costo del personale e in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto.

Il costo dell'operatore è di € 26,94 h/uomo (vedi tabella F – All. 1).

Gestione Punti Informazione Turistica (Tourist Infopoint)

La valutazione economica è calcolata in base al costo del personale e in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto.

Il costo dell'operatore è di € 26,94 h/uomo (vedi tabella F – All. 1).

Servizio ricerca, elaborazione e pubblicazione dati su banca dati turistico-culturale plurilingue

La valutazione economica è calcolata in base al costo del personale e in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto.

Il costo dell'operatore è di € 215,19 gg/uomo (vedi tabella N – All. 1).

Gestione servizio Informagiovani

La valutazione economica è calcolata in base al costo del personale e in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto.

Il costo dell'operatore è di €25,42 h/uomo (vedi tabella L – All. 1).

Gestione didattica ludoteche (Technotown)

La valutazione economica è calcolata in base al costo del personale e in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto.

Il costo dell'operatore è di €26,94 h/uomo (vedi tabella F – All. 1).

Supporto allestimenti

La valutazione economica è calcolata in base al costo del personale e in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto.

Il costo dell'operatore è di €194,62 gg/uomo (vedi tabella O – All. 1).

Gestione Customer Care

La valutazione economica è calcolata in base al costo del personale e in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto.

Il costo dell'operatore è di €189,14 gg/uomo (vedi tabella C – All. 1)

Il costo dell'operatore di fascia D è di €240,80 gg/uomo (vedi tabella D- All. 1).

Gestione libreria

La valutazione economica è calcolata in base al costo del personale e in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto.

Il costo dell'operatore è di € 26,72 h/uomo (vedi tabella B – All. 1).

Gestione biblioteche

La valutazione economica è calcolata in base al costo del personale e in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto - Aiuto bibliotecario

Il costo dell'operatore è di € 25,99 h/uomo (vedi tabella P – All. 1).

Gestione magazzino e veicolazione

La valutazione economica è calcolata in base al costo del personale e in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto.

Il costo dell'operatore è di € 194,62 gg/uomo (vedi tabella O – All. 1).

SERVIZI ESTERNALIZZATI

Zètema Progetto Cultura ha esternalizzato i servizi in affidamento dall'Amministrazione comunale nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), nonché dal proprio Regolamento Interno Appalti e Sponsorizzazioni.

Pertanto, sono stati già considerati per le gare vigenti i ribassi ottenuti ed indicati di seguito nei singoli servizi. Nel caso di nuove procedure, saranno comunicate le eventuali variazioni inerenti alle componenti costitutive dei prezzi che comportino incrementi o decrementi dei corrispettivi.

Le procedure di evidenza pubblica prevedono generalmente la fornitura di servizi complessi che possono comprendere l'utilizzo di personale, mezzi, attrezzature e beni di consumo. Ove necessario, ai fini della congruità, viene indicato un costo orario, a giornata o a corpo per la prestazione dei servizi strumentali richiesti.

Servizio di accoglienza, assistenza al pubblico, biglietteria e bookshop (H501 S.r.l. in raggruppamento temporaneo con AROUND THE SHOW S.r.l.)

La valutazione economica è calcolata in base al costo del personale e in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto.

Il servizio è stato affidato nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con un ribasso del 18,00% sulla base d'asta.

Il costo orario è:

- .
- Euro 17,22 (diciassette/22) IVA esclusa per lo svolgimento del servizio accoglienza e di assistenza al pubblico, anche quando sia richiesto l'impiego di operatori in possesso dell'attestazione di primo soccorso e/o antincendio (rischio basso e rischio medio);
- Euro 18,86 (diciotto/86) IVA esclusa per lo svolgimento del servizio di:
 - accoglienza e assistenza al pubblico da parte di operatori con funzione di coordinamento;
 - accoglienza e di assistenza al pubblico con operatori in possesso della certificazione antincendio rischio alto;
 - biglietteria e/o bookshop.

Scadenza del contratto prevista il 28/02/2026, fatta salva la facoltà di Zètema di prorogare il servizio fino al 31/12/2027 oltre all'eventuale proroga tecnica fino ad ulteriori 6 mesi.

Servizio di informazione turistica e culturale presso i Tourist Infopoint e il Contact Center 060608 (SOCIETÀ COOPERATIVA CULTURE)

Il servizio è stato affidato nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con un ribasso del 8,71% sulla base d'asta.

Il costo orario è pari a euro 21,00 (ventuno/00) IVA esclusa.

Scadenza del contratto prevista il 28/02/2026, fatta salva la facoltà di Zètema di prorogare il servizio fino al 31/12/2027 oltre all'eventuale proroga tecnica fino ad ulteriori 6 mesi.

Servizi di didattica (Lotto 1 ambito archeologico: OPERA LABORATORI FIORENTINI Spa; Lotto 2 ambito storico-artistico: SENZA TITOLO S.r.l.; Lotto 3 ambito scientifico: SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE MYOSOTIS M.M.)

Il servizio di didattica è stato affidato nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con le seguenti percentuali di ribasso:

Lotto 1: 16,00% per visite - 19,00% per laboratori;

Lotto 2: 14,00% per visite - 25,00% per laboratori;

Lotto 3: 20,00% per visite – 20,00% per laboratori.

Le visite ed i laboratori hanno i seguenti prezzi unitari:

Lotto 1: € 58,80 (cinquantotto/80) Iva esente per visita didattica - € 202,50 (duecentodue/50) Iva esente per laboratori;

Lotto 2: € 60,20 (sessanta/20) Iva esente per visita didattica - € 187,50 (centottantasette/50) Iva esente per laboratori;

Lotto 3: € 56,00 (cinquantasei/00) Iva esente per visita didattica – € 200,00 (duecento/00) Iva esente per laboratori.

Scadenza dei tre contratti prevista il 28/02/2026, fatta salva la facoltà di prorogare il servizio fino al 31/03/2027, oltre all'eventuale proroga tecnica fino ad ulteriori 6 mesi.

Servizi di didattica per Ludoteca Casina di Raffaello (SENZA TITOLO S.r.l.)

Il servizio è stato affidato ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 in esito ad un confronto tra tre operatori iscritti all'Albo Fornitori Zètema, nonché nel rispetto del Regolamento Interno Appalti e Sponsorizzazioni di Zètema, per un costo mensile di € 5.000,00 (cinquemila/00) oltre Iva.

Scadenza del contratto prevista il 28/02/2026, fatta salva la facoltà di prorogare il servizio fino al 30/09/2026 .

Trasporto Valori (SECURITY.IT S.r.l.)

Il servizio è stato affidato ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in esito ad un confronto tra tre operatori iscritti all'Albo Fornitori Zètema, , nonché nel rispetto del Regolamento Interno Appalti e Sponsorizzazioni di Zètema.

Il costo unitario per singolo ritiro (comprensivo di trasporto, contazione e riversamento valori) è di euro 24,90 (ventiquattro/90) oltre IVA.

Scadenza del contratto prevista il 28/02/2026.

Vigilanza armata (SECURITY.IT S.r.l.)

Il servizio di vigilanza è stato affidato nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con un ribasso del 18,37% sulla base d'asta.

Il costo orario è di euro 19,93 oltre IVA.

Scadenza del contratto prevista il 28/02/2026, fatta salva la facoltà di prorogare il servizio fino al 31/12/2027 oltre all'eventuale proroga tecnica fino ad ulteriori 6 mesi.

Telesorveglianza (SECURITY.IT S.r.l.)

Il servizio è stato affidato nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, nonché nel rispetto del Regolamento Interno Appalti e Sponsorizzazioni di Zètema.

Il costo mensile per singola centralina di teleallarme comprensivo di interventi gratuiti illimitati e gestione e custodia chiavi dei siti allarmati: € 74,80 oltre Iva.

Il costo mensile per singolo collegamento di allarme antincendio alla Centrale Operativa: € 37,40 oltre Iva.

Scadenza del contratto prevista il 28/02/2026.

Gestione utenze

Per tutte utenze elettriche, telefoniche e di connettività sono stati scelti i seguenti fornitori con le seguenti modalità:

Servizio	Fornitore	Convenzione	Riferimento
Connettività Internet	Fastweb Spa	Consip – SPC2	
Telefonia fissa	Fastweb Spa	Consip – Telefonia Fissa 5	
Energia Elettrica	Hera Comm Spa	Consip – Energia Elettrica 20	Siti: Casina Raffaello; Capitolini Pit (Minghetti, S. Angelo)
Telefonia Mobile	Vodafone	CONSIP – TM9	
Cloud Computing	PSN	PPP Polo Strategico Nazionale	
Acqua	AceaAto2	Esclusiva su Roma	Siti: Pit (Minghetti, S. Angelo)
Gas	Eni Plenitude		Siti: Casina Raffaello

Servizi di pulizie (BSF S.r.l.)

Il servizio di pulizie è stato affidato nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (gara pubblicata nella vigenza del precedente codice di contratti pubblici), con un ribasso del 23,02% sulla base d'asta.

Il costo è di € 17,23 h/uomo IVA esclusa, comprensivo dei materiali di consumo e delle attrezzature necessarie.

Contratto attualmente in regime di proroga tecnica, in attesa dell'aggiudicazione della nuova procedura di gara in corso di svolgimento.

Servizi di diserbo (Lotto 1: SIA GARDEN S.r.l. in Ati con MAVILI S.r.l. e AM 22 S.r.l.; Lotto 2: IPOMAGI S.r.l.)

Il servizio di diserbo è stato affidato nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (gara pubblicata nella vigenza del precedente codice di contratti pubblici), con i ribassi di seguito indicati, da applicarsi ai seguenti prezzari:

- *"Tariffa dei prezzi della Regione Lazio edizione 2023", Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2023, n. 101;*
- *"Prezzi informativi dell'edilizia: Recupero ristrutturazione manutenzione" (editore DEI, tipografia del Genio civile, Volume Ottobre 2019);*
- *"Prezzi informativi per Opere a Verde" Assoverde 2019-21*

Lotto 1: ribasso del 49,61%;

Lotto 2: ribasso del 44,23%.

Contratto attualmente in regime di proroga tecnica, in attesa dell'aggiudicazione della nuova procedura di gara in corso di svolgimento.

Servizio di manutenzione edile (I.C.E.M. S.r.l.)

Il servizio è stato affidato nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con uno sconto percentuale del 38% da applicarsi ai prezzari e listini di seguito individuati e nell'ordine di utilizzazione di seguito indicato:

1. *"Tariffa dei prezzi per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio edizione 2023", Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2023, n. 101;*
2. *"Prezzi informativi dell'edilizia: Recupero Ristrutturazione Manutenzione – 2° semestre 2024" (editore DEI, tipografia del Genio civile, Volume Ottobre 2024);*
3. *"Prezzario Restauro dei Beni Culturali 2023" di DEI – ARI (limitatamente a lavori di restauro monumentale).*

Scadenza del contratto prevista il 28/02/2026, fatta salva la facoltà di Zetema di prorogare il servizio fino al 31/12/2027, oltre all'eventuale proroga tecnica per il tempo strettamente necessario alla

conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente e comunque per una durata massima di ulteriori 6 mesi e nei limiti dell'importo massimo di spesa.

Servizio di manutenzione impianti (GEMMO Spa)

[N.B. lo sconto indicato è relativo alla sola manutenzione straordinaria]

Il servizio è stato affidato nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con uno sconto percentuale del 51,00% da applicarsi ai prezziari e listini di seguito individuati e nell'ordine di utilizzazione di seguito indicato:

1. "Tariffa Prezzi Regione Lazio – Edizione 2023" Deliberazione della Giunta Regionale del 14 aprile 2023, n. 101, prorogata con deliberazione G.R. del 4 luglio 2024, n. 503;
2. "Elenco regionale dei prezzi e dei costi minimi della manodopera per lavori edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali e impianti sportivi per l'esecuzione di opere pubbliche" – Regione Umbria, edizione 2023 (Deliberazione Giunta regionale n. 49 del 24/01/2024);
3. "Prezzi informativi dell'edilizia: impianti Elettrici" (editore DEI, tipografia del Genio civile, Volume 2° semestre 2023);
4. "Prezzi informativi dell'edilizia: impianti Tecnologici" (editore DEI, tipografia del Genio civile, Volume 1 semestre 2024).

Scadenza del contratto prevista il 28/02/2026, fatta salva la facoltà di Zètema di prorogare il servizio fino al 31/12/2026, oltre all'eventuale proroga tecnica di ulteriori 6 mesi.

Servizio di manutenzione ordinaria vetrate di copertura, infissi, serramenti, sistemi di smaltimento delle acque meteoriche presso Ara Pacis, teca del Marco Aurelio e muro romano ed eventuali interventi non programmati, a richiesta, presso i siti gestiti da Zetema (COIM S.r.l.)

[N.B. lo sconto indicato è relativo alla sola manutenzione straordinaria]

Il servizio è stato affidato nel rispetto dell'art. 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 in esito ad un confronto tra tre operatori iscritti all'Albo Fornitori Zètema, nonché nel rispetto del Regolamento Interno Appalti e Sponsorizzazioni di Zètema, con uno sconto percentuale del 24,00% da applicarsi ai prezziari e listini di seguito individuati e nell'ordine di utilizzazione di seguito indicato:

- 1) "Tariffa dei prezzi della Regione Lazio edizione 2023", Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2023, n. 101
- 2) "Prezzi informativi dell'edilizia: Recupero Ristrutturazione Manutenzione – 2 semestre 2023" (editore DEI, tipografia del Genio civile, Volume Ottobre 2023);
- 3) "Prezzario Regione Umbria 2023" (D.G.R. n. 49 del 24/01/2024);

Scadenza del contratto prevista il 28/06/2026.

Servizi di assistenza e manutenzione hardware e software per il progetto di valorizzazione del Circo Massimo e per la fornitura dei prodotti di igienizzazione dei supporti tecnologici per il pubblico (GSNET ITALIA S.r.l.)

Il servizio è stato affidato direttamente, tenuto conto dell'importo dell'affidamento inferiore alla soglia di € 140.000,00 prevista per i servizi e le forniture dall'art.50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Rate quadrimestrali, ciascuna di importo pari ad euro 10.500,00 oltre IVA.

Scadenza del contratto prevista il 28/02/2026.

Fornitura a noleggio di un sistema integrato di biglietteria elettronica e gestione prenotazioni per i Musei Civici di Roma Capitale, eventi didattici, ludoteche e monumenti del territorio (VIVATICKET S.p.a.)

Il servizio è stato affidato nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Canone mensile di € 5.146,00 oltre IVA oltre ad € 400,00 oltre IVA per ogni postazione aggiuntiva di biglietteria.

Scadenza del contratto prevista il 28/02/2026, fatta salva la facoltà di Zètema di prorogare il servizio fino al 31/12/2027, oltre all'eventuale proroga tecnica di ulteriori 6 mesi.

Servizi di traduzione

Il prezzo a cartella applicato è di massimo € 25,00 per inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Servizio di facchinaggio e trasporto (Soc.Coop Progetto 2000 a rl)

Zetema affida temporaneamente a Società Coop Progetto 2000 i servizi di facchinaggio e trasporto in attesa di espletamento di una gara europea, per esaurimento anticipato dell'importo massimo di spesa previsto per il precedente fornitore. Accordo quadro con Global Network & Broker srl scelto con procedura negoziata.

Costo Euro 17,00/ ora per ogni operatore (piu' iva)

Euro 50,00/giorno per furgone comprensivo di ZTL

PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

La valutazione economica è calcolata in base al costo del personale e in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto.

Attività	Costo unitario (€)	Unità di misura
Attività di Fund raising e gestione sponsor	258,75	gg/uomo
Progettazione grafica campagne e relative declinazioni	227,00	gg/uomo
Attività di Ufficio stampa	271,25	gg/uomo
Attività di coordinamento / Project management comunicazione	97,00	h/uomo
Attività di promozione e pianificazione media	271,25	gg/uomo
Gestione inviti istituzionali	189,14	gg/uomo
Gestione dominio e redazione siti web	271,25	gg/uomo
Redattore web – Impiegato fascia C	25,56	h/uomo
Redattore web – Impiegato fascia C	189,14	gg/uomo
Attività di Social Media Management	271,25	gg/uomo

Per le singole attività di Comunicazione Roma Capitale richiederà a Zètema un piano economico per le prestazioni necessarie che sarà formulato anche con riferimento ai parametri di costo di massima di alcuni servizi tipici dell'organizzazione indicati, a titolo esemplificativo per i servizi da esternalizzare, in base alle risultanze delle procedure esperite da Zètema, previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e precisamente:

- servizio di distribuzione dei materiali di comunicazione sul territorio cittadino;
- servizio di produzione tipografica di materiali di comunicazione;
- servizio di produzione tipografica mediante processo di stampa digitale;
- servizio di realizzazione, fornitura e montaggio di allestimenti grafici per musei, mostre, eventi e attività connesse alla programmazione degli spazi.
- servizio di acquisto spazi pubblicitari: sui listini ufficiali dai concessionari esclusivi di pubblicità per i singoli mezzi.

SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE MOSTRE

Per le singole attività espositive la Sovrintendenza richiederà a Zètema un preventivo per le prestazioni necessarie che sarà formulato anche con riferimento ai parametri di costo di massima di alcuni servizi tipici dell'organizzazione indicati, anche con riferimento ai parametri di costo di massima di alcuni servizi tipici dell'organizzazione indicati, a titolo esemplificativo a titolo esemplificativo indicati nel disciplinare di Sovrintendenza, oppure, per i servizi da esternalizzare, in base alle risultanze delle procedure esperite da Zètema, previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e precisamente:

- Assicurazione opere d'arte;
- Trasporto opere d'arte;
- Allestimento e allestimento tecnologico;
- Servizi di stampa per foto, segnaletica e didattica;
- Movimentazione opere d'arte;
- Fee e restauri per opere;
- Incarichi professionali curatoriali;
- Servizi editoriali (cataloghi);
- Campagna fotografica;
- Incarichi di traduzione;
- Assolvimento di diritti di qualunque natura;
- Adempimenti SIAE;
- Servizi vigilanza armata;
- Servizi hostess e steward;
- Promozione e comunicazione (Progettazione grafica campagne; Attività di Ufficio stampa; Attività di promozione, pianificazione media, comarketing e convenzioni; Attività Relazioni esterne; Produzione materiali tipografici e acquisto spazi media; Veicolazione materiali; Gestione social).

SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE EVENTI

Per i singoli eventi l'Amministrazione richiederà a Zètema per le prestazioni necessarie un preventivo che sarà formulato sulla base dei costi unitari indicati in dettaglio nell'allegato A del contratto, ove esistenti, oppure, per i servizi da esternalizzare, in base alle risultanze delle procedure esperite da Zètema, previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e precisamente:

- Allestimenti tecnici (audio, video, luci);
- Allestimenti strutture scenografiche (palchi, pedane, camerini, installazioni);
- Incarichi professionali di direzione artistica e regia;
- Servizio vigilanza armata;
- Servizi hostess e steward;
- Viaggi corrieri (prestatori opere d'arte);
- Sicurezza ed autorizzazioni previsti dalla normativa vigente sul pubblico spettacolo e dai regolamenti di Roma Capitale;
- Incarichi artistici;
- Assicurazioni;
- Adempimenti SIAE;
- Promozione (progettazione grafica campagne; attività di ufficio stampa; attività di promozione, pianificazione media, comarketing e convenzioni; attività relazioni esterne; produzione materiali tipografici e acquisto spazi media; produzione audiovisivi; veicolazione materiali; gestione social; spot radio).

DETERMINAZIONE DEL COSTO ORARIO DEL LAVORO STRAORDINARIO - RIEPILOGO

N.B.: Il costo orario sulla base del quale vengono calcolate le prestazioni straordinarie, risulta inferiore a quello dell'orario ordinario in quanto alcune delle componenti che influiscono su quest'ultimo non vengono considerate per il calcolo delle prestazioni in oggetto. Nello specifico non vengono considerati gli oneri relativi alle mensilità aggiuntive (tredicesima e quattordicesima), al premio di produzione (art. 68) e ai Fondi per la valorizzazione del personale (art. 68 ter) previsti dalla contrattazione collettiva (CCNL Federculture), alle indennità previste dalla contrattazione integrativa, al TFR, alla Polizza Sanitaria ed ai buoni pasto.

Determinazione del costo straordinario del Servizio di assistenza di sala													
Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture	Retribuzione oraria con 1.680 h/anno	Dipendenti - Totale Contributi	Costo orario finale precedente contratto	2%	Costo orario finale	Costo straordinario 25% (prime 3 ore fino alle 22,00)	Costo straordinario 35% (dalla 4a ora fino alle 22,00)	Costo straordinario 45% (prime 3 ore EVENTO fino alle 22,00); ordinario dopo le 22,00	Costo straordinario 55% (dalla 4 ora EVENTO fino alle 22,00)	Costo straordinario 60% (EVENTO dopo le 22,00)	Costo straordinario 70% (EVENTO ed ordinario FESTIVO fino alle 22,00)	Costo straordinario 80% (EVENTO ed ordinario festivo dopo le 22,00)
Addetto assistenza di sala - F1L4 (B1)	€ 19.567,58	€ 11,65	€ 3,57	€ 15,22	€ 0,30	€ 15,52	€ 19,40	€ 20,96	€ 22,51	€ 24,06	€ 24,84	€ 26,39	€ 27,94
Coordinatori accoglienza - F2L3 (C2)	€ 22.886,47	€ 13,62	€ 4,18	€ 17,80	€ 0,36	€ 18,16	€ 22,69	€ 24,51	€ 26,33	€ 28,14	€ 29,05	€ 30,86	€ 32,68
Costo orario servizio di accoglienza							€ 21,05	€ 22,73	€ 24,42	€ 26,10	€ 26,94	€ 28,63	€ 30,31

Determinazione del costo straordinario del Servizio di biglietteria													
Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture	Retribuzione oraria con 1.680 h/anno	Dipendenti - Totale Contributi	Costo orario finale	2%	Costo orario finale	Costo straordinario 25% (prime 3 ore fino alle 22,00)	Costo straordinario 35% (dalla 4a ora fino alle 22,00)	Costo straordinario 45% (prime 3 ore EVENTO fino alle 22,00); ordinario dopo le 22,00	Costo straordinario 55% (dalla 4 ora EVENTO fino alle 22,00)	Costo straordinario 60% (EVENTO dopo le 22,00)	Costo straordinario 70% (EVENTO ed ordinario FESTIVO fino alle 22,00)	Costo straordinario 80% (EVENTO ed ordinario festivo dopo le 22,00)
Addetto alla biglietteria - F2L2 (C1)	€ 21.831,65	€ 13,00	€ 3,98	€ 16,98	€ 0,34	€ 17,32	€ 21,65	€ 23,38	€ 25,11	€ 26,84	€ 27,71	€ 29,44	€ 31,17

Determinazione del costo straordinario del Servizio presso PIT													
Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture	Retribuzione oraria con 1.680 h/anno	Dipendenti - Totale Contributi	Costo orario finale	2%	Costo orario finale	Costo straordinario 25% (prime 3 ore fino alle 22,00)	Costo straordinario 35% (dalla 4a ora fino alle 22,00)	Costo straordinario 45% (prime 3 ore EVENTO fino alle 22,00); ordinario dopo le 22,00	Costo straordinario 55% (dalla 4 ora EVENTO fino alle 22,00)	Costo straordinario 60% (EVENTO dopo le 22,00)	Costo straordinario 70% (EVENTO ed ordinario FESTIVO fino alle 22,00)	Costo straordinario 80% (EVENTO ed ordinario festivo dopo le 22,00)
Operatore Pit - F2L3 (C2)	€ 23.809,76	€ 14,17	€ 4,35	€ 18,52	€ 0,37	€ 18,89	€ 23,61	€ 25,50	€ 27,39	€ 29,28	€ 30,22	€ 32,11	€ 34,00

Determinazione del costo straordinario dell'addetto ludoteca													
Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture	Retribuzione oraria con 1.680 h/anno	Dipendenti - Totale Contributi	Costo orario finale	2%	Costo orario finale	Costo straordinario 25% (prime 3 ore fino alle 22,00)	Costo straordinario 35% (dalla 4a ora fino alle 22,00)	Costo straordinario 45% (prime 3 ore EVENTO fino alle 22,00); ordinario dopo le 22,00	Costo straordinario 55% (dalla 4 ora EVENTO fino alle 22,00)	Costo straordinario 60% (EVENTO dopo le 22,00)	Costo straordinario 70% (EVENTO ed ordinario FESTIVO fino alle 22,00)	Costo straordinario 80% (EVENTO ed ordinario festivo dopo le 22,00)
Addetto Ludoteca - F2L3 (C2)	€ 23.809,76	€ 14,17	€ 4,27	€ 18,44	€ 0,37	€ 18,81	€ 23,51	€ 25,39	€ 27,27	€ 29,15	€ 30,09	€ 31,97	€ 33,86

Determinazione del costo straordinario del Servizio per Informagiovani													
Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture	Retribuzione oraria con 1.680 h/anno	Dipendenti - Totale Contributi	Costo orario finale	2%	Costo orario finale	Costo straordinario 25% (prime 3 ore fino alle 22,00)	Costo straordinario 35% (dalla 4a ora fino alle 22,00)	Costo straordinario 45% (prime 3 ore EVENTO fino alle 22,00); ordinario dopo le 22,00	Costo straordinario 55% (dalla 4 ora EVENTO fino alle 22,00)	Costo straordinario 60% (EVENTO dopo le 22,00)	Costo straordinario 70% (EVENTO ed ordinario FESTIVO fino alle 22,00)	Costo straordinario 80% (EVENTO ed ordinario festivo dopo le 22,00)
Operatore Informagiovani - F2L3 (C2)	€ 22.646,00	€ 13,48	€ 4,06	€ 17,54	€ 0,35	€ 17,89	€ 22,36	€ 24,15	€ 25,94	€ 27,73	€ 28,62	€ 30,41	€ 32,20

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture	Retribuzione oraria con 1.680 h/anno	Dipendenti - Totale Contributi	Costo orario finale	2%	Costo orario finale	Costo straordinario 25% (prime 3 ore fino alle 22,00)	Costo straordinario 35% (dalla 4a ora fino alle 22,00)	Costo straordinario 45% (prime 3 ore EVENTO fino alle 22,00); ordinario dopo le 22,00	Costo straordinario 55% (dalla 4 ora EVENTO fino alle 22,00)	Costo straordinario 60% (EVENTO dopo le 22,00)	Costo straordinario 70% (EVENTO ed ordinario FESTIVO fino alle 22,00)	Costo straordinario 80% (EVENTO ed ordinario festivo dopo le 22,00)
addetto alla accoglienza musei - F2L2 (C1)	€ 21.831,65	€ 13,00	€ 3,98	€ 16,98	€ 0,34	€ 17,32	€ 21,65	€ 23,38	€ 25,11	€ 26,84	€ 27,71	€ 29,44	€ 31,17

Determinazione del costo straordinario del Servizio informazione al pubblico													
Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federcultura	Retribuzione oraria con 1.680 h/anno	Dipendenti - Totale Contributi	Costo orario finale	2%	Costo orario finale	Costo straordinario 25% (prime 3 ore fino alle 22,00)	Costo straordinario 35% (dalla 4a ora fino alle 22,00)	Costo straordinario 45% (prime 3 ore EVENTO fino alle 22,00); ordinario dopo le 22,00	Costo straordinario 55% (dalla 4 ora EVENTO fino alle 22,00)	Costo straordinario 60% (EVENTO dopo le 22,00)	Costo straordinario 70% (EVENTO ed ordinario FESTIVO fino alle 22,00)	Costo straordinario 80% (EVENTO ed ordinario festivo dopo le 22,00)
Addetto informazione al pubblico - F2L3 (C2)	€ 23.809,76	€ 14,17	€ 4,35	€ 18,52	€ 0,37	€ 18,89	€ 23,61	€ 25,50	€ 27,39	€ 29,28	€ 30,22	€ 32,11	€ 34,00

Determinazione del costo straordinario dell'addetto alla conservazione													
Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture	Retribuzione oraria con 1.680 h/anno	Dipendenti - Totale Contributi	Costo orario finale	2%	Costo orario finale	Costo straordinario 25% (prime 3 ore fino alle 22,00)	Costo straordinario 35% (dalla 4a ora fino alle 22,00)	Costo straordinario 45% (prime 3 ore EVENTO fino alle 22,00); ordinario dopo le 22,00	Costo straordinario 55% (dalla 4 ora EVENTO fino alle 22,00)	Costo straordinario 60% (EVENTO dopo le 22,00)	Costo straordinario 70% (EVENTO ed ordinario FESTIVO fino alle 22,00)	Costo straordinario 80% (EVENTO ed ordinario festivo dopo le 22,00)
Addetto alla conservazione - F3L4 (D2)	€ 29.677,01	€ 17,66	€ 6,14	€ 23,81	€ 0,48	€ 24,28	€ 30,35	€ 32,78	€ 35,21	€ 37,64	€ 38,85	€ 41,28	€ 43,71

Determinazione del costo straordinario dell'operatore culturale													
Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture	Retribuzione oraria con 1.680 h/anno	Dipendenti - Totale Contributi	Costo orario finale	2%	Costo orario finale	Costo straordinario 25% (prime 3 ore fino alle 22,00)	Costo straordinario 35% (dalla 4a ora fino alle 22,00)	Costo straordinario 45% (prime 3 ore EVENTO fino alle 22,00); ordinario dopo le 22,00	Costo straordinario 55% (dalla 4 ora EVENTO fino alle 22,00)	Costo straordinario 60% (EVENTO dopo le 22,00)	Costo straordinario 70% (EVENTO ed ordinario FESTIVO fino alle 22,00)	Costo straordinario 80% (EVENTO ed ordinario festivo dopo le 22,00)
Operatore Culturale - F2L4 (C3)	€ 24.053,95	€ 14,32	€ 4,31	€ 18,63	€ 0,37	€ 19,00	€ 23,75	€ 25,65	€ 27,55	€ 29,45	€ 30,40	€ 32,30	€ 34,20

Determinazione del costo orario dell'archeologo- storico arte													
Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture	Retribuzione oraria con 1.680 h/anno	Dipendenti - Totale Contributi	Costo orario finale	2%	Costo orario finale	Costo straordinario 25% (prime 3 ore fino alle 22,00)	Costo straordinario 35% (dalla 4a ora fino alle 22,00)	Costo straordinario 45% (prime 3 ore EVENTO fino alle 22,00); ordinario dopo le 22,00	Costo straordinario 55% (dalla 4 ora EVENTO fino alle 22,00)	Costo straordinario 60% (EVENTO dopo le 22,00)	Costo straordinario 70% (EVENTO ed ordinario FESTIVO fino alle 22,00)	Costo straordinario 80% (EVENTO ed ordinario festivo dopo le 22,00)
Archeologo/ Storico Arte - F3L5 (D3)	€ 32.011,63	€ 19,05	€ 5,74	€ 24,79	€ 0,50	€ 25,29	€ 31,61	€ 34,14	€ 36,67	€ 39,20	€ 40,46	€ 42,99	€ 45,52

Determinazione del costo straordinario del servizio redazione dati													
Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture	Retribuzione oraria con 1.680 h/anno	Dipendenti - Totale Contributi	Costo orario finale	2%	Costo orario finale	Costo straordinario 25% (prime 3 ore fino alle 22,00)	Costo straordinario 35% (dalla 4a ora fino alle 22,00)	Costo straordinario 45% (prime 3 ore EVENTO fino alle 22,00); ordinario dopo le 22,00	Costo straordinario 55% (dalla 4 ora EVENTO fino alle 22,00)	Costo straordinario 60% (EVENTO dopo le 22,00)	Costo straordinario 70% (EVENTO ed ordinario FESTIVO fino alle 22,00)	Costo straordinario 80% (EVENTO ed ordinario festivo dopo le 22,00)
Addetto Redazione Dati	€ 28.463,57	€ 16,94	€ 5,10	€ 22,04	€ 0,44	€ 22,48	€ 28,11	€ 30,35	€ 32,60	€ 34,85	€ 35,98	€ 38,22	€ 40,47

Determinazione del costo straordinario del disegnatore/assistente cantiere													
Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture	Retribuzione oraria con 1.680 h/anno	Dipendenti - Totale Contributi	Costo orario finale	2%	Costo orario finale	Costo straordinario 25% (prime 3 ore fino alle 22,00)	Costo straordinario 35% (dalla 4a ora fino alle 22,00)	Costo straordinario 45% (prime 3 ore EVENTO fino alle 22,00); ordinario dopo le 22,00	Costo straordinario 55% (dalla 4 ora EVENTO fino alle 22,00)	Costo straordinario 60% (EVENTO dopo le 22,00)	Costo straordinario 70% (EVENTO ed ordinario FESTIVO fino alle 22,00)	Costo straordinario 80% (EVENTO ed ordinario festivo dopo le 22,00)
Disegnatore/Assistente Cantiere - F2L4 (C3)	€ 23.627,80	€ 14,06	€ 4,23	€ 18,30	€ 0,37	€ 18,66	€ 23,33	€ 25,20	€ 27,06	€ 28,93	€ 29,86	€ 31,73	€ 33,60

Determinazione del costo straordinario del geometra													
Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture	Retribuzione oraria con 1.680 h/anno	Dipendenti - Totale Contributi	Costo orario finale	2%	Costo orario finale	Costo straordinario 25% (prime 3 ore fino alle 22,00)	Costo straordinario 35% (dalla 4a ora fino alle 22,00)	Costo straordinario 45% (prime 3 ore EVENTO fino alle 22,00); ordinario dopo le 22,00	Costo straordinario 55% (dalla 4 ora EVENTO fino alle 22,00)	Costo straordinario 60% (EVENTO dopo le 22,00)	Costo straordinario 70% (EVENTO ed ordinario FESTIVO fino alle 22,00)	Costo straordinario 80% (EVENTO ed ordinario festivo dopo le 22,00)
Geometra - F2L4 (C3)	€ 24.861,66	€ 14,80	€ 4,46	€ 19,25	€ 0,39	€ 19,64	€ 24,55	€ 26,51	€ 28,48	€ 30,44	€ 31,42	€ 33,39	€ 35,35

Determinazione del costo straordinario dell'architetto													
Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture	Retribuzione oraria con 1.680 h/anno	Dipendenti - Totale Contributi	Costo orario finale	2%	Costo orario finale	Costo straordinario 25% (prime 3 ore fino alle 22,00)	Costo straordinario 35% (dalla 4a ora fino alle 22,00)	Costo straordinario 45% (prime 3 ore EVENTO fino alle 22,00); ordinario dopo le 22,00	Costo straordinario 55% (dalla 4 ora EVENTO fino alle 22,00)	Costo straordinario 60% (EVENTO dopo le 22,00)	Costo straordinario 70% (EVENTO ed ordinario FESTIVO fino alle 22,00)	Costo straordinario 80% (EVENTO ed ordinario festivo dopo le 22,00)
Architetto - F3L5 (D3)	€ 33.854,93	€ 20,15	€ 6,07	€ 26,22	€ 0,52	€ 26,74	€ 33,43	€ 36,10	€ 38,78	€ 41,45	€ 42,79	€ 45,46	€ 48,14

Determinazione del costo straordinario dell'architetto/capo progetto													
Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture	Retribuzione oraria con 1.680 h/anno	Dipendenti - Totale Contributi	Costo orario finale	2%	Costo orario finale	Costo straordinario 25% (prime 3 ore fino alle 22,00)	Costo straordinario 35% (dalla 4a ora fino alle 22,00)	Costo straordinario 45% (prime 3 ore EVENTO fino alle 22,00); ordinario dopo le 22,00	Costo straordinario 55% (dalla 4 ora EVENTO fino alle 22,00)	Costo straordinario 60% (EVENTO dopo le 22,00)	Costo straordinario 70% (EVENTO ed ordinario FESTIVO fino alle 22,00)	Costo straordinario 80% (EVENTO ed ordinario festivo dopo le 22,00)
Architetto/Capo progetto - F3L6 (D4)	€ 47.100,77	€ 28,04	€ 8,44	€ 36,48	€ 0,73	€ 37,21	€ 46,51	€ 50,23	€ 53,95	€ 57,67	€ 59,53	€ 63,25	€ 66,97

Determinazione del costo straordinario del servizio di supporto allestimenti													
Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture	Retribuzione oraria con 1.680 h/anno	Dipendenti - Totale Contributi	Costo orario finale	2%	Costo orario finale	Costo straordinario 25% (prime 3 ore fino alle 22,00)	Costo straordinario 35% (dalla 4a ora fino alle 22,00)	Costo straordinario 45% (prime 3 ore EVENTO fino alle 22,00); ordinario dopo le 22,00	Costo straordinario 55% (dalla 4 ora EVENTO fino alle 22,00)	Costo straordinario 60% (EVENTO dopo le 22,00)	Costo straordinario 70% (EVENTO ed ordinario FESTIVO fino alle 22,00)	Costo straordinario 80% (EVENTO ed ordinario festivo dopo le 22,00)
Supporto Allestimenti	€ 24.383,34	€ 14,51	€ 4,37	€ 18,88	€ 0,38	€ 19,26	€ 24,08	€ 26,00	€ 27,93	€ 29,86	€ 30,82	€ 32,74	€ 34,67

Determinazione del costo straordinario dell'aiuto Bibliotecario

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture	Retribuzione oraria con 1.680 h/anno	Dipendenti - Totale Contributi	Costo orario finale	2%	Costo orario finale	Costo straordinario 25% (prime 3 ore fino alle 22,00)	Costo straordinario 35% (dalla 4a ora fino alle 22,00)	Costo straordinario 45% (prime 3 ore EVENTO fino alle 22,00); ordinario dopo le 22,00	Costo straordinario 55% (dalla 4 ora EVENTO fino alle 22,00)	Costo straordinario 60% (EVENTO dopo le 22,00)	Costo straordinario 70% (EVENTO ed ordinario FESTIVO fino alle 22,00)	Costo straordinario 80% (EVENTO ed ordinario festivo dopo le 22,00)
Aiuto Bibliotecario F2L2 (C1)	€ 21.955,17	€ 13,07	€ 3,93	€ 17,00	€ 0,34	€ 17,34	€ 21,68	€ 23,41	€ 25,15	€ 26,88	€ 27,75	€ 29,48	€ 31,22

Tabella A

Determinazione del costo orario del Servizio di assistenza di sala

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL				Indennità previste dalle contrattazioni integrative		Retribuzione lorda Dipendenti - Totale Anno (A)		Dipendenti - TFR Anno (B)	Dipendenti - Totale Contributi (C)	Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)		costo orario con 1.680 h/anno	Quota oraria costo Ufficio personale	Quota oraria costo sostituzioni	Costo orario finale	Quota di partecipazione ora sul totale del servizio	Costo orario ponderato
	Federcolture	straord.	Premio e 68 ter	Festività																
Addetto assistenza di sala - F1L4 (B1)	€ 22.410,81	€ 950,00	€ 1.207,18	€ 358,32	€ 4.427,40	€ 29.353,71	€ 1.548,01	€ 8.999,85	€ 1.649,70	€ 154,00	€ 41.705,26	€ 24,82		€ 0,83	€ 25,65	91,18%	€ 23,39			
Coordinatori accoglienza - F2L3 (C2)	€ 26.252,06	€ 1.000,00	€ 1.211,98	€ 384,70	€ 4.380,40	€ 33.229,14	€ 1.813,34	€ 10.188,05	€ 1.649,70	€ 154,00	€ 47.034,23	€ 28,00			€ 28,00	8,82%	€ 2,47			
Costo orario servizio di accoglienza																			25,86	

Note

La retribuzione lorda da CCNL Federcolture comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato e quanto previsto dall'art. 68 ter
Le indennità previste dalla contrattazione integrativa comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.
I Buoni pasto sono calcolati al costo di € 6,26 ciascuno
E' stato considerato il costo orario delle sostituzioni necessarie al mantenimento del livello minimo contrattuale della copertura delle postazioni per l'assistenza al pubblico. Le sostituzioni comportano un costo orario inferiore, pari a € 14,04. Il costo della quota oraria è stato determinato ripartendo il costo totale previsto delle sostituzioni, pari a € 356.210 (dato previsionale), per il totale di ore del servizio previste dal Contratto (429.169 a regime)

Tabella B

Determinazione del costo orario del Servizio di biglietteria, accoglienza musei, libreria e sale regia

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL			Indennità previste dalla contrattazione integrativa		Retribuzione lorda Dipendenti - Totale		Dipendenti - TFR Anno		Dipendenti - Totale Contributi (C)		Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)		Quota oraria costo Ufficio personale	
	Federculture	Premio e 68 ter	Festività			Anno (A)	(B)		Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria		costo orario con 1.680 h/anno			
addetto alla biglietteria - F2L2 (C1)	€ 25.031,22	€ 1.211,98	€ 376,32	€ 5.029,00	€ 31.648,52	€ 1.729,01	€ 9.703,44	€ 1.649,70	€ 154,00	€ 44.884,66	€ 26,72				

Note

La **retribuzione lorda da CCNL Federculture** comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato e quanto previsto dall'art. 68 ter

Le indennità previste dalla **contrattazione integrativa** comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.

I **Buoni pasto** sono calcolati al costo di € 6,26 ciascuno

Tabella C

Determinazione del costo orario dell'operatore culturale, dell'impiegato di fascia C e impiegato Toponomastica

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture	Premio e 68 ter	Festività	Indennità previste dalla contrattazione integrativa	Retribuzione lorda Dipendenti - Totale Anno (A)	Dipendenti - TFR Anno (B)	Dipendenti - Totale Contributi (C)	Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)	costo orario con 1.680 h/anno	Quota oraria costo Ufficio personale	Quota oraria costo sostituzioni lavoratori accessori	Costo orario finale
Operatore Culturale - F2L4 (C3)	€ 27.884,20	€ 1.211,98	€ 153,21	€ 888,00	€ 30.137,39	€ 1.926,08	€ 9.074,37	€ 1.649,70	€ 154,00	€ 42.941,53	€ 25,56			€ 25,56

Note

La **retribuzione lorda da CCNL Federculture** comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato e quanto previsto dall'art.68 ter

Le indennità previste dalla **contrattazione integrativa** comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.

I **Buoni pasto** sono calcolati al costo di € 6,26ciascuno

Tabella D

Determinazione del costo orario dell'archeologo- storico arte edell'impegado di fascia D

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL			Indennità prevista dalla contrattazione integrativa	Retribuzione lorda Dipendenti - Totale			Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)	costo orario con 1.680 h/anno	Quota oraria costo sostituzioni lavoratori accessori		Costo orario finale
	Federculture	Premio e 68ter	Festività		Dipendenti - Totale Anno (A)	Dipendenti - TFR Anno (B)	Dipendenti - Totale Contributi (C)					Quota oraria costo Ufficio personale	Quota oraria costo sostituzioni lavoratori accessori	
Archeologo/ Storico Arte -F3L5 (D3)	€ 37.109,02	€ 1.215,18	€ 203,90	€ 136,90	€ 38.665,00	€ 2.563,27	€ 11.642,03	€ 1.649,70	€ 154,00	€ 54.674,00	€ 32,54			€ 32,54

Note

La **retribuzione lorda da CCNL Federculture** comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato e le indennità previste dall'art.68 ter

Le indennità previste dalla **contrattazione integrativa** comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.

I **Buoni pasto** sono calcolati al costo di € 6,26 ciascuno

Tabella E

Determinazione del costo orario del disegnatore/assistente cantiere

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL			Indennità prevista dalla contrattazione integrativa	Retribuzione lorda Dipendenti - Totale Anno (A)	Dipendenti - TFR Anno (B)	Dipendenti - Totale Contributi (C)	Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)	costo orario con 1.680 h/anno	Quota oraria costo Ufficio personale	Quota oraria costo sostituzioni lavoratori accessori	Costo orario finale
	Federculture	Premio e 68 ter	Festività											
Disegnatore/ Assistente Cantiere - F2L4 (C3)	€ 27.394,20	€ 1.211,98	€ 147,06	€ 1.036,00	€ 29.789,23	€ 1.848,71	€ 8.969,54	€ 1.649,70	€ 154,00	€ 42.411,19	€ 25,24			€ 25,24

Note

La retribuzione lorda da CCNL Federculture comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato e quanto previsto dall'art.68 ter

Le indennità previste dalla contrattazione integrativa comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.

I Buoni pasto sono calcolati al costo di € 6,26 ciascuno

Tabella F

Determinazione del costo orario del Servizio informazione al pubblico, Gestione infopoint, Gestione Call center, Animazione e didattica ludoteche

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture	Premio e 68 ter	Festività	Indennità previste dalla contrattazione integrativa	Retribuzione lorda Dipendenti - Totale Anno (A)	Dipendenti - TFR Anno (B)	Dipendenti - Totale Contributi (C)	Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)	costo orario con 1.680 h/anno	Quota oraria costo Ufficio personale	Quota oraria sostituzioni lavoratori accessori	Costo orario finale
Addetto informazione al pubblico - F2L3 (C2)	€ 26.252,06	€ 1.211,98	€ 1.308,00	€ 3.095,80	€ 31.867,83	€ 1.813,34	€ 9.770,68	€ 1.649,70	€ 154,00	€ 45.255,55	€ 26,94			€ 26,94

Note

La **retribuzione lorda da CCNL Federculture** comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato e quanto previsto dall'art.68 ter

Le indennità previste dalla **contrattazione integrativa** comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.

I **Buoni pasto** sono calcolati al costo di € 6,26 ciascuno

Tabella G

Determinazione del costo orario del geometra

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL			Indennità previste dalla contrattazione integrativa				Retribuzione lorda Dipendenti - Totale			Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)		Quota oraria sostituzioni lavoratori accessori		Costo orario finale
	Federculture	Premio e 68ter	Festività	Integrativa	Totale Anno (A)	Dipendenti - TFR Anno (B)	Dipendenti - Totale Contributi (C)	Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	costo orario con 1.680 h/anno	costo Ufficio personale				
Geometra	€ 31.435,32	€ 1.211,98	€ 167,36	€ 111,00	€ 32.925,66	€ 2.171,37	€ 9.913,92	€ 1.650,83	€ 154,00	€ 46.815,77	€ 27,87			€ 27,87	

Note

La **retribuzione lorda da CCNL Federculture** comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato e quanto previsto dall'art.68 ter

Le indennità previste dalla **contrattazione integrativa** comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.

I **Buoni pasto** sono calcolati al costo di €6,26 ciascuno

Tabella H

Determinazione del costo orario dell'architetto

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture	Premio e 68ter	Festività	Indennità previste dalla contrattazione integrativa	Retribuzione lorda Dipendenti - Totale Anno (A)	Dipendenti - TFR Anno (B)	Dipendenti - Totale Contributi (C)	Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)	costo orario con 1.680 h/anno	Quota oraria costo sostituzioni lavoratori accessori		Costo orario finale
												Quota oraria costo Ufficio personale		
Architetto - F3L5 (D3)	€ 39.245,84	€ 1.215,18	€ 215,64	€ 1.036,00	€ 41.712,66	€ 2.710,87	€ 12.559,68	€ 1.649,70	€ 154,00	€ 58.786,91	€ 34,99			€ 34,99

Note

La **retribuzione lorda da CCNL Federculture** comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato e quanto previsto dall'art.68 ter

Le indennità previste dalla **contrattazione integrativa** comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.

I **Buoni pasto** sono calcolati al costo di € 6,26 ciascuno

Tabella I

Determinazione del costo orario dell'architetto/capo progetto

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL			Indennità previste dalla contrattazione		Retribuzione lorda Dipendenti -		Dipendenti - TFR Anno (B)	Dipendenti - Totale Contributi (C)	Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)	costo orario con 1.680 h/anno	Quota oraria costo Ufficio personale	Quota oraria costo sostituzioni lavoratori accessori	Costo orario finale
	Federculture	Premio e 68 ter	Festività	Integrativa	Totale Anno (A)											
Architetto/Capo progetto - F3L6 (D4)	€ 46.847,44	€ 1.215,18	€ 253,33	€ 1.036,00	€ 49.351,95	€ 3.235,94	€ 14.859,87	€ 1.649,70	€ 154,00	€ 69.251,47	€ 41,22				€ 41,22	

Note

La retribuzione lorda da CCNL Federculture comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato e quanto previsto dall'art.68 ter

Le indennità previste dalla contrattazione integrativa comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.

I Buoni pasto sono calcolati al costo di € 6,26 ciascuno

Tabella L

Determinazione del costo orario del Servizio per Informagiovani

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture			Indennità previste dalla contrattazione Integrativa	Retribuzione lorda Dipendenti - Totale Anno (A)	Dipendenti - TFR Anno (B)	Dipendenti - Totale Contributi (C)	Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)	costo orario con 1.680 h/anno	Quota oraria costo Ufficio personale	Quota oraria costo sostituzioni lavoratori accessori	Costo orario finale
	Premio e 68ter	Festività												
Operatore Informagiovani - F2L3 (C2)	€ 26.252,06	€ 1.211,98	€ 144,24	€ 2.664,00	€ 30.272,28	€ 1.813,34	€ 9.114,98	€ 1.345,50	€ 154,00	€ 42.700,10	€ 25,42			€ 25,42

Note

La **retribuzione lorda da CCNL Federculture** comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato e quanto previsto dall'art.68 ter

Le indennità previste dalla **contrattazione integrativa** comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.

I **Buoni pasto** sono calcolati al costo di € 6,26 ciascuno

Tabella M

Determinazione del costo orario dell'addetto alla conservazione

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL			Indennità prevista dalla contrattazione		Retribuzione lorda Dipendenti -			Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Dipendenti - Costo		Quota oraria costo sostituzioni lavoratori accessori		Costo orario finale
	Federculture	Premio e 68ter	Festività	Integrativa	Totale Anno (A)	Dipendenti - TFR Anno (B)	Dipendenti - Totale Contributi (C)	Totale Anno (A+B+C+D)			costo orario con 1.680 h/anno	costo Ufficio personale			
Addetto alla conservazione - F3L4 (D2)	€ 34.422,27	€ 1.215,18	€ 172,21	€ 3.381,00	€ 39.190,66	€ 2.261,64	€ 13.622,67	€ 1.649,70	€ 154,00	€ 56.878,67	€ 33,86			€ 33,86	

Note

La **retribuzione lorda da CCNL Federculture** comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato e quanto previsto dall'art.68 ter

Le indennità previste dalla **contrattazione integrativa** comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.

I **Buoni pasto** sono calcolati al costo di € 6,26 ciascuno

Tabella N

Determinazione del costo orario del servizio redazione dati

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture	Premio e 68 ter	Festività	Indennità prevista dalla contrattazione integrativa	Retribuzione lorda Dipendenti - Totale Anno (A)	Dipendenti - TFR Anno (B)	Dipendenti - Totale Contributi (C)	Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)	costo orario con 1.680 h/anno	Quota oraria costo Ufficio personale	Quota oraria sostituzioni lavoratori accessori	Costo orario finale
Addetto Redazione Dati	€ 32.990,63	€ 1.215,18	€ 185,88	€ -	€ 34.391,70	€ 2.336,82	€ 10.355,34	€ 1.614,60	€ 154,00	€ 48.852,45	€ 29,08			€ 29,08

Note

La retribuzione lorda da CCNL Federculture comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato e quanto previsto dall'art.68 ter

Le indennità previste dalla **contrattazione integrativa** comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.

I **Buoni pasto** sono calcolati al costo di € 6,26 ciascuno

Tabella O

Determinazione del costo orario del servizio di supporto allestimenti

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture			Indennità previste dalla contrattazione integrativa	Retribuzione lorda Dipendenti - Totale Anno (A)			Dipendenti - TFR Anno (B)	Dipendenti - Totale Contributi (C)	Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Dipendenti - Costo Totale Anno (A+B+C+D)		Quota oraria costo sostituzioni lavoratori accessori	Costo orario finale
	Federculture	Premio e 68 ter	Festività		costo orario con 1.680 h/anno	costo Ufficio personale									
Supporto Allestimenti - F1L6 (B3)	€ 28.266,04	€ 1.207,18	€ 155,31	€ 1.440,00	€ 31.068,53	€ 1.952,45	€ 9.354,73	€ 1.649,70	€ 154,00	€ 44.179,41	€ 26,30		€ 26,30		

Note

La **retribuzione lorda da CCNL Federculture** comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato e quanto previsto dall'art.68 ter

Le indennità previste dalla **contrattazione integrativa** comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.

I **Buoni pasto** sono calcolati al costo di € 6,26 ciascuno

Tabella P

Determinazione del costo orario del servizio di accoglienza, front-office biblioteche

Inquadramento	Retribuzione lorda prevista dal CCNL Federculture	Premio e 68ter	Festività	Indennità previste dalla contrattazione integrativa	Retribuzione lorda dipendenti- Totale anno (A)	Dipendenti- TFR anno (B)	Dipendenti -Totale contributi (C)	Buoni pasto (D)	Polizza Sanitaria	Dipendenti - Costo Totale anno (A+B+C+D)	Costo orario con 1680 h/anno	Quota oraria costo Ufficio personale	Costo orario finale
Aiuto Bibliotecario - F2L2 (C1)	€ 25.451,22	€ 1.211,98	€ 139,84	€ 4.333,60	€ 31.136,64	€ 1.758,02	€ 9.375,24	€ 1.237,28	€ 154,00	€ 43.661,18	€ 25,99		€ 25,99

Note

La retribuzione lorda da CCNL Federculture comprende la retribuzione lorda di livello, gli elementi previsti dallo stesso contratto compresi il premio di risultato e quanto previsto dall'art.68 ter

Le indennità previste dalla contrattazione integrativa comprendono quelle legate a specifici elementi del servizio quali indennità cassa, divisa, turnazioni, etc.

I Buoni pasto sono calcolati al costo di €6,26ciascuno

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

Prot. RI/2026/0011753

del 20/03/2026

**Contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e
Zètema Progetto Cultura S.r.l. per il periodo marzo – dicembre 2026**

Rif. Disciplinare operativo della Sovrintendenza Capitolina

**Relazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Decreto legislativo 36/2023
(Codice dei contratti pubblici)**

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

<i>PREMESSA</i>	<i>p. 2</i>
<i>§ 1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO</i>	<i>p. 3</i>
<i>§ 2. IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO</i>	<i>p. 4</i>
<i>§ 3. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA</i>	<i>p. 5</i>
<i>§ 4. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO</i>	<i>p. 8</i>
<i>§ 5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SULLE ATTIVITA' DELLA SOVRINTENDENZA CAPITOLINA</i>	<i>p. 9</i>
<i>§ 6. ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN HOUSE</i>	<i>p. 10</i>

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

PREMESSA

Il contratto di affidamento di servizi alla Società *in house* Zètema progetto Cultura che si sottopone all'approvazione della Giunta Capitolina per il periodo marzo - dicembre 2026 scaturisce dall'applicazione della normativa sia del decreto legislativo 31 marzo 2023 n.36 (cd. codice dei contratti pubblici) nella parte in cui disciplina le procedure di affidamento "in house" e, dall'altro lato dalla normativa del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica.

In attesa della conclusione delle attività propedeutiche alla formalizzazione del nuovo contratto di servizio aziendale 2026-2028, secondo gli specifici indirizzi contenuti nella memoria di Giunta Capitolina n. 116/2025, Zètema Progetto Cultura S.r.l. ha provveduto a trasmettere il Piano Strategico Operativo (PSO) 2026-2028, comprensivo del Piano Industriale Pluriennale e del Piano Gestionale Annuale. secondo le linee definite nel nuovo "*Regolamento sulla Governance delle Società e degli organismi partecipati e sul controllo analogo*" approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265 del 30 ottobre 2025 e di quanto adottato nella recente Deliberazione n. 521 del 31 dicembre 2025 sulle precipue modalità di presentazione ed approvazione dei documenti di programmazione aziendale.

La presente relazione esplica le motivazioni in ordine alle finalità perseguite dalla norma, tenuto conto degli elementi relativi alla determinazione dei costi dei fattori di produzione delle prestazioni elencate, ai costi relativi alle spese generali della Società, ai costi per l'esecuzione dei servizi gestiti con personale dipendente e di quelli esternalizzati, come forniti dalla Società Zètema e trasmessi con nota prot.n.714/26 -GT/dd del 23 gennaio 2026 e acquisita con prot. RI/2813/2026 modificati ed integrati con prot. n. 889/26-GT/dd del 29 gennaio 2026 acquisita al prot.RI/3420 del 29/1/2026.

La congruità economica, nel presente contesto dei contratti di servizio con società partecipate, viene intesa, in particolare, non tanto come verifica isolata di singole tariffe, ma come una valutazione complessiva circa:

- la trasparenza e razionalità del modello di costo;
- la coerenza tra perimetro prestazionale e meccanismi di valorizzazione (ore/uomo, giornate/uomo, voci a preventivo/a corpo);
- la presenza di fattori comparabili esterni ove disponibili (esiti di procedure concorsuali svolte da Zètema, convenzioni Consip, prezziari ufficiali, listini tecnici);
- l'adeguatezza dei presidi di controllo in esecuzione, indispensabili per mantenere la congruità lungo l'intero triennio, soprattutto sulle componenti variabili (straordinari, proroghe tecniche, servizi esternalizzati in rinnovo o nuova gara, attività non quantificabili ex ante).

L'istruttoria, dopo un breve inquadramento del contesto giuridico e strategico di riferimento, si fonda, quindi, su un set documentale articolato su quattro pilastri informativi:

- 1) Metodologia di determinazione dei costi (contabilità analitica, centri di costo, ribaltamenti e driver), funzionale a comprendere come i costi indiretti e generali concorrano ai prezzi finali delle prestazioni.
- 2) Attestazione sui prezzi applicati ai servizi, con indicazione, in caso di prestazioni esternalizzate, dei fornitori, delle basi procedurali, dei ribassi, prezzi unitari/canoni, scadenze e regimi di proroga;
- 3) Tabelle del costo orario standard (costo del personale per profilo/servizio), costruite con logica di costo pieno e con esplicitazione delle componenti retributive e contributive;

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

4) Tabella riepilogo del costo orario del lavoro straordinario, che definisce la base di calcolo e le maggiorazioni per tipologia (fascia oraria, festivo/notturno, eventi);

La verifica è svolta, inoltre, tenendo distinti, ma tra loro coordinati, due piani:

- il piano ex ante (coerenza e congruità del modello di calcolo e delle tariffe/prezzi presentati);
- il piano in esecuzione (necessità di monitoraggio, rendicontazione e riconciliazione, per evitare che elementi variabili erodano la congruità iniziale

1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Con Deliberazione n. 53 del 28 settembre 2017, l'Assemblea Capitolina ha operato la revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. (cd. Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Si è trattato di un provvedimento articolato e complesso con il quale l'Amministrazione Capitolina, in attuazione dei principi e degli obiettivi di razionalizzazione e di efficientamento posti dal Testo Unico, ha riverificato e riclassificato l'assetto della governance dei servizi pubblici e dei servizi strumentali all'Ente volti a realizzare fini sociali e culturali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità, secondo le previsioni di cui all'art. 36, comma 1, dello Statuto di Roma Capitale.

Il processo di revisione straordinaria attuato con la predetta Deliberazione è stato dichiaratamente funzionale alla verifica dei requisiti indicati all'art. 5, comma 1, del Testo Unico, il quale prevede che *"[...] l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica [...] o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa"*.

L'obbligo di una "motivazione analitica" per il mantenimento della partecipazione nella Società, come previsto dalla norma appena citata, esitata da una complessa attività di ricognizione delle partecipazioni detenute da Roma Capitale, ha trovato espressione in una apposita Relazione Tecnica, allegata sub A) alla predetta Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 53/2017, nella quale sono state poste in evidenza *"[...] le ragioni e le finalità che giustificano la scelta del mantenimento della partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione sulla base di valutazioni economico-finanziarie comparative, dando dimostrazione che attraverso la partecipazione si dispone di parametri di qualità elevati rispetto al mercato, e, quindi, della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria delle scelte operate, nonché della loro compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa [...]"*.

La determinazione assunta dall'Assemblea Capitolina relativamente alla Società Zètema Progetto Cultura s.r.l., sulla base delle motivazioni analitiche declinate nell'apposita scheda della Relazione Tecnica e del documento ad essa corrispondentemente ivi allegato viene testualmente riportata di seguito:

Zètema Progetto Cultura S.r.l.	100%	mantenimento senza interventi	L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 co 2 D.lgs n.175/2016. Non si ravvisano le ipotesi di cui all'art. 20 commi 1 e 2.
--------------------------------	------	-------------------------------	--

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

Tale determinazione è stata integralmente confermata anche successivamente, ai fini della revisione ordinaria annuale delle partecipazioni di Roma Capitale, con varie deliberazioni dell'Assemblea Capitolina succedutesi nel tempo fino all'ultima Deliberazione n. 321 del 15/12/2025.

Il richiamo all'estratto testuale dei suddetti provvedimenti deliberativi documenta come le valutazioni dell'Amministrazione abbiano sempre formalmente e costantemente confermato il giudizio di continuità nel mantenimento della partecipazione e della strategicità di Zetema Progetto Cultura S.r.l.

Tale valutazione può considerarsi addirittura rafforzata ove si consideri che, sulla base delle indicazioni contenute nella Deliberazione n. 47/2021/GEST della Corte dei Conti in merito alla presenza di attività parzialmente sovrapponibili con quelle svolte da altri enti operanti nel settore cultura, l'Amministrazione nelle Deliberazioni n. 116/2021 e n. 109/2022 ha adottato il provvedimento di "razionalizzazione", impegnandosi a valutare un'operazione di fusione con l'Azienda Palaexpo, anche nella forma di incorporazione del ramo d'azienda di quest'ultima in Zetema.

2. IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

Si ravvisa l'opportunità di evidenziare come, sul piano legislativo, l'istituto dell'*in house providing*, abbia subito un'altra declinazione normativa, sensibilmente diversa dalle precedenti, ad opera del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, entrato in vigore il 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio 2023, il quale all'art. 7 recepisce il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell'art.2 della Direttiva 2014/23/UE, in base al quale le pubbliche amministrazioni scelgono autonomamente di organizzare l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso il ricorso a tre modelli fra loro alternativi: a) auto-produzione; b) esternalizzazione; c) cooperazione con altre pubbliche amministrazioni.

La codificazione del principio in esame determina un maggiore allineamento del diritto nazionale all'ordinamento dell'Unione, che pone l'autoproduzione e l'esternalizzazione su un piano di tendenziale parità, così superando l'opzione fortemente restrittiva del D.lgs. n.50/2016.

Va comunque evidenziato che in base alla normativa introdotta, la parità tra ricorso al mercato e autoproduzione è solo tendenziale in quanto la scelta per l'affidamento *in house* deve essere sempre motivata (a differenza di quanto accade per il ricorso al mercato, che non richiede specifica motivazione).

In coerenza con il principio della fiducia di cui all'art. 2, si è però semplificata la motivazione attraverso la previsione, secondo cui, in caso di prestazioni strumentali, l'affidamento *in house* s'intende sufficientemente motivato qualora l'amministrazione dia conto in termini di economicità celerità e perseguimento degli interessi strategici. In via generale, viene escluso l'obbligo di dimostrare la situazione di "fallimento del mercato" e di esporre le ragioni che giustificano il ricorso all'istituto, mentre rimane la valutazione della congruità economica dell'offerta.

Il nuovo Codice dei Contratti, ridefinisce profondamente modalità e termini del ricorso a tale istituto: l'art. 7, rubricato "Principio di auto-organizzazione amministrativa", al comma 2, prevede, ora che "*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1 Principio del risultato), 2 (Principio della fiducia) e 3 (Principio dell'accesso al mercato). Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la*

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.”

Non risulta dunque più prevista l'iscrizione all'Albo dell'ANAC delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house ex art. 192 comma 2 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e, per quanto attiene più direttamente la presente Relazione, la motivazione per gli affidamenti in house non è più da considerarsi soggetta alle condizioni di accertamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché – con espresso riferimento agli affidamenti dei servizi strumentali (quali sono quelli in oggetto), la motivazione si considera sufficientemente motivata qualora dia conto “*dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici*”.

In ogni caso, negli affidamenti in house, sia di servizi pubblici locali che di servizi a carattere strumentale, Roma Capitale si conforma alle disposizioni contenute non solo nella disciplina di cui al D.Lgs. n. 36/2023 ma anche del D.Lgs. n. 175/2016, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

3. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA srl.

Dal 2005 Zètema Progetto Cultura è la società in house di Roma Capitale che opera come infrastruttura pubblica di riferimento per la gestione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, turistico e sportivo della città. Nel corso degli ultimi anni l'Azienda ha consolidato un patrimonio di competenze operative, organizzative e progettuali che ne fanno un attore centrale nell'attuazione delle politiche culturali e turistiche dell'Amministrazione Capitolina.

Il triennio 2026–2028 rappresenta un passaggio strutturale per Zètema e per Roma. Con la conclusione del Giubileo 2025 e il completamento dei principali interventi finanziati dal PNRR, la città entra in una fase caratterizzata da un patrimonio ampliato, da flussi più stabili e consistenti e da una domanda culturale e turistica sempre più articolata. In questo scenario, la priorità non è l'estensione dell'offerta, ma la capacità di governarla in modo continuativo, sostenibile e coerente con le esigenze della città e dei suoi abitanti. In questo senso nel triennio di riferimento Zetema assume una missione operativa precisa di governare l'eredità materiale e immateriale del Giubileo e del PNRR, integrare i servizi culturali, turistici e sportivi in un sistema unitario, capace di garantire coerenza, continuità e qualità dell'offerta.

Dal settembre 2011 Zètema è stata inquadrata come “*società strumentale*” di Roma Capitale ai sensi dell'art.13 del D.L. n. 223/2006(decreto Bersani) convertito dalla Legge n. 248/2006. L'ambito di operatività della Società è quindi limitato limitato e circoscritto allo svolgimento di attività in favore dell'Ente locale Roma Capitale.

Roma Capitale esercita nei confronti di Zètema Progetto Cultura S.r.l. una stringente attività di supervisione, indirizzo e controllo, analoga a quella che esercita sui propri servizi, grazie agli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società e mediante lo strumento del Contratto di affidamento di Servizi.

Il modello contrattuale elaborato nel corso degli anni fino all'approvazione dell'ultimo Contratto di affidamento di servizi per il periodo dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2025, predisposto in

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

conformità alle già richiamate “Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società partecipate”, è portatore di una propria identità strutturale, sintetizzabile nei seguenti punti principali:

- introduzione di una chiara classificazione degli obiettivi da perseguire, distintamente per struttura capitolina sottoscrittrice e connessa individuazione dei principali *items* delle correlate attività disciplinari;
- implementazione degli strumenti di flessibilità operativa, con la previsione della definizione e formalizzazione dei disciplinari mediante separati provvedimenti dirigenziali;
- introduzione di strumenti operativi di controllo analogo anche nella fase di gestione amministrativa del Contratto (verifica delle rendicontazioni sui corrispettivi, eseguita con accertamenti amministrativi e con sopralluoghi specifici);
- avvalimento dello strumento contrattuale anche da parte di altre strutture capitoline, ivi comprese quelle municipali;
- introduzione del principio del *concorso* della Società alla copertura di quota parte dei costi contrattuali, mediante l’assegnazione della titolarità dei servizi per il pubblico (individuati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali) e delle correlate risorse, con ciò implementando la logica imprenditoriale delle relative gestioni.

Un altro punto di analisi essenziale e di completamento, è rappresentato dal perimetro della mission societaria che, anche nel periodo più recente, ha visto ampliare la propria latitudine ad altri obiettivi aziendali (nello specifico, l’apertura alla conferibilità della gestione di impianti sportivi), decisa da ultimo dall’Assemblea Capitolina con deliberazione n. 72 del 20.07.2021 e che ha comportato l’ampliamento dello Statuto della Società.

L’attuale configurazione degli obiettivi societari è cristallizzata nel testo statutario disponibile al seguente link: <https://www.zetema.it/societa/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/>, statuto del quale si riporta di seguito il testo dell’art. 4, ivi disponibile:

Articolo 4 Oggetto sociale

4.1 La Società dovrà effettuare oltre l’ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da Roma Capitale e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della Società. Nei limiti stabiliti dalla legge, la Società esercita le seguenti attività:

a) l’esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte a valorizzare i beni artistici e culturali in ambito cittadino e nazionale anche mediante la gestione di musei e biblioteche, la valorizzazione delle aree archeologiche e monumentali, delle fontane artistiche ed ornamentali, di sale teatrali e, in generale, l’esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale quali mostre, manifestazioni culturali e di spettacolo.

b) la progettazione urbanistica, ambientale ed architettonica, strutturale, di interventi di restauro e di consolidamento; redazione di piani di sicurezza e attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; progettazione e realizzazione di allestimenti di spazi espositivi, di accoglienza e museali; l’esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, direzione dei lavori, impiantistica, valutazione di congruità tecnica economica e studi di impatto ambientale senza esercizio di attività di produzione dei beni; la valutazione dei progetti relativi alle opere di cui sopra, anche in corso di esecuzione, e la relativa certificazione, la pianificazione, l’organizzazione ed il controllo delle opere di cui sopra; attività di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento;

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

c) il restauro, la conservazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di beni monumentali, archeologici ed artistici;

d) gestione di impianti sportivi per la progettazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi, secondo le linee guida del Dipartimento Sport e Politiche giovanili;

e) attività di promozione e gestione nel settore della moda attraverso azioni che favoriscano lo studio e lo sviluppo della espressione creativa contemporanea nel settore della Moda sul territorio di Roma Capitale, come ad esempio realizzazione di eventi promozionali, gestione di spazi/laboratori destinati ad attività di ricerca, sperimentazione e di valorizzazione delle capacità artigianali e manifatturiere del territorio;

Inoltre, per una più qualificante realizzazione dei fini statutari, la società potrà esercitare la promozione del settore creativo e della Moda realizzando, laddove le condizioni siano ritenute opportune, un proficuo collegamento con gli altri settori rientranti nell'oggetto sociale.

4.2. Ai fini del conseguimento degli scopi sociali e nell'ambito delle suddette attività, la Società potrà:

a) svolgere l'attività di catalogazione e inventariazione di beni storico-artistici, archeologici, demoetnoantropologici;

b) effettuare ricerche di mercato e di settore, studi socio-economici;

c) svolgere attività nel settore della formazione professionale;

d) realizzare attività didattiche, visite guidate, laboratori e sistemi di audio/video guida;

e) svolgere l'attività di editoria in generale ed in particolare la pubblicazione, produzione e coedizione di libri, cataloghi, periodici, riviste (esclusi i quotidiani) e stampati in generale, la riproduzione su licenza e coproduzione di materiali audiovisivi (nastrocassette, videocassette, diapositive, films e similari), di materiale software (minidischi, dischi, videodischi, cassette), di materiali didattici in genere; nonché la commercializzazione dei prodotti editoriali propri e di terzi, il tutto anche attraverso mandati di rappresentanza o commissione, con o senza deposito anche mediante affitto d'immobili e di complessi aziendali o cessione in uso di testate e di marchi, il tutto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di editoria;

f) esercitare l'attività, sia direttamente che indirettamente, di pubblicità in tutte le sue forme e particolarmente di quella su periodici, illustrati in genere, riviste di categoria, cataloghi di mostra; la realizzazione di attività promozionali e di pubbliche relazioni anche attraverso l'organizzazione di uffici stampa e di piani di comunicazione;

g) organizzare mostre, spettacoli culturali, teatrali, musicali e manifestazioni ed eventi di cultura sportiva, manifestazioni, convegni, congressi ed iniziative, campagne, anche a scopo pubblicitario e promozionale, comunque inerenti ai settori della letteratura, della musica, delle arti figurative, del teatro, della cinematografia, dello spettacolo, delle attività sportive, dell'industria e del commercio, della moda e del costume, anche attraverso la gestione di sale teatrali;

h) svolgere l'attività, anche in edifici e/o ambienti di interesse artistico e/o socio culturale, del commercio, della ristorazione con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

i) svolgere l'attività di servizi connessi, direttamente o indirettamente, al turismo. 4.3 In via strumentale e al solo ed esclusivo fine di conseguire l'oggetto sociale, la Società potrà compiere tutte quelle operazioni industriali, finanziarie e commerciali, mobiliari ed immobiliari che la legge consenta.

4.4 È in ogni caso escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di attività bancaria o la prestazione di servizi d'investimento o comunque di attività finanziarie soggette ad autorizzazione o riserva di legge.

La disamina del suesteso articolo statutario conferma come gli organi di governo dell'Amministrazione Capitolina abbiano voluto identificare – nel corso del tempo – un perimetro operativo della Società piuttosto ampio e specialistico, ad essa attribuendo un insieme di attività ed



Sovrintendenza Capitolina

obiettivi oggettivamente interdisciplinare, nel quale la originaria missione culturale è stata modernamente declinata in una accezione nuova, articolata secondo ambiti operativi interconnessi ed interdipendenti, come lo è – in definitiva – la stessa attività delle strutture capitoline contrattualmente titolari della relazione con la Società.

Nel corso degli ultimi anni l'Azienda ha consolidato un patrimonio di competenze operative, organizzative e progettuali anche in importanti ambiti di innovazione e promozione della Città, di recente intervenuti.

Un primo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 174 del 20.05.2022 con la quale, per esigenze operative inerenti agli obiettivi dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, è stata affidata a Zetema anche l'esecuzione delle attività e dei servizi a supporto della candidatura della Città di Roma ad ospitare l'EXPO 2030, in particolare per il funzionamento del Comitato promotore e per la predisposizione del Dossier di candidatura.

Un secondo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 84 del 15.03.2022, nella quale è stato previsto l'affidamento a Zetema delle attività di supporto tecnico-operativo di cui all'art. 10 del D.L. 77/2021 nell'ambito delle azioni connesse all'attuazione di alcuni interventi compresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR)

Un terzo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 208 del 17.06.2022, con la quale è stato potenziato l'ambito delle attività affidate a Zetema in materia organizzazione di iniziative di promozione del turismo, della moda e dello sport, più in generale del marketing territoriale della Città di Roma.

4. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO

Roma Capitale esercita nei confronti di Zetema Progetto Cultura S.r.l. una stringente attività di supervisione, indirizzo e controllo analoga a quella che esercita sui propri servizi, grazie agli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della Società mediante lo strumento del Contratto di affidamento di servizi. Il riferimento regolamentare è dato dalla Delibera dell'assemblea Capitolina n. 19 del 5 aprile 2022 che ha approvato *il Regolamento sulla governance delle società e degli organismi partecipati*.

Al fine di rendere più efficiente il sistema di controllo sulle società e aziende pubbliche Roma Capitale con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265 del 30 ottobre 2025 ha approvato il nuovo *Regolamento sulla Governance delle Società e degli organismi partecipati e sull'esercizio del controllo analogo*, di recente modificato ed aggiornato con la deliberazione della Giunta Capitolina n. 521 del 31 dicembre 2025 recante il "*Regolamento attuativo delle specifiche modalità operative per l'esercizio del controllo analogo ai sensi dell'art. 3, comma 2*" che in particolare agli artt. 7,8,9,10 approfondisce e fornisce ulteriori chiarimenti in merito alle modalità di presentazione, alle attività di competenza delle Strutture Capitoline committenti ed approvazione dei documenti di programmazione aziendale predisposti dalle Società partecipate.

L'art. 14, della suddetta D.A.C. n. 265/2025, rubricato "Contratti di servizio" stabilisce testualmente:

1. La disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le Società soggette a controllo analogo e, laddove compatibile, gli altri Organismi partecipati, per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, di durata almeno triennale, che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale. Nel caso di affidamenti a società in house di servizi pubblici locali, la durata del Contratto è coerente con la normativa di cui al D.Lgs n.201/2022 Per i servizi pubblici locali il contratto di servizio, fatto salvo

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

quanto previsto dalla disciplina di settore, deve contenere le clausole relative agli aspetti individuati ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 4 del D. Lgs. n. 201/2022.

2. I Contratti di servizio devono essere stipulati tenendo conto delle linee guida approvate dall'Assemblea Capitolina e nel rispetto dei diversi documenti programmatici emanati dalla stessa, afferenti all'affidamento di servizi pubblici locali e l'affidamento di servizi strumentali.
3. Ai fini del presente Regolamento, costituisce attività di controllo analogo anche la definizione dei contenuti dei Contratti di servizio stipulati per regolare i rapporti negoziali tra l'Amministrazione capitolina e il soggetto erogatore del servizio, e della Carta dei Servizi che, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto servizi pubblici locali, costituisce parte integrante del Contratto di servizio stesso.
4. La relazione di congruità economica costituisce parte integrante del provvedimento di approvazione dello schema di Contratto di servizio. Il Contratto di servizio stabilisce i parametri della qualità dei servizi, il cui mancato raggiungimento determinerà l'applicazione di una sanzione definita nello stesso Contratto di servizio. Tale relazione è rilasciata dalle Strutture committenti, rispetto all'offerta dei servizi proposta dai soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto della motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. La relazione di congruità costituisce principio di riferimento in quanto compatibile, anche con Organismi partecipati diversi dalle Società (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Fondazioni, Istituzioni, Associazioni, Aziende Speciali, ecc.);
5. Ai contratti di servizio relativi ai servizi pubblici locali, ai sensi dell'art.24, comma 5 del D.Lgs n. 201/2022 sono allegati il programma degli investimenti, il Piano economico Finanziario PEF e per i servizi a domanda individuale, il programma di esercizio.

Tutti gli atti afferenti agli affidamenti diretti dovranno, in ogni caso, essere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale, in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 33/2013.

5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SULLE ATTIVITA' DELLA SOVRINTENDENZA.

Gli obiettivi strategici del Contratto di affidamento di servizi sono definiti in coerenza con gli indirizzi generali contenuti negli strumenti di programmazione di Roma Capitale approvati dall'Assemblea Capitolina, da ultimo adottati con deliberazione n. 64 del 31.03.2023 avente ad oggetto: "*Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse per Roma S.p.A., Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. e Zètema Progetto Cultura S.r.l., quali soggetti affidatari in house di servizi strumentali,*" ai sensi dell'art. 14, della D.A.C. n. 19 del 05/04/2022 successivamente modificato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265 del 30 ottobre 2025 di approvazione del nuovo "*Regolamento delle Società e degli organismi partecipati e sull'esercizio del controllo analogo*" di recente integrato, per i profili attuativi, con la deliberazione della Giunta Capitolina n. 521 del 31 dicembre 2025.

Gli obiettivi si distinguono in obiettivi strategici generali (comuni a tutte le strutture capitoline sottoscrittrici del Contratto e armonizzati con standard prestazionali generali da assicurare da parte

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

della Società) e da obiettivi strategici specifici, propri invece di ogni singola struttura e connessi a standard prestazionali peculiari delle attività di ciascuna di esse.

Gli obiettivi strategici assegnati alla Sovrintendenza Capitolina che comprendono alcune evoluzioni e integrazioni nei servizi già offerti da declinare successivamente nel Disciplinare operativo condiviso con la Società e da approvarsi con provvedimento dirigenziale, sono i seguenti:

Struttura	Obiettivo	Macroarea di attività
Sovrintendenza Capitolina	Ottimizzazione, incremento ed efficientamento dei servizi connessi alla gestione museale. Ampliamento dell'offerta di fruizione pubblica di spazi culturali. Programmazione dei servizi culturali e strumentali connessi alla gestione del sistema musei civici e delle aree archeologiche e monumentali. Ottimizzazione della manutenzione ordinaria e della sicurezza del patrimonio culturale. Nuove aperture e sviluppo di attività commerciali a supporto del Patrimonio	Servizi strumentali inerenti la visita ai Musei (assistenza in sala, accoglienza, biglietteria e connessi); servizi di supporto gestionale (didattica, call center 060608 con integrazione con la piattaforma Julia, vigilanza armata, pulizia, assicurazioni e connessi); manutenzione e servizi manutentivi accessori; servizi di organizzazione mostre ed eventi; servizi di documentazione e catalogazione; servizi di supporto tecnico per la conservazione del patrimonio culturale; servizi di architettura e ingegneria; servizi di supporto alla comunicazione e promozione; servizi di supporto alle attività tecnico-scientifiche; servizi aggiuntivi alla gestione dei beni e delle attività culturali; servizi di valorizzazione di progetti specifici. Servizi innovativi multimediali Monitoraggio dei livelli quali-quantitativi dei servizi erogati. Aperture di nuovi siti e luoghi storici a conclusione dei lavori del PNRR che potranno nuovamente essere fruiti dal pubblico

Il loro perseguimento è relativo al periodo marzo dicembre 2026, e sulla base dello stanziamento previsto nel Bilancio di Previsione finanziaria 2026-2028, approvato dall'Assemblea Capitolina con la deliberazione n.325 del 22/12/2025 come di seguito riportato:

- anno 2026 € **32.498.179,15**. A tale importo Zetema concorre alla copertura finanziaria del piano economico mediante la copertura dei servizi aggiuntivi di competenza della Sovrintendenza, come individuati e da declinare nel Disciplinare, con ricavi stimati per il periodo marzo dicembre 2026 in € 2.979.936,33 inclusa IVA.

6. ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN HOUSE.

In aggiunta alle valutazioni giuridiche sopra esposte va evidenziato come le motivazioni a suffragio dell'opzione dell'affidamento in house in argomento poggino sulla scelta strategica già effettuata dall'Amministrazione di affidare a un'unica società una serie di servizi strumentali a favore dell'ente consentendo in tal modo economie di scala nell'interesse pubblico.

L'affidamento *in house* a Zetema consente di realizzare anche una continuità progettuale e operativa nell'ambito della valorizzazione e promozione dei servizi culturali e manifestazioni d'interesse dell'Amministrazione Capitolina.

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

La Società è in possesso di caratteristiche che la rendono particolarmente indicata a proseguire le attività rese nei numerosi anni trascorsi al fine di assicurare piena continuità nell'ambito delle stesse, quali:

- possiede una dotazione organica adeguata alla gestione del servizio e formata allo scopo;
- ha dato ampia dimostrazione di fornire servizi nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia;
- è in grado di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo nel rispetto degli obblighi generali del servizio non avendo mai generato né contenzioso né applicazione di penali e avendo sempre raggiunto gli obiettivi fissati dall'Ente;
- consente all'Amministrazione di realizzare i principi di universalità e trasparenza che caratterizzano la gestione del patrimonio pubblico in quanto il rapporto intercorrente fra l'Amministrazione e la società consente un controllo e un'ingerenza nei servizi più penetrante di quello che sarebbe esperibile su un soggetto privato.
- il rapporto intercorrente fra l'Amministrazione e la società consente un controllo e un'ingerenza nei servizi più penetrante di quello che sarebbe esperibile su un soggetto terzo, e favorisce, altresì, l'applicazione dei principi indicati negli artt.1,2 e 3 del D.lgs 36/2023 (principio del risultato, principio della fiducia, principio dell'accesso al mercato).

Ai fini di quanto interessa in questa sede, e in aggiunta alle valutazioni prettamente giuridico-interpretative già dedotte nel § 2, va parimenti evidenziato anche il comma 1 dell'art. 14 del Regolamento sopracitato a norma del quale *"La disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le società soggette a controllo analogo e, laddove compatibile, gli altri Organismi partecipati per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, di durata almeno triennale, che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale"*.

La qualificazione del contratto di affidamento di servizi come strumento di pianificazione aziendale conferma la già sottolineata stretta interdipendenza funzionale tra la valutazione della sussistenza della strategicità del mantenimento della partecipazione societaria e la parallela valutazione della sussistenza della strategicità del mantenimento dello strumento contrattuale, valutazioni entrambe fondate - per disposizione normativa, sia su ragioni inerenti la convenienza economica, sia su ragioni connesse ai principi generali di efficacia, efficienza, economicità dell'azione amministrativa, nonché di celerità e perseguimento degli interessi strategici.

Quindi preso atto di questo oggettivo collegamento di congruità motivazionale tra la mission statutaria della Società, da un lato e lo strumento del Contratto di affidamento di servizi dall'altro, l'analisi tecnico-economica che supporta la stipulazione del contratto per il periodo 01.03.2026-31.12.2028, continua ad essere supportata dall'incisivo e strutturato sistema metodologico di determinazione dei costi inaugurato in occasione della stipulazione del Contratto 2020-2022 e rinnovato per il Contratto successivo 2024- 2025. Pertanto la determinazione dei costi posti a base dei corrispettivi previsti dal Contratto di affidamento di servizi per il periodo 1.03.2026 – 31.12.2026 avviene in sostanziale continuità con quanto già applicato sia per i servizi svolti in economia, ricorrendo a risorse interne alla Società, sia per quelli che vengono esternalizzati.

Tale sistema, è opportuno ricordare, muoveva dall'avvio da parte della Società, su espressa richiesta dell'Amministrazione Capitolina, di una complessa analisi dei costi aziendali che ha coinvolto tanto i costi *diretti* di produzione dei servizi (soprattutto in termini di efficientamento dei fattori produttivi e di perseguimento di economie di scala fondate su periodi di medio termine), quanto i costi *indiretti*, vale a dire quelli che riguardano processi aziendali riferibili alla produzione dei servizi in modalità indiretta e/o generale.



Sovrintendenza Capitolina

Tale analisi descritta nell'Allegato B del Contratto, e condotta sulle specifiche componenti delle linee di attività contrattuali adotta un'analisi della formazione del costo/prezzo del servizio facendo riferimento alla metodologia del *full costing* che "assegna" ai costi diretti anche una parte di costi indiretti specificatamente attribuiti ai centri di destinazione con misurazioni oggettive e sia una parte di costi generali in base all'utilizzo di opportuni coefficienti di ripartizione (Driver) per la copertura delle spese generali della Società, delle imposte dirette e indirette e degli oneri indiretti.

Tale metodologia, rispondente alle metodologie di imputazione economico-finanziaria dei costi aziendali, appare congrua e consente da un lato la copertura dei costi generali di Zètema che, anche se non direttamente collegati all'erogazione dei servizi risultano indispensabili per il corretto funzionamento della società, e dall'altro per ripartire congruamente tali costi tra le varie linee di servizio. Si raggiunge così l'obiettivo di evitare la spalmatura indifferenziata dei costi generali/indiretti su tutte le linee di servizio attribuendo, al contrario, a ciascuna di esse una quota percentuale collegata alla quantità di servizi indiretti e generali assorbiti.

Fra i costi diretti di acquisizione di fattori produttivi figurano:

- 1) la valutazione economica del costo del personale dipendente che è basato sulle tabelle economiche del CCNL Federculture, applicato dalla società Zètema Progetto Cultura Srl in ragione dello specifico settore di attività e sostanzialmente assimilabile al pubblico impiego ed è calcolato in base al costo del personale in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto. Il costo è composto dalla retribuzione lorda prevista dal CCNL rinnovato per il periodo 01.01.2019-30.12.2021 e tacitamente rinnovato comprensiva dell'ear (art. 65 CCNL- ex art- 61), dal premio di produzione e dall'art. 68 -ex art.64 ter (previsti dal CCNL Federculture), dalla polizza sanitaria e dal salario accessorio comprensivo di indennità, di incentivi di vendita, più il buono pasto previsti dalla Contrattazione Integrativa scaduta al 31/12/2019 e vigente fino a successivo rinnovo.

Tale contratto si dimostra il più confacente alle esigenze di una impresa che svolge servizi culturali e turistici, in quanto a differenza del CCNL delle Regioni, Autonomie Locali e Ministeri, prevede un'articolazione specifica dell'orario con turni settimanali e plurisettemanali, turni avvicendati, orario su nastro lavorativo ampio, nonché la possibilità di lavoro giornaliero per un massimo di 11 ore invece che 9 o 10, e non orario spezzato, infine, un numero massimo di ore di straordinario annuale pari a 250 a fronte delle 143 e 180 rispettivamente previste dagli altri tipi di contratto citati garantendo in tal modo la necessaria notevole flessibilità delle aperture straordinarie dei siti culturali e turistici. Detto contratto, pur possedendo natura privatistica, è per certi versi assimilabile a quello dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni: nasce infatti alla fine degli anni '90 dall'esperienza delle cosiddette "Gestioni Autonome" in ambito culturale e del tempo libero con una sua duplice veste: quella di contratto di accoglienza, per i dipendenti provenienti dalle amministrazioni dello Stato e dagli Enti Locali, e quella di contratto orientato alle esigenze di flessibilità, per la vasta gamma di piccole e medie imprese - tessuto connettivo del Paese Italia - operanti nella filiera produttiva di servizi che l'indotto culturale genera nelle nostre città d'arte.

Per quanto concerne il rapporto tra la Società Zètema e Roma Capitale, il modello organizzativo e gestionale per i servizi al pubblico (postazioni, orari di apertura, numero di operatori, etc.) e quindi il relativo impegno orario è definito dalla Sovrintendenza e dai Dipartimenti che fruiscono dei relativi servizi strumentali. I costi sono calcolati su base oraria e strutturati con evidenza analitica delle suddette componenti costitutive di determinazione per ciascuna delle linee prestazionali, come specificatamente dettagliato nelle Tabelle allegate alla presente relazione.

- 2) I fattori produttivi erogati con ricorso ad esternalizzazioni: i servizi non erogati direttamente sono acquisiti da Zetema nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), nonché dal proprio Regolamento Interno Appalti e Sponsorizzazioni. I relativi costi vanno contabilizzati al netto dei ribassi ottenuti da procedure di gara vigenti in relazione ai contratti formalizzati. Va evidenziato come le determinazioni dei prezzi a base di gara, sulla cui valorizzazione va applicato il ribasso percentuale dei fornitori aggiudicatari, sono modulate con riferimento ai prezzi di mercato, ovvero – per i servizi a prevalente contenuto tecnico – a diversi prezziari regionali utilizzati come riferimento per le diverse lavorazioni di settore. Nel caso di nuove procedure la Soc. in house comunica le eventuali variazioni inerenti alle componenti costitutive dei prezzi che comportino incrementi o decrementi dei corrispettivi.

La documentazione presentata e trasmessa per il Contratto di Servizi 2026-2028 consente di esprimere una valutazione complessivamente positiva in termini di congruità economica in quanto i costi e i prezzi risultano sostenuti da metodi di calcolo espliciti, da comparabili esterni ove disponibili e da un impianto di contabilità analitica che rende ricostruibili le logiche d'imputazione dei costi indiretti e generali. L'esperienza dei precedenti Contratti ha evidenziato un'evoluzione verso una maggiore strutturazione degli strumenti di programmazione e controllo: si è progressivamente rafforzata la necessità di disporre di un tariffario e di una metodologia di calcolo che rendano comparabili i dati nel tempo e consentano di governare scostamenti e dinamiche di mercato. L'attuale documentazione aggiornata per il triennio 2026- 2028 è coerente con l'obiettivo di maggiore trasparenza. Il costo del personale è presentato con tabelle standard per profili e servizi; lo straordinario è trattato separatamente; i servizi esternalizzati sono ancorati a procedure e/o convenzioni e accompagnati da informazioni su ribassi e scadenze.

Con riferimento al profilo dei benefici per la collettività discendenti dalla forma prescelta del modello in house, requisito richiesto ai sensi dell'art. 192 del Codice degli Appalti, si ritiene di premettere una considerazione interpretativa: secondo lo Schema di Linee guida in materia di affidamenti in house elaborato dall'ANAC, sottoposto a consultazione pubblica nel 2021, nell'affidamento di servizi strumentali – come nella fattispecie oggetto della presente Relazione - le valutazioni inerenti i benefici della collettività sono declinate con riferimento alla specifica utilità di cui l'Amministrazione beneficia nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, anche con riferimento alle azioni di controllo e monitoraggio volte ad accertare in fase esecutiva il raggiungimento delle finalità perseguite.

Si ritiene che il suddetto principio possa essere utilmente e ragionevolmente importato nelle presenti valutazioni e, per tale finalità, soccorre il richiamo agli strumenti ed agli istituti previsti nello schema del Contratto in oggetto. Questo ha espressamente previsto sia un articolato specifico sul sistema di monitoraggio e controllo delle prestazioni, sia l'istituzione di un Organismo paritetico di vigilanza e di controllo, nominato dal Dipartimento Partecipate, con compiti essenzialmente proprio riconducibili a funzioni di supporto nel presidio della quantità e qualità delle prestazioni rese e degli obiettivi raggiunti, nonché di collaborazione alla individuazione di eventuali azioni correttive da intraprendere. Inoltre a completamento dell'analisi motivazionale si possono aggiungere i vantaggi per la collettività sotto il profilo della qualità e universalità del servizio, oltre che del risparmio del tempo e del razionale impiego delle risorse

Con riferimento specifico alla verifica delle condizioni di esclusione del ricorso al mercato occorre premettere che il modello gestionale affidato alla *mission* della Società e agli obiettivi del Contratto è da considerarsi non comune, non solo per il carattere di interdisciplinarietà delle relative prestazioni (che affianca all'erogazione di servizi core anche servizi aggiuntivi e connessi), quanto e soprattutto per il fatto che le prestazioni contrattuali sono rese per le esigenze di un contesto storico-artistico del patrimonio culturale cittadino assolutamente unico nel suo genere, dal quale discende un oggettivo carattere di incomparabilità con i sistemi delle altre realtà culturali locali.

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

L'affidamento a Zetema dei servizi di competenza della Sovrintendenza oggetto del contratto risulta economicamente conveniente per l'Amministrazione Capitolina rispetto alla scelta di provvedere agli stessi tramite gestione diretta in quanto, da un lato, occorre assicurare il livello di servizio sinora prestato dalla Società alla luce della ben nota carenza di risorse a disposizione delle strutture capoline interessate e, dall'altro lato, occorre tener conto dell'esigenza di valorizzare appieno l'assetto organizzativo aziendale della Società strumentale conformato e finalizzato alla prestazione dei servizi.

Un'ultima valutazione sui risultati sin qui conseguiti da questo modello gestionale, può essere maturata con riferimento ai risultati qualitativi di output del servizio, come rilevati dall'Agenzia per il Controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale, compendiate nel prospetto a margine.

Fermo restando il giudizio altamente positivo registrato nella erogazione dei servizi culturali della Città, un posto prioritario – anche nella classifica generale – è occupato dalla gestione dei Musei Civici che, assicurata da Zetema Progetto Cultura S.r.l. nell'ambito di un sistema complesso ed interdisciplinare di servizi inerenti la cultura modernamente intesa, oltremodo conferma la sussistenza dei requisiti e degli obiettivi perseguiti dal modello in house prescelto.



Come dimostra la registrazione del flusso turistico nel corso dell'anno giubilare, in cui il turismo a Roma ha registrato, secondo le ultime stime diffuse a fine novembre 2025, circa 20 milioni di arrivi e 44 milioni di presenze, confermando la capacità della Capitale di sostenere livelli di afflusso eccezionali e di garantire continuità nei servizi di accoglienza, informazione e fruizione culturale.

L'andamento dei flussi turistici si è riflesso in modo significativo sulla fruizione dei Musei Civici di Roma confermando il loro ruolo non solo come luoghi di conservazione, ma come infrastrutture culturali attive, capaci di intercettare pubblici differenziati e di sostenere una domanda costante.

In tale ottica gli indicatori qualitativi che giustificano l'affidamento in house a Zetema dei servizi in questione possono essere così sintetizzati:

- Qualità del servizio assestata nel corso degli anni su livelli più che soddisfacenti;
- Peculiarità del contesto territoriale organizzativo e funzionale di Roma Capitale;
- Scelte strategiche di erogazione dei servizi di pubblica utilità che non hanno un ritorno economico ma sono fruibili da tutta la comunità, nonché di un ottimale impiego delle risorse pubbliche da parte di Roma Capitale che prevede una gestione integrata dei servizi culturali più efficiente ed economica rispetto alla parcelizzazione dei servizi in differenti affidamenti;
- Know how tecnologico e organizzativo della Società nell'erogazione dei servizi oggetto dell'affidamento;
- Soddisfazione dell'utenza e livello di gradimento dei servizi erogati riscontrando un ampio gradimento da parte di cittadini come attestato dalle indagini svolte dall'Agenzia per il Controllo e la Qualità dei Servizi Pubblici locali di Roma Capitale;
- Adeguatezza dell'organico della Società in house

ROMA



Sovrintendenza Capitolina

- Capacità economiche e solidità patrimoniale
- Economie di scala ed altre efficienze ottenibile da Roma Capitale per la gestione unitaria dei servizi culturali;
- Capacità di garantire l'offerta di servizi che rispettino gli obiettivi di universalità e socialità.

Tali aspetti qualitativi, considerati congiuntamente alle valutazioni di congruità tecnico economica hanno evidenziato che adottare le modalità di affidamento diretto a una società in house rappresentino scelte funzionali a una gestione unitaria dell'intera offerta di servizi culturali e organizzazione eventi, assicurandone la massima flessibilità rispetto ai fabbisogni del territorio.

La forma di gestione prescelta e conseguentemente il mancato ricorso al mercato si giustificano in relazione alla necessità di conseguimento degli obiettivi di efficienza, economicità e qualità dei servizi da erogare, di continuità progettuale e operativa maturata nel corso del tempo da Zetema nella gestione di un sistema integrato di servizi turistici e culturali finalizzato ad innalzare la qualità delle prestazioni rese alla cittadinanza oltre che alla valorizzazione del vasto patrimonio culturale, turistico ed archeologico della città.

Per tutte le sopra esposte motivazioni, con riferimento all'ambito della macroarea di competenza della Sovrintendenza Capitolina, si attesta l'esistenza dei presupposti e dei requisiti necessari per procedere, nel rispetto dell'impianto normativo vigente, alla stipula contrattuale con Zetema Progetto Cultura S.r.l. partecipata dell'Ente a totale capitale pubblico (100% in house).

Il Sovrintendente Capitolino
Claudio Parisi Presicce



CLAUDIO PARISI
PRESICCE
20.03.2026
10:35:02
GMT+02:00

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

**Prot. QA/2026/0027925
del 20/03/2026**

**Contratto di affidamento di servizi da stipularsi tra Roma Capitale e
Zètema Progetto Cultura S.r.l. per il periodo da marzo 2026 al 31.12.2026**

Rif. Disciplinare operativo del Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

**Provvedimento motivato ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Decreto legislativo 31
marzo 2023, n. 36**

(Codice dei contratti pubblici)



PREMESSA

Il contratto di affidamento di servizi alla Società *in house* Zètema Progetto Cultura Srl, che si sottopone all'approvazione della Giunta Capitolina per il periodo da marzo 2026 al 31 dicembre 2026 scaturisce dall'applicazione, sia del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (nuovo codice dei contratti pubblici), nella parte in cui disciplina le procedure di affidamento "in house", sia dalla normativa del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 - Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica.

In attesa della conclusione delle attività propedeutiche alla formalizzazione del nuovo contratto di servizio aziendale, secondo gli specifici indirizzi contenuti nella memoria di Giunta Capitolina n. 116/2025, Zètema Progetto Cultura S.r.l. ha provveduto a trasmettere il Piano Strategico Operativo (PSO) 2026-2028, comprensivo del Piano Industriale Pluriennale e del Piano Gestionale Annuale, secondo le linee definite nel nuovo "Regolamento sulla Governance delle Società e degli organismi partecipati e sul controllo analogo" approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265 del 30 ottobre 2025 e di quanto adottato nella recente Deliberazione n. 521 del 31 dicembre 2025 sulle precipue modalità di presentazione ed approvazione dei documenti di programmazione aziendale.

La presente relazione esplica, quindi, le motivazioni in ordine alle finalità perseguite dalle norme, tenuto conto degli elementi relativi alla determinazione dei costi dei fattori di produzione delle prestazioni elencate, ai costi relativi alle spese generali della Società, ai costi per l'esecuzione dei servizi gestiti con personale dipendente e di quelli esternalizzati, come forniti dalla Società Zètema e trasmessi con prot. n. 714/26 - GT/dd del 23 gennaio 2026 acquisita al prot. QA/2026/6874 del 23/01/2026, come modificati ed integrati con Prot. n. 889/26 - GT/dd del 29 gennaio 2026 acquisita al prot. QA/2026/0008527 del 29/01/2026.

La congruità economica, nel presente contesto dei contratti di servizio con società partecipate, viene intesa, in particolare, non tanto come verifica isolata di singole tariffe, ma come una valutazione complessiva circa:

- la trasparenza e razionalità del modello di costo;
- la coerenza tra perimetro prestazionale e meccanismi di valorizzazione (ore/uomo, giornate/uomo, voci a preventivo/a corpo);
- la presenza di fattori comparabili esterni ove disponibili (esiti di procedure concorsuali svolte da Zètema, convenzioni Consip, prezziari ufficiali, listini tecnici);
- l'adeguatezza dei presidi di controllo in esecuzione, indispensabili per mantenere la congruità lungo l'intero triennio, soprattutto sulle componenti variabili (straordinari, proroghe tecniche, servizi esternalizzati in rinnovo o nuova gara, attività non quantificabili ex ante).

L'istruttoria, dopo un breve inquadramento del contesto giuridico e strategico di riferimento, si fonda, quindi, su un set documentale articolato su quattro pilastri informativi:

- 1) Metodologia di determinazione dei costi (contabilità analitica, centri di costo, ribaltamenti e driver), funzionale a comprendere come i costi indiretti e generali concorrano ai prezzi finali delle prestazioni.
- 2) Attestazione sui prezzi applicati ai servizi, con indicazione, in caso di prestazioni esternalizzate, dei fornitori, delle basi procedurali, dei ribassi, prezzi unitari/canoni, scadenze e regimi di proroga;
- 3) Tabelle del costo orario standard (costo del personale per profilo/servizio), costruite con logica di costo pieno e con esplicitazione delle componenti retributive e contributive;
- 4) Tabella riepilogo del costo orario del lavoro straordinario, che definisce la base di calcolo e le maggiorazioni per tipologia (fascia oraria, festivo/notturno, eventi);

La verifica è svolta, inoltre, tenendo distinti, ma tra loro coordinati, due piani:

- il piano ex ante (coerenza e congruità del modello di calcolo e delle tariffe/prezzi presentati);
- il piano in esecuzione (necessità di monitoraggio, rendicontazione e riconciliazione, per evitare che elementi variabili erodano la congruità iniziale).



§ 1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Con deliberazione n. 53 del 28 settembre 2017 (cfr. doc. 2), l'Assemblea Capitolina ha operato la revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. (cd. Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Si è trattato di un provvedimento articolato e complesso con il quale l'Amministrazione Capitolina, in attuazione dei principi e degli obiettivi di razionalizzazione e di efficientamento posti dal Testo Unico, ha riverificato e riclassificato l'assetto della *governance* dei servizi pubblici e dei servizi strumentali all'Ente volti a realizzare fini sociali e culturali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità, secondo le previsioni di cui all'art. 36, comma 1, dello Statuto di Roma Capitale.

Il processo di revisione straordinaria attuato con la predetta Deliberazione è stato dichiaratamente funzionale alla verifica dei requisiti indicati all'art. 5, comma 1, del Testo Unico, il quale prevede che *"[...] l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica [...] o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa"*.

L'obbligo di una "motivazione analitica" per il mantenimento della partecipazione nella Società, come previsto dalla norma appena citata, esitata da una complessa attività di ricognizione delle partecipazioni detenute da Roma Capitale, ha trovato espressione in una apposita RELAZIONE TECNICA, allegata sub A) alla predetta **Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 53/2017**, nella quale sono state poste in evidenza *"[...] le ragioni e le finalità che giustificano la scelta del mantenimento della partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione sulla base di valutazioni economico-finanziarie comparative, dando dimostrazione che attraverso la partecipazione si dispone di parametri di qualità elevati rispetto al mercato, e, quindi, della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria delle scelte operate, nonché della loro compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa [...]*.

La determinazione assunta dall'Assemblea Capitolina relativamente alla Società Zètema Progetto Cultura s.r.l., sulla base delle motivazioni analitiche declinate nell'apposita scheda della Relazione Tecnica e del documento ad essa corrispondentemente ivi allegato viene testualmente riportata di seguito:

Zètema Progetto Cultura S.r.l.	100%	mantenimento senza interventi	L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 co 2 D.lgs n.175/2016. Non si ravvisano le ipotesi di cui all'art. 20 commi 1 e 2.
--------------------------------	------	-------------------------------	--

Tale determinazione è stata integralmente confermata anche successivamente, ai fini della revisione ordinaria annuale delle partecipazioni di Roma Capitale, con varie deliberazioni dell'Assemblea Capitolina succedutesi nel tempo fino all'ultima Deliberazione n. 321 del 15/12/2025.

Il richiamo all'estratto testuale dei suddetti provvedimenti deliberativi documenta come le valutazioni dell'Amministrazione abbiano sempre formalmente e costantemente confermato il giudizio di continuità nel mantenimento della partecipazione e della strategicità di Zetema Progetto Cultura S.r.l.

Tale valutazione può considerarsi addirittura rafforzata ove si consideri che, sulla base delle indicazioni contenute nella Deliberazione n. 47/2021/GEST della Corte dei Conti in merito alla presenza di attività parzialmente sovrapponibili con quelle svolte da altri enti operanti nel settore cultura, l'Amministrazione nelle Deliberazioni n. 116/2021 e n. 109/2022 ha adottato il provvedimento di "razionalizzazione",



impegnandosi a valutare un'operazione di fusione con l'Azienda Palaexpo, anche nella forma di incorporazione del ramo d'azienda di quest'ultima in Zetema.

§ 2. IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

Sul piano legislativo l'istituto dell'*in house providing* ha subito una nuova declinazione normativa ad opera del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, entrato in vigore il 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio 2023, che, all'art. 7, recepisce il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE, in base al quale le pubbliche amministrazioni scelgono autonomamente di organizzare l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso il ricorso a tre modelli fra loro alternativi: a) auto-produzione; b) esternalizzazione; c) cooperazione con altre pubbliche amministrazioni.

La codificazione del principio in esame allinea il diritto nazionale all'ordinamento dell'Unione, che pone l'autoproduzione e l'esternalizzazione su un piano di tendenziale parità, così superando l'opzione fortemente restrittiva del D.lgs. n. 50/2016. In base alla normativa introdotta, la parità tra ricorso al mercato e autoproduzione rimane, comunque, solo tendenziale atteso che la scelta per l'affidamento *in house* va sempre motivata, a differenza di quanto accade per il ricorso al mercato, che non richiede, di base, specifica motivazione.

In coerenza con il principio della fiducia di cui all'art. 2, si è però semplificata la motivazione attraverso la previsione, secondo cui, in caso di prestazioni strumentali, l'affidamento *in house* s'intende sufficientemente motivato qualora l'amministrazione dia conto dei vantaggi ottenibili in termini di economicità celerità e perseguimento degli interessi strategici. In via generale, viene escluso l'obbligo di dimostrare la situazione di "fallimento del mercato" e di esporre le ragioni che giustificano il ricorso all'istituto, mentre rimane la valutazione della congruità economica dell'offerta.

L'art. 7, rubricato "Principio di auto-organizzazione amministrativa", al comma 2, prevede, infatti, ora che *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1 Principio del risultato), 2 (Principio della fiducia) e 3 (Principio dell'accesso al mercato). Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato."*

Non risulta, dunque, più prevista l'iscrizione all'Albo dell'ANAC delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* ex art. 192 comma 2 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e, per quanto attiene più direttamente la presente Relazione, la motivazione dell'affidamento *in house* non è più da considerarsi soggetta alle condizioni di accertamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, e, con espresso riferimento agli affidamenti dei servizi strumentali in argomento, la motivazione si considera sufficientemente motivata qualora dia conto *"dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici"*.

In ogni caso, negli affidamenti *in house*, sia di servizi pubblici locali che di servizi a carattere strumentale, Roma Capitale si conforma alle disposizioni contenute non solo nella disciplina di cui al

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

D.Lgs. n. 36/2023 ma anche del D.Lgs. n. 175/2016, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

§ 3. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA srl.

Dal 2005 Zètema Progetto Cultura è la società in house di Roma Capitale che opera come infrastruttura pubblica di riferimento per la gestione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, turistico e, più recentemente, anche sportivo della città. Nel corso degli ultimi anni l'Azienda ha consolidato un patrimonio di competenze operative, organizzative e progettuali che ne fanno un attore centrale nell'attuazione delle politiche culturali e turistiche dell'Amministrazione Capitolina.

L'annualità 2026 rappresenta un passaggio strutturale per Zètema e per Roma. Con la conclusione del Giubileo 2025 e il completamento dei principali interventi finanziati dal PNRR, la città entra in una fase caratterizzata da un patrimonio ampliato, da flussi più stabili e consistenti e da una domanda culturale e turistica sempre più articolata. In questo scenario, la priorità non è l'estensione dell'offerta, ma la capacità di governarla in modo continuativo, sostenibile e coerente con le esigenze della città e dei suoi abitanti. In questo senso, nel periodo di riferimento, Zetema intende assumere una specifica missione operativa di governo dell'eredità materiale e immateriale del Giubileo e del PNRR, integrando i servizi culturali, turistici e sportivi in un sistema unitario, capace di garantire coerenza, continuità e qualità dell'offerta.

Va considerato, inoltre, che dal settembre 2011 Zètema è stata inquadrata come "*società strumentale*" di Roma Capitale ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 223/2006 (decreto Bersani) convertito dalla Legge n. 248/2006: l'ambito di operatività della Società è quindi limitato e circoscritto allo svolgimento di attività in favore dell'Ente locale Roma Capitale.

Il modello contrattuale elaborato nel corso degli anni fino all'approvazione dell'ultimo Contratto di affidamento di servizi, predisposto in conformità alle già richiamate "*Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società partecipate*", è portatore di una propria identità strutturale, sintetizzabile nei seguenti punti principali:

- introduzione di una chiara classificazione degli obiettivi da perseguire, distintamente per struttura capitolina sottoscrittrice e connessa individuazione dei principali *items* delle correlate attività disciplinari;
- implementazione degli strumenti di flessibilità operativa, con la previsione della definizione e formalizzazione dei disciplinari mediante separati provvedimenti dirigenziali;
- introduzione di strumenti operativi di controllo analogo anche nella fase di gestione amministrativa del Contratto (verifica delle rendicontazioni per la corresponsione dei corrispettivi, eseguita con accertamenti amministrativi e con sopralluoghi specifici);
- avvalimento dello strumento contrattuale anche da parte di altre strutture capitoline, ivi comprese quelle municipali;
- introduzione del principio del *concorso* della Società alla copertura di quota parte dei costi contrattuali, mediante l'assegnazione della titolarità dei servizi per il pubblico (individuati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali) e delle correlate risorse, con ciò implementando la logica imprenditoriale delle relative gestioni.

Un altro punto di analisi, oltremodo essenziale e di completamento, è rappresentato dal perimetro della *mission* societaria che, anche nel periodo recente, ha visto ampliare la propria latitudine ad altri obiettivi aziendali, nello specifico, nei settori Sport e Moda, con apertura alla conferibilità della gestione di impianti sportivi, decisa dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 10 del 27.10.2020 avente ad oggetto "Modifiche allo Statuto di Zètema Progetto Cultura S.r.l.", come integrata con deliberazione n. 72 del 20.07.2021.



L'attuale configurazione degli obiettivi societari è cristallizzata nel testo statutario disponibile al seguente link: <https://www.zetema.it/societa/> del quale si riporta di seguito il testo dell'art. 4, ivi disponibile:

Articolo 4 Oggetto sociale

4.1 La Società dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da Roma Capitale e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. Nei limiti stabiliti dalla legge, la Società esercita le seguenti attività:

a) l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte a valorizzare i beni artistici e culturali in ambito cittadino e nazionale anche mediante la gestione di musei e biblioteche, la valorizzazione delle aree archeologiche e monumentali, delle fontane artistiche ed ornamentali, di sale teatrali e, in generale, l'esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale quali mostre, manifestazioni culturali e di spettacolo.

b) la progettazione urbanistica, ambientale ed architettonica, strutturale, di interventi di restauro e di consolidamento; redazione di piani di sicurezza e attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; progettazione e realizzazione di allestimenti di spazi espositivi, di accoglienza e museali; l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, direzione dei lavori, impiantistica, valutazione di congruità tecnica economica e studi di impatto ambientale senza esercizio di attività di produzione dei beni; la valutazione dei progetti relativi alle opere di cui sopra, anche in corso di esecuzione, e la relativa certificazione, la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle opere di cui sopra; attività di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento;

c) il restauro, la conservazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di beni monumentali, archeologici ed artistici;

d) gestione di impianti sportivi, progettazione, organizzazione, sviluppo e promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi, secondo le indicazioni tecniche del Dipartimento Sport e Politiche giovanili, in conformità a quanto previsto dal Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale limitatamente agli impianti oggetto di revoca o decadenza della concessione ovvero per gli impianti che rientrano nel possesso dell'Amministrazione per volontà del concessionario, e per il periodo strettamente necessario all'espletamento e completamento della procedura prevista dalla normativa vigente per l'individuazione del nuovo concessionario;

e) attività di promozione e gestione nel settore della moda attraverso azioni che favoriscano lo studio e lo sviluppo della espressione creativa contemporanea nel settore della Moda sul territorio di Roma Capitale, come ad esempio realizzazione di eventi promozionali, gestione di spazi/laboratori destinati ad attività di ricerca, sperimentazione e di valorizzazione delle capacità artigianali e manifatturiere del territorio;

Inoltre, per una più qualificante realizzazione dei fini statutari, la società potrà esercitare la promozione del settore creativo e della Moda realizzando, laddove le condizioni siano ritenute opportune, un proficuo collegamento con gli altri settori rientranti nell'oggetto sociale.

4.2. Ai fini del conseguimento degli scopi sociali e nell'ambito delle suddette attività, la Società potrà:

a) svolgere l'attività di catalogazione e inventariazione di beni storico-artistici, archeologici, demoetnoantropologici;

b) effettuare ricerche di mercato e di settore, studi socio-economici;

c) svolgere attività nel settore della formazione professionale;

d) realizzare attività didattiche, visite guidate, laboratori e sistemi di audio/video guida;

e) svolgere l'attività di editoria in generale ed in particolare la pubblicazione, produzione e coedizione di libri, cataloghi, periodici, riviste (esclusi i quotidiani) e stampati in generale, la riproduzione su licenza e coproduzione di materiali audiovisivi (nastrocassette, videocassette, diapositive, films e similari), di materiale software (minidischi, dischi, videodischi, cassette), di materiali didattici in genere; nonché la

commercializzazione dei prodotti editoriali propri e di terzi, il tutto anche attraverso mandati di rappresentanza o commissione, con o senza deposito anche mediante affitto d'immobili e di complessi aziendali o cessione in uso di testate e di marchi, il tutto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di editoria;

f) esercitare l'attività, sia direttamente che indirettamente, di pubblicità in tutte le sue forme e particolarmente di quella su periodici, illustrati in genere, riviste di categoria, cataloghi di mostra; la realizzazione di attività promozionali e di pubbliche relazioni anche attraverso l'organizzazione di uffici stampa e di piani di comunicazione;

g) organizzare mostre, spettacoli culturali, teatrali, musicali e manifestazioni ed eventi di cultura sportiva, manifestazioni, convegni, congressi ed iniziative, campagne, anche a scopo pubblicitario e promozionale, comunque inerenti ai settori della letteratura, della musica, delle arti figurative, del teatro, della cinematografia, dello spettacolo, delle attività sportive, dell'industria e del commercio, della moda e del costume, anche attraverso la gestione di sale teatrali;

h) svolgere l'attività, anche in edifici e/o ambienti di interesse artistico e/o socio culturale, del commercio, della ristorazione con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

i) svolgere l'attività di servizi connessi, direttamente o indirettamente, al turismo.

4.3 In via strumentale e al solo ed esclusivo fine di conseguire l'oggetto sociale, la Società potrà compiere tutte quelle operazioni industriali, finanziarie e commerciali, mobiliari ed immobiliari che la legge consenta.

4.4 È in ogni caso escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di attività bancaria o la prestazione di servizi d'investimento o comunque di attività finanziarie soggette ad autorizzazione o riserva di legge.

La disamina del su esteso articolo statutario conferma come gli organi di governo dell'Amministrazione Capitolina abbiano voluto identificare – nel corso del tempo – un perimetro operativo della Società piuttosto ampio e specialistico, ad essa attribuendo uno spettro di attività ed obiettivi oggettivamente interdisciplinari, nel quale la originaria missione culturale è stata modernamente declinata in una accezione nuova, articolata secondo ambiti operativi interconnessi ed interdipendenti, come lo è – in definitiva – la stessa attività delle strutture capitoline contrattualmente titolari della relazione con la Società.

Zetema Progetto Cultura srl ha anche assunto un importante ruolo di *player* operativo per attività avviate dall'Amministrazione Capitolina su altrettanto importanti ambiti di innovazione e promozione della Città.

Un primo riferimento è, infatti, alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 174 del 20.05.2022 con la quale, per esigenze operative inerenti agli obiettivi dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, è stata affidata a Zetema anche l'esecuzione delle attività e dei servizi a supporto della candidatura della Città di Roma ad ospitare l'EXPO 2030, in particolare per il funzionamento del Comitato promotore e per la predisposizione del Dossier di candidatura.

Un secondo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 84 del 15.03.2022, nella quale è stato previsto l'affidamento a Zetema delle attività di supporto tecnico-operativo di cui all'art. 10 del D.L. 77/2021 nell'ambito delle azioni connesse all'attuazione di alcuni interventi compresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR).

Un terzo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 208 del 17.06.2022, con la quale è stato potenziato l'ambito delle attività affidate a Zetema in materia organizzazione di grandi eventi e di iniziative di promozione del turismo, della moda, dello sport e, più in generale del marketing territoriale della Città di Roma.

§ 4. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO

Roma Capitale esercita nei confronti di Zetema Progetto Cultura S.r.l. una stringente attività di supervisione, indirizzo e controllo, analoga a quella che esercita sui propri servizi, grazie agli strumenti



che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società e mediante lo strumento del Contratto di Servizio.

Al fine di rendere più efficiente il sistema di controllo sulle società e aziende pubbliche Roma Capitale, con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265 del 30 ottobre 2025 sono state apportate modifiche ed integrazioni al *Regolamento sull'esercizio del controllo analogo* approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 19 del 5 aprile 2022 ed è stato approvato il nuovo *Regolamento sulla Governance delle Società e degli organismi partecipati e sull'esercizio del controllo analogo*, di recente integrato, per i profili attuativi, con la deliberazione della Giunta Capitolina n. 521 del 31 dicembre 2025 recante il "*Regolamento attuativo delle specifiche modalità operative per l'esercizio del controllo analogo ai sensi dell'art. 3, comma 2*" del predetto Regolamento, che, in particolare, agli artt. 7, 8, 9 e 10 approfondisce e fornisce ulteriori chiarimenti in merito alle modalità di presentazione, alle attività di competenza delle Strutture Capitoline committenti ed approvazione dei documenti di programmazione aziendale predisposti dalle Società partecipate.

L'art. 14, della suddetta D.A.C. n. 265/2025, rubricato "Contratti di servizio" stabilisce testualmente:

1. *La disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le Società soggette a controllo analogo e, laddove compatibile, gli altri Organismi partecipati, per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, di durata almeno triennale, che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale. Nel caso di affidamento a società in house di servizi pubblici locali, la durata del contratto è coerente con la normativa di cui al D. Lgs. n. 201/2022. Per i servizi pubblici locali il contratto di servizio, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina di settore, deve contenere le clausole relative agli aspetti individuati ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 4 del D. Lgs. n. 201/2022.*
2. *I Contratti di servizio devono essere stipulati tenendo conto delle linee guida approvate dall'Assemblea Capitolina e nel rispetto dei diversi documenti programmatori emanati dalla stessa, afferenti l'affidamento di servizi pubblici locali e l'affidamento di servizi strumentali.*
3. *Ai fini del presente Regolamento, costituisce attività di controllo analogo anche la definizione dei contenuti dei Contratti di servizio stipulati per regolare i rapporti negoziali tra l'Amministrazione capitolina e il soggetto erogatore del servizio, e della Carta dei Servizi che, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto servizi pubblici locali, costituisce parte integrante del Contratto di servizio stesso.*
4. *La relazione di congruità economica costituisce parte integrante del provvedimento di approvazione dello schema di Contratto di servizio. Il Contratto di servizio stabilisce i parametri della qualità dei servizi, il cui mancato raggiungimento determinerà l'applicazione di una sanzione definita nello stesso Contratto di servizio. Tale relazione è rilasciata dalle Strutture committenti, rispetto all'offerta dei servizi proposta dai soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. La relazione di congruità costituisce principio di riferimento in quanto compatibile, anche con Organismi partecipati diversi dalle Società (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Fondazioni, Istituzioni, Associazioni, Aziende Speciali, ecc.).*
5. *Ai contratti di servizio relativi ai servizi pubblici locali, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del D.Lgs. n. 201/2022, sono allegati il programma degli investimenti, il Piano Economico Finanziario (PEF) e per i servizi a domanda individuale, il programma di esercizio.*

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

Tutti gli atti afferenti agli affidamenti diretti dovranno, in ogni caso, essere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale, in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 33/2013.

In tale cornice, il Contratto di Servizio si colloca nel quadro degli obiettivi dell'Amministrazione capitolina connessi alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività correlate alla fruizione, comunicazione e promozione dell'offerta culturale e turistica della città, nonché al supporto tecnico-operativo per iniziative, progettualità e servizi strumentali che richiedono continuità, specializzazione e capacità organizzativa.

L'inquadramento all'interno della programmazione aziendale triennale del Contratto di Servizio annuale, che potrà essere oggetto di estensione alle annualità 2027 e 2028, successivamente all'adeguamento degli stanziamenti delle medesime annualità (in coerenza con quelli relativi all'anno 2026), risponde a una logica di programmazione e stabilità:

- consente alle Strutture committenti di disporre di un quadro economico di riferimento e di un insieme di prestazioni attivabili in funzione dei fabbisogni, evitando affidamenti frammentati;
- permette di definire standard minimi e livelli di servizio, con responsabilità chiare su output, tempi e modalità di erogazione;
- abilita un monitoraggio strutturato, con dati consuntivi confrontabili anno su anno.

Sotto il profilo strategico, l'utilità del Contratto di Servizio non è, dunque, soltanto economica (contenimento costi), ma soprattutto organizzativa e funzionale: molte prestazioni, pur essendo scomponibili in segmenti acquistabili sul mercato, richiedono, infatti, una regia integrata e una gestione coordinata che garantisca continuità operativa, capacità di risposta a picchi di domanda, adattamento rapido a esigenze emergenti e presidio di compliance e tracciabilità.

Ne deriva che la congruità economica viene letta anche come congruità del modello di integrazione: non si valuta soltanto se la singola tariffa sia bassa o alta, ma se l'insieme dei prezzi, dei driver e dei presidi contrattuali sia tale da garantire una spesa efficiente, prevedibile e controllabile, riducendo costi di transazione, ritardi e disfunzioni operative.

In questa prospettiva la congruità economica non è riducibile a un mero confronto aritmetico con un unico benchmark (spesso non disponibile per servizi integrati), ma è un giudizio tecnico-amministrativo costruito su:

- analiticità del costo del personale (per profili e per servizi);
- corretta distinzione tra costi diretti, indiretti e generali (e regole di imputazione);
- impiego di comparatori esterni ove disponibili (esiti di gare, ribassi, Consip, prezzari);
- presidi di controllo per le variabili che possono alterare il quadro economico nel tempo (straordinari, proroghe tecniche, nuove gare, servizi a preventivo).

Nel modello in esame, il Contratto di Servizio si pone, dunque, come dispositivo di governo con strumenti attuativi (disciplinari, piani economici, ordini di attivazione, rendicontazioni) che danno concretezza al controllo analogo e permettono di mantenere l'allineamento tra prestazioni richieste, prestazioni rese e corrispettivi.

§ 5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SU DISCIPLINARE DEL DIPARTIMENTO GRANDI EVENTI, SPORT TURISMO E MODA.

Gli obiettivi strategici del Contratto di affidamento di servizi sono definiti in coerenza con gli indirizzi generali contenuti negli strumenti di programmazione di Roma Capitale approvati dall'Assemblea Capitolina, da ultimo adottati con deliberazione n. 64 del 31.03.2023 avente ad oggetto: "*Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse per Roma S.p.A., Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. e Zètema Progetto Cultura S.r.l., quali soggetti affidatari in house di servizi strumentali, ai sensi dell'art. 14, della D.A.C. n. 19 del 05/04/2022*" come modificata e aggiornata dalla deliberazione dell'Assemblea capitolina n. 265 del 30/10/2025 di

approvazione del nuovo “Regolamento sulla Governance delle Società e degli organismi partecipati e sull’esercizio del controllo analogo”, integrato, per i profili attuativi, con la deliberazione della Giunta Capitolina n. 521 del 31 dicembre 2025 recante il “Regolamento attuativo delle specifiche modalità operative per l’esercizio del controllo analogo ai sensi dell’art. 3, comma 2” del predetto Regolamento.

Gli obiettivi si distinguono in obiettivi strategici generali (comuni a tutte le strutture capitoline sottoscrittrici del Contratto e armonizzati con standard prestazionali generali da assicurare da parte della Società) e da obiettivi strategici specifici, propri invece di ogni singola struttura e connessi a standard prestazionali peculiari delle attività di ciascuna di esse.

Gli obiettivi strategici assegnati al Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda e sintetizzati con items prestazionali in macroaree di attività, sono i seguenti:

Struttura	Obiettivo	Macroarea di attività
Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda	Valorizzazione del sistema informativo turistico-culturale, anche con azioni volte alla crescente integrazione del sistema informativo turistico-culturale con le diverse piattaforme della multicanalità (evoluzione del servizio di Call Center 060608; rafforzamento dell’interazione tra il sito www.turismoroma.it e le piattaforme social e e-commerce; promozione della Roma Pass attraverso specifiche attività di comunicazione e marketing).	Servizi strumentali alla gestione del Sistema Turistico Culturale (Tourist Infopoint con prestazione dei servizi necessari al funzionamento degli stessi, quali: servizi per Tourist Infopoint aeroportuali, stoccaggio, trasporto e distribuzione di materiali, gestione delle utenze, servizio di pulizia e interventi manutentivi collegati alle infrastrutture operative connesse); servizi di supporto gestionale (call center 060608); servizi di redazione e traduzione per il sito web ufficiale www.turismoroma.it , per gli account sui social network ad esso collegati, per il sito web www.romapass.it e per la banca dati 060608; servizi di promozione turistica e Roma Pass; servizi di monitoraggio; servizi aggiuntivi (ristoro e libreria, vendita di prodotti turistici e gestione Roma Pass); servizi di supporto fundraising e gestione sponsor.
	Promozione del Turismo Sostenibile e Rigenerativo attraverso la progettazione e realizzazione di specifici Progetti (PSC, UNESCO)	Supporto nella progettazione e gestione di Progetti di promozione del Turismo Sostenibile e Rigenerativo – supporto organizzativo per le attività del Network della Grandi Destinazioni per il Turismo Sostenibile (Roma, Milano, Firenze, Venezia, Napoli)
	Promozione del brand Roma, anche mediante l’organizzazione di eventi in occasione di borse, fiere o mostre del turismo, in Italia e all’estero.	Servizi strumentali di assistenza organizzativa generale e specifica per singoli eventi e/o iniziative e servizi di comunicazione e marketing; attività strumentali volte alla gestione della promozione turistica; attività strumentali volte alla realizzazione e promozione dei Grandi eventi e di iniziative turistiche.



	<p>Rafforzare l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi nella capitale; supportare la riqualificazione degli impianti sportivi e la riapertura al pubblico di impianti chiusi.</p> <p>Rappresentare i più alti valori culturali della moda e del made in Italy, come leve strategiche di promozione cittadina, attrattività internazionale e sviluppo di relazioni con il sistema produttivo e creativo, promuovendo le specifiche eccellenze della Capitale.</p>	<p>Gestione di impianti sportivi, progettazione, organizzazione, sviluppo e promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi, in conformità a quanto previsto dal Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale e in linea con le finalità statutarie;</p> <p>servizi di supporto di ingegneria e architettura per impianti sportivi; servizi di manutenzione di impianti sportivi.</p> <p>Servizi strumentali per organizzazione, gestione e comunicazione delle attività di promozione della moda e del made in Italy.</p>
--	---	--

Il perseguimento degli obiettivi sopra indicati è relativo al periodo marzo - dicembre 2026 e, sulla base dello stanziamento previsto nel Bilancio di Previsione finanziaria 2026-2028, approvato dall'Assemblea Capitolina con la deliberazione n. 325 del 22/12/2025, al netto delle somme già impegnate per il periodo gennaio - febbraio 2026, è pari a **€ 7.020.415,29**.

Oltre a tale importo Zetema concorre alla copertura finanziaria del piano economico mediante i ricavi derivanti dalla gestione dei servizi aggiuntivi di cui all'art. 14 dello schema di contratto per gli ambiti di competenza del Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda, come individuati nel Disciplinare operativo, con ricavi stimati per il predetto periodo marzo - dicembre 2026 pari a **€ 1.233.247,13** IVA inclusa.

§ 6. ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN HOUSE.

In aggiunta alle valutazioni giuridiche e di sistema sopra riportate, va evidenziato come le motivazioni a suffragio dell'opzione dell'affidamento in house in argomento poggino sulla scelta strategica già effettuata dall'Amministrazione di affidare a un'unica società una serie di servizi strumentali a favore dell'ente consentendo in tal modo economie di scala nell'interesse pubblico.

La Società è, infatti, in possesso di caratteristiche che la rendono particolarmente indicata a proseguire le attività rese nei numerosi anni trascorsi, in piena continuità ma anche in un'ottica di sempre maggiore efficientamento, in quanto:

- possiede una dotazione organizzativa adeguata alla gestione del servizio e formata allo scopo;
- ha dato ampia dimostrazione di fornire servizi nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia e di risultato;

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

- è in grado di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo nel rispetto degli obblighi generali del servizio non avendo mai generato contenzioso, applicazione di penali e avendo sempre raggiunto gli obiettivi fissati dall'Ente;
- consente all'Amministrazione di realizzare i principi di universalità e trasparenza che caratterizzano la gestione del patrimonio pubblico in quanto il rapporto intercorrente fra l'Amministrazione e la società consente un controllo e un'ingerenza nei servizi più penetrante di quello che sarebbe esperibile su un soggetto privato;
- il rapporto intercorrente fra l'Amministrazione e la società, oltre a consentire un controllo e un'ingerenza nei servizi più penetrante di quello che sarebbe esperibile su un soggetto terzo, favorisce l'applicazione dei principi indicati negli artt. 1, 2 e 3 del D.lgs 36/2023 (principio del risultato, principio della fiducia, principio dell'accesso al mercato);

Ai fini di quanto interessa in questa sede, ed in aggiunta alle valutazioni prettamente giuridico-interpretative già dedotte nel § 2, va parimenti evidenziato anche il comma 1 dell'art. 14, del Regolamento più sopra citato, a norma del quale *"La disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le società soggette a controllo analogo e, laddove compatibile, gli altri Organismi partecipati per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, di durata almeno triennale, che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale"*.

La qualificazione del contratto di affidamento di servizi come strumento di pianificazione aziendale conferma la già sottolineata stretta interdipendenza funzionale tra la valutazione della sussistenza della strategicità del mantenimento della partecipazione societaria e la parallela valutazione della sussistenza della strategicità del mantenimento dello strumento contrattuale, valutazioni entrambe fondate, per disposizione normativa, sia su ragioni inerenti la convenienza economica, sia su ragioni connesse ai principi generali di efficacia, efficienza, economicità dell'azione amministrativa, nonché di celerità e perseguimento degli interessi strategici.

Quindi, preso atto di questo oggettivo collegamento di congruità motivazionale generale tra la *mission* statutaria della Società, da un lato, e lo strumento del contratto di affidamento di servizi, dall'altro, l'analisi tecnico-economica che supporta la stipulazione del contratto per il periodo marzo – dicembre 2026, derivatamente nella fattispecie per la sezione di esso concernente gli obiettivi dipartimentali e i correlati assetti prestazionali di Zetema, continua ad essere supportata dall'incisivo e strutturato sistema metodologico di determinazione dei costi inaugurato in occasione della stipulazione del Contratto 2020-2022 e rinnovato per il Contratto successivo 2024 - 2025. Pertanto, la determinazione dei costi posti a base dei corrispettivi previsti dal Contratto di affidamento di servizi per il periodo marzo – dicembre 2026 avviene in sostanziale continuità con quanto già applicato sia per i servizi svolti in economia, ricorrendo a risorse interne alla Società, sia per quelli che vengono esternalizzati.

Tale sistema, è opportuno ricordare, muoveva dall'avvio da parte della Società, su espressa richiesta dell'Amministrazione Capitolina, di una complessa analisi dei costi aziendali che ha coinvolto tanto i costi *diretti* di produzione dei servizi (soprattutto in termini di efficientamento dei fattori produttivi e di perseguimento di economie di scala fondate su periodi di medio termine), quanto i costi *indiretti*, vale a dire quelli che riguardano processi aziendali riferibili alla produzione dei servizi in modalità indiretta e/o generale.

Tale analisi, descritta nell'Allegato B del Contratto e condotta specificamente sulle componenti tipiche delle linee di attività contrattuali, ha consentito di procedere ad una imputazione dei costi *indiretti* e *generali* di funzionamento ancor più aderente ad ogni processo di erogazione del servizio.

Ciò ha permesso una valorizzazione dei corrispettivi contrattuali ancor più criticamente strutturata sul piano analitico, con evidenti vantaggi in termini di congrua costruzione dei costi contrattuali definitivi e, di conseguenza, di una sua ancor più trasparente rappresentazione, destinata a trovare *output* dettagliato in appositi elaborati tecnico-economici.

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

L'analisi compiuta, infatti, è espressiva di una precisa metodologia tecnico-scientifica compendiata nella documentazione allegata al contratto.

In tale documentazione si dà diffusamente conto dei principi di imputazione utilizzati, della loro coerenza organica con le componenti di produzione aziendale di riferimento, del modello di rappresentazione scaturente, in misura sia numerica che percentuale, comunque differenziato per singole linee di attività.

Il suddetto metodo trasparente ed oggettivo di determinazione dei costi informa la costruzione dell'elaborato tecnico-economico, costituente – proprio in virtù della sua coerenza con i costi dei fattori produttivi aziendali – il riferimento economico per la definizione del perimetro prestazionale dei Disciplinari Operativi.

La voce di costo “*costi generali e indiretti*” rappresenta, in particolare, la quota di ripartizione sui singoli disciplinari operativi dei costi indiretti, ovvero relativi a processi aziendali riferibili alle componenti di produzione del servizio, e dei costi generali, ovvero relativi a processi aziendali generali non direttamente imputabili alle commesse.

L'utilizzo della metodologia del *full costing* ribalta sui costi diretti sia una parte di costi indiretti attribuibili ai centri di destinazioni con misurazioni oggettive e sia una parte di costi generali in base all'utilizzo di opportuni coefficienti di ripartizioni (Driver).

Tale metodologia, rispondente alle metodologie di imputazione economico-finanziaria dei costi aziendali, appare congrua e consente da un lato la copertura dei costi generali di Zètema che, anche se non direttamente collegati all'erogazione dei servizi, risultano indispensabili per il corretto funzionamento della società, e dall'altro permette di ripartire congruamente tali costi tra le varie linee di servizio. Si raggiunge così l'obiettivo di evitare la spalmatura indifferenziata dei costi generali/indiretti su tutte le linee di servizio attribuendo, al contrario, a ciascuna di esse una quota percentuale collegata alla quantità di servizi indiretti e generali assorbiti.

Più in dettaglio, la metodologia prevede, in prima battuta, l'identificazione e quantificazione dei costi generali e dei costi indiretti.

I costi generali, connessi alla struttura generale della società, sono principalmente quelli legati al personale della società addetto alle funzioni di staff generali (es. direzione aziendale, trasparenza, internal audit, ecc.) nonché le imposte e gli altri oneri indiretti.

I costi indiretti, connessi indirettamente alle attività operative, sono a titolo esemplificativo e non esaustivo le locazioni e gli altri connessi alla gestione delle sedi (pulizie, utenze, ecc.), gli ammortamenti e il costo del personale addetto a funzioni di staff indirette (risorse umane, amministrazione finanza e controllo, ecc.).

A valle della quantificazione dei costi generali e indiretti si procede con l'individuazione degli opportuni driver per il ribaltamento dei costi sulle singole linee di servizio quali il numero di risorse allocate sulle aree operative, i metri quadri degli uffici, ecc.

Ai fini della congruità, la metodologia appare adeguata in quanto rende possibile seguire il costo dai fattori produttivi rispetto al servizio, individuare le leve di scostamento e abilitare confronti tra piani economici e consuntivi. La qualità del modello dipende, peraltro, dalla disciplina di aggiornamento dei driver e dalla riconciliazione periodica, con attento monitoraggio su driver utilizzati, variazioni intervenute e motivazione degli scostamenti.

Attesa la validità complessiva della metodologia di ribaltamento dei costi descritta nella documentazione allegata al Contratto di servizio, ai fini della presente valutazione di congruità si ritiene, inoltre, che la valutazione debba concentrarsi da un lato sulla coerenza dei coefficienti (numero di risorse, metri quadri, numero ordinativi di acquisto, ecc.) utilizzati per l'attribuzione del costo sulle linee di servizio di competenza e dall'altro sulla percentuale finale di costi attribuiti alle attività di supporto al Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda.

In tale ottica le percentuali attribuite alle linee di servizio di competenza dipartimentale, come risultanti dai piani economici allegati al disciplinare operativo, sono da ritenersi congrue in quanto inferiori alla

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

quota del 10% generalmente riconosciuta in caso di finanziamento di progetti in ambito turistico con fondi nazionali² ed europei e siccome rientranti nei range di mercato per i settori di riferimento come comparati sulla base delle quote applicate dal mercato per servizi analoghi.

L'elaborato tecnico-economico relativo alle macroaree di attività del Disciplinare del Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda, la cui congruità economica è discendente dai presupposti di congruità generale più sopra richiamati, è peraltro coerentemente aggiornato con i fabbisogni prestazionali dipartimentali inerenti al relativo periodo contrattuale. A riguardo si ritiene utile evidenziare, ad ulteriore supporto circa la verifica della congruità dei costi, come gli indicatori incrementali inerenti i costi indiretti e generali, siano gli stessi di quelli vigenti nei Disciplinari dell'ultimo triennio, ciò dimostrando come le eventuali valorizzazioni in aumento delle linee di attività dei Disciplinari siano imputabili a fattori esogeni, subiti dalla stessa Società e dalla volontà di questa indipendenti (trattandosi per la maggior parte di costi diretti di acquisizione di fattori produttivi).

Relativamente a questi ultimi, i documenti trasmessi dalla Società rappresentano dettagliatamente, con oggettivi elementi informativi e specifici di riferimento, la genesi e la perimetrazione dei costi diretti contrattuali, aggregati secondo le seguenti categorie:

- A) fattori produttivi relativi a prestazioni erogate direttamente da personale dipendente: la valutazione economica del prezzo del personale dipendente è basata sulle tabelle economiche del CCNL Federculture, applicato dalla società Zètema Progetto Cultura S.r.l. in ragione dello specifico settore di attività e sostanzialmente assimilabile al pubblico impiego, ed è calcolata in base al costo del personale in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto. La valutazione economica del prezzo del personale dipendente è basata sulle tabelle economiche del CCNL Federculture, applicato dalla società Zètema Progetto Cultura S.r.l. in ragione dello specifico settore di attività e sostanzialmente assimilabile al pubblico impiego, ed è calcolata in base al costo del personale in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto. Il costo è composto dalla retribuzione lorda prevista dal CCNL rinnovato per il periodo 01.01.2019- 30.12.2021 e tacitamente rinnovato comprensiva dell'ear (art. 65 CCNL- ex art- 61), dal premio di produzione e dall'art. 68 -ex art.64 ter (previsti dal CCNL Federculture), dalla polizza sanitaria e dal salario accessorio comprensivo di indennità, di incentivi di vendita, più il buono pasto previsti dalla Contrattazione Integrativa scaduta al 31/12/2019 e vigente fino a successivo rinnovo. La documentazione trasmessa illustra dettagliatamente i suddetti costi per le diverse figure professionali impiegate nell'esecuzione delle relative prestazioni. I costi sono calcolati su base oraria e strutturati con evidenza analitica delle suddette componenti costitutive di determinazione per ciascuna delle linee prestazionali.

Tale contratto si dimostra il più confacente alle esigenze di una impresa che svolge servizi culturali e turistici, in quanto a differenza del CCNL delle Regioni, Autonomie Locali e Ministeri, prevede un'articolazione specifica dell'orario con turni settimanali e plurisettimanali, turni avvicendati, orario su nastro lavorativo ampio, nonché la possibilità di lavoro giornaliero per un massimo di 11 ore invece che 9 o 10, e non orario spezzato, infine, un numero massimo di ore di straordinario annuale pari a 250 a fronte delle 143 e 180 rispettivamente previste dagli altri tipi di contratto citati garantendo in tal modo la necessaria notevole flessibilità delle aperture straordinarie dei siti culturali e turistici. Detto contratto, pur possedendo natura privatistica, è per certi versi assimilabile a quello dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni: nasce infatti alla fine degli anni '90 dall'esperienza delle cosiddette "Gestioni Autonome" in ambito culturale e del tempo libero con una sua duplice veste: quella di contratto di accoglienza, per i dipendenti provenienti dalle amministrazioni dello Stato e dagli Enti Locali, e quella di contratto orientato alle esigenze di

² Si veda ad esempio la percentuale del 10 % riconosciuta per le spese generali nell'ambito del finanziamento accordato dal Ministero del Turismo, come da Decreto del prot. n. 19238/22 del 22/12/2022, per gli interventi per le "Grandi destinazioni per un turismo sostenibile" (Scheda n. 51) del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) – iniziative di promozione e sostegno della sostenibilità del turismo nelle 5 città del Network Grandi Destinazioni Italiane per un Turismo Sostenibile (GDITS): Roma, Firenze, Venezia, Milano, Napoli – Progetto UNEXPECTED ITINERARIES OF ROME - finanziamento di € 1.200.000,00 - CUP J89I22001930001;



flessibilità, per la vasta gamma di piccole e medie imprese - tessuto connettivo del Paese Italia - operanti nella filiera produttiva di servizi che l'indotto culturale genera nelle nostre città d'arte.

Per quanto concerne il rapporto tra la Società Zètema e Roma Capitale, il modello organizzativo e gestionale per i servizi al pubblico (postazioni, orari di apertura, numero di operatori, etc.) e quindi il relativo impegno orario è definito dalla Sovrintendenza e dai Dipartimenti che fruiscono dei relativi servizi strumentali. I costi sono calcolati su base oraria e strutturati con evidenza analitica delle suddette componenti costitutive di determinazione per ciascuna delle linee prestazionali, come specificatamente dettagliato nelle Tabelle allegate allo schema di contratto.

- B) fattori produttivi erogati con ricorso ad esternalizzazioni: i servizi non erogati direttamente sono acquisiti da Zetema nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), nonché dal proprio Regolamento Interno Appalti e Sponsorizzazioni. I relativi costi sono indicati dalla Società come contabilizzati al netto dei ribassi ottenuti da procedure di gara e vigenti in relazione ai contratti formalizzati. Nel caso di nuove procedure, la Società in house comunica le eventuali variazioni inerenti alle componenti costitutive dei prezzi che comportino incrementi o decrementi dei corrispettivi. Le procedure di evidenza pubblica prevedono generalmente la fornitura di servizi complessi che possono comprendere l'utilizzo di personale, mezzi, attrezzature e beni di consumo. Ove necessario, ai fini della congruità, viene indicato un costo orario, a giornata o a corpo per la prestazione dei servizi strumentali richiesti. I documenti trasmessi contengono, dunque, elementi informativi di dettaglio sui principali fattori di esternalizzazione, dei rispettivi fornitori, dei ribassi conseguiti ad esito delle procedure di gara esperite. A riguardo va evidenziato come le determinazioni dei prezzi a base di gara, sulla cui valorizzazione è stato applicato il ribasso percentuale dei fornitori aggiudicatari, siano indicate con riferimento ai prezzi di mercato, ovvero – per i servizi a prevalente contenuto tecnico – a diversi prezzari regionali utilizzati come riferimento per le diverse lavorazioni di settore.

In particolare, con riferimento **ai servizi di manutenzione previsti per l'ambito Sport** la valutazione di congruità, per quanto concerne le opere ed i lavori, viene puntualmente condotta, di volta in volta, considerando i costi parametrici relativi alle lavorazioni individuate nei preventivi formalizzati da Zètema, i cui valori sono riferibili ai prezzi della Tariffa dei prezzi per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio - Edizione 2023, approvata con DGR n. 101/2023 e in vigore dal 20 aprile 2023. In dettaglio, viene effettuata un'analisi parametrica dei costi suddivisi in lavorazioni, in considerazione dell'applicazione dei prezzi dell'ultima Tariffa Regione Lazio, valutando altresì i costi della sicurezza, considerati in percentuale e in riferimento alle lavorazioni.

Parimenti la valutazione per quanto concerne i servizi afferenti alle attività tecniche a supporto della realizzazione degli interventi sugli impianti sportivi, viene condotta considerando i corrispettivi professionali per i Servizi di Architettura e Ingegneria, di cui al D.M. 17.06. 2016, in rapporto al costo stimato di realizzazione dell'opera, articolato nelle diverse categorie di lavoro previste.

Per i **servizi di Promozione e Comunicazione** l'offerta formulata da Zetema si basa su diversi parametri:

La valutazione economica è calcolata in base al costo del personale e in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto.

Attività	Costo unitario (€)	Unità di misura
Attività di Fund raising e gestione sponsor	258,75	gg/uomo
Progettazione grafica campagne e relative declinazioni	227,00	gg/uomo
Attività di Ufficio stampa	271,25	gg/uomo



Attività di coordinamento / management comunicazione / Project	97,00	h/uomo
Attività di promozione e pianificazione media	271,25	gg/uomo
Gestione inviti istituzionali	189,14	gg/uomo
Gestione dominio e redazione siti web	271,25	gg/uomo
Redattore web – Impiegato fascia C	25,56	h/uomo
Redattore web – Impiegato fascia C	189,14	gg/uomo
Attività di Social Media Management	271,25	gg/uomo

Per le singole attività di Comunicazione è previsto che Roma Capitale richieda a Zètema un piano economico per le prestazioni necessarie, formulato anche con riferimento ai parametri di costo di massima di alcuni servizi tipici dell'organizzazione indicati, a titolo esemplificativo per i servizi da esternalizzare, in base alle risultanze delle procedure esperite da Zètema, previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e precisamente:

- servizio di distribuzione dei materiali di comunicazione sul territorio cittadino;
- servizio di produzione tipografica di materiali di comunicazione;
- servizio di produzione tipografica mediante processo di stampa digitale;
- servizio di realizzazione, fornitura e montaggio di allestimenti grafici per musei, mostre, eventi e attività connesse alla programmazione degli spazi.
- servizio di acquisto spazi pubblicitari: sui listini ufficiali dai concessionari esclusivi di pubblicità per i singoli mezzi.

Ai fini della valutazione di congruità tali quotazioni - da rapportare alla strategia complessiva di comunicazione della destinazione Roma e/o correlata a particolari eventi con carattere di esclusività - sono state comparate ai prezzi di mercato degli Operatori Economici specializzati in influencer marketing e comunicazione turistica contattati in occasione di precedenti procedure comparative di selezione del contraente svolte dal Dipartimento.

Con riferimento al **Servizio di organizzazione eventi** è previsto che l'Amministrazione richieda a Zètema un preventivo da formulare sulla base dei costi unitari indicati in dettaglio nell'allegato A del contratto, ove esistenti, oppure, per i servizi da esternalizzare, sempre in base alle risultanze delle procedure esperite da Zètema, previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici.

I preventivi delle singole iniziative commissionate sono oggetto di puntuale verifica attraverso la consultazione degli open data pubblicati da ANAC all'indirizzo <https://dati.anticorruzione.it/opendata/dataset> con riferimento alle gare bandite in territori limitrofi per prestazioni analoghe.

In merito alle procedure ad evidenza pubblica espletate da Zetema, in esito a benchmark in ambito nazionale sulla gestione di servizi analoghi per la valorizzazione turistica, è stato rilevato come la società in house capitolina dimostri un ricorso relativamente più ampio rispetto ad altre società strumentali alle procedure aperte, anche con gara europea, per la selezione dei propri contraenti, assicurando all'Amministrazione i benefici della concorrenzialità relativamente a servizi disponibili sul mercato.

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

Sulla base del quadro documentale trasmesso per il Contratto di Servizio 2026, l'istruttoria consente, dunque, di esprimere una valutazione complessivamente positiva in termini di congruità economica, in quanto i costi e i prezzi risultano sostenuti da metodi di calcolo espliciti, da comparabili esterni ove disponibili e da un impianto di contabilità analitica che rende ricostruibili le logiche di imputazione dei costi indiretti e generali.

L'esperienza dei precedenti contratti di servizio ha evidenziato un'evoluzione verso una maggiore strutturazione degli strumenti di programmazione e controllo: si è progressivamente rafforzata la necessità di disporre di un tariffario e di una metodologia di calcolo che rendano comparabili i dati nel tempo e consentano di governare scostamenti e dinamiche di mercato.

La documentazione aggiornata per il triennio 2026–2028 appare coerente con l'obiettivo di maggiore trasparenza: il costo del personale viene presentato con tabelle standard per profili e servizi; lo straordinario viene trattato separatamente; i servizi esternalizzati vengono ancorati a procedure e/o convenzioni e accompagnati da informazioni su ribassi e scadenze, consentendo un controllo più robusto sulla componente "mercato".

La congruità è tuttavia dinamica: per preservarla è necessario accompagnare il rapporto contrattuale con presidi di monitoraggio e rendicontazione, in particolare sulle variabili sensibili (sostituzioni, straordinari, rinnovi o proroghe di servizi esternalizzati e attività a preventivo). Tali presidi costituiscono la condizione tecnica per garantire che la spesa rimanga efficiente e controllabile e che i corrispettivi continuino a riflettere prestazioni effettivamente rese e coerenti con il perimetro concordato.

Pur ritenendo, infatti, l'impianto complessivamente congruo, sono state individuate alcune voci che meritano un monitoraggio rafforzato nell'ambito del disciplinare attuativo:

- 1) quota sostituzioni nei costi orari standard: componente necessaria per garantire la copertura minima, ma variabile che può crescere e incidere sul costo unitario;
- 2) lavoro straordinario: variabile sensibile al volume e al mix orario (eventi, notturno, festivo) e pertanto da governare con autorizzazioni e rendicontazione;
- 3) servizi esternalizzati in scadenza o proroga tecnica: possibile variazione dei prezzi con nuove procedure e necessità di regole trasparenti di aggiornamento e gestione degli impatti su budget e livelli di servizio.

Per garantire che la congruità economica verificata ex ante resti valida nel tempo, sono stati, quindi, introdotti nel Contratto di Servizio e nei disciplinari attuativi un set adeguato di presidi operativi:

- a) rendicontazione periodica (almeno trimestrale) su ore/gg-uomo per servizio e per sito/progetto, scostamenti rispetto a programmazione, straordinari per causale e fascia;
- b) presidio della quota sostituzioni mediante confronto annuale tra previsionale e consuntivo e motivazione degli scostamenti;
- c) regole stringenti sullo straordinario: autorizzazione preventiva, tetti di ore per servizio/periodo, rendicontazione, distinzione tra straordinario ordinario e straordinario evento e divieto di utilizzo strutturale per coprire fabbisogni ordinari;
- d) trasparenza su rinnovi/nuove gare: comunicazione esiti, comparazione prezzi, aggiornamento quadro economico e proposta di rimodulazione o richiesta di copertura integrativa, con impatti esplicitati sui livelli di servizio;
- e) riconciliazione annuale dei driver di ribaltamento (superfici, personale per area, movimentazioni contabili, numero ordini), con nota sintetica su stabilità o variazioni delle basi di riparto.

Fermo restando quanto sopra relativamente alla congruità dei corrispettivi e, con particolare riferimento alle componenti indicate sub B), della salvaguardia delle prerogative del mercato esterno (con esternalizzazioni acquisite mediante ricorso a procedure esperite nel rispetto della normativa dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture), nonché quanto più sopra evidenziato con riferimento alle

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

modifiche normative intervenute, si reputa comunque opportuno procedere a corroborare ulteriormente l'analisi sin qui svolta con ulteriori elementi motivazionali inerenti il mancato ricorso al mercato, e ciò sotto due principali punti di esame.

Il primo attiene al profilo dei benefici per la collettività discendenti dalla forma prescelta del modello *in house*.

Sul punto, si ritiene di premettere una considerazione interpretativa di carattere preliminare: secondo lo *Schema* di Linee guida in materia di affidamenti in house elaborato dall'ANAC, sottoposto a consultazione pubblica nel 2021, nell'affidamento di servizi strumentali – come nella fattispecie oggetto della presente Relazione - le valutazioni inerenti i benefici della collettività sono declinate con riferimento alla specifica utilità di cui l'Amministrazione beneficia nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, anche con riferimento alle azioni di controllo e monitoraggio volte ad accertare in fase esecutiva il raggiungimento delle finalità perseguite.

Nell'evidenziare come detto principio si dimostri anche coerente con il criterio della “motivazione semplificata” per gli affidamenti in house di servizi strumentali di recente codificazione, ricordato al precedente § 2, si ritiene che il suddetto principio possa essere utilmente e ragionevolmente importato nelle presenti valutazioni e, per tale finalità, soccorre il richiamo agli strumenti ed agli istituti previsti nello schema del Contratto in oggetto. Questo ha espressamente previsto sia un articolato specifico sul sistema di monitoraggio e controllo delle prestazioni (confermando gli strumenti negoziali previsti nel previgente contratto in termini di rendicontazione delle prestazioni e dei risultati, nonché di poteri di accertamento e ispettivi riconosciuti all'Amministrazione Capitolina), sia – con ciò innovando rispetto al precedente Contratto – l'istituzione di un Organismo paritetico di vigilanza e di controllo, nominato dal Dipartimento Partecipate, con compiti essenzialmente proprio riconducibili a funzioni di supporto nel presidio della quantità e qualità delle prestazioni rese e degli obiettivi raggiunti, nonché di collaborazione alla individuazione di eventuali azioni correttive da intraprendere.

Residua, a completamento dell'analisi motivazionale, un ambito di indagine volto a consentire valutazioni ancorate più a ragioni economiche e sociali che evidenzino, inoltre, i vantaggi per la collettività sotto il profilo della qualità e universalità del servizio, oltre che del risparmio del tempo e del razionale impiego delle risorse: a tal fine si è proceduto ad acquisire – in condivisione con le strutture capitoline coinvolte e di concerto con la Società – elementi conoscitivi specifici particolarmente incentrati ad una analisi di *benchmarking*.

Anche in questo caso occorre premettere una considerazione preliminare: il modello gestionale affidato alla *mission* della Società ed agli obiettivi del Contratto è da considerarsi non comune.

Ciò non solo per il carattere di interdisciplinarietà che connota il *range* delle relative prestazioni (che affianca all'erogazione di servizi *core* anche servizi aggiuntivi e connessi), quanto e soprattutto per il fatto che le prestazioni contrattuali sono serventi alle esigenze di un contesto storico-artistico del patrimonio culturale cittadino assolutamente unico nel suo genere, dal quale discende un oggettivo carattere di incomparabilità con i sistemi delle altre realtà culturali locali.

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

Un'ultima valutazione sui risultati sin qui conseguiti da questo modello gestionale, può essere maturata con riferimento ai risultati qualitativi di output del servizio, come rilevati dall'Agenzia per il Controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale, compendiata nel prospetto a margine.

Fermo restando il giudizio altamente positivo registrato nella erogazione dei servizi culturali della Città, un posto prioritario – anche nella classifica generale – è occupato dalla gestione dei Musei Civici che, assicurata da Zetema Progetto Cultura S.r.l. nell'ambito di un sistema complesso ed interdisciplinare di servizi inerenti la cultura modernamente intesa, oltremodo conferma la sussistenza dei requisiti e degli obiettivi perseguiti dal modello in house prescelto.

Come dimostra la registrazione del flusso turistico nel corso dell'anno

giubilare, in cui il turismo a Roma ha registrato, secondo le ultime stime diffuse a fine novembre 2025, circa 20 milioni di arrivi e 44 milioni di presenze, confermando la capacità della Capitale di sostenere livelli di afflusso eccezionali e di garantire continuità nei servizi di accoglienza, informazione e fruizione culturale.

In tale ottica gli indicatori qualitativi che giustificano l'affidamento in house a Zetema dei servizi in questione possono essere così sintetizzati:

- Qualità del servizio erogato dalla società in house che nel corso degli anni si è sempre assestato su livelli più che soddisfacenti;
- Peculiarità del contesto territoriale, organizzativo e funzionale di Roma Capitale che, come detto, richiede un supporto continuativo a 360 gradi nell'organizzazione dei grandi eventi cittadini;
- Scelte strategiche di erogazione dei servizi di pubblica utilità che non hanno un ritorno economico ma sono fruibili da tutta la comunità cittadina, nonché di un ottimale impiego delle risorse pubbliche da parte di Roma Capitale che prevede una gestione integrata dei servizi culturali che rende inefficiente e diseconomica la parcellizzazione di tali servizi in differenti affidamenti;
- Know-how tecnologico e organizzativo della società Zetema nell'erogazione dei servizi oggetto di affidamento;
- Soddisfazione dell'utenza e livello di gradimento dei servizi erogati riscontrando un ampio gradimento da parte dei cittadini come attestato dalle indagini svolte dall'Agenzia per il Controllo e la Qualità dei Servizi Pubblici Locali di Roma Capitale (ACoS);
- Adeguatezza dell'organico della società in house;
- Capacità economiche e solidità patrimoniale della società in house;
- Economie di scala ed altre efficienze ottenibili da Roma Capitale attraverso la gestione unitaria dei servizi culturali;
- Capacità di garantire l'offerta di servizi che rispettano gli obiettivi di universalità e socialità.



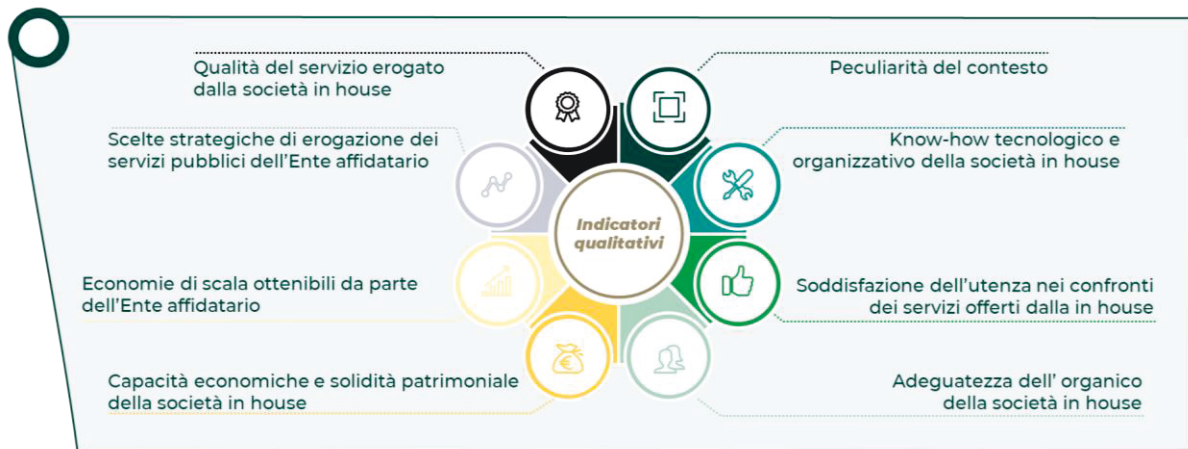


Figura1 – Indicatori qualitativi

Tali aspetti qualitativi, considerati congiuntamente alle valutazioni di congruità tecnico economica esposte, hanno permesso di operare una valutazione completa e articolata, capace di restituire una immagine più “profonda” e complessa del rapporto tra Roma Capitale e Zètema.

A tal proposito si richiama il “principio del risultato” previsto dall’art. 1 del D.Lgs. 36/2023 quale derivazione “evoluta” del principio del buon andamento, introdotto dalla nuova normativa in materia di contratti pubblici, sulle orme di studi di autorevolissima dottrina che ormai da decenni auspica e teorizza “l’amministrazione del risultato”, in base al quale lo scopo dell’azione amministrativa viene oggi esplicitamente dichiarato: la pubblica amministrazione deve erogare i servizi necessari al benessere della comunità.

Per quanto sinora osservato, adottare la modalità di affidamento diretto e affidare il servizio a una società in-house rappresentano, dunque, scelte funzionali a una gestione unitaria dell’intera offerta di servizi culturali e organizzazione di eventi, assicurandone la massima flessibilità rispetto ai fabbisogni espressi dal territorio.

Le informazioni di volta in volta acquisite rappresentano infatti la base non solo per il dimensionamento dell’offerta, ma anche per un adattamento continuo della configurazione dei servizi in termini di risposta alle esigenze della collettività in materia di servizi turistici e culturali con la finalità di soddisfare gli obblighi di servizio “pubblico”.

L’accuratezza dell’istruttoria ha dimostrato la verifica delle migliori soluzioni gestionali concretamente possibili, anche sulla base delle valutazioni dei costi e delle tempistiche affrontate nelle manifestazioni ed iniziative precedenti in ordine ad una comparazione sul benchmark di riferimento.

Il mancato ricorso al mercato e, quindi, la forma di gestione prescelta, si giustificano in relazione alla necessità di conseguimento degli obiettivi di efficienza, economicità e qualità relativamente ai servizi da prestare, di continuità progettuale e operativa con il progetto integrato di promozione e valorizzazione degli eventi e delle iniziative turistiche, considerato l’elevato livello di “customizzazione” e di qualità dell’offerta in questione derivante dall’expertise maturato nel tempo da Zètema nella gestione di un sistema integrato di servizi turistici e culturali finalizzato ad innalzare la qualità delle prestazioni rese alla cittadinanza, oltre che alla valorizzazione del vasto patrimonio turistico, culturale ed archeologico della città di Roma.

Ne consegue, fisiologicamente, l’elevato coefficiente del rapporto qualità/prezzo ed il maggior vantaggio economico della scelta, in quanto, considerata la competenza messa in campo da Zètema negli anni con diligenza e positività di risultati, la stessa possiede risorse professionali tecniche ed organizzative per una ottimale esecuzione dei servizi richiesti, improntata ad una razionalizzazione delle risorse impiegate e, quindi, al generale principio dell’economicità.

ROMA



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

Ugualmente risultano conseguiti gli obiettivi di universalità e socialità, considerato che l'affidamento a società a totale partecipazione pubblica garantisce semplicità di regole decisionali ed un processo di pianificazione e controllo delle attività ad essa commissionate certamente più consolidato ed incisivo rispetto ad un soggetto privato, avulso dalle sinergie di sistema generabili attraverso la governance del consolidato dell'Ente. L'affidamento in esame risulta, inoltre, finalizzato allo svolgimento di eventi ed iniziative rispondenti alle nuove esigenze prestazionali nell'ambito dei settori Turismo, Moda ed eventi sportivi il cui sviluppo e sostegno deve essere assicurato da parte della pubblica amministrazione, prescindendo dalla stretta remuneratività, a tutela della crescita anche sociale e culturale della collettività.

§ 7. CONCLUSIONI ED ESITO DELLA VERIFICA EX ART. 7, comma 2 DEL D.LGS. 36/2023.

Le condizioni per l'affidamento diretto in house sono pienamente sussistenti in relazione ai requisiti richiesti dalla normativa europea ovvero:

- 1) che nelle società controllate non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- 2) che oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata sia effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice;
- 3) che l'ente affidante eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici.

Riguardo al requisito sub 1) il capitale sociale di Zètema Progetto Cultura s.r.l., a seguito delle disposizioni del Consiglio Comunale assunte con Deliberazioni n. 46 del 23 febbraio 2005 e n. 286 del 3 novembre 2005, è stato interamente acquisito dall'Amministrazione capitolina.

Riguardo al requisito sub 2) la Società Zètema Progetto Cultura s.r.l. effettua oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da Roma Capitale e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Riguardo al requisito sub 3) gli affidamenti dei servizi alla società Zètema Progetto Cultura s.r.l. sono stati deliberati nel dichiarato rispetto del requisito del cd. "controllo analogo", esercitando Roma Capitale verso Zètema Progetto Cultura s.r.l. un'attività di supervisione, indirizzo e controllo, analoga a quella che esercita sui propri servizi, proprio in virtù degli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società e mediante lo strumento del contratto di servizio.

La presente relazione ha esplicitato, inoltre, le motivazioni che hanno orientato l'Amministrazione capitolina alla scelta per l'affidamento in house ai sensi del comma 2 dell'art. 7 del citato decreto legislativo 36 del 2023, rappresentando una motivazione ancorata a ragioni economiche e sociali. In particolare, per i servizi all'utenza sono stati evidenziati i vantaggi per la collettività sotto il profilo della qualità e universalità del servizio, oltre che del risparmio di tempo e del razionale impiego (in un'ottica non solo di minore spesa ma di spesa efficiente) delle risorse. In relazione ai servizi strumentali alla pubblica amministrazione si è resa dunque una motivazione incentrata prevalentemente su ragioni di convenienza economica, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, sono state ampiamente esplicitate in sede di presentazione del prezzario contenuto nell'Allegato A al Contratto di Servizio richiamato nei paragrafi precedenti, frutto delle metodologie di determinazione dei costi menzionata, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento, della convenienza per l'Amministrazione, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.



Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

Per tutte le suddette motivazioni, con riferimento all'ambito della macroarea di competenza dipartimentale, si può concludere attestando l'esistenza dei presupposti e dei requisiti necessari per procedere, nel rispetto dell'impianto normativo vigente, alla stipula contrattuale con Zetema Progetto Cultura s.r.l, partecipata dell'Ente a totale capitale pubblico (100% in house).

Il Direttore del Dipartimento
Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

Ing. Fabio Pacciani



Fabio Pacciani
20.03.2026
11:46:03
GMT+01:00

**Prot. QD/2026/0009223
del 20/03/2026**

**CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DI SERVIZI
TRA
ROMA CAPITALE – DIPARTIMENTO ATTIVITA'
CULTURALI
E
ZÈTEMA PROGETTO CULTURA S.R.L.
PER IL PERIODO
MARZO 2026 - 31 DICEMBRE 2026**

RELAZIONE EX ART. 7, comma 2, DEL D. LGS. n. 36/2023

ROMA



Dipartimento Attività Culturali

PREMESSA.....	p. 3
§ 1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO.....	p. 4
§ 2. IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO	p. 5
§ 3. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA	p. 6
§ 4. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO.....	p. 10
§ 5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SULLE ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO ATTIVITA' CULTURALI... ..	p. 12
§ 6. ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN HOUSE.....	p. 14
§ 7. CONSIDERAZIONI FINALI.....	p. 19



PREMESSA

Lo stipulando Contratto di affidamento di servizi marzo – dicembre 2026 tra Roma Capitale e Zètema Progetto Cultura S.r.l. (di seguito più semplicemente Zètema) trova il proprio fondamento giuridico nel D.Lgs. 31.03.2023, n. 36 (con particolare riferimento agli articoli 7 e 122 che disciplinano l'affidamento *in house*) e nel D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 (Testo Unico delle Società Partecipate), che definisce i requisiti di controllo analogo e di attività prevalente necessari per l'affidamento diretto.

Nelle more della conclusione delle attività propedeutiche alla formalizzazione del nuovo Contratto di affidamento di servizi secondo gli specifici indirizzi di cui alla Memoria di Giunta Capitolina n. 116/2025, Zètema Progetto Cultura S.r.l. ha provveduto a trasmettere il Piano Strategico Operativo (PSO) 2026-2028, comprensivo del Piano Industriale Pluriennale e del Piano Gestionale Annuale, secondo le linee definite nel nuovo *“Regolamento sulla Governance delle Società e degli organismi partecipati e sul controllo analogo”*, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265 del 30.10.2025, e di quanto adottato nella recente Deliberazione n. 521 del 31.12.2025 sulle precipe modalità operative di presentazione ed approvazione dei documenti di programmazione aziendale.

La presente relazione esplica le motivazioni in ordine alle finalità perseguite dalle norme, tenuto conto degli elementi relativi alla determinazione dei costi dei fattori di produzione delle prestazioni elencate, ai costi relativi alle spese generali della Società, ai costi per l'esecuzione dei servizi gestiti con personale dipendente e di quelli esternalizzati, come forniti dalla Società Zètema e trasmessi con nota 714/26-GT/DD del 23.01.2026, modificati ed integrati con prot. n. 889/26GTDD del 29.1.2026 e acquisiti rispettivamente al protocollo del Dipartimento Attività Culturali con note prot. QD 2001 del 26.01.2026 e prot. QD 2517 del 29.01.2026.

La congruità economica, nel contesto dei Contratti di affidamento di servizi con società partecipate, viene intesa, non tanto come verifica isolata di singole tariffe, ma come una valutazione complessiva circa:

- la trasparenza e la razionalità del modello di costo;
- la coerenza tra perimetro prestazionale e meccanismi di valorizzazione (ore/uomo, giornate/lavoro, voci a preventivo/a corpo);
- la presenza di fattori comparabili esterni ove disponibili (esiti di procedure concorsuali svolte da Zètema, convenzioni Consip, prezzari ufficiali, listini tecnici);
- l'adeguatezza dei presidi di controllo in esecuzione, indispensabili per mantenere la congruità lungo l'intero triennio, soprattutto sulle componenti variabili (straordinari, proroghe tecniche, servizi esternalizzati in rinnovo o nuova gara, attività non quantificabili ex ante).

L'istruttoria, dopo un breve inquadramento del contesto giuridico e strategico di riferimento, si fonda, quindi, su un set documentale articolato su quattro pilastri informativi:

1. Metodologia di determinazione dei costi (contabilità analitica, centri di costo, ribaltamenti e driver), funzionale a comprendere come i costi indiretti e generali concorrano ai prezzi finali delle prestazioni;
2. Attestazione sui prezzi applicati ai servizi, con indicazione, in caso di prestazioni esternalizzate, dei fornitori, delle basi procedurali, dei ribassi, prezzi unitari/canoni, scadenze e regimi di proroga;
3. Tabelle del costo orario standard (costo del personale per profilo/servizio), costruite con logica di costo pieno e con esplicitazione delle componenti retributive e contributive;



4. Tabella riepilogo del costo orario del lavoro straordinario, che definisce la base di calcolo e le maggiorazioni per tipologia (fascia oraria, festivo/notturno, eventi).

La verifica è svolta, inoltre, tenendo distinti, anche se tra loro coordinati, due piani:

- il piano ex ante (coerenza e congruità del modello di calcolo e delle tariffe/prezzi presentati);
- il piano in esecuzione (necessità di monitoraggio, rendicontazione e riconciliazione, per evitare che elementi variabili erodano la congruità iniziale).

1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Con Deliberazione n. 53 del 28.09.2017, l'Assemblea Capitolina ha operato la revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo del 19.08.2016 n. 175 e ss.mm.ii. (cd. Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Si è trattato di un provvedimento articolato e complesso con il quale l'Amministrazione Capitolina, in attuazione dei principi e degli obiettivi di razionalizzazione e di efficientamento posti dal Testo Unico, ha diversificato e riclassificato l'assetto della *governance* dei servizi pubblici e dei servizi strumentali all'Ente volti a realizzare fini sociali e culturali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità, secondo le previsioni di cui all'art. 36, comma 1, dello Statuto di Roma Capitale.

Il processo di revisione straordinaria attuato con la predetta Deliberazione è stato dichiaratamente funzionale alla verifica dei requisiti indicati all'art. 5, comma 1, del Testo Unico, il quale prevede che " *[...] l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica [...] o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa*". L'obbligo di una "*motivazione analitica*" per il mantenimento della partecipazione nella Società, come previsto dalla norma appena citata, esitata da una complessa attività di ricognizione delle partecipazioni detenute da Roma Capitale, ha trovato espressione in una apposita Relazione Tecnica, allegata sub A) alla predetta Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 53/2017, nella quale sono state poste in evidenza " *[...] le ragioni e le finalità che giustificano la scelta del mantenimento della partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione sulla base di valutazioni economico-finanziarie comparative, dando dimostrazione che attraverso la partecipazione si dispone di parametri di qualità elevati rispetto al mercato, e, quindi, della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria delle scelte operate, nonché della loro compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa [...]*".

La determinazione assunta dall'Assemblea Capitolina relativamente alla Società Zètema Progetto Cultura s.r.l., sulla base delle motivazioni analitiche declinate nell'apposita scheda della Relazione Tecnica e del documento ad essa corrispondentemente ivi allegato, viene



testualmente riportata di seguito:

Zètema Progetto Cultura S.r.l.	100%	mantenimento senza interventi	L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 co 2 D.lgs n.175/2016. Non si ravvisano le ipotesi di cui all'art. 20 commi 1 e 2.
--------------------------------	------	-------------------------------	--

Tale determinazione è stata integralmente confermata anche successivamente, ai fini della revisione ordinaria annuale delle partecipazioni di Roma Capitale, con varie Deliberazioni dell'Assemblea Capitolina succedutesi nel tempo, fino all'ultima Deliberazione n. 321 del 15.12.2025.

Il richiamo all'estratto testuale dei suddetti provvedimenti deliberativi documenta come le valutazioni dell'Amministrazione abbiano sempre formalmente e costantemente confermato il giudizio di continuità nel mantenimento della partecipazione e della strategicità di Zètema Progetto Cultura S.r.l.

Tale valutazione può considerarsi addirittura rafforzata ove si consideri che, sulla base delle indicazioni contenute nella Deliberazione n. 47/2021/GEST della Corte dei Conti in merito alla presenza di attività parzialmente sovrapponibili con quelle svolte da altri enti operanti nel settore cultura, l'Amministrazione nelle Deliberazioni di Assemblea Capitolina n. 116/2021 e n. 109/2022 ha adottato il provvedimento di "razionalizzazione", impegnandosi a valutare un'operazione di fusione con l'Azienda Speciale Palaexpo, anche nella forma di incorporazione del ramo d'azienda di quest'ultima in Zètema.

2. IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

La normativa italiana sugli affidamenti *in house*, come già ricordato, è attualmente contenuta nel D.Lgs. 31.03.2023, n. 36 (c.d. Codice dei Contratti Pubblici) e nel D.Lgs. n. 175/2016 (c.d. Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), oltre che nel D.Lgs. n. 201/2022 (c.d. Testo Unico in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica).

Con il D.Lgs. n. 36/2023, entrato in vigore il 1.04.2023 ed efficace dal 1.07.2023, l'istituto dell'*in house providing* ha subito una declinazione normativa sensibilmente diversa dalle precedenti, poiché da "eccezione" viene elevato a scelta organizzativa paritaria rispetto al mercato.

Detto Decreto, all'art. 7 comma1, recepisce il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE, in base al quale le pubbliche amministrazioni scelgono autonomamente di organizzare l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso il ricorso a tre modelli fra loro alternativi:

- a) auto-produzione;
- b) esternalizzazione;
- c) cooperazione con altre pubbliche amministrazioni.

Il medesimo art. 7, al comma 2, fornisce le regole in caso di ricorso all'auto-produzione e, in particolare, all'affidamento *in house* prevedendo che le stazioni appaltanti possono affidare direttamente a società *in house* lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli



articoli 1 (Principio del risultato), 2 (Principio della fiducia) e 3 (Principio dell'accesso al mercato).

Inoltre, nello stesso comma 2 si legge che *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.”*

Inoltre, nel nuovo Codice non risulta più prevista l'iscrizione all'Albo dell'ANAC delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, secondo quanto indicato nell'art. 192, comma 2, del precedente Decreto Legislativo 18.04.2016 n. 50.

La codificazione del principio di auto-produzione determina, quindi, un maggiore allineamento del diritto nazionale all'ordinamento dell'Unione, in cui detto principio di autoproduzione (*in house*) è posto su un piano di tendenziale parità rispetto alla esternalizzazione (ricorso al mercato), così superando l'opzione fortemente restrittiva prevista nel precedente Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 50/2016).

Va, comunque, evidenziato che in base alla normativa introdotta, la parità tra ricorso al mercato e l'autoproduzione è solo tendenziale in quanto, la scelta per l'affidamento *in house* deve essere sempre motivata (a differenza di quanto accade per il ricorso al mercato, che non richiede specifica motivazione).

Tuttavia, detta motivazione, in coerenza con il principio della fiducia di cui all'art. 2, è stata semplificata con l'espressa previsione secondo cui in caso di prestazioni strumentali (quali quelle oggetto di esame), l'affidamento *in house* s'intende sufficientemente motivato qualora l'amministrazione dia conto “dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici”.

In via generale, viene, quindi, escluso l'obbligo di dimostrare la situazione di *“fallimento del mercato”*, mentre rimane la valutazione della congruità economica dell'offerta.

3. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA SRL

Zetema Progetto Cultura è una Società a Responsabilità Limitata nata nell'anno 1998 al fine di dar vita a un “operatore globale” in grado di fornire un'offerta integrata di servizi nel settore della cultura, con la missione di contribuire a ottenere un incremento dell'efficienza (economie di rete, di scopo e di scala) e dell'efficacia (potenziamento degli impatti dei processi di valorizzazione culturale ed economica) del settore culturale di Roma Capitale, attraverso una

ROMA



Dipartimento Attività Culturali

crescente integrazione delle attività.

Dal 2005 Zètema è la società *in house* di Roma Capitale che opera come infrastruttura pubblica di riferimento per la gestione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, turistico e sportivo della città.

Nel corso degli ultimi anni, detta società ha consolidato un patrimonio di competenze operative, organizzative e progettuali che ne fanno un attore centrale nell'attuazione delle politiche culturali e turistiche dell'Amministrazione Capitolina.

L'annualità 2026 rappresenta per Zètema e per Roma un periodo di passaggio strutturale cruciale. Con la conclusione del Giubileo 2025 e il completamento dei principali interventi finanziati dal PNRR, la città entra in una fase caratterizzata da un patrimonio ampliato, da flussi più stabili e consistenti e da una domanda culturale e turistica sempre più articolata. In questo scenario, la priorità non è l'estensione dell'offerta, ma la capacità di governarla in modo continuativo, sostenibile e coerente con le esigenze della città e dei suoi abitanti. In questo senso nel triennio di riferimento Zètema assume una missione operativa precisa di governare l'eredità materiale e immateriale del Giubileo e del PNRR, integrare i servizi culturali, turistici e sportivi in un sistema unitario, capace di garantire coerenza, continuità e qualità dell'offerta.

Il modello contrattuale elaborato nel corso degli anni fino all'approvazione dell'ultimo Contratto di affidamento di servizi per il periodo dal 1.01.2024 al 31.12.2025, predisposto in conformità alle già richiamate "*Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società partecipate*", è portatore di una propria identità strutturale, sintetizzabile nei seguenti punti principali:

- introduzione di una chiara classificazione degli obiettivi da perseguire, distintamente per struttura capitolina sottoscrittrice e connessa individuazione dei principali *items* delle correlate attività disciplinari;
- implementazione degli strumenti di flessibilità operativa, con la previsione della definizione e formalizzazione dei Disciplinari Operativi mediante separati provvedimenti dirigenziali;
- introduzione di strumenti operativi di controllo analogo anche nella fase di gestione amministrativa del Contratto (verifica delle rendicontazioni sui corrispettivi, eseguita con accertamenti amministrativi e con sopralluoghi specifici);
- avvalimento dello strumento contrattuale anche da parte di altre strutture capitoline, ivi comprese quelle municipali;
- introduzione del principio del *concorso* della Società alla copertura di quota parte dei costi contrattuali, mediante l'assegnazione della titolarità dei servizi per il pubblico (individuati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali) e delle correlate risorse, con ciò implementando la logica imprenditoriale delle relative gestioni.

Un altro punto di analisi essenziale e di completamento è rappresentato dal perimetro della *mission* societaria che, anche nel periodo più recente, ha visto ampliare la propria latitudine ad altri obiettivi aziendali (nello specifico, l'apertura alla conferibilità della gestione di impianti sportivi), decisa da ultimo dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 72 del 20.07.2021 e che ha comportato l'ampliamento dello Statuto della Società.

L'attuale configurazione degli obiettivi societari è cristallizzata nel testo statutario disponibile al seguente link: <https://www.zetema.it/societa/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/>, Statuto del quale si riporta di seguito il testo



dell'art. 4, ivi disponibile:

Articolo 4

Oggetto sociale

4.1 La Società dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da Roma Capitale e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. Nei limiti stabiliti dalla legge, la Società esercita le seguenti attività:

a) l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte a valorizzare i beni artistici e culturali in ambito cittadino e nazionale anche mediante la gestione di musei e biblioteche, la valorizzazione delle aree archeologiche e monumentali, delle fontane artistiche ed ornamentali, di sale teatrali e, in generale, l'esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale quali mostre, manifestazioni culturali e di spettacolo.

b) la progettazione urbanistica, ambientale ed architettonica, strutturale, di interventi di restauro e di consolidamento; redazione di piani di sicurezza e attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; progettazione e realizzazione di allestimenti di spazi espositivi, di accoglienza e museali; l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, direzione dei lavori, impiantistica, valutazione di congruità tecnica economica e studi di impatto ambientale senza esercizio di attività di produzione dei beni; la valutazione dei progetti relativi alle opere di cui sopra, anche in corso di esecuzione, e la relativa certificazione, la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle opere di cui sopra; attività di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento;

c) il restauro, la conservazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di beni monumentali, archeologici ed artistici;

d) gestione di impianti sportivi per la progettazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi, secondo le linee guida del Dipartimento Sport e Politiche giovanili;

e) attività di promozione e gestione nel settore della moda attraverso azioni che favoriscano lo studio e lo sviluppo della espressione creativa contemporanea nel settore della Moda sul territorio di Roma Capitale, come ad esempio realizzazione di eventi promozionali, gestione di spazi/laboratori destinati ad attività di ricerca, sperimentazione e di valorizzazione delle capacità artigianali e manifatturiere del territorio;

Inoltre, per una più qualificante realizzazione dei fini statutari, la società potrà esercitare la promozione del settore creativo e della Moda realizzando, laddove le condizioni siano ritenute opportune, un proficuo collegamento con gli altri settori rientranti nell'oggetto sociale.

4.2. Ai fini del conseguimento degli scopi sociali e nell'ambito delle suddette attività, la Società potrà:

a) svolgere l'attività di catalogazione e inventariazione di beni storico-artistici, archeologici, demioetnoantropologici;

b) effettuare ricerche di mercato e di settore, studi socio-economici;

c) svolgere attività nel settore della formazione professionale;

d) realizzare attività didattiche, visite guidate, laboratori e sistemi di audio/video guida;

e) svolgere l'attività di editoria in generale ed in particolare la pubblicazione, produzione e coedizione di libri, cataloghi, periodici, riviste (esclusi i quotidiani) e stampati in generale, la riproduzione su licenza e coproduzione di materiali audiovisivi (nastrocassette,



videocassette, diapositive, film e similari), di materiale software (minidischi, dischi, videodischi, cassette), di materiali didattici in genere; nonché la commercializzazione dei prodotti editoriali propri e di terzi, il tutto anche attraverso mandati di rappresentanza o commissione, con o senza deposito anche mediante affitto d'immobili e di complessi aziendali o cessione in uso di testate e di marchi, il tutto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di editoria;

f) esercitare l'attività, sia direttamente che indirettamente, di pubblicità in tutte le sue forme e particolarmente di quella su periodici, illustrati in genere, riviste di categoria, cataloghi di mostra; la realizzazione di attività promozionali e di pubbliche relazioni anche attraverso l'organizzazione di uffici stampa e di piani di comunicazione;

g) organizzare mostre, spettacoli culturali, teatrali, musicali e manifestazioni ed eventi di cultura sportiva, manifestazioni, convegni, congressi ed iniziative, campagne, anche a scopo pubblicitario e promozionale, comunque inerenti ai settori della letteratura, della musica, delle arti figurative, del teatro, della cinematografia, dello spettacolo, delle attività sportive, dell'industria e del commercio, della moda e del costume, anche attraverso la gestione di sale teatrali;

h) svolgere l'attività, anche in edifici e/o ambienti di interesse artistico e/o socio culturale, del commercio, della ristorazione con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

i) svolgere l'attività di servizi connessi, direttamente o indirettamente, al turismo. 4.3 In via strumentale e al solo ed esclusivo fine di conseguire l'oggetto sociale, la Società potrà compiere tutte quelle operazioni industriali, finanziarie e commerciali, mobiliari ed immobiliari che la legge consenta.

4.4 È in ogni caso escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di attività bancaria o la prestazione di servizi d'investimento o comunque di attività finanziarie soggette ad autorizzazione o riserva di legge.

La disamina del suddetto articolo statutario conferma come gli organi di governo dell'Amministrazione Capitolina abbiano voluto identificare – nel corso del tempo – un perimetro operativo della Società piuttosto ampio e specialistico, ad essa attribuendo un insieme di attività ed obiettivi oggettivamente interdisciplinari, nel quale la originaria missione culturale è stata modernamente declinata in una accezione nuova, articolata secondo ambiti operativi interconnessi ed interdipendenti, come lo è – in definitiva – la stessa attività delle strutture capitoline contrattualmente titolari della relazione con la Società.

Nel corso degli ultimi anni l'Azienda ha consolidato un patrimonio di competenze operative, organizzative e progettuali anche in importanti ambiti di innovazione e promozione della Città, intervenuti di recente.

Un primo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 174 del 20.05.2022 con la quale, per esigenze operative inerenti agli obiettivi dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, è stata affidata a Zetema anche l'esecuzione delle attività e dei servizi a supporto della candidatura della Città di Roma ad ospitare l'EXPO 2030, in particolare per il funzionamento del Comitato promotore e per la predisposizione del Dossier di candidatura.

Un secondo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 84 del 15.03.2022, nella quale è stato previsto l'affidamento a Zetema delle attività di supporto tecnico-operativo di cui all'art. 10 del D.L. 77/2021 nell'ambito delle azioni connesse all'attuazione di alcuni interventi compresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR).



Un terzo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 208 del 17.06.2022, con la quale è stato potenziato l'ambito delle attività affidate a Zetema in materia organizzazione di iniziative di promozione del turismo, della moda e, più in generale del marketing territoriale della Città di Roma.

Un ultimo riferimento in ordine temporale è alla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 63 del 27.02.2025, con la quale è stato approvato lo schema di Addendum che costituisce documento di revisione al vigente Contratto di Affidamento di servizi tra Roma Capitale e Zetema Progetto Cultura S.r.l. 2024-2025, con specifico riferimento al settore Cultura - Biblioteche Centri Culturali, in ragione dell'ampliamento degli obiettivi specifici e delle correlate attività prestazionali rispetto al suddetto specifico settore.

4. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO

Come noto, nell'anno 2005 la società Zetema Progetto Cultura a r.l. è divenuta società *in house* di Roma Capitale in quanto in possesso di tutti e tre i requisiti richiesti per legge, quali:

- la partecipazione pubblica totalitaria. Con l'acquisizione da parte di Roma Capitale dell'intero capitale sociale di Zetema essa è divenuta una società partecipata al 100% da Roma Capitale;
- l'attività prevalente in favore di Roma Capitale. Nello Statuto societario è espressamente previsto che Zetema *“dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti a essa affidati da Roma Capitale e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società”*. Tale previsione garantisce, quindi, la natura puramente strumentale della società e l'assenza di vocazione commerciale autonoma;
- l'esercizio del controllo analogo sulla società da parte della Pubblica Amministrazione.

Quanto al requisito del controllo analogo rileva che Roma Capitale incide sulla complessiva *governance* societaria, potendo intervenire sugli strumenti di configurazione degli assetti proprietari e di governo della società. Lo Statuto di Zetema prevede, infatti, espressamente che a Roma Capitale competono *“la nomina e la revoca degli amministratori”* (art 15 dello Statuto); che il Consiglio di Amministrazione è scelto da membri designati da Roma Capitale (art. 17).

Inoltre, Roma Capitale incide, altresì, sulle decisioni fondamentali, sulle linee strategiche e sulle più importanti scelte operative di Zetema, oltre che sugli aspetti di gestione dei servizi affidatili attraverso lo strumento del Contratto di affidamento di servizi, che deve essere stipulato nel rispetto dei diversi documenti programmatici emanati dall'Assemblea Capitolina, con i quali vengono fissati gli obiettivi strategici e operativi di Roma Capitale.

Detto Contratto è, dunque, uno strumento di pianificazione aziendale che garantisce un controllo costante dell'Amministrazione sull'attività societaria tramite un sistema di controlli



interni tesi, sia a verificare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati, sia a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione e la congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

Tali controlli permettono, quindi, di esercitare nei confronti di Zètema un'attività di supervisione, indirizzo e controllo più stringente e penetrante di quella praticabile su un soggetto terzo e "analoga" a quella che esercita sui propri servizi. Per tali aspetti, secondo giurisprudenza consolidata, sotto il profilo sostanziale, le società *in house* possono essere considerate come enti che rappresentano la *longa manus* della Pubblica Amministrazione.

Ne consegue che nell'affidamento in autoproduzione, come quello di specie, ci sono vantaggi impensabili in caso di ricorso al mercato, quali l'assenza di quella contrapposizione di interessi, tipica dei contratti stipulati con un terzo, nonché l'indiscutibile continuità e la maggiore flessibilità operativa, con ricadute positive sulla collettività che usufruisce del servizio.

Al fine di rendere più efficiente il sistema di controllo sulle società e aziende pubbliche, Roma Capitale, con Delibera di Assemblea Capitolina n. 19 del 5.04.2022, ha approvato il "Regolamento sulla governance delle società e degli Organismi partecipati e del controllo analogo", di recente modificato e integrato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265 del 30.10.2025, nonché ha adottato le precipue modalità operative di presentazione ed approvazione dei documenti di programmazione aziendale, con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 521 del 31.12.2025. In particolare, detto ultimo provvedimento, agli artt. 7, 8, 9 e 10 approfondisce e fornisce ulteriori chiarimenti in merito alle modalità di presentazione, alle attività di verifica di competenza delle Strutture Capitoline committenti e di approvazione dei documenti di programmazione aziendale predisposti dalle Società partecipate.

L'art. 14, della suddetta D.A.C. n. 265/2025, rubricato "Contratti di Servizio" stabilisce testualmente:

1. La disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le Società soggette a controllo analogo e, laddove compatibile, gli altri Organismi partecipati, per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, di durata almeno triennale, che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale. Nel caso di affidamenti *in house* di servizi pubblici locali, la durata del Contratto è coerente con la normativa di cui al D.Lgs. n. 201/2022 e contenere le clausole relative agli aspetti individuati ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 4.
2. I Contratti di Servizio devono essere stipulati tenendo conto delle linee guida approvate dall'Assemblea Capitolina e nel rispetto dei diversi documenti programmatori emanati dalla stessa, afferenti all'affidamento di servizi pubblici locali e l'affidamento di servizi strumentali.
3. Ai fini del presente Regolamento, costituisce attività di controllo analogo anche la definizione dei contenuti dei Contratti di servizio stipulati per regolare i rapporti negoziali tra l'Amministrazione capitolina e il soggetto erogatore del servizio, e della Carta dei Servizi che, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto servizi pubblici locali, costituisce parte integrante del Contratto di Servizio stesso.
4. La relazione di congruità economica costituisce parte integrante del provvedimento di approvazione dello schema di Contratto di Servizio. Il Contratto di Servizio stabilisce i parametri della qualità dei servizi, il cui mancato raggiungimento determinerà l'applicazione di una sanzione definita nello stesso Contratto di Servizio. Tale relazione è rilasciata dalle Strutture committenti, rispetto all'offerta dei servizi proposta dai soggetti *in house*, avuto



riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 (principio del risultato, principio della fiducia , principio dell'accesso al mercato) del nuovo Codice dei Contratti. La relazione di congruità costituisce principio di riferimento in quanto compatibile, anche con Organismi partecipati diversi dalle Società (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Fondazioni, Istituzioni, Associazioni, Aziende Speciali, ecc.)";

5. Ai contratti di servizio relativi ai servizi pubblici locali, ai sensi dell'art.24, comma 5 del D.Lgs n. 201/2022 sono allegati il programma degli investimenti, il Piano economico Finanziario PEF e per i servizi a domanda individuale, il programma di esercizio.

Tutti gli atti afferenti agli affidamenti diretti dovranno, in ogni caso, essere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale, in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Ne consegue che Zètema possiede i requisiti, previsti dall'ordinamento comunitario e recepiti da quello nazionale, per l'affidamento oggetto di esame, la cui durata dal marzo – dicembre 2026 è ritenuta congrua in relazione alla complessità delle attività culturali programmate, alla necessità di garantire continuità progettuale e al contempo idonea a consentire un periodico riesame della convenienza economica dell'affidamento.

5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SULLE ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO ATTIVITA' CULTURALI.

Con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 64 del 31.03.2023 sono state approvate le Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e i soggetti affidatari *in house* di servizi strumentali, tra i quali Zètema Progetto Cultura S.r.l., al fine di garantire l'allineamento tra gli obiettivi strategici e operativi di Roma Capitale e l'operatività di Zètema.

Gli obiettivi si distinguono in Obiettivi Strategici Generali, comuni a tutte le strutture capitoline sottoscrittrici del Contratto e armonizzati con standard prestazionali generali da assicurare da parte della Società, e in Obiettivi Strategici Specifici, propri invece di ogni singola struttura e connessi a standard prestazionali peculiari delle attività di ciascuna di esse.

Gli Obiettivi Strategici Specifici del Dipartimento Attività Culturali sono esitati da un'analisi interna sull'andamento delle prestazioni progressivamente rese e delle esigenze sorte nel corso del biennio 2024 - 2025, nonché dalle prospettive di sviluppo operativo discendenti dall'attuazione delle iniziative culturali programmate e/o programmabili in esecuzione dei corrispondenti indirizzi impartiti dalla Giunta Capitolina e dall'Assessore alla Cultura.

Detti obiettivi sono sintetizzati nella seguente tabella, unitamente alle prestazioni dei singoli servizi strumentali offerti da Zètema funzionali agli obiettivi e individuati in forma aggregata nella macroarea di attività.



Struttura	Obiettivo	Macroarea di attività
Dipartimento Attività Culturali	<p>Valorizzazione, manutenzione e ottimizzazione funzionale degli spazi culturali di competenza dipartimentale, ivi compresi quelli ricadenti nel perimetro dei c.d. "Teatri in Comune" e della Sala Santa Rita, delle biblioteche capitoline, e degli spazi culturali individuati con specifico indirizzo dagli organi istituzionali (quale a titolo esemplificativo e non esaustivo l'Aula Studio Largo Ascianghi), nonché valorizzazione delle relative attività di funzionamento e gestione degli stessi.</p> <p>Gestione di procedimenti e/o subprocedimenti amministrativi inerenti alla programmazione, alla selezione e alla realizzazione di progettualità culturali.</p> <p>Attuazione di progetti culturali a rilevanza cittadina e progetti speciali, anche a finanziamento statale e/o europeo.</p> <p>Organizzazione di eventi istituzionali a carattere culturale.</p> <p>Consolidamento del sistema bibliotecario cittadino.</p> <p>Implementazione della comunicazione informativa sulle progettualità culturali cittadine, comprese le progettualità delle Biblioteche Capitoline, anche attraverso la predisposizione del <i>magazine</i> culturale di Roma Capitale.</p>	<p>Servizi strumentali di accoglienza, di assistenza informativo-culturale, di supporto alla programmazione, produzione e funzionamento operativo degli spazi culturali.</p> <p>Servizi strumentali di supporto alle attività del sistema bibliotecario.</p> <p>Servizi di supporto specialistico amministrativo-gestionale, anche di carattere tecnico-progettuale e tecnico-manutentivo.</p> <p>Servizi di supporto tecnico-organizzativo, progettuale, gestionale e di promozione degli eventi culturali, anche con riferimento a strumenti di sponsorizzazione e di partenariato.</p> <p>Servizi di analisi statistica e gestione sistemi informativi.</p>

L'individuazione analitica delle linee di attività, costituenti il dettaglio delle prestazioni e la descrizione delle loro modalità di espletamento, come avvenuto nelle precedenti annualità contrattuali, è rimessa alla separata e successiva definizione di un apposito Disciplinare Operativo, comprensivo anche di un Piano Economico condiviso tra le Parti, redatto nel rispetto della "Metodologia di determinazione dei costi" (All. B) e contenente le valorizzazioni delle singole prestazioni affidate, nei limiti degli stanziamenti previsti nel Bilancio di Previsione finanziaria 2026-2028, approvato dall'Assemblea Capitolina con la Deliberazione n. 325 del 22.12.2025, così suddiviso:

STRUTTURA COMPETENTE	Importo mar-dic 2026 (Iva inclusa)
Dipartimento Attività Culturali	5.186.089,72
	1.833.333,33
	4.277.895,31
TOTALE	11.297.318,36



6 ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN HOUSE.

Nel comma 1 dell'art. 14 del Regolamento sul Controllo Analogo sopra richiamato, il Contratto di Servizio è definito strumento di pianificazione aziendale, sia nel senso che esso trasforma, come ampiamente dimostrato, le finalità strategiche/istituzionali dell'ente controllante negli obiettivi gestionali concreti e nei relativi servizi della società controllata, sia nel senso che è lo strumento cardine di pianificazione finanziaria e di definizione del *budget* aziendale.

Pertanto, ai fini di quanto interessa in questa sede, va valutata la congruità dell'affidamento quale presupposto tecnico per giustificare l'impiego *in house* delle risorse pubbliche.

Ciò posto, occorre evidenziare che l'analisi tecnico-economica che supporta la stipulazione del Contratto di affidamento di servizi per il periodo dal marzo – dicembre 2026 oggetto di esame, rispetto agli obiettivi del Dipartimento Attività Culturali, continua ad essere supportata dall'incisivo e strutturato sistema metodologico di determinazione dei costi inaugurato in occasione della stipulazione del Contratto relativo al triennio 2020 – 2022 e reiterato nel Contratto 2024 – 2025, ultimamente prorogato fino al 28.02.2026.

In particolare, detta metodologia di determinazione dei costi aziendali (cfr. All. B al Contratto) è il *full costing* o metodo del costo pieno del servizio, che tiene conto dei costi diretti, indiretti e generali, attribuendo quindi al servizio (oggetto del calcolo) l'intera quota dei costi sostenuti, siano essi diretti (ossia quelli univocamente imputabili al singolo servizio) o indiretti, al fine di calcolare il costo complessivo effettivo del servizio. Con detta modalità, i costi indiretti e generali (che non sono direttamente riferibili al singolo servizio, ma che sono comunque indispensabili per il corretto funzionamento della società) vengono ripartiti attraverso dei coefficienti (*driver*) che distribuiscono i costi comuni in modo proporzionale e oggettivo. In tal modo, a ogni linea del servizio si attribuisce una quota percentuale collegata alla quantità di servizi indiretti e generali assorbiti, evitando l'attribuzione indifferenziata di costi generali/indiretti su tutte le linee di servizio.

Tale analisi, meglio descritta nell'Allegato B del Contratto, consente un'imputazione dei costi indiretti e generali di funzionamento più aderente a ogni processo di erogazione del servizio e una valorizzazione dei corrispettivi contrattuali più strutturata criticamente, con vantaggi in termini di congrua costruzione dei costi contrattuali definitivi.

Questa metodologia trasparente e oggettiva di determinazione dei costi ha informato fino ad oggi la costruzione degli elaborati tecnici-economici, che rappresentano il riferimento economico del perimetro prestazionale dei singoli Disciplinari Operativi e che sono risultati assolutamente congrui.

A supporto della verifica della congruità dei costi oggetto di analisi, si rappresenta che gli indicatori incrementali inerenti ai costi indiretti e generali presentati da Zètema rispetto all'area del Dipartimento Attività Culturali sono gli stessi di quelli utilizzati in fase di approvazione del precedente Contratto, pertanto eventuali valorizzazioni in aumento saranno imputabili a fattori esogeni alla Società e indipendenti dalla volontà della stessa.

Tale metodologia permette, quindi, di verificare la composizione della struttura dei corrispettivi contrattuali e di attestarne la relativa congruità con riferimento ai seguenti fattori produttivi:



- 1) Fattori produttivi interni. La valutazione economica del costo del personale dipendente è basata sulle tabelle retributive previste dal CCNL Federculture, applicato dalla società Zètema Progetto Cultura a r.l. in ragione dello specifico settore di attività e sostanzialmente assimilabile al pubblico impiego, ed è calcolata in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesti. Il costo è composto dalla retribuzione lorda prevista dal CCNL vigente, comprensiva dell'ear (art. 65 CCNL- ex art- 61), dal premio di produzione e dall'art. 68 -ex art.64 ter (previsti dal CCNL Federculture), dalla polizza sanitaria e dal salario accessorio che comprende indennità, incentivi di vendita e il buono pasto previsti dalla Contrattazione Integrativa scaduta al 31.12.2019 e vigente fino a successivo rinnovo.

La documentazione trasmessa da Zètema illustra nel dettaglio i suddetti costi calcolati su base oraria rispetto alle diverse figure professionali impiegate e strutturati per ciascuna delle linee prestazionali, dando evidenza analitica delle suddette componenti costitutive.

Giova rilevare che il CCNL Federculture si dimostra il più confacente alle esigenze di una impresa che svolge servizi culturali, in quanto a differenza di altri contratti, quale il CCNL delle Regioni, delle Autonomie Locali e dei Ministeri, è concepito per garantire la massima flessibilità operativa, funzionale alla necessaria massima flessibilità delle aperture straordinarie dei siti culturali e turistici al pubblico con la previsione di turni settimanali e plurisettimanali, turni avvicendati, orario su nastro lavorativo ampio, possibilità di lavoro giornaliero per un massimo di 11 ore invece di 9 o 10 e non orario spezzato, infine, un numero massimo di ore di straordinario annuale pari a 250, a fronte delle 143 e 180 ore previste degli altri Contratti citati.

Resta fermo che il modello organizzativo e gestionale per i servizi al pubblico offerti da Zètema (postazioni, orari di apertura, numero di operatori, etc.) e il relativo impegno orario sono definiti dalle Strutture Capitoline committenti che fruiscono dei relativi servizi strumentali.

- 2) Fattori produttivi erogati con ricorso ad esternalizzazioni. I servizi non erogati direttamente da Zètema e per la cui gestione detta società si rivolge a fornitori esterni specializzati sono acquisiti dalla stessa nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di Contratti Pubblici, nonché dal proprio Regolamento Interno Appalti e Sponsorizzazioni.

L'attestazione sui prezzi applicati ai servizi per il Contratto in esame, trasmessa da Zètema con la sopra richiamata nota prot. 889/26GTDD del 29.01.2026, pervenuta al Dipartimento Attività Culturali in pari data con nota prot. QD 2517, elenca tutti i servizi esternalizzati, tra cui quelli ricadenti nelle linee delle attività culturali dipartimentali, comprese quelle specificatamente riguardanti l'ambito Cultura - Biblioteche Centri Culturali di Roma Capitale.

In particolare, rispetto ai "servizi esternalizzati" di cui alla suddetta nota prot. QD 2517/2026, Zètema individua quelli in cui sono state esperite le gare e ne indica i ribassi già ottenuti. La medesima società si riserva, invece, di comunicare le eventuali variazioni rispetto alle nuove procedure. Va evidenziato, in proposito, che le determinazioni dei prezzi a base di gara, sulla cui valorizzazione va applicato il ribasso percentuale dei fornitori aggiudicatari, sono modulate con riferimento ai prezzi di mercato, ovvero – per i servizi a prevalente contenuto tecnico – a diversi prezziari regionali utilizzati come riferimento per le diverse lavorazioni di settore.



Sulla base del quadro documentale trasmesso da Zètema per il Contratto dal marzo – dicembre 2026, l'istruttoria consente, dunque, di esprimere una valutazione complessivamente positiva in termini di congruità economica, in quanto i costi risultano sostenuti da metodi di calcolo espliciti, l'impianto di contabilità analitica rende ricostruibili le logiche di imputazione dei costi indiretti e generali.

Pertanto, la documentazione aggiornata per il periodo dal marzo – dicembre 2026 appare coerente con l'obiettivo di maggiore trasparenza: il costo del personale viene presentato con tabelle standard per profili e servizi; lo straordinario viene trattato separatamente; i servizi esternalizzati vengono ancorati a procedure e/o convenzioni e accompagnati da informazioni su ribassi e scadenze, consentendo un controllo più robusto sulla componente "mercato".

Tale congruità, verificata *ex ante*, sarà verificata anche durante l'intero periodo contrattuale, attraverso presidi operativi espressamente previsti nel Contratto oggetto di esame. In particolare, detto Contratto prevede uno specifico articolato riguardante, sia il sistema di monitoraggio e controllo delle prestazioni e dei risultati, sia i poteri ispettivi riconosciuti a Roma Capitale, sia la previsione dell'Organismo paritetico di vigilanza e di controllo, nominato dal Dipartimento Partecipate, con compiti essenzialmente propri riconducibili a funzioni di supporto nel presidio della quantità e qualità delle prestazioni rese e degli obiettivi raggiunti, nonché di collaborazione alla individuazione di eventuali azioni correttive da intraprendere.

* * *

In aggiunta alle valutazioni sopra esposte va evidenziato come le motivazioni a suffragio dell'opzione dell'affidamento *in house* in argomento poggino sulla scelta strategica, già effettuata in passato dall'Amministrazione, di affidare a un'unica società una serie di servizi strumentali a favore dell'ente, consentendo in tal modo la realizzazione di vantaggiose economie di scala, una continuità progettuale e operativa nell'ambito della promozione e valorizzazione dell'offerta culturale cittadina, nonché il conseguimento "*dei vantaggi in termini di celerità*" previsti dall'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023.

Infatti, Zètema, gestendo svariati musei e biblioteche, abbatte i costi fissi di gestione che, se frammentati tra i vari fornitori privati, costerebbero a Roma Capitale molto di più. Quest'ultima, tra l'altro, con l'affidamento *in house* beneficia della mancanza dell'utile d'impresa, poiché Zètema, a differenza del fornitore privato, non carica sul prezzo il margine di profitto.

Inoltre, giova ricordare che l'affidamento *in house* a Zetema è finalizzato allo svolgimento di eventi e iniziative rispondenti alle esigenze prestazionali nell'ambito dei settori di particolare impatto cittadino, il cui sviluppo e sostegno devono essere assicurati da Roma Capitale a tutela della crescita culturale della collettività.

In tal proposito, si rammenta che il Principio del Risultato, di cui all'art. 1 del D.Lgs n. 36/2023, impone all'Amministrazione Capitolina di agire con la massima tempestività per garantire alla collettività il miglior servizio possibile.

In passato, l'affidamento a Zètema ha permesso all'Amministrazione di realizzare tempestivamente eventi non pianificati e scaturiti da esigenze sopravvenute e imprevedibili. Viceversa, laddove l'Amministrazione dovesse procedere mediante affidamento con gara, occorrerebbe porre in essere alcuni passaggi obbligatori e sequenziali, quali: programmazione



e determinazione a contrarre, redazione e pubblicazione della gara, termini minimi della pubblicazione e presentazione delle offerte, valutazione, aggiudicazione, verifiche e *stand still*, nonché possibile contenzioso. E', pertanto, ragionevole dedurre che i tempi medi per esperire una procedura ad evidenza pubblica, stimati mediamente in 6 – 9 mesi, mal si conciliano con le esigenze di immediatezza e di rapidità richieste dall'Amministrazione, determinando il concreto rischio di paralisi amministrativa o di ritardi nell'erogazione di servizi essenziali per la città.

Ulteriore punto di forza a supporto della scelta dell'affidamento *in house* è rappresentato dalla possibilità di realizzare anche una continuità progettuale e operativa nell'ambito della valorizzazione e promozione dei servizi culturali e manifestazioni d'interesse dell'Amministrazione Capitolina, grazie all'ormai consolidata conoscenza, da parte di Zètema, del contesto e delle esigenze di Roma Capitale, con cui ormai opera efficientemente da vari anni. Tale conoscenza ha permesso in passato e, da ultimo, anche nel biennio 2024 - 2025, di pianificare e gestire in modo efficiente tutti i progetti, compresi quelli realizzati a seguito di sopravvenute esigenze non pianificate. In tali circostanze solo la familiarità con le risorse e le condizioni locali ha consentito alla società di prendere decisioni più rapide e informate e di evitare errori che avrebbero potuto causare verosimili ritardi o, ancor peggio, il mancato conseguimento del risultato perseguito dall'Amministrazione. È indubbio, infatti, che la conseguente riduzione delle fasi di analisi e avvio, necessarie in caso di affidamento ad un operatore terzo, consente a Roma Capitale di perseguire i propri fini istituzionali senza soluzione di continuità e nel rispetto di scadenze talvolta stringenti.

Inoltre, di non minor rilievo è la circostanza che il coordinamento diretto e continuo tra l'Amministrazione e Zètema e la maggiore flessibilità gestionale che caratterizza l'affidamento in autoproduzione, consente modifiche operative o interventi immediati su criticità o urgenze, senza la necessità di dover ricorrere a rinegoziazioni contrattuali, come nel caso di ricorso alla esternalizzazione. L'affidamento a società a totale partecipazione pubblica garantisce, dunque, semplicità di regole decisionali ed un processo di pianificazione e controllo delle attività ad essa commissionate certamente più consolidato ed incisivo rispetto ad un soggetto terzo, avulso dalle sinergie di sistema generabili attraverso la *governance* dell'Ente.

Un ulteriore vantaggio a favore dell'affidamento a Zètema è giustificato dalla disponibilità immediata del know-how tecnico e delle infrastrutture tecnologiche già in uso dalla società, eliminando i tempi di 'start-up' necessari a qualsiasi altro operatore economico per rendere efficiente il servizio. Zètema, infatti, è sempre immediatamente operativa, in quanto la competenza messa in campo dalla stessa negli anni con diligenza e positività di risultati, testimonia come essa possieda risorse professionali tecniche e organizzative altamente qualificate e ampiamente adeguate ad ottenere l'ottimale esecuzione dei servizi richiesti, improntata ad una razionalizzazione delle risorse impiegate e, quindi, al generale principio dell'economicità. La particolarità del contesto analizzato, unico nel suo genere visto il contesto storico-artistico di Roma Capitale, nonché le peculiarità della realtà amministrativa oggetto di analisi necessitano di basare la valutazione su indicatori di tipo qualitativo, che possono essere così sintetizzati:

- Qualità del servizio erogato dalla società *in house* che nel corso degli anni si è sempre assestato su livelli più che soddisfacenti;
- Peculiarità del contesto territoriale, organizzativo e funzionale di Roma Capitale che, come detto, richiede un supporto continuativo a 360 gradi nell'organizzazione dei grandi eventi cittadini;



- Scelte strategiche di erogazione dei servizi di pubblica utilità che non hanno un ritorno economico ma sono fruibili da tutta la comunità cittadina, nonché di un ottimale impiego delle risorse pubbliche da parte di Roma Capitale che prevede una gestione integrata dei servizi culturali che rende inefficiente e diseconomica la parcellizzazione di tali servizi in differenti affidamenti;
- Know-how tecnologico e organizzativo della società Zètema nell'erogazione dei servizi oggetto di affidamento;
- Soddisfazione dell'utenza e livello di gradimento dei servizi erogati riscontrando un ampio gradimento da parte dei cittadini come attestato dalle indagini svolte dall'Agenzia per il Controllo e la Qualità dei Servizi Pubblici Locali di Roma Capitale (ACoS);
- Adeguatezza dell'organico della società in house;
- Capacità economiche e solidità patrimoniale della società in house;
- Economie di scala ed altre efficienze ottenibili da Roma Capitale attraverso la gestione unitaria dei servizi culturali;
- Capacità di garantire l'offerta di servizi che rispettino gli obiettivi di universalità e socialità.



Figura1 – Indicatori qualitativi

Ad avvalorare, infine, la scelta positiva del modello gestionale conseguito concorrono i risultati qualitativi di output del servizio contenuti nella “Relazione annuale sullo stato dei servizi pubblici locali e sull’attività svolta” dell’Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale (c.d. ACoS), laddove si evince che il servizio legato alle attività affidate a Zètema (musei, biblioteche) si attesta su un livello di soddisfazione molto alto. Tale indice di gradimento corrobora la valutazione circa l’opportunità dell’affidamento alla società *in house* che ha gestito efficacemente i menzionati servizi.

Si evince, pertanto, che l’affidamento in esame consente all’Amministrazione Capitolina di raggiungere i propri fini istituzionali e di garantire alla generalità (universalità) dei cittadini di usufruire di servizi culturali di qualità elevata senza soluzione di continuità, attraverso una significativa compressione dei tempi di avvio ed esecuzione rispetto all’esternalizzazione, tale da risultare idoneo per assicurare il rispetto dei principi di efficienza, efficacia e tempestività dell’azione amministrativa.

ROMA



Dipartimento Attività Culturali

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce delle evidenze sopra rappresentate, si evince che Zètema Progetto Cultura S.r.l. è in possesso dei sopra richiamati requisiti comunitari, recepiti dalla normativa nazionale, per l'affidamento *in house*, quali: la totale partecipazione pubblica, l'attività prevalente in favore di Roma Capitale e l'esercizio del controllo analogo sulla società da parte della Pubblica Amministrazione. La natura di società strumentale e partecipata al 100% da Roma Capitale è confermata dalla recente Deliberazione di Giunta Capitolina n. 349 dell'11.09.2025 avente ad oggetto l'*"Aggiornamento dell'elenco dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica di Roma Capitale"* e *approvazione dell'elenco dei componenti del Gruppo inclusi nell'area di consolidamento*, in cui la stessa viene inserita nell'elenco dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica di Roma Capitale (c.d. GAP), quale società *in house* controllata direttamente e partecipata al 100% da Roma Capitale, nonché inclusa nel Bilancio Consolidato 2024.

Inoltre, la disamina svolta ha dimostrato che l'affidamento a Zètema, rispetto alla esternalizzazione, garantisce una migliore qualità, efficienza ed economicità del servizio, è idonea al perseguimento degli obiettivi di universalità e socialità, e garantisce all'Amministrazione Capitolina i sopra esposti *"vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici"*, richiesti ai sensi dell'art. 7 del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, approvato con D.Lgs. n. 36/2023.

Pertanto, rispetto alla macroarea di competenza del Dipartimento Attività Culturali, si attesta l'esistenza dei presupposti e dei requisiti necessari per procedere alla stipula del Contratto di affidamento dei servizi con Zètema Progetto Cultura S.r.l., per il periodo marzo - dicembre 2026.

Il Direttore del Dipartimento Attività Culturali

Cinzia Esposito

 CINZIA
ESPOSITO

ROMA



Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale

**Prot. QM/2026/0015884
del 20/03/2026**

**Contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e
Zètema Progetto Cultura S.r.l. per il periodo Marzo-Dicembre 2026**

Rif. Disciplinare operativo del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale

**Relazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Decreto legislativo 36/2023
(Codice dei contratti pubblici)**

ROMA



Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale

<i>PREMESSA</i>	<i>p. 2</i>
<i>§ 1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO</i>	<i>p. 3</i>
<i>§ 2. IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO</i>	<i>p. 4</i>
<i>§ 3. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA s.r.l.</i>	<i>p. 5</i>
<i>§ 4. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO</i>	<i>p. 8</i>
<i>§ 5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SULLE ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO SCUOLA, LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE</i>	<i>p. 10</i>
<i>§ 6. ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN HOUSE</i>	<i>p. 12</i>



Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale

PREMESSA

Il contratto di affidamento di servizi alla Società *in house* Zètema progetto Cultura, che si sottopone all'approvazione della Giunta Capitolina per il periodo da marzo 2026 al 31 dicembre 2026, scaturisce dall'applicazione della normativa sia del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (cd. codice dei contratti pubblici), nella parte in cui disciplina le procedure di affidamento "in house", sia dalla normativa del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica.

In attesa della conclusione delle attività propedeutiche alla formalizzazione del nuovo contratto di servizio aziendale, secondo gli specifici indirizzi contenuti nella memoria di Giunta Capitolina n. 116/2025, Zètema Progetto Cultura S.r.l. ha provveduto a trasmettere il Piano Strategico Operativo (PSO), comprensivo del Piano Industriale Pluriennale e del Piano Gestionale Annuale, secondo le linee definite nel nuovo "*Regolamento sulla Governance delle Società e degli organismi partecipati e sul controllo analogo*", approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265 del 30 ottobre 2025 e di quanto adottato nella recente Deliberazione n. 521 del 31 dicembre 2025 sulle precipue modalità di presentazione ed approvazione dei documenti di programmazione aziendale.

La presente relazione esplica le motivazioni in ordine alle finalità perseguite dalla norma, tenuto conto degli elementi relativi alla determinazione dei costi dei fattori di produzione delle prestazioni elencate, ai costi relativi alle spese generali della Società, ai costi per l'esecuzione dei servizi gestiti con personale dipendente e di quelli esternalizzati, come forniti dalla Società Zètema e trasmessi con nota prot. n. 714/26 - GT/dd del 23 gennaio 2026 e acquisita con prot. QM/2765 del 24 gennaio 2026, come modificati ed integrati con nota prot. n. 889/26 - GT/dd del 29 gennaio 2026, acquisita al prot. QM3346 del 29 gennaio 2026.

La congruità economica, nel presente contesto dei contratti di servizio con società partecipate, viene intesa, in particolare, non tanto come verifica isolata di singole tariffe, ma come una valutazione complessiva circa:

- la trasparenza e razionalità del modello di costo;
- la coerenza tra perimetro prestazionale e meccanismi di valorizzazione (ore/uomo, giornate/uomo, voci a preventivo/a corpo);
- la presenza di fattori comparabili esterni ove disponibili (esiti di procedure concorsuali svolte da Zètema, convenzioni Consip, prezzari ufficiali, listini tecnici);
- l'adeguatezza dei presidi di controllo in esecuzione, indispensabili per mantenere la congruità lungo l'intero triennio, soprattutto sulle componenti variabili (straordinari, proroghe tecniche, servizi esternalizzati in rinnovo o nuova gara, attività non quantificabili ex ante).

L'istruttoria, dopo un breve inquadramento del contesto giuridico e strategico di riferimento, si fonda, quindi, su un set documentale articolato su quattro pilastri informativi:



Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale

- 1) Metodologia di determinazione dei costi (contabilità analitica, centri di costo, ribaltamenti e driver), funzionale a comprendere come i costi indiretti e generali concorrano ai prezzi finali delle prestazioni.
- 2) Attestazione sui prezzi applicati ai servizi, con indicazione, in caso di prestazioni esternalizzate, dei fornitori, delle basi procedurali, dei ribassi, prezzi unitari/canoni, scadenze e regimi di proroga;
- 3) Tabelle del costo orario standard (costo del personale per profilo/servizio), costruite con logica di costo pieno e con esplicitazione delle componenti retributive e contributive;
- 4) Tabella riepilogo del costo orario del lavoro straordinario, che definisce la base di calcolo e le maggiorazioni per tipologia (fascia oraria, festivo/notturno, eventi);

La verifica è svolta, inoltre, tenendo distinti, ma tra loro coordinati, due piani:

- il piano ex ante (coerenza e congruità del modello di calcolo e delle tariffe/prezzi presentati);
- il piano in esecuzione (necessità di monitoraggio, rendicontazione e riconciliazione, per evitare che elementi variabili erodano la congruità iniziale).

§ 1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Con Deliberazione n. 53 del 28 settembre 2017, l'Assemblea Capitolina ha operato la revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. (cd. Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Si è trattato di un provvedimento articolato e complesso con il quale l'Amministrazione Capitolina, in attuazione dei principi e degli obiettivi di razionalizzazione e di efficientamento posti dal Testo Unico, ha riverificato e riclassificato l'assetto della *governance* dei servizi pubblici e dei servizi strumentali all'Ente volti a realizzare fini sociali e culturali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità, secondo le previsioni di cui all'art. 36, comma 1, dello Statuto di Roma Capitale.

Il processo di revisione straordinaria attuato con la predetta Deliberazione è stato dichiaratamente funzionale alla verifica dei requisiti indicati all'art. 5, comma 1, del Testo Unico, il quale prevede che *"[...] l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica [...] o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa"*.

L'obbligo di una "motivazione analitica" per il mantenimento della partecipazione nella Società, come previsto dalla norma appena citata, esitata da una complessa attività di ricognizione delle partecipazioni detenute da Roma Capitale, ha trovato espressione in una apposita Relazione Tecnica, allegata sub A) alla predetta Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 53/2017, nella quale sono state poste in evidenza *"[...] le ragioni e le finalità che giustificano la scelta del*



Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale

mantenimento della partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione sulla base di valutazioni economico-finanziarie comparative, dando dimostrazione che attraverso la partecipazione si dispone di parametri di qualità elevati rispetto al mercato, e, quindi, della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria delle scelte operate, nonché della loro compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa [...]".

La determinazione assunta dall'Assemblea Capitolina relativamente alla Società Zètema Progetto Cultura s.r.l., sulla base delle motivazioni analitiche declinate nell'apposita scheda della Relazione Tecnica e del documento ad essa corrispondentemente ivi allegato viene testualmente riportata di seguito:

Zètema Progetto Cultura S.r.l.	100%	mantenimento senza interventi	L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 co 2 D.lgs n.175/2016. Non si ravvisano le ipotesi di cui all'art. 20 commi 1 e 2.
--------------------------------	------	-------------------------------	--

Tale determinazione è stata integralmente confermata anche successivamente, ai fini della revisione ordinaria annuale delle partecipazioni di Roma Capitale, con varie deliberazioni dell'Assemblea Capitolina succedutesi nel tempo fino all'ultima Deliberazione n. 321 del 15/12/2025.

Il richiamo all'estratto testuale dei suddetti provvedimenti deliberativi documenta come le valutazioni dell'Amministrazione abbiano sempre formalmente e costantemente confermato il giudizio di continuità nel mantenimento della partecipazione e della strategicità di Zètema Progetto Cultura S.r.l.

Tale valutazione può considerarsi addirittura rafforzata ove si consideri che, sulla base delle indicazioni contenute nella Deliberazione n. 47/2021/GEST della Corte dei Conti in merito alla presenza di attività parzialmente sovrapponibili con quelle svolte da altri enti operanti nel settore cultura, l'Amministrazione nelle Deliberazioni n. 116/2021 e n. 109/2022 ha adottato il provvedimento di "razionalizzazione", impegnandosi a valutare un'operazione di fusione con l'Azienda Palaexpo, anche nella forma di incorporazione del ramo d'azienda di quest'ultima in Zètema.

§ 2. IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

Si ravvisa l'opportunità di evidenziare come, sul piano legislativo, l'istituto dell'*in house providing*, abbia subito un'altra declinazione normativa, sensibilmente diversa dalle precedenti, ad opera del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, entrato in vigore il 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio 2023, il quale all'art. 7 recepisce il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE, in base al quale le pubbliche amministrazioni scelgono autonomamente di organizzare l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso il ricorso a tre modelli fra loro alternativi: a) auto-produzione; b) esternalizzazione; c) cooperazione con altre pubbliche amministrazioni.

La codificazione del principio in esame determina un maggiore allineamento del diritto nazionale all'ordinamento dell'Unione, che pone l'autoproduzione e l'esternalizzazione su un piano di tendenziale parità, così superando l'opzione fortemente restrittiva del D.lgs. n. 50/2016.

ROMA



Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale

Va comunque evidenziato che, in base alla normativa introdotta, la parità tra ricorso al mercato e autoproduzione è solo tendenziale in quanto la scelta per l'affidamento *in house* deve essere sempre motivata (a differenza di quanto accade per il ricorso al mercato, che non richiede specifica motivazione).

In coerenza con il principio della fiducia di cui all'art. 2, si è però semplificata la motivazione attraverso la previsione, secondo cui, in caso di prestazioni strumentali, l'affidamento *in house* s'intende sufficientemente motivato qualora l'amministrazione dia conto in termini di economicità, celerità e perseguimento degli interessi strategici. In via generale, viene escluso l'obbligo di dimostrare la situazione di "fallimento del mercato" e di esporre le ragioni che giustificano il ricorso all'istituto, mentre rimane la valutazione della congruità economica dell'offerta.

Il nuovo Codice dei Contratti ridefinisce profondamente modalità e termini del ricorso a tale istituto: l'art. 7, rubricato "Principio di auto-organizzazione amministrativa", al comma 2, prevede ora che *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1 Principio del risultato), 2 (Principio della fiducia) e 3 (Principio dell'accesso al mercato). Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato."*

Non risulta dunque più prevista l'iscrizione all'Albo dell'ANAC delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* ex art. 192 comma 2 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e, per quanto attiene più direttamente la presente Relazione, la motivazione per gli affidamenti *in house* non è più da considerarsi soggetta alle condizioni di accertamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché – con espresso riferimento agli affidamenti dei servizi strumentali (quali sono quelli in oggetto), la motivazione si considera sufficientemente motivata qualora dia conto *"dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici"*.

In ogni caso, negli affidamenti *in house*, sia di servizi pubblici locali che di servizi a carattere strumentale, Roma Capitale si conforma alle disposizioni contenute non solo nella disciplina di cui al D.lgs. n. 36/2023 ma anche del D.lgs. n. 175/2016, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

§ 3. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA s.r.l.

Dal 2005 Zetema Progetto Cultura è la società *in house* di Roma Capitale che opera come infrastruttura pubblica di riferimento per la gestione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, turistico e sportivo della città. Nel corso degli ultimi anni l'Azienda ha consolidato un patrimonio di competenze operative, organizzative e progettuali che ne fanno un attore centrale nell'attuazione delle politiche culturali e turistiche dell'Amministrazione Capitolina.



Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale

Con la conclusione del Giubileo 2025 e il completamento dei principali interventi finanziati dal PNRR, la città entra in una fase caratterizzata da un patrimonio ampliato, da flussi più stabili e consistenti e da una domanda culturale e turistica sempre più articolata. In questo scenario, la priorità non è l'estensione dell'offerta, ma la capacità di governarla in modo continuativo, sostenibile e coerente con le esigenze della città e dei suoi abitanti. In questo senso Zètema assume una missione operativa precisa di governare l'eredità materiale e immateriale del Giubileo e del PNRR, integrare i servizi culturali, turistici e sportivi in un sistema unitario, capace di garantire coerenza, continuità e qualità dell'offerta.

Dal settembre 2011 Zètema è stata inquadrata come "*società strumentale*" di Roma Capitale ai sensi dell'art.13 del D.L. n. 223/2006 (decreto Bersani) convertito dalla Legge n. 248/2006. L'ambito di operatività della Società è quindi limitato e circoscritto allo svolgimento di attività in favore dell'Ente locale Roma Capitale.

Roma Capitale esercita nei confronti di Zètema Progetto Cultura S.r.l. una stringente attività di supervisione, indirizzo e controllo, analoga a quella che esercita sui propri servizi, grazie agli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società e mediante lo strumento del Contratto di affidamento di Servizi.

Il modello contrattuale elaborato nel corso degli anni fino all'approvazione dell'ultimo Contratto di affidamento di servizi per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025, predisposto in conformità alle già richiamate "*Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società partecipate*", è portatore di una propria identità strutturale, sintetizzabile nei seguenti punti principali:

- introduzione di una chiara classificazione degli obiettivi da perseguire, distintamente per struttura capitolina sottoscrittrice e connessa individuazione dei principali *items* delle correlate attività disciplinari;
- implementazione degli strumenti di flessibilità operativa, con la previsione della definizione e formalizzazione dei disciplinari mediante separati provvedimenti dirigenziali;
- introduzione di strumenti operativi di controllo analogo anche nella fase di gestione amministrativa del Contratto (verifica delle rendicontazioni sui corrispettivi, eseguita con accertamenti amministrativi e con sopralluoghi specifici);
- avvalimento dello strumento contrattuale anche da parte di altre strutture capitoline, ivi comprese quelle municipali;
- introduzione del principio del *concorso* della Società alla copertura di quota parte dei costi contrattuali, mediante l'assegnazione della titolarità dei servizi per il pubblico (individuati ai sensi del d.lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali) e delle correlate risorse, con ciò implementando la logica imprenditoriale delle relative gestioni.

Un altro punto di analisi essenziale e di completamento è rappresentato dal perimetro della mission societaria che, anche nel periodo più recente, ha visto ampliare la propria latitudine ad altri obiettivi aziendali (nello specifico, l'apertura alla conferibilità della gestione di impianti sportivi), decisa da ultimo dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 72 del 20.07.2021 e che ha comportato l'ampliamento dello Statuto della Società.

L'attuale configurazione degli obiettivi societari è cristallizzata nel testo statutario disponibile al seguente link: <https://www.zetema.it/societa/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/>, statuto del quale si riporta di seguito il testo dell'art. 4, ivi disponibile:



Articolo 4 Oggetto sociale

4.1 La Società dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da Roma Capitale e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. Nei limiti stabiliti dalla legge, la Società esercita le seguenti attività:

a) l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte a valorizzare i beni artistici e culturali in ambito cittadino e nazionale anche mediante la gestione di musei e biblioteche, la valorizzazione delle aree archeologiche e monumentali, delle fontane artistiche ed ornamentali, di sale teatrali e, in generale, l'esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale quali mostre, manifestazioni culturali e di spettacolo.

b) la progettazione urbanistica, ambientale ed architettonica, strutturale, di interventi di restauro e di consolidamento; redazione di piani di sicurezza e attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; progettazione e realizzazione di allestimenti di spazi espositivi, di accoglienza e museali; l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, direzione dei lavori, impiantistica, valutazione di congruità tecnica economica e studi di impatto ambientale senza esercizio di attività di produzione dei beni; la valutazione dei progetti relativi alle opere di cui sopra, anche in corso di esecuzione, e la relativa certificazione, la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle opere di cui sopra; attività di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento;

c) il restauro, la conservazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di beni monumentali, archeologici ed artistici;

d) gestione di impianti sportivi per la progettazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi, secondo le linee guida del Dipartimento Sport e Politiche giovanili;

e) attività di promozione e gestione nel settore della moda attraverso azioni che favoriscano lo studio e lo sviluppo della espressione creativa contemporanea nel settore della Moda sul territorio di Roma Capitale, come ad esempio realizzazione di eventi promozionali, gestione di spazi/laboratori destinati ad attività di ricerca, sperimentazione e di valorizzazione delle capacità artigianali e manifatturiere del territorio;

Inoltre, per una più qualificante realizzazione dei fini statutari, la società potrà esercitare la promozione del settore creativo e della Moda realizzando, laddove le condizioni siano ritenute opportune, un proficuo collegamento con gli altri settori rientranti nell'oggetto sociale.

4.2. Ai fini del conseguimento degli scopi sociali e nell'ambito delle suddette attività, la Società potrà:

a) svolgere l'attività di catalogazione e inventariazione di beni storico-artistici, archeologici, demoetnoantropologici;

b) effettuare ricerche di mercato e di settore, studi socio-economici;

c) svolgere attività nel settore della formazione professionale;

d) realizzare attività didattiche, visite guidate, laboratori e sistemi di audio/video guida;

e) svolgere l'attività di editoria in generale ed in particolare la pubblicazione, produzione e coedizione di libri, cataloghi, periodici, riviste (esclusi i quotidiani) e stampati in generale, la riproduzione su licenza e coproduzione di materiali audiovisivi (nastrocassette, videocassette, diapositive, films e similari), di materiale software (minidischi, dischi, videodischi, cassette), di materiali didattici in genere; nonché la commercializzazione dei prodotti editoriali propri e di terzi, il tutto anche attraverso mandati di rappresentanza o



Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale

commissione, con o senza deposito anche mediante affitto d'immobili e di complessi aziendali o cessione in uso di testate e di marchi, il tutto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di editoria;

f) esercitare l'attività, sia direttamente che indirettamente, di pubblicità in tutte le sue forme e particolarmente di quella su periodici, illustrati in genere, riviste di categoria, cataloghi di mostra; la realizzazione di attività promozionali e di pubbliche relazioni anche attraverso l'organizzazione di uffici stampa e di piani di comunicazione;

g) organizzare mostre, spettacoli culturali, teatrali, musicali e manifestazioni ed eventi di cultura sportiva, manifestazioni, convegni, congressi ed iniziative, campagne, anche a scopo pubblicitario e promozionale, comunque inerenti ai settori della letteratura, della musica, delle arti figurative, del teatro, della cinematografia, dello spettacolo, delle attività sportive, dell'industria e del commercio, della moda e del costume, anche attraverso la gestione di sale teatrali;

h) svolgere l'attività, anche in edifici e/o ambienti di interesse artistico e/o socio culturale, del commercio, della ristorazione con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

i) svolgere l'attività di servizi connessi, direttamente o indirettamente, al turismo. 4.3 In via strumentale e al solo ed esclusivo fine di conseguire l'oggetto sociale, la Società potrà compiere tutte quelle operazioni industriali, finanziarie e commerciali, mobiliari ed immobiliari che la legge consenta.

4.4 È in ogni caso escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di attività bancaria o la prestazione di servizi d'investimento o comunque di attività finanziarie soggette ad autorizzazione o riserva di legge.

La disamina del su esteso articolo statutario conferma come gli organi di governo dell'Amministrazione Capitolina abbiano voluto identificare, nel corso del tempo, un perimetro operativo della Società piuttosto ampio e specialistico, ad essa attribuendo un insieme di attività ed obiettivi oggettivamente interdisciplinare, nel quale la originaria missione culturale è stata modernamente declinata in una accezione nuova, articolata secondo ambiti operativi interconnessi ed interdipendenti, come lo è, in definitiva, la stessa attività delle strutture capitoline contrattualmente titolari della relazione con la Società.

Nel corso degli ultimi anni l'Azienda ha consolidato un patrimonio di competenze operative, organizzative e progettuali anche in importanti ambiti di innovazione e promozione della Città, di recente intervenuti.

Un primo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 174 del 20.05.2022 con la quale, per esigenze operative inerenti agli obiettivi dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, è stata affidata a Zètema anche l'esecuzione delle attività e dei servizi a supporto della candidatura della Città di Roma ad ospitare l'EXPO 2030, in particolare per il funzionamento del Comitato promotore e per la predisposizione del Dossier di candidatura.

Un secondo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 84 del 15.03.2022, nella quale è stato previsto l'affidamento a Zètema delle attività di supporto tecnico-operativo di cui all'art. 10 del D.L. 77/2021 nell'ambito delle azioni connesse all'attuazione di alcuni interventi compresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR).

Un terzo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 208 del 17.06.2022, con la quale è stato potenziato l'ambito delle attività affidate a Zètema in materia organizzazione di iniziative di promozione del turismo, della moda e dello sport, più in generale del marketing territoriale della Città di Roma.

§ 4. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO

Roma Capitale esercita nei confronti di Zètema Progetto Cultura S.r.l. una stringente attività di supervisione, indirizzo e controllo analoga a quella che esercita sui propri servizi, grazie agli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della Società mediante lo strumento del Contratto di affidamento di Servizio.

Al fine di rendere più efficiente il sistema di controllo sulle società e aziende pubbliche Roma Capitale con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265 del 30 ottobre 2025 ha approvato il nuovo *Regolamento sulla Governance delle Società e degli organismi partecipati e sull'esercizio del controllo analogo*, di recente modificato ed aggiornato con la deliberazione della Giunta Capitolina n. 521 del 31 dicembre 2025 recante il "*Regolamento attuativo delle specifiche modalità operative per l'esercizio del controllo analogo ai sensi dell'art. 3, comma 2*" che in particolare agli artt. 7, 8, 9, 10 approfondisce e fornisce ulteriori chiarimenti in merito alle modalità di presentazione, alle attività di competenza delle Strutture Capitoline committenti ed approvazione dei documenti di programmazione aziendale predisposti dalle Società partecipate.

L'art. 14, della suddetta D.A.C. n. 265/2025, rubricato "Contratti di servizio" stabilisce testualmente:

1. *La disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le Società soggette a controllo analogo e, laddove compatibile, gli altri Organismi partecipati, per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, di durata almeno triennale, che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale. Nel caso di affidamenti a società in house di servizi pubblici locali, la durata del Contratto è coerente con la normativa di cui al D.Lgs n.201/2022. Per i servizi pubblici locali il contratto di servizio, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina di settore, deve contenere le clausole relative agli aspetti individuati ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 201/2022.*
2. *I Contratti di servizio devono essere stipulati tenendo conto delle linee guida approvate dall'Assemblea Capitolina e nel rispetto dei diversi documenti programmatici emanati dalla stessa, afferenti all'affidamento di servizi pubblici locali e l'affidamento di servizi strumentali.*
3. *Ai fini del presente Regolamento, costituisce attività di controllo analogo anche la definizione dei contenuti dei Contratti di servizio stipulati per regolare i rapporti negoziali tra l'Amministrazione capitolina e il soggetto erogatore del servizio, e della Carta dei Servizi che, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto servizi pubblici locali, costituisce parte integrante del Contratto di servizio stesso.*
4. *La relazione di congruità economica costituisce parte integrante del provvedimento di approvazione dello schema di Contratto di servizio. Il Contratto di servizio stabilisce i parametri della qualità dei servizi, il cui mancato raggiungimento determinerà l'applicazione di una sanzione definita nello stesso Contratto di servizio. Tale relazione è rilasciata dalle Strutture committenti, rispetto all'offerta dei servizi proposta dai soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto della motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. La relazione di congruità costituisce principio di riferimento in quanto compatibile, anche con Organismi partecipati diversi dalle Società (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Fondazioni, Istituzioni, Associazioni, Aziende Speciali, ecc.);*



Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale

5. *Ai contratti di servizio relativi ai servizi pubblici locali, ai sensi dell'art.24, comma 5 del D.Lgs n. 201/2022 sono allegati il programma degli investimenti, il Piano economico Finanziario PEF e per i servizi a domanda individuale, il programma di esercizio.*

Tutti gli atti afferenti agli affidamenti diretti dovranno, in ogni caso, essere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale, in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 33/2013.

In tale cornice, il Contratto di Servizio si colloca nel quadro degli obiettivi dell'Amministrazione capitolina connessi alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività correlate alla fruizione, comunicazione e promozione dell'offerta culturale e turistica della città, nonché al supporto tecnico-operativo per iniziative, progettualità e servizi strumentali che richiedono continuità, specializzazione e capacità organizzativa.

Sotto il profilo strategico, l'utilità del Contratto di Servizio non è soltanto economica (contenimento costi), ma soprattutto organizzativa e funzionale: molte prestazioni, pur essendo scomponibili in segmenti acquistabili sul mercato, richiedono, infatti, una regia integrata e una gestione coordinata che garantisca continuità operativa, capacità di risposta a picchi di domanda, adattamento rapido a esigenze emergenti e presidio di compliance e tracciabilità.

Ne deriva che la congruità economica viene letta anche come congruità del modello di integrazione: non si valuta soltanto se la singola tariffa sia bassa o alta, ma se l'insieme dei prezzi, dei driver e dei presidi contrattuali sia tale da garantire una spesa efficiente, prevedibile e controllabile, riducendo costi di transazione, ritardi e disfunzioni operative.

In questa prospettiva la congruità economica non è riducibile a un mero confronto aritmetico con un unico benchmark (spesso non disponibile per servizi integrati), ma è un giudizio tecnico-amministrativo costruito su:

- analiticità del costo del personale (per profili e per servizi);
- corretta distinzione tra costi diretti, indiretti e generali (e regole di imputazione);
- impiego di comparatori esterni ove disponibili (esiti di gare, ribassi, Consip, prezziari);
- presidi di controllo per le variabili che possono alterare il quadro economico (straordinari, proroghe tecniche, nuove gare, servizi a preventivo).

Nel modello in esame, il Contratto di Servizio si pone, dunque, come dispositivo di governo con strumenti attuativi (disciplinari, piani economici, ordini di attivazione, rendicontazioni) che danno concretezza al controllo analogo e permettono di mantenere l'allineamento tra prestazioni richieste, prestazioni rese e corrispettivi.

§ 5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SULLE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO SCUOLA, LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Gli obiettivi strategici del Contratto di affidamento di servizi sono definiti in coerenza con gli indirizzi generali contenuti negli strumenti di programmazione di Roma Capitale approvati dall'Assemblea Capitolina, da ultimo adottati con deliberazione n. 64 del 31.03.2023 avente ad oggetto: *"Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse per Roma S.p.A., Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. e Zètema Progetto Cultura S.r.l., quali soggetti*



Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale

affidatari in house di servizi strumentali, ai sensi dell'art. 14, della D.A.C. n. 19 del 05/04/2022” come modificata e aggiornata dalla deliberazione dell’Assemblea capitolina n. 265 del 30/10/2025 di approvazione del nuovo “Regolamento sulla Governance delle Società e degli organismi partecipati e sull’esercizio del controllo analogo”, integrato, per i profili attuativi, con la deliberazione della Giunta Capitolina n. 521 del 31 dicembre 2025 recante il “Regolamento attuativo delle specifiche modalità operative per l’esercizio del controllo analogo ai sensi dell’art. 3, comma 2” del predetto Regolamento.

Gli obiettivi si distinguono in obiettivi strategici generali (comuni a tutte le strutture capitoline sottoscrittrici del Contratto e armonizzati con standard prestazionali generali da assicurare da parte della Società) e da obiettivi strategici specifici, propri invece di ogni singola struttura e connessi a standard prestazionali peculiari delle attività di ciascuna di esse.

Gli obiettivi strategici assegnati al Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale, che comprendono alcune evoluzioni e integrazioni nei servizi già offerti da declinare successivamente nel Disciplinare operativo condiviso con la Società e da approvarsi con provvedimento dirigenziale, sono i seguenti:

Struttura	Obiettivo	Macroarea di attività
Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale	Promuovere percorsi di crescita culturale e sociale di bambini e ragazzi, arricchire l’offerta formativa e culturale per le scuole di ogni ordine e grado attraverso l’implementazione dell’offerta delle Ludoteche, anche con riferimento a modelli di sperimentazione didattica partecipata, e mediante progetti in cooperazione con altre Istituzioni pubbliche.	Gestione delle Ludoteche Casina di Raffaello e Tecnotown; servizi strumentali alla gestione (accoglienza, biglietteria, didattica); servizi di supporto funzionale (manutentivi, vigilanza, comunicazione); attività ulteriori e servizi aggiuntivi (librerie, ristoro, centri estivi o invernali, anche a tariffa calmierata per soggetti con fragilità, affitto sale, attività di formazione per addetti ai lavori e speciali per gruppi ed eventi, team building aziendale).

Il perseguimento degli obiettivi è relativo al periodo marzo - dicembre 2026 e sulla base dello stanziamento previsto nel Bilancio di Previsione finanziaria 2026-2028, approvato dall’Assemblea Capitolina con la deliberazione n. 325 del 22/12/2025 come di seguito riportato:

- Anno 2026 €. 103.284,37

A tale importo Zètema concorre alla copertura finanziaria del piano economico mediante la copertura dei servizi aggiuntivi di competenza del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale, come individuati nel Disciplinare, con ricavi stimati per il periodo marzo-dicembre 2026 in € 103.098,78 inclusa IVA.

Il Contratto di servizio, nell’ambito delle linee di attività di competenza del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale consiste nell’erogazione dei servizi attinenti alla gestione delle Ludoteche, con particolare riferimento allo Spazio arte e creatività “Casina di Raffaello” a Villa Borghese e dell’hub scientifico Technotown a Villa Torlonia, nonché alla gestione della ristorazione presso la Limonaia del Villino Medievale di Villa Torlonia annessa a Technotown.

Le citate attività di gestione si sostanziano, nello specifico, in servizi di supporto e attività strumentali di assistenza organizzativa generale e specifica per la gestione delle Ludoteche per come di seguito



Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale

individuati, in forma aggregata per macroaree di attività:

- servizi strumentali alla gestione di Casina di Raffaello e Technotown (accoglienza, biglietteria, didattica);
- servizi di supporto funzionale (manutentivi, vigilanza, comunicazione);
- servizi aggiuntivi (librerie, ristoro, ecc.).

Le due strutture, fin dalla loro apertura, si sono caratterizzate per una diversa missione specifica: la Casina di Raffaello si è contraddistinta nel proporre ai più piccoli (inizialmente entro gli otto anni, ma estendendo poi l'offerta anche nella fase preadolescenziale) e alla loro famiglie una didattica attiva, basata sui più importanti metodi pedagogici esperienziali del "fare per apprendere" (Metodo Bruno Munari, Metodo Montessori etc.), mentre Technotown ha sviluppato una vocazione di hub scientifico, diventando per i ragazzi e gli adolescenti, ma anche per le famiglie, un luogo di produzione, scoperta e sperimentazione.

In coerenza con le finalità istituzionali rientranti nelle attività di cui all'art. 4 c.2 lett. D) del D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., obiettivo dipartimentale è quello di dare impulso alla gestione delle due strutture una connotazione di sostenibilità sociale e ambientale.

§ 6. ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN HOUSE

In aggiunta alle valutazioni giuridiche sopra esposte, va evidenziato come le motivazioni a suffragio dell'opzione dell'affidamento *in house* in argomento poggino sulla scelta strategica già effettuata dall'Amministrazione di affidare a un'unica società una serie di servizi strumentali a favore dell'ente consentendo in tal modo economie di scala nell'interesse pubblico.

La Società è, infatti, in possesso di caratteristiche che la rendono particolarmente indicata a proseguire le attività rese nei numerosi anni trascorsi al fine di assicurare piena continuità nell'ambito delle stesse, quali:

- possiede una dotazione organica adeguata alla gestione del servizio e formata allo scopo;
- ha dato ampia dimostrazione di fornire servizi nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia;
- è in grado di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo nel rispetto degli obblighi generali del servizio non avendo mai generato né contenzioso né applicazione di penali e avendo sempre raggiunto gli obiettivi fissati dall'Ente;
- consente all'Amministrazione di realizzare i principi di universalità e trasparenza che caratterizzano la gestione del patrimonio pubblico in quanto il rapporto intercorrente fra l'Amministrazione e la società consente un controllo e un'ingerenza nei servizi più penetrante di quello che sarebbe esperibile su un soggetto privato.
- il rapporto intercorrente fra l'Amministrazione e la società consente un controllo e un'ingerenza nei servizi più penetrante di quello che sarebbe esperibile su un soggetto terzo, e favorisce, altresì, l'applicazione dei principi indicati negli artt. 1, 2 e 3 del D.lgs 36/2023 (principio del risultato, principio della fiducia, principio dell'accesso al mercato).

ROMA



Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale

La qualificazione del contratto di affidamento di servizi come strumento di pianificazione aziendale conferma la già sottolineata stretta interdipendenza funzionale tra la valutazione della sussistenza della strategicità del mantenimento della partecipazione societaria e la parallela valutazione della sussistenza della strategicità del mantenimento dello strumento contrattuale, valutazioni entrambe fondate, per disposizione normativa, sia su ragioni inerenti la convenienza economica, sia su ragioni connesse ai principi generali di efficacia, efficienza, economicità dell'azione amministrativa, nonché di celerità e perseguimento degli interessi strategici.

Quindi, preso atto di questo oggettivo collegamento di congruità motivazionale tra la *mission* statutaria della Società, da un lato, e lo strumento del contratto di affidamento di servizi dall'altro, l'analisi tecnico-economica che supporta la stipulazione del contratto per il periodo 01.03.2026-31.12.2026 continua ad essere basata sull'incisivo e strutturato sistema metodologico di determinazione dei costi inaugurato in occasione della stipulazione del Contratto 2020-2022 e rinnovato per il Contratto successivo 2024- 2025. Pertanto, la determinazione dei costi posti a base dei corrispettivi previsti dal Contratto di affidamento di servizi per il periodo 1.03.2026 – 31.12.2026 avviene in sostanziale continuità con quanto già applicato sia per i servizi svolti in economia, ricorrendo a risorse interne alla Società, sia per quelli che vengono esternalizzati.

Tale sistema, è opportuno ricordare, muoveva dall'avvio da parte della Società, su espressa richiesta dell'Amministrazione Capitolina, di una complessa analisi dei costi aziendali che ha coinvolto tanto i costi *diretti* di produzione dei servizi (soprattutto in termini di efficientamento dei fattori produttivi e di perseguimento di economie di scala fondate su periodi di medio termine), quanto i costi *indiretti*, vale a dire quelli che riguardano processi aziendali riferibili alla produzione dei servizi in modalità indiretta e/o generale.

Tale analisi descritta nell'Allegato B del Contratto e condotta sulle specifiche componenti delle linee di attività contrattuali adotta un'analisi della formazione del costo/prezzo del servizio facendo riferimento alla metodologia del *full costing* che "assegna" ai costi diretti anche una parte di costi indiretti specificatamente attribuiti ai centri di destinazione con misurazioni oggettive e sia una parte di costi generali in base all'utilizzo di opportuni coefficienti di ripartizione (Driver) per la copertura delle spese generali della Società, delle imposte dirette e indirette e degli oneri indiretti.

Questa metodologia, rispondente alle tecniche di imputazione economico-finanziaria dei costi aziendali, appare congrua e consente, da un lato, la copertura dei costi generali di Zètema che, anche se non direttamente collegati all'erogazione dei servizi risultano indispensabili per il corretto funzionamento della società e, dall'altro, per ripartire congruamente tali costi tra le varie linee di servizio. In tal modo si persegue l'obiettivo di evitare una ripartizione indifferenziata dei costi generali/indiretti su tutte le linee di servizio attribuendo, al contrario, a ciascuna di esse una quota percentuale collegata alla quantità di servizi indiretti e generali assorbiti.

Fra i costi diretti di acquisizione di fattori produttivi figurano:

- 1) la valutazione economica del costo del personale dipendente che è basata sulle tabelle economiche del CCNL Federculture, applicato dalla società Zètema Progetto Cultura Srl in ragione dello specifico settore di attività e sostanzialmente assimilabile al pubblico impiego ed è calcolato in base al costo del personale in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto. Il costo è composto dalla retribuzione lorda prevista dal CCNL rinnovato per il periodo 01.01.2019-30.12.2021 e tacitamente rinnovato comprensiva dell'ear (art. 65 CCNL- ex art- 61), dal premio di produzione e dall'art. 68 -ex art.64 ter (previsti dal CCNL Federculture), dalla polizza sanitaria e dal salario accessorio comprensivo di indennità, di



Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale

incentivi di vendita, più il buono pasto previsti dalla Contrattazione Integrativa scaduta al 31/12/2019 e vigente fino a successivo rinnovo.

Per quanto concerne il rapporto tra la Società Zètema e Roma Capitale, il modello organizzativo e gestionale per i servizi al pubblico (postazioni, orari di apertura, numero di operatori, etc.), il relativo impegno orario è definito da questo Dipartimento e dalle Strutture che fruiscono dei relativi servizi strumentali. I costi sono calcolati su base oraria e strutturati con evidenza analitica delle suddette componenti costitutive di determinazione per ciascuna delle linee prestazionali, come specificatamente dettagliato nelle Tabelle allegate alla presente relazione. Per quanto concerne il rapporto tra la Società Zètema e Roma Capitale, il modello organizzativo e gestionale per i servizi al pubblico (postazioni, orari di apertura, numero di operatori, etc.) e quindi il relativo impegno orario è definito dalla Sovrintendenza e dai Dipartimenti che fruiscono dei relativi servizi strumentali. I costi sono calcolati su base oraria e strutturati con evidenza analitica delle suddette componenti costitutive di determinazione per ciascuna delle linee prestazionali, come specificatamente dettagliato nelle Tabelle allegate alla presente relazione.

- 2) I fattori produttivi erogati con ricorso ad esternalizzazioni: i servizi non erogati direttamente sono acquisiti da Zètema nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), nonché dal proprio Regolamento Interno Appalti e Sponsorizzazioni. I relativi costi vanno contabilizzati al netto dei ribassi ottenuti da procedure di gara vigenti in relazione ai contratti formalizzati. Va evidenziato come le determinazioni dei prezzi a base di gara, sulla cui valorizzazione va applicato il ribasso percentuale dei fornitori aggiudicatari, sono modulate con riferimento ai prezzi di mercato, ovvero – per i servizi a prevalente contenuto tecnico – a diversi prezzari regionali utilizzati come riferimento per le diverse lavorazioni di settore. Nel caso di nuove procedure, Zètema comunica le eventuali variazioni inerenti alle componenti costitutive dei prezzi che comportino incrementi o decrementi dei corrispettivi.

La documentazione presentata e trasmessa per il Contratto di Servizi consente di esprimere una valutazione complessivamente positiva in termini di congruità economica in quanto i costi e i prezzi risultano sostenuti da metodi di calcolo espliciti, da comparabili esterni ove disponibili e da un impianto di contabilità analitica che rende ricostruibili le logiche d'imputazione dei costi indiretti e generali. L'esperienza dei precedenti Contratti ha evidenziato un'evoluzione verso una maggiore strutturazione degli strumenti di programmazione e controllo: si è progressivamente rafforzata la necessità di disporre di un tariffario e di una metodologia di calcolo che rendano comparabili i dati nel tempo e consentano di governare scostamenti e dinamiche di mercato. La documentazione è coerente con l'obiettivo di maggiore trasparenza. Il costo del personale è presentato con tabelle standard per profili e servizi; lo straordinario è trattato separatamente; i servizi esternalizzati sono ancorati a procedure e/o convenzioni e accompagnati da informazioni su ribassi e scadenze.

Con riferimento al profilo dei benefici per la collettività discendenti dalla forma prescelta del modello in house, requisito previsto dal nuovo Codice dei Contratti pubblici, si ritiene opportuno premettere una considerazione di carattere interpretativo: lo Schema di Linee guida in materia di affidamenti *in house* elaborato dall'ANAC, sottoposto a consultazione pubblica nel 2021, nel caso di affidamento di servizi strumentali - come nella fattispecie oggetto della presente Relazione - le valutazioni inerenti i benefici della collettività sono declinate con riferimento alla specifica utilità di cui l'Amministrazione si avvale per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, anche con riferimento alle azioni di controllo e monitoraggio volte ad accertare in fase esecutiva il raggiungimento delle finalità perseguite.

ROMA



Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale

Si ritiene che il suddetto principio possa essere utile e ragionevolmente importato nelle presenti valutazioni e, per tale finalità, occorre il richiamo agli strumenti ed agli istituti previsti nello schema del Contratto in oggetto. Questo ha espressamente previsto sia un articolato specifico sul sistema di monitoraggio e controllo delle prestazioni, sia l'istituzione di un Organismo paritetico di vigilanza e di controllo, nominato dal Dipartimento Partecipate, con compiti essenzialmente riconducibili proprio alle funzioni di supporto nel presidio della quantità e qualità delle prestazioni rese e degli obiettivi raggiunti, nonché di collaborazione alla individuazione di eventuali azioni correttive da intraprendere. Inoltre, a completamento dell'analisi motivazionale si possono aggiungere i vantaggi per la collettività sotto il profilo della qualità e universalità del servizio, oltre che del risparmio del tempo e del razionale impiego delle risorse.

Con riferimento specifico alla verifica delle condizioni di esclusione del ricorso al mercato occorre premettere che il modello gestionale affidato alla *mission* della Società e agli obiettivi del Contratto è da considerarsi non comune, non solo per il carattere di interdisciplinarietà delle relative prestazioni (che affianca all'erogazione di servizi *core* anche servizi aggiuntivi e connessi), quanto e soprattutto per il fatto che le prestazioni contrattuali sono rese per le esigenze di un contesto storico-artistico del patrimonio culturale cittadino assolutamente unico nel suo genere, dal quale discende un oggettivo carattere di incomparabilità con i sistemi delle altre realtà culturali locali.

Alla luce di queste considerazioni, l'affidamento a Zètema dei servizi di competenza del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale, oggetto del contratto, risulta economicamente conveniente per l'Amministrazione Capitolina rispetto alla scelta di provvedere agli stessi tramite gestione diretta in quanto, da un lato, occorre assicurare il livello di servizio sinora prestato dalla Società alla luce della ben nota carenza di risorse a disposizione delle strutture capolinee interessate e, dall'altro lato, occorre tener conto dell'esigenza di valorizzare appieno l'assetto organizzativo aziendale della Società strumentale conformato e finalizzato alla prestazione dei servizi.



Un'ultima valutazione sui risultati sin qui conseguiti da questo modello gestionale, può essere

ROMA



Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale

maturata con riferimento ai risultati qualitativi di output del servizio, come rilevati dall'Agenzia per il Controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale, compendiata nel prospetto a margine.

Fermo restando il giudizio altamente positivo registrato nella erogazione dei servizi culturali della Città, un posto prioritario – anche nella classifica generale – è occupato dalla gestione dei Musei Civici che, assicurata da Zètema Progetto Cultura S.r.l. nell'ambito di un sistema complesso ed interdisciplinare di servizi inerenti alla cultura modernamente intesa, oltremodo conferma la sussistenza dei requisiti e degli obiettivi perseguiti dal modello in house prescelto.

Come dimostra la registrazione del flusso turistico nel corso dell'anno giubilare, in cui il turismo a Roma ha registrato, secondo le ultime stime diffuse a fine novembre 2025, circa 20 milioni di arrivi e 44 milioni di presenze, confermando la capacità della Capitale di sostenere livelli di afflusso eccezionali e di garantire continuità nei servizi di accoglienza, informazione e fruizione culturale.

L'andamento dei flussi turistici si è riflesso in modo significativo sulla fruizione dei Musei Civici di Roma confermando il loro ruolo non solo come luoghi di conservazione, ma come infrastrutture culturali attive, capaci di intercettare pubblici differenziati e di sostenere una domanda costante.

In tale ottica gli indicatori qualitativi che giustificano l'affidamento in house a Zètema dei servizi in questione possono essere così sintetizzati:

- Qualità del servizio del servizio erogato dalla società in house che, nel corso degli anni, si è assestato su livelli più che soddisfacenti;
- Peculiarità del contesto territoriale organizzativo e funzionale di Roma Capitale;
- Scelte strategiche di erogazione dei servizi di pubblica utilità che non hanno un ritorno economico ma sono fruibili da tutta la comunità, nonché di un ottimale impiego delle risorse pubbliche da parte di Roma Capitale che prevede una gestione integrata dei servizi culturali più efficiente ed economica rispetto alla parcellizzazione dei servizi in differenti affidamenti;
- Know how tecnologico e organizzativo della Società in house nell'erogazione dei servizi oggetto dell'affidamento;
- Soddisfazione dell'utenza e livello di gradimento dei servizi erogati riscontrando un ampio gradimento da parte di cittadini come attestato dalle indagini svolte dall'Agenzia per il Controllo e la Qualità dei Servizi Pubblici locali di Roma Capitale;
- Adeguatezza dell'organico della Società in house;
- Capacità economiche e solidità patrimoniale della Società in house;
- Economie di scala ed altre efficienze ottenibile da Roma Capitale per la gestione unitaria dei servizi culturali;
- Capacità di garantire l'offerta di servizi che rispettino gli obiettivi di universalità e socialità.

Tali aspetti qualitativi, considerati congiuntamente alle valutazioni di congruità tecnico economica hanno evidenziato che adottare le modalità di affidamento diretto a una società in house rappresentino scelte funzionali a una gestione unitaria dell'intera offerta di servizi culturali e organizzazione eventi, assicurandone la massima flessibilità rispetto ai fabbisogni del territorio.

In conclusione, l'accuratezza dell'istruttoria ha dimostrato la verifica delle migliori soluzioni gestionali realmente possibili, anche sulla base delle valutazioni dei costi e delle tempistiche affrontate nelle manifestazioni ed iniziative precedenti in ordine ad una comparazione sul benchmark di riferimento.

ROMA



Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale

Il mancato ricorso al mercato e, quindi, la forma di gestione prescelta, si giustificano in relazione alla necessità di conseguimento degli obiettivi di efficienza, economicità e qualità relativamente ai servizi da prestare, di continuità progettuale e operativa con il progetto integrato di gestione delle Ludoteche, considerato l'elevato livello di "customizzazione" e di qualità dell'offerta in questione derivante dall'expertise maturato nel tempo da Zètema nella gestione di tale servizio, finalizzato a promuovere percorsi di crescita culturale e sociale di bambini e ragazzi e ad arricchire l'offerta formativa e culturale per le scuole di ogni ordine e grado, anche con riferimento a modelli di sperimentazione didattica partecipata e mediante progetti in cooperazione con altre Istituzioni pubbliche.

Ne consegue, fisiologicamente, l'elevato coefficiente del rapporto qualità/prezzo ed il maggior vantaggio economico della scelta, in quanto, considerata la competenza garantita da Zètema negli anni con diligenza e positività di risultati, la stessa possiede risorse professionali tecniche ed organizzative per una ottimale esecuzione dei servizi richiesti, improntata ad una razionalizzazione delle risorse impiegate e, quindi, al generale principio dell'economicità.

Uguualmente risultano conseguiti gli obiettivi di universalità e socialità, considerato che l'affidamento a società a totale partecipazione pubblica garantisce semplicità di regole decisionali ed un processo di pianificazione e controllo delle attività ad essa commissionate certamente più consolidato ed incisivo rispetto ad un soggetto privato, avulso dalle sinergie di sistema generabili attraverso la governance del consolidato dell'Ente. L'affidamento in esame è finalizzato a promuovere percorsi di crescita culturale e sociale di bambini e ragazzi ed arricchire l'offerta formativa e culturale per le scuole di ogni ordine e grado attraverso l'implementazione dell'offerta delle Ludoteche, il cui sviluppo e sostegno deve essere assicurato da parte della pubblica amministrazione, prescindendo dalla stretta remuneratività, a tutela della crescita anche culturale della collettività.

Per tutte le sopra esposte motivazioni, con riferimento all'ambito della macroarea di competenza della Sovrintendenza Capitolina, si attesta l'esistenza dei presupposti e dei requisiti necessari per procedere, nel rispetto dell'impianto normativo vigente, alla stipula contrattuale con Zètema Progetto Cultura S.r.l. partecipata dell'Ente a totale capitale pubblico (100% in house).

Il Direttore della Direzione
Direzione Servizi di Supporto al Sistema
Educativo e Scolastico

Angela Levatino



Angela Levatino
20.03.2026
11:47:29
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Scuola, Lavoro e
Formazione professionale

Andrea Vecchia



Andrea Vecchia
20.03.2026 15:37:39
GMT+01:00

ROMA



Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati

**Contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e
Zètema Progetto Cultura S.r.l. per il periodo da marzo 2026 al 31 dicembre 2026**

Rif. Disciplinare operativo del Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati

**Relazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Decreto legislativo 36/2023
(Codice dei contratti pubblici)**

ROMA



Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati

<i>PREMESSA</i>p. 2
<i>§ 1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO</i>p. 3
<i>§ 2. IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO</i>p. 4
<i>§ 3. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA</i>p. 4
<i>§ 4. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO</i>p. 7
<i>§ 5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SULLE ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO DECENTRAMENTO E SERVIZI DELEGATI</i>p. 8
<i>§ 6. ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN HOUSE</i>p. 9
..	

ROMA



Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati

PREMESSA

Il contratto di affidamento di servizi alla Società *in house* Zètema Progetto Cultura Srl - d'ora in poi anche solo Zètema- che si sottopone all'approvazione della Giunta Capitolina per il periodo da marzo 2026 al 31 dicembre 2026, rinviene i suoi precisi precisi normativi sia nel Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (cd. nuovo codice dei contratti pubblici), nella parte in cui disciplina le procedure di affidamento "*in house*", sia nel Decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 e s.m.d. recante il "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica".

In armonia con l'indirizzo fornito al punto 3) del dispositivo della Memoria di Giunta Capitolina n.116 del 23.12.2025 - opportunamente rimodulato su base annuale (anno 2026) quanto al periodo di validità dello stipulando contratto di servizi giusta comunicazione della Ragioneria Generale di Roma Capitale del 25.02.2026 (ore 15,36) - Zètema Progetto Cultura S.r.l. ha provveduto a trasmettere il Piano Strategico Operativo (PSO) 2026-2028, nel cui perimetro si inserisce a pieno titolo l'annualità 2026 oggetto della presente relazione, comprensivo del Piano Industriale Pluriennale e del Piano Gestionale Annuale, secondo le linee definite nel nuovo "*Regolamento sulla Governance delle Società e degli organismi partecipati e sul controllo analogo*" approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265 del 30 ottobre 2025 e di quanto adottato nella recente deliberazione n. 521 del 31 dicembre 2025 sulle precise modalità di presentazione ed approvazione dei documenti di programmazione aziendale.

La presente relazione, che viene, dunque, redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, esplicita le motivazioni in ordine alle finalità perseguite dalle norme sopra citate, tenuto conto degli elementi relativi alla determinazione dei costi dei fattori di produzione delle prestazioni elencate, ai costi relativi alle spese generali della Società, ai costi per l'esecuzione dei servizi gestiti con personale dipendente e di quelli esternalizzati, come forniti dalla Società Zètema e trasmessi con nota prot.n.714/26 -GT/dd del 23 gennaio 2026 e acquisita con prot. GC/880 del 26/1/2026 modificati ed integrati con prot. n. 889/26-GT/dd del 29 gennaio 2026 acquisita al prot. GC/10428 del 29/1/2026.

La congruità economica, nel presente contesto dei contratti di servizio con società partecipate, viene intesa, in particolare, non tanto come verifica isolata di singole tariffe, ma come una valutazione complessiva circa:

- la trasparenza e razionalità del modello di costo;
- la coerenza tra perimetro prestazionale e meccanismi di valorizzazione (ore/uomo, giornate/uomo, voci a preventivo/a corpo);
- la presenza di fattori comparabili esterni ove disponibili (esiti di procedure concorsuali svolte da Zètema, convenzioni Consip, prezziari ufficiali, listini tecnici);
- l'adeguatezza dei presidi di controllo in esecuzione, indispensabili per mantenere la congruità lungo l'intero periodo contrattuale, soprattutto sulle componenti variabili (straordinari, proroghe tecniche, servizi esternalizzati in rinnovo o nuova gara, attività non quantificabili ex ante).

L'istruttoria relativa alla congruità, dopo un breve inquadramento del contesto giuridico e strategico di riferimento, si fonda, quindi, su un set documentale articolato su quattro pilastri informativi:

- 1) metodologia di determinazione dei costi (contabilità analitica, centri di costo, ribaltamenti e *driver*), funzionale a comprendere come i costi indiretti e generali concorrano ai prezzi finali delle prestazioni;
- 2) attestazione sui prezzi applicati ai servizi, con indicazione, in caso di prestazioni esternalizzate, dei fornitori, delle basi procedurali, dei ribassi, prezzi unitari/canoni, scadenze e regimi di proroga;
- 3) tabelle del costo orario standard (costo del personale per profilo/servizio), costruite con logica di costo pieno e con esplicitazione delle componenti retributive e contributive;
- 4) tabella riepilogo del costo orario del lavoro straordinario, che definisce la base di calcolo e le maggiorazioni per tipologia (fascia oraria, festivo/notturno, eventi).

La verifica è svolta, inoltre, tenendo distinti, ma tra loro coordinati, due piani:

ROMA



Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati

- il piano *ex ante* (coerenza e congruità del modello di calcolo e delle tariffe/prezzi presentati);
- il piano in esecuzione (necessità di monitoraggio, rendicontazione e riconciliazione, per evitare che elementi variabili erodano la congruità iniziale).

1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Con deliberazione n. 53 del 28 settembre 2017, l'Assemblea Capitolina ha operato la revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. (cd. Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Si è trattato di un provvedimento articolato e complesso con il quale l'Amministrazione Capitolina, in attuazione dei principi e degli obiettivi di razionalizzazione e di efficientamento posti dal Testo Unico, ha verificato e riclassificato l'assetto della governance dei servizi pubblici e dei servizi strumentali all'Ente volti a realizzare fini sociali e culturali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità, secondo le previsioni di cui all'art. 36, comma 1, dello Statuto di Roma Capitale.

Il processo di revisione straordinaria attuato con la predetta deliberazione è stato dichiaratamente funzionale alla verifica dei requisiti indicati all'art. 5, comma 1, del Testo Unico, il quale prevede che " [...] *l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica [...] o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa*".

L'obbligo di una "motivazione analitica" per il mantenimento della partecipazione nella Società, come previsto dalla norma appena citata, esitata da una complessa attività di ricognizione delle partecipazioni detenute da Roma Capitale, ha trovato espressione in una apposita Relazione Tecnica, allegata sub A) alla predetta deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 53/2017, nella quale sono state poste in evidenza " [...] *le ragioni e le finalità che giustificano la scelta del mantenimento della partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione sulla base di valutazioni economico-finanziarie comparative, dando dimostrazione che attraverso la partecipazione si dispone di parametri di qualità elevati rispetto al mercato, e, quindi, della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria delle scelte operate, nonché della loro compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa [...]*".

La determinazione assunta dall'Assemblea Capitolina relativamente alla Società Zètema, sulla base delle motivazioni analitiche declinate nell'apposita scheda della Relazione Tecnica e del documento ad essa corrispondente ivi allegato viene testualmente riportata di seguito:

Zètema Progetto Cultura S.r.l.	100%	mantenimento senza interventi	L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 co 2 D.lgs n.175/2016. Non si ravvisano le ipotesi di cui all'art. 20 commi 1 e 2.
--------------------------------	------	-------------------------------	--

Tale determinazione è stata integralmente confermata anche successivamente, ai fini della revisione ordinaria annuale delle partecipazioni di Roma Capitale, con varie deliberazioni dell'Assemblea Capitolina succedutesi nel tempo fino all'ultima deliberazione n. 321 del 15/12/2025.

Il richiamo all'estratto testuale dei suddetti provvedimenti deliberativi documenta come le valutazioni dell'Amministrazione abbiano sempre formalmente e costantemente confermato il giudizio di continuità nel mantenimento della partecipazione e della strategicità di Zetema Progetto Cultura S.r.l.

Tale valutazione può considerarsi addirittura rafforzata ove si consideri che, sulla base delle indicazioni contenute nella deliberazione n. 47/2021/GEST della Corte dei Conti in merito alla presenza di attività parzialmente sovrapponibili con quelle svolte da altri enti operanti nel settore cultura, l'Amministrazione nelle

ROMA



Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati

Deliberazioni n. 116/2021 e n. 109/2022 ha adottato il provvedimento di “razionalizzazione”, impegnandosi a valutare un’operazione di fusione con l’Azienda Palaexpo, anche nella forma di incorporazione del ramo d’azienda di quest’ultima in Zetema.

2. IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

L’istituto dell’*in house providing*, alla luce del D.lgs. 36/2023, recepisce il principio di auto-organizzazione amministrativa; infatti, il già citato art 7, al comma 1 prescrive che le pubbliche amministrazioni scelgono autonomamente di organizzare l’esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso il ricorso a tre modelli fra loro alternativi: a) auto-produzione; b) esternalizzazione; c) cooperazione con altre pubbliche amministrazioni.

La codificazione del principio in esame determina un maggiore allineamento del diritto nazionale all’ordinamento dell’Unione, che pone l’autoproduzione e l’esternalizzazione su un piano di tendenziale parità, così superando l’opzione fortemente restrittiva del D.lgs. n. 50/2016.

Va comunque evidenziato che in base a detta vigente normativa, la parità tra ricorso al mercato e autoproduzione è solo tendenziale in quanto la scelta per l’affidamento *in house* deve essere sempre motivata (a differenza di quanto accade per il ricorso al mercato, che non richiede specifica motivazione).

In coerenza con il principio della fiducia di cui all’art. 2 del D.lgs. 36/2023, la motivazione è semplificata in quanto l’*affidamento in house* s’intende sufficientemente motivato qualora l’amministrazione dia conto in termini di economicità, celerità e perseguimento degli interessi strategici. In via generale, viene escluso l’obbligo di dimostrare la situazione di “fallimento del mercato” e di esporre le ragioni che giustificano il ricorso all’istituto, mentre rimane la valutazione della congruità economica dell’offerta.

Come già anticipato in premessa, infatti, il nuovo Codice dei Contratti all’art. 7, rubricato “Principio di auto-organizzazione amministrativa”, al comma 2, prevede, che *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1 (Principio del risultato), 2 (Principio della fiducia) e 3 (Principio dell’accesso al mercato). Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.”*

Non risulta dunque più prevista l’iscrizione all’Albo dell’ANAC delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* ex art. 192 comma 2 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e, per quanto attiene più direttamente la presente Relazione, la motivazione per gli affidamenti *in house* non è più da considerarsi soggetta alle condizioni di accertamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché – con espresso riferimento agli affidamenti dei servizi strumentali (quali sono quelli in oggetto), la motivazione si considera sufficientemente motivata qualora dia conto *“dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici”*.

3. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA srl.

Dal 2005 Zetema Progetto Cultura è la società *in house* di Roma Capitale che opera come infrastruttura pubblica di riferimento per la gestione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, turistico e sportivo della città. Nel corso degli ultimi anni l’Azienda ha consolidato un patrimonio di competenze operative, organizzative e progettuali che ne fanno un attore centrale nell’attuazione delle politiche culturali e turistiche dell’Amministrazione Capitolina.



Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati

Con la conclusione del Giubileo 2025 e il completamento dei principali interventi finanziati dal PNRR, la città entra in una fase caratterizzata da un patrimonio ampliato, da flussi più stabili e consistenti e da una domanda culturale e turistica sempre più articolata. In questo scenario, la priorità non è l'estensione dell'offerta, ma la capacità di governarla in modo continuativo, sostenibile e coerente con le esigenze della città e dei suoi abitanti. In questo senso nel periodo contrattuale di riferimento Zètema assume una missione operativa precisa di governare l'eredità materiale e immateriale del Giubileo e del PNRR, integrare i servizi culturali, turistici e sportivi in un sistema unitario, capace di garantire coerenza, continuità e qualità dell'offerta.

Dal settembre 2011 Zètema è stata inquadrata come "*società strumentale*" di Roma Capitale ai sensi dell'art.13 del D.L. n. 223/2006 (decreto Bersani) convertito dalla Legge n. 248/2006. L'ambito di operatività della Società è quindi limitato e circoscritto allo svolgimento di attività in favore dell'Ente locale Roma Capitale.

Roma Capitale esercita nei confronti di Zètema Progetto Cultura S.r.l. una stringente attività di supervisione, indirizzo e controllo, analoga a quella che esercita sui propri servizi, grazie agli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società e mediante lo strumento del Contratto di affidamento di Servizi.

Il modello contrattuale elaborato nel corso degli anni fino all'approvazione dell'ultimo Contratto di affidamento di servizi per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025, predisposto in conformità alle già richiamate "*Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società partecipate*", è portatore di una propria identità strutturale, sintetizzabile nei seguenti punti principali:

- introduzione di una chiara classificazione degli obiettivi da perseguire, distintamente per struttura capitolina sottoscrittrice e connessa individuazione dei principali *items* delle correlate attività disciplinari;
- implementazione degli strumenti di flessibilità operativa, con la previsione della definizione e formalizzazione dei disciplinari mediante separati provvedimenti dirigenziali;
- introduzione di strumenti operativi di controllo analogo anche nella fase di gestione amministrativa del Contratto (verifica delle rendicontazioni sui corrispettivi, eseguita con accertamenti amministrativi e con sopralluoghi specifici);
- avvalimento dello strumento contrattuale anche da parte di altre strutture capitoline, ivi comprese quelle municipali;
- introduzione del principio del *concorso* della Società alla copertura di quota parte dei costi contrattuali, mediante l'assegnazione della titolarità dei servizi per il pubblico (individuati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali) e delle correlate risorse, con ciò implementando la logica imprenditoriale delle relative gestioni.

Un altro punto di analisi essenziale e di completamento è rappresentato dal perimetro della mission societaria che, anche nel periodo più recente, ha visto ampliare la propria latitudine ad altri obiettivi aziendali (nello specifico, l'apertura alla conferibilità della gestione di impianti sportivi), decisa da ultimo dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 72 del 20.07.2021 e che ha comportato l'ampliamento dello Statuto della Società.

L'attuale configurazione degli obiettivi societari è cristallizzata nel testo statutario disponibile al seguente link: <https://www.zetema.it/societa/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/>, statuto del quale si riporta di seguito il testo dell'art. 4, ivi disponibile:

Articolo 4
Oggetto sociale

4.1 La Società dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da Roma Capitale e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. Nei limiti stabiliti dalla legge, la Società esercita le seguenti attività:

- a) l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte a valorizzare i beni artistici e culturali in ambito cittadino e nazionale anche mediante la gestione di musei e biblioteche, la valorizzazione delle aree archeologiche e monumentali, delle fontane artistiche ed ornamentali, di sale teatrali e, in generale, l'esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale quali mostre, manifestazioni culturali e di spettacolo.
- b) la progettazione urbanistica, ambientale ed architettonica, strutturale, di interventi di restauro e di

ROMA



Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati

consolidamento; redazione di piani di sicurezza e attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; progettazione e realizzazione di allestimenti di spazi espositivi, di accoglienza e museali; l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, direzione dei lavori, impiantistica, valutazione di congruità tecnica economica e studi di impatto ambientale senza esercizio di attività di produzione dei beni; la valutazione dei progetti relativi alle opere di cui sopra, anche in corso di esecuzione, e la relativa certificazione, la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle opere di cui sopra; attività di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento;

c) il restauro, la conservazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di beni monumentali, archeologici ed artistici;

d) gestione di impianti sportivi per la progettazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi, secondo le linee guida del Dipartimento Sport e Politiche giovanili;

e) attività di promozione e gestione nel settore della moda attraverso azioni che favoriscano lo studio e lo sviluppo della espressione creativa contemporanea nel settore della Moda sul territorio di Roma Capitale, come ad esempio realizzazione di eventi promozionali, gestione di spazi/laboratori destinati ad attività di ricerca, sperimentazione e di valorizzazione delle capacità artigianali e manifatturiere del territorio;

Inoltre, per una più qualificante realizzazione dei fini statutari, la società potrà esercitare la promozione del settore creativo e della Moda realizzando, laddove le condizioni siano ritenute opportune, un proficuo collegamento con gli altri settori rientranti nell'oggetto sociale.

4.2. Ai fini del conseguimento degli scopi sociali e nell'ambito delle suddette attività, la Società potrà:

a) svolgere l'attività di catalogazione e inventariazione di beni storico-artistici, archeologici, demoetnoantropologici;

b) effettuare ricerche di mercato e di settore, studi socioeconomici;

c) svolgere attività nel settore della formazione professionale;

d) realizzare attività didattiche, visite guidate, laboratori e sistemi di audio/video guida;

e) svolgere l'attività di editoria in generale ed in particolare la pubblicazione, produzione e coedizione di libri, cataloghi, periodici, riviste (esclusi i quotidiani) e stampati in generale, la riproduzione su licenza e coproduzione di materiali audiovisivi (nastrocassette, videocassette, diapositive, films e similari), di materiale software (minidischi, dischi, videodischi, cassette), di materiali didattici in genere; nonché la commercializzazione dei prodotti editoriali propri e di terzi, il tutto anche attraverso mandati di rappresentanza o commissione, con o senza deposito anche mediante affitto d'immobili e di complessi aziendali o cessione in uso di testate e di marchi, il tutto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di editoria;

f) esercitare l'attività, sia direttamente che indirettamente, di pubblicità in tutte le sue forme e particolarmente di quella su periodici, illustrati in genere, riviste di categoria, cataloghi di mostra; la realizzazione di attività promozionali e di pubbliche relazioni anche attraverso l'organizzazione di uffici stampa e di piani di comunicazione;

g) organizzare mostre, spettacoli culturali, teatrali, musicali e manifestazioni ed eventi di cultura sportiva, manifestazioni, convegni, congressi ed iniziative, campagne, anche a scopo pubblicitario e promozionale, comunque inerenti ai settori della letteratura, della musica, delle arti figurative, del teatro, della cinematografia, dello spettacolo, delle attività sportive, dell'industria e del commercio, della moda e del costume, anche attraverso la gestione di sale teatrali;

h) svolgere l'attività, anche in edifici e/o ambienti di interesse artistico e/o socioculturale, del commercio, della ristorazione con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

i) svolgere l'attività di servizi connessi, direttamente o indirettamente, al turismo.

4.3 In via strumentale e al solo ed esclusivo fine di conseguire l'oggetto sociale, la Società potrà compiere tutte quelle operazioni industriali, finanziarie e commerciali, mobiliari ed immobiliari che la legge consenta.

4.4 È in ogni caso escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di attività bancaria o la prestazione di servizi d'investimento o comunque di attività finanziarie soggette ad autorizzazione o riserva di legge.

La disamina del su esteso articolo statutario conferma come gli organi di governo dell'Amministrazione Capitolina abbiano voluto identificare – nel corso del tempo – un perimetro operativo della Società piuttosto ampio e specialistico, ad essa attribuendo un insieme di attività ed obiettivi oggettivamente interdisciplinare, nel quale la originaria missione culturale è stata modernamente declinata in una accezione nuova, articolata



Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati

secondo ambiti operativi interconnessi ed interdipendenti, come lo è – in definitiva – la stessa attività delle strutture capitoline contrattualmente titolari della relazione con la Società.

Nel corso degli ultimi anni l'Azienda ha consolidato un patrimonio di competenze operative, organizzative e progettuali anche in importanti ambiti di innovazione e promozione della Città, di recente intervenuti.

Un primo riferimento è alla deliberazione della Giunta Capitolina n. 174 del 20.05.2022 con la quale, per esigenze operative inerenti agli obiettivi dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, è stata affidata a Zètema anche l'esecuzione delle attività e dei servizi a supporto della candidatura della Città di Roma ad ospitare l'EXPO 2030, in particolare per il funzionamento del Comitato promotore e per la predisposizione del Dossier di candidatura.

Un secondo riferimento è alla deliberazione della Giunta Capitolina n. 84 del 15.03.2022, nella quale è stato previsto l'affidamento a Zètema delle attività di supporto tecnico-operativo di cui all'art. 10 del D.L. 77/2021 nell'ambito delle azioni connesse all'attuazione di alcuni interventi compresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR)

Un terzo riferimento è alla deliberazione della Giunta Capitolina n. 208 del 17.06.2022, con la quale è stato potenziato l'ambito delle attività affidate a Zètema in materia organizzazione di iniziative di promozione del turismo, della moda e dello sport, più in generale del marketing territoriale della Città di Roma.

4. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO

Roma Capitale esercita nei confronti di Zètema Progetto Cultura S.r.l. una stringente attività di supervisione, indirizzo e controllo analoga a quella che esercita sui propri servizi, grazie agli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della Società mediante lo strumento del Contratto di affidamento di servizi. Il riferimento regolamentare è dato dalla Delibera dell'assemblea Capitolina n. 19 del 5 aprile 2022 che ha approvato il Regolamento sulla governance delle società e degli organismi partecipati".

Al fine di rendere più efficiente il sistema di controllo sulle società e aziende pubbliche, Roma Capitale, con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265 del 30 ottobre 2025, ha approvato il nuovo Regolamento sulla Governance delle Società e degli organismi partecipati e sull'esercizio del controllo analogo, di recente modificato ed aggiornato con la deliberazione della Giunta Capitolina n. 521 del 31 dicembre 2025, recante il "Regolamento attuativo delle specifiche modalità operative per l'esercizio del controllo analogo ai sensi dell'art. 3, comma 2" che in particolare agli artt. 7,8,9,10 approfondisce e fornisce ulteriori chiarimenti in merito alle modalità di presentazione, alle attività di competenza delle Strutture Capitoline committenti ed all'approvazione dei documenti di programmazione aziendale predisposti dalle Società partecipate.

L'art. 14, della suddetta D.A.C. n. 265/2025, rubricato "Contratti di servizio" stabilisce testualmente:

1. la disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le Società soggette a controllo analogo e, laddove compatibile, gli altri Organismi partecipati, per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale. Nel caso di affidamenti a società *in house* di servizi pubblici locali, la durata del Contratto è coerente con la normativa di cui al D.lgs. n.201/2022. Per i servizi pubblici locali il contratto di servizio, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina di settore, deve contenere le clausole relative agli aspetti individuati ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 4 del D.lgs. n. 201/2022;
2. i Contratti di servizio devono essere stipulati tenendo conto delle linee guida approvate dall'Assemblea Capitolina e nel rispetto dei diversi documenti programmatici emanati dalla stessa, afferenti all'affidamento di servizi pubblici locali e l'affidamento di servizi strumentali;
3. ai fini del presente Regolamento, costituisce attività di controllo analogo anche la definizione dei contenuti dei Contratti di servizio stipulati per regolare i rapporti negoziali tra l'Amministrazione capitolina e il soggetto erogatore del servizio, e della Carta dei Servizi che, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto servizi pubblici locali, costituisce parte integrante del Contratto di servizio stesso;
4. la relazione di congruità economica costituisce parte integrante del provvedimento di approvazione dello schema di Contratto di servizio. Il Contratto di servizio stabilisce i parametri della qualità dei servizi, il cui mancato raggiungimento determinerà l'applicazione di una sanzione definita nello stesso Contratto di servizio. Tale relazione è rilasciata dalle Strutture committenti, rispetto all'offerta dei servizi proposta dai soggetti *in house*, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto della motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di



universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. La relazione di congruità costituisce principio di riferimento in quanto compatibile, anche con Organismi partecipati diversi dalle Società (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Fondazioni, Istituzioni, Associazioni, Aziende Speciali, ecc.);

5. ai contratti di servizio relativi ai servizi pubblici locali, ai sensi dell'art.24, comma 5 del D.lgs. n. 201/2022 sono allegati il programma degli investimenti, il Piano economico Finanziario PEF e per i servizi a domanda individuale, il programma di esercizio.

Tutti gli atti afferenti agli affidamenti diretti dovranno, in ogni caso, essere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale, in conformità alle disposizioni del Decreto legislativo n. 33/2013.

5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SULLE ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO DECENTRAMENTO E SERVIZI DELEGATI.

Gli obiettivi strategici del Contratto di affidamento di servizi sono definiti in coerenza con gli indirizzi generali contenuti negli strumenti di programmazione di Roma Capitale approvati dall'Assemblea Capitolina, da ultimo adottati con deliberazione n. 64 del 31.03.2023 avente ad oggetto: "*Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse per Roma S.p.A., Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. e Zètema Progetto Cultura S.r.l., quali soggetti affidatari in house di servizi strumentali,*" ai sensi dell'art. 14, della D.A.C. n. 19 del 05/04/2022 successivamente modificato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265 del 30/10/2025 di approvazione del nuovo "*Regolamento delle Società e degli organismi partecipati e sull'esercizio del controllo analogo*" di recente integrato, per i profili attuativi, con la deliberazione della Giunta Capitolina n. 521 del 31/12/2025.

Gli obiettivi si distinguono in obiettivi strategici generali (comuni a tutte le strutture capitoline sottoscrittrici del Contratto e armonizzati con standard prestazionali generali da assicurare da parte della Società) e da obiettivi strategici specifici, propri invece di ogni singola struttura e connessi a standard prestazionali peculiari delle attività di ciascuna di esse.

Gli obiettivi strategici specifici di questo Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati- tra l'altro, invariati rispetto ai servizi già oggetto dei precedenti affidamenti, da declinare successivamente nel Disciplinare operativo condiviso con la Società e da approvarsi con provvedimento dirigenziale - sono i seguenti:

Struttura	Obiettivo	Macroarea di attività
Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati	Incremento qualitativo dei servizi connessi all'accessibilità e all'accoglienza del pubblico con particolare riferimento ai servizi di consultazione del Sistema Informativo di Toponomastica e dell'Archivio storico toponomastico	Servizi strumentali di funzionamento operativo (accoglienza, informazioni, assistenza agli sportelli al pubblico, consultazione e gestione del Sistema Informativo SIS.TO., dello Schedario Storico e dell'Archivio Toponomastico, gestione documentale)

Il loro perseguimento è relativo all'annualità 2026 ed a tal fine comprende i mesi di gennaio e febbraio 2026 (in regime di proroga contrattuale) nonché, per quanto riguarda segnatamente lo stipulando contratto di servizi, riguarda il periodo da marzo 2026 al 31 dicembre 2026, sulla base dello stanziamento previsto nel Bilancio di Previsione finanziaria 2026-2028, approvato dall'Assemblea Capitolina con la deliberazione n. 325 del 22/12/2025, anno 2026, quantificato in € 74.036,27 (IVA compresa), di cui un importo pari ad € 11.672,71 già impegnato ed affidato per la proroga concernente i mesi di gennaio 2026 e febbraio 2026.



6. ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN HOUSE.

L'art. 7 del Nuovo Codice dei Contratti (d.lgs. n.36/2023; anche solo "Codice") riafferma il principio di auto-organizzazione della P.A., in forza del quale la Pubblica Amministrazione può liberamente decidere se autoprodurre la prestazione di cui necessita, rivolgersi al mercato o cooperare con altre PP.AA. nel contesto di un partenariato pubblico-pubblico, pur sempre nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione Europea.

Pertanto, il ricorso all'autoproduzione-affidamento in house è divenuta una regola pienamente alternativa rispetto all'esternalizzazione-ricorso al mercato.

Il quadro normativo riguardante gli affidamenti *in house* è poi completato, come inoltre specificato dall'art. 17, comma 1, del Codice, dalla previsione dei requisiti soggettivi che devono possedere le società affidatarie, disciplinati dagli art. 4 e 16 del d.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica).

Se il Codice dei Contratti richiede, al comma 2, dell'art. 7, un provvedimento motivato ai fini dell'esternazione delle ragioni di fatto e di diritto che inducono l'ente al ricorso al modello gestorio dell'*in house providing*, è altrettanto vero che, ad un'attenta lettura della disposizione in argomento, si evince come – con lo stesso provvedimento – risulti sufficiente evidenziare la maggiore convenienza ed i maggiori vantaggi garantiti dall'autoproduzione *in house* rispetto al ricorso al mercato-outsourcing.

Più in particolare, secondo l'attuale disciplina:

- ove il servizio oggetto di affidamento *in house* si rivolga direttamente alla collettività: nella motivazione si deve rendere conto non solo della maggiore convenienza economica, ma soprattutto della migliore funzionalità per la stessa collettività, in altri termini, occorre evidenziare come gli obiettivi di universalità, socialità e qualità della prestazione siano meglio perseguibili con l'affidamento *in house* piuttosto che con l'affidamento al mercato;

- ove, invece, il servizio fosse strumentale all'attività della P.A. che lo introita (come in fattispecie): allora la motivazione si può rendere in modo più attenuato, poiché è possibile limitarsi ad evidenziare i vantaggi in termini di economicità, celerità e perseguimento degli interessi strategici dell'affidamento *in house*, rispetto ai costi ed ai tempi necessari per rivolgersi alla Consip o alle altre centrali di committenza con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri o, in difetto di essi, agli standard di mercato.

In tale ambito si richiama la sentenza del TAR Veneto, Sez. I, n. 1556 del 15 settembre 2025, che offre un'interpretazione puntuale ed approfondita dell'art. 7, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023, con particolare riferimento al percorso che le Amministrazioni sono tenute a sviluppare qualora intendano procedere all'affidamento di servizi (pubblici o strumentali) mediante il modello dell'*in house providing*, evidenziando come lo stesso sia uno dei moduli possibili di auto-organizzazione e non sia invece subordinato alla dimostrazione del c.d. "fallimento del mercato".

Dalla lettura della pronuncia si evince come l'alternatività tra affidamento in house e ricorso al mercato assuma carattere solo tendenziale: la scelta dell'auto-organizzazione richiede infatti una motivazione, ancorché non più "rafforzata", diversamente da quanto previsto per l'esternalizzazione. Rispetto alla disciplina previgente, non è più richiesta la dimostrazione del cosiddetto fallimento del mercato, ma resta comunque necessaria la valutazione della congruità economica dell'offerta.

Peraltro, per i servizi strumentali, la disposizione configura un percorso "facilitato", in quanto stabilisce che il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici.

La pronuncia si pone in linea con altri interventi recenti, che evidenziano la riconduzione della scelta del "modello macro-organizzativo" alle competenze dell'organo consiliare, sia in riferimento ai servizi pubblici, sia per i servizi strumentali.

In aggiunta alle valutazioni giuridiche sopra esposte, va evidenziato come le motivazioni a suffragio dell'opzione dell'affidamento *in house* in argomento poggino sulla scelta strategica già effettuata

ROMA



Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati

dall'Amministrazione di affidare a un'unica società una serie di servizi strumentali a favore dell'ente consentendo in tal modo economie di scala nell'interesse pubblico.

L'affidamento *in house* a Zètema consente di realizzare anche una continuità progettuale e operativa nell'ambito della valorizzazione e promozione dei servizi culturali e manifestazioni d'interesse dell'Amministrazione Capitolina.

La Società è in possesso di caratteristiche che la rendono particolarmente indicata a proseguire le attività già rese nei numerosi anni trascorsi, al fine di assicurare la piena continuità delle stesse, quali:

- possiede una dotazione organica adeguata alla gestione del servizio e formata allo scopo;
- ha dato ampia dimostrazione di fornire servizi nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia;
- è in grado di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo nel rispetto degli obblighi generali del servizio, non avendo mai generato né contenzioso né applicazione di penali e avendo sempre raggiunto gli obiettivi fissati dall'Ente;
- consente all'Amministrazione di realizzare i principi di universalità e trasparenza che caratterizzano la gestione del patrimonio pubblico in quanto il rapporto intercorrente fra l'Amministrazione e la società consente un controllo e un'ingerenza nei servizi più penetrante di quello che sarebbe esperibile su un soggetto privato.
- il rapporto intercorrente fra l'Amministrazione e la società consente un controllo e un'ingerenza nei servizi più penetrante di quello che sarebbe esperibile su un soggetto terzo, e favorisce, inoltre, l'applicazione dei principi indicati negli artt. 1, 2 e 3 del D.lgs. 36/2023 (principio del risultato, principio della fiducia, principio dell'accesso al mercato).

Ai fini di quanto interessa in questa sede, e in aggiunta alle valutazioni prettamente giuridico-interpretative già dedotte nel § 2, va parimenti evidenziato anche il comma 1 dell'art. 14 del Regolamento sopracitato, a norma del quale "La disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le società soggette a controllo analogo e, laddove compatibile, gli altri Organismi partecipati per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale".

La qualificazione del contratto di affidamento di servizi come strumento di pianificazione aziendale conferma la già sottolineata stretta interdipendenza funzionale tra la valutazione della sussistenza della strategicità del mantenimento della partecipazione societaria e la parallela valutazione della sussistenza della strategicità del mantenimento dello strumento contrattuale, valutazioni entrambe fondate, per disposizione normativa, sia su ragioni inerenti alla convenienza economica, sia su ragioni connesse ai principi generali di efficacia, efficienza, economicità dell'azione amministrativa, nonché di celerità e perseguimento degli interessi strategici.

Preso atto, di questo oggettivo collegamento di congruità motivazionale tra la *mission* statutaria della Società, da un lato e lo strumento del Contratto di affidamento di servizi, dall'altro, l'analisi tecnico-economica che supporta la stipulazione del contratto per il periodo di odierno affidamento, decorrente da marzo 2026 e fino al 31 dicembre 2026, continua ad essere sostenuta dall'incisivo e strutturato sistema metodologico di determinazione dei costi inaugurato in occasione della stipulazione del Contratto 2020-2022 e rinnovato per il Contratto successivo 2024- 2025. Pertanto, la determinazione dei costi posti a base dei corrispettivi previsti dal Contratto di affidamento di servizi avviene in sostanziale continuità con quanto già applicato e già congruito per i rispettivi periodi contrattuali di riferimento.

Tale sistema, è opportuno ricordare, muoveva dall'avvio da parte della Società, su espressa richiesta dell'Amministrazione Capitolina, di una complessa analisi dei costi aziendali che ha riguardato tanto i costi diretti di produzione dei servizi (soprattutto in termini di efficientamento dei fattori produttivi e di perseguimento di economie di scala fondate su periodi di medio termine), quanto i costi indiretti, vale a dire quelli che riguardano processi aziendali riferibili alla produzione dei servizi in modalità indiretta e/o generale.

Tale analisi, descritta nell'Allegato B del Contratto di servizio e condotta sulle specifiche componenti delle linee di attività contrattuali, adotta la metodologia del *full costing* per la determinazione del costo/prezzo del servizio, assegnando ai costi diretti anche una quota di costi indiretti, attribuiti ai centri di destinazione mediante misurazioni oggettive, nonché una quota di costi generali, sulla base di opportuni coefficienti di

ROMA



Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati

ripartizione (driver) per la copertura delle spese generali della Società, delle imposte dirette e indirette e degli oneri indiretti.

Questa metodologia, rispondente alle tecniche di imputazione economico-finanziaria dei costi aziendali, appare congrua e consente, da un lato, la copertura dei costi generali di Zètema, che, anche se non direttamente collegati all'erogazione dei servizi, risultano comunque indispensabili per il corretto funzionamento della società e, dall'altro, per ripartire congruamente tali costi tra le varie linee di servizio. In tal modo si persegue l'obiettivo di evitare una ripartizione indifferenziata dei costi generali e indiretti su tutte le linee di servizio, attribuendo invece a ciascuna di esse una specifica quota percentuale proporzionata all'effettivo assorbimento di servizi indiretti e generali.

Fra i costi diretti di acquisizione di fattori produttivi figurano:

1) la valutazione economica del costo del personale dipendente, basato sulle tabelle economiche del CCNL Federculture, applicato dalla società Zètema Progetto Cultura Srl in ragione dello specifico settore di attività e sostanzialmente assimilabile al pubblico impiego; esso è calcolato in base al costo del personale in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto. Il costo è composto dalla retribuzione lorda prevista dal CCNL rinnovato per il periodo 01.01.2019-30.12.2021 e tacitamente rinnovato comprensiva dell'ear (art. 65 CCNL- ex art- 61), dal premio di produzione e dall'art. 68 -ex art.64 ter (previsti dal CCNL Federculture), dalla polizza sanitaria e dal salario accessorio comprensivo di indennità, di incentivi di vendita, più il buono pasto previsti dalla Contrattazione Integrativa scaduta al 31/12/2019 e vigente fino a successivo rinnovo.

Per quanto concerne il rapporto tra la Società Zètema e Roma Capitale, il modello organizzativo e gestionale per i servizi al pubblico (postazioni, orari di apertura, numero di operatori, etc.), il relativo impegno orario è definito da questo Dipartimento e dalle Strutture che fruiscono dei relativi servizi strumentali. I costi sono calcolati su base oraria e strutturati con evidenza analitica delle suddette componenti costitutive di determinazione per ciascuna delle linee prestazionali, come specificatamente dettagliato nelle Tabelle allegate alla presente relazione.

2) I fattori produttivi erogati con ricorso ad esternalizzazioni: i servizi non erogati direttamente sono acquisiti da Zètema nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), nonché dal proprio Regolamento Interno Appalti e Sponsorizzazioni. I relativi costi vanno contabilizzati al netto dei ribassi ottenuti da procedure di gara vigenti in relazione ai contratti formalizzati. Va evidenziato come le determinazioni dei prezzi a base di gara, sulla cui valorizzazione va applicato il ribasso percentuale dei fornitori aggiudicatari, sono modulate con riferimento ai prezzi di mercato, ovvero – per i servizi a prevalente contenuto tecnico – a diversi prezziari regionali utilizzati come riferimento per le diverse lavorazioni di settore. Nel caso di nuove procedure, Zetema comunica le eventuali variazioni inerenti alle componenti costitutive dei prezzi che comportino incrementi o decrementi dei corrispettivi.

La documentazione presentata e trasmessa da Zetema consente di esprimere una valutazione complessivamente positiva in termini di congruità economica in quanto i costi e i prezzi risultano sostenuti da metodi di calcolo espliciti, da comparazioni esterne, ove disponibili, e da un impianto di contabilità analitica che rende ricostruibili le logiche d'imputazione dei costi indiretti e generali. L'esperienza dei precedenti Contratti ha evidenziato un'evoluzione verso una maggiore strutturazione degli strumenti di programmazione e controllo: si è progressivamente rafforzata la necessità di disporre di un tariffario e di una metodologia di calcolo che rendano comparabili i dati nel tempo e consentano di governare scostamenti e dinamiche di mercato. L'attuale documentazione è coerente con l'obiettivo di maggiore trasparenza. Il costo del personale è presentato con tabelle standard per profili e servizi; lo straordinario è trattato separatamente; i servizi esternalizzati sono ancorati a procedure e/o convenzioni e accompagnati da informazioni su ribassi e scadenze.

Con riferimento ai benefici per la collettività derivanti dalla scelta del modello *in house*, requisito previsto dal Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, si ritiene opportuno premettere una considerazione di carattere interpretativo: lo Schema di Linee guida in materia di affidamenti *in house* elaborato dall'ANAC e sottoposto a consultazione pubblica nel 2021, nel caso di affidamento di servizi strumentali – come nella fattispecie

ROMA



Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati

oggetto della presente Relazione – la valutazione dei benefici per la collettività deve essere riferita alla specifica utilità di cui l'Amministrazione si avvale per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, anche con riguardo alle attività di controllo e monitoraggio finalizzate a verificare, in fase esecutiva, il conseguimento delle finalità perseguite.

Si ritiene che il suddetto principio possa essere utilmente e ragionevolmente importato nelle presenti valutazioni e, per tale finalità, soccorre il richiamo agli strumenti ed agli istituti previsti nello schema del Contratto in oggetto. Questo ha espressamente previsto sia un articolato specifico sul sistema di monitoraggio e controllo delle prestazioni, sia l'istituzione di un Organismo paritetico di vigilanza e di controllo, nominato dal Dipartimento Partecipate, con compiti essenzialmente proprio riconducibili a funzioni di supporto nel presidio della quantità e qualità delle prestazioni rese e degli obiettivi raggiunti, nonché di collaborazione alla individuazione di eventuali azioni correttive da intraprendere. Inoltre, a completamento dell'analisi motivazionale, si possono aggiungere i vantaggi per la collettività sotto il profilo della qualità e universalità del servizio, oltre che del risparmio del tempo e del razionale impiego delle risorse.

Con riferimento specifico alla verifica delle condizioni di esclusione del ricorso al mercato occorre premettere che il modello gestionale affidato alla mission della Società e agli obiettivi del Contratto è da considerarsi non comune, non solo per il carattere di interdisciplinarietà delle relative prestazioni (che affianca all'erogazione di servizi core anche servizi aggiuntivi e connessi), quanto e soprattutto per il fatto che le prestazioni contrattuali sono rese per le esigenze di un contesto storico-artistico del patrimonio culturale cittadino assolutamente unico nel suo genere, dal quale discende un oggettivo carattere di incomparabilità con i sistemi delle altre realtà culturali locali.

L'affidamento a Zetema dei servizi di competenza del Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati oggetto del contratto risulta economicamente conveniente per l'Amministrazione Capitolina rispetto alla scelta di provvedere agli stessi tramite gestione diretta in quanto, da un lato, occorre assicurare il livello di servizio sinora prestato dalla Società alla luce della ben nota ed endemica nonché risalente carenza di risorse umane a disposizione delle strutture capitoline interessate (che, nel caso dell'Ufficio Toponomastica, nel cui ambito di attività istituzionale si inseriscono le prestazioni contrattuali rese da Zetema, ha conosciuto una contrazione del contingente di personale pari al 50% nel corso dell'ultimo quadriennio) e, dall'altro lato, occorre tener conto dell'esigenza di valorizzare appieno l'assetto organizzativo aziendale della Società strumentale conformato e finalizzato alla prestazione dei servizi.

Un'ultima valutazione sui risultati sin qui conseguiti da questo modello gestionale, può essere maturata con riferimento ai risultati qualitativi di *output* del servizio, come rilevati dall'Agenzia per il Controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale, compendiate nel prospetto di seguito riportato



ROMA



Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati

Alle ridette e già assorbenti valutazioni, va anche rilevato *in primis* che il servizio fornito da Zètema è improntato, in quanto contrattualmente pattuito, ad un canone di effettività e non risente di vicende soggettive correlate alla presenza/assenza dei singoli dipendenti, dovendo la società comunque sempre garantire una prestazione contrattuale con singoli operatori di pari livello professionale.

Inoltre va ulteriormente considerato che, a differenza degli ordinari operatori economici attivi nel mercato, le società pubbliche non devono tendere esclusivamente alla massimizzazione del profitto aziendale, ma, tenuto comunque conto della centralità dell'equilibrio economico e dell'efficiente utilizzo delle risorse pubbliche, devono raggiungere una pluralità di scopi, tra i quali rientrano anche la massimizzazione dell'utilità per i cittadini-utenti e il soddisfacimento dei bisogni della collettività, a cui va aggiunto infine la tutela occupazionale del personale impiegato.

Il concetto di economicità è legato non solo al raggiungimento di determinati risultati economici, ma anche al concorrente valore dell'utilità sociale, che deriva dal soddisfacimento dei bisogni della collettività, rispetto al sacrificio connesso al sostenimento dei relativi costi.

Di conseguenza andranno tenute presenti altre dimensioni valutative che concorrono ad aumentare l'utilità sociale del servizio, attraverso una più efficace modalità di soddisfacimento dei bisogni collettivi, ai quali il presente affidamento intende rispondere.

L'economicità della scelta sulla modalità di affidamento deve essere valutata in particolare con riguardo alla salvaguardia del valore dell'asset dell'ente locale, profilo sotto il quale l'affidamento *in house* appare maggiormente tutelante per l'ente stesso.

Segnatamente, qualora la società Zètema, affidataria del servizio dal 2008, non venisse confermata nell'affidamento, l'immediato "ricorso al mercato" comporterebbe, *sic et simpliciter*, la perdita per l'ente locale di parte del valore dell'asset societario, riducendo parallelamente il valore della quota di partecipazione al capitale sociale della Società in parola detenuta da Roma Capitale in qualità di ente proprietario, depauperamento che – seppur minimale in relazione all'atomistico valore del presente affidamento – va comunque correlato all'assoluta modestia del valore del corrispettivo stornato a favore di altro operatore di mercato.

Peraltro, le società *in house*, strumentali ad un servizio diretto all'ente di riferimento, sono tenute a garantire la massima ottimizzazione del servizio in favore della collettività e dell'interesse pubblico: la gestione di un servizio e l'espletamento di prestazioni della Società Zètema sono nel dettaglio connotate da specifiche conoscenze professionali anche in ragione della continua attività di formazione del proprio personale.

È inoltre da evidenziare, come nel caso di specie, la competenza, la professionalità e l'esperienza acquisita, unita all'assenza di una predominante logica di profitto, manifestano la stessa immagine dell'operatore della società *in house* come parte della pubblica amministrazione a garanzia della trasparenza nei confronti della collettività, vieppiù nell'espletamento di prestazioni come quello oggetto di affidamento che pongono gli operatori della Società a diretto contatto con l'utenza nell'espletamento delle loro funzioni quotidiane.

Tali considerazioni sono strettamente collegate alla qualità della prestazione erogata, posto che il personale, già formato dalla Società Zètema, ha acquisito una conoscenza, una professionalità e un'esperienza elevata nella gestione in esame, essendo il servizio in argomento già espletato in favore di Roma Capitale dall'anno 2008, ovvero da ben diciotto anni.

La società Zètema, infatti, nel corso di dette annualità ha acquisito un *know-how* nella materia della toponomastica capitolina necessario alla corretta, tempestiva ed efficace erogazione dei servizi oggetto del presente affidamento e che potrebbe essere *aliunde* acquisito da Roma Capitale solo previa adeguata formazione *on the job* di singoli e diversi operatori, atteso il carattere di sola parziale fungibilità delle prestazioni, in ragione dell'articolatissimo reticolo viario che contraddistingue la Città di Roma, ovvero la Città più estesa territorialmente dell'Europa continentale con i suoi 1.300 chilometri quadrati di area coperta ed i correlati 8000 km di rete stradale.

Così più correttamente contestualizzato l'ambito operativo in cui opera la Società Zètema a supporto dell'Ufficio Toponomastica di Roma Capitale, nel dettaglio la società Zètema garantisce:

- la corretta consultazione dell'Archivio Storico di Toponomastica – che conserva gli atti relativi alla denominazione delle strade a partire dal 1871 e quelli della numerazione civica a partire dagli anni '30 –

ROMA



Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati

fornendo così adeguato supporto al servizio toponomastica, alle strutture capitoline (prime fra tutte i 15 Municipi), agli altri enti Pubblici (quali Catasto, ISTAT, Ufficio notificazioni della Corte d'Appello, forze dell'ordine, etc.) ed all'utenza;

- l'adeguato supporto alla gestione del sistema informatico di toponomastica SIS.TO. che rappresenta il Viario ufficiale di Roma Capitale con l'elenco di tutte le strade denominate (con l'indicazione e la consultazione delle rispettive deliberazioni di attribuzione e di eventuali modifiche, dei limiti della strada, del Comprensorio Toponomastico e del Municipio di appartenenza), la numerazione civica già attribuita, nonché la cartografia toponomastica informatizzata;

- un servizio di informazioni dettagliato relativo a tutte le procedure afferenti ai servizi al pubblico di competenza dell'Ufficio Toponomastica (assegnazione della numerazione civica, attestazioni toponomastiche, cartografie, targhe toponomastiche) oltre ad un supporto alla cittadinanza anche in ordine alle modalità di utilizzo dei servizi online.

L'affidamento dei servizi in oggetto consente inoltre all'Amministrazione di gestire ed intervenire in qualsiasi caso sul servizio stesso e sugli eventuali necessari miglioramenti in modo diretto e senza le limitazioni, che, invece, si riscontrerebbero nel caso venisse scelto un operatore privato, in virtù del rapporto di delegazione inter-organica che connota il modello gestionale in esame.

Per quanto riguarda, invece, il rispetto di specifici standard qualitativi e quantitativi, si osserva che la Società Zètema, con riferimento al profilo in esame, si impegna a garantire anche per il futuro:

1. lo svolgimento delle proprie prestazioni secondo i più elevati livelli di trasparenza, diligenza e professionalità, nonché assicurando massimi livelli di accessibilità alla fruizione dei servizi resi e perseguendo obiettivi di sostenibilità allineati ai più elevati standard organizzativi e produttivi;
2. la comunicazione, al fine di facilitare la regolare pianificazione e fornitura dei servizi di cui al presente contratto all'Amministrazione Capitolina, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto, dei propri referenti per ciascun settore di competenza, ai quali sarà attribuita l'autonomia necessaria ad affrontare e risolvere i problemi operativi e di coordinamento interno e che si interfaceranno con l'Amministrazione Capitolina;
3. l'esecuzione delle proprie prestazioni contrattuali mediante ricorso a risorse umane adeguate per numero e per livello professionale, secondo le modalità e i tempi previsti dai rispettivi disciplinari;
4. il rispetto delle modalità e dei tempi previsti per l'erogazione dei servizi oggetto del contratto;
5. l'applicazione del vigente CCNL Federculture e del contratto integrativo, garantendo il rispetto delle disposizioni in materia di lavoro, dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori impiegati nei servizi, nonché l'attuazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevedendo, altresì, adeguati strumenti organizzativi anche per i lavoratori impiegati nelle aziende terze operanti a supporto di Zètema;
6. il rispetto dei principi relativi alla qualità dell'occupazione, dei diritti dei lavoratori, al controllo qualitativo dei rapporti di lavoro nei subappalti, nonché di operare sulla base dei principi generali già espressi e/o disciplinati dall'Amministrazione Capitolina;
7. realizzazione delle indagini di *customer satisfaction* per rilevare la soddisfazione dei servizi offerti al pubblico, e il monitoraggio della qualità dei servizi;
8. trattamento dei reclami e invio trimestrale dei report reclami alla Direzione e ai responsabili;
9. pianificazione delle azioni correttive e preventive;
10. supporto al Dipartimento nella Carta della qualità dei servizi, con la compilazione e trasmissione trimestrale degli indicatori quali-quantitativi riportati nella Carta, di seguito elencati in tabella:

ROMA



Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati

TOPONOMASTICA	INDICATORE	STANDARD
Supporto gestione di schedario, archivio toponomastico, SIS.TO., attestazioni toponomastiche, gestioni flussi documentali	Presenza	100% presenza degli operatori secondo quanto indicato nel Contratto e accordi successivi
Ricevimento al pubblico	Presenza	100% realizzazione delle attività indicate dal Dipartimento

Pertanto, si ritiene che sussistano ampiamente le ragioni richieste dalla normativa vigente per l'affidamento del servizio sopra descritto secondo lo schema dell'*in house providing* esprimendosi una valutazione complessivamente positiva in ordine al modello gestionale descritto, che porta a considerare vantaggioso l'affidamento diretto in house a Zètema s.r.l. dei servizi descritti nell'ambito del contratto di servizio riguardante l'Ufficio Toponomastica di Roma Capitale.

Il Direttore del Dipartimento Decentramento e Servizi Delegati
Avv. Gaetano Altamura

 Gaetano
Altamura

**CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DI SERVIZI TRA
ROMA CAPITALE – GABINETTO DEL SINDACO –E- ZÈTEMA
PROGETTO CULTURA S.R.L. PER IL PERIODO MARZO-31
DICEMBRE 2026**

RELAZIONE EX ART. 7, comma 2, DEL D. LGS 36/2023

<i>PREMESSA</i>	<i>p. 3</i>
<i>§ 1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO</i>	<i>p. 4</i>
<i>§ 2. IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO</i>	<i>p. 5</i>
<i>§ 3. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA</i>	<i>p. 6</i>
<i>§ 4. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO</i>	<i>p. 9</i>
<i>§ 5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SULLE ATTIVITA' DEL GABINETTO DEL SINDACO</i>	<i>p. 10</i>
<i>§ 6. ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN HOUSE</i>	<i>p. 12</i>
<i>§ 7. CONCLUSIONI ED ESITO DELLA VERIFICA ex Art. 7, comma 2 del D.lgs. 36/2023</i>	<i>p. 20</i>

PREMESSA

Il contratto di servizio aziendale che si sottopone all'approvazione della Giunta Capitolina per il periodo marzo - dicembre 2026 scaturisce dall'applicazione della normativa sia del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (cd. codice dei contratti pubblici) nella parte in cui disciplina le procedure di affidamento "in house" e, dall'altro lato dalla normativa del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica.

In attesa della conclusione delle attività propedeutiche alla formalizzazione del nuovo contratto di servizio aziendale relativo all'anno 2026, secondo gli specifici indirizzi contenuti nella memoria di Giunta Capitolina n. 116/2025, Zètema Progetto Cultura S.r.l. ha provveduto a trasmettere il Piano Strategico Operativo (PSO) 2026-2028, comprensivo del Piano Industriale Pluriennale e del Piano Gestionale Annuale. secondo le linee definite nel nuovo "*Regolamento sulla Governance delle Società e degli organismi partecipati e sul controllo analogo*" approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265 del 30 ottobre 2025 e di quanto adottato nella recente Deliberazione n. 521 del 31 dicembre 2025 sulle precipue modalità di presentazione ed approvazione dei documenti di programmazione aziendale.

La presente relazione esplica le motivazioni in ordine alle finalità perseguite dalla norma, tenuto conto degli elementi relativi alla determinazione dei costi dei fattori di produzione delle prestazioni elencate, ai costi relativi alle spese generali della Società, ai costi per l'esecuzione dei servizi gestiti con personale dipendente e di quelli esternalizzati, come forniti dalla Società Zètema e trasmessi con nota 714/26-GT/DD del 23.01.2026 modificati ed integrati con prot. n. 889/26GTDD del 29.1.2026.

La congruità economica, nel presente contesto dei contratti di servizio con società partecipate, viene intesa, in particolare, non tanto come verifica isolata di singole tariffe, ma come una valutazione complessiva circa:

- la trasparenza e razionalità del modello di costo;
- la coerenza tra perimetro prestazionale e meccanismi di valorizzazione (ore/uomo, giornate/uomo, voci a preventivo/a corpo);
- la presenza di fattori comparabili esterni ove disponibili (esiti di procedure concorsuali svolte da Zètema, convenzioni Consip, prezziari ufficiali, listini tecnici);
- l'adeguatezza dei presidi di controllo in esecuzione, indispensabili per mantenere la congruità lungo l'intero triennio, soprattutto sulle componenti variabili (straordinari, proroghe tecniche, servizi esternalizzati in rinnovo o nuova gara, attività non quantificabili ex ante).

L'istruttoria, dopo un breve inquadramento del contesto giuridico e strategico di riferimento, si fonda, quindi, su un set documentale articolato su quattro pilastri informativi:

1. Metodologia di determinazione dei costi (contabilità analitica, centri di costo, ribaltamenti e driver), funzionale a comprendere come i costi indiretti e generali concorrano ai prezzi finali delle prestazioni.
2. Attestazione sui prezzi applicati ai servizi, con indicazione, in caso di prestazioni esternalizzate, dei fornitori, delle basi procedurali, dei ribassi, prezzi unitari/canoni, scadenze e regimi di proroga;
3. Tabelle del costo orario standard (costo del personale per profilo/servizio), costruite con logica di costo pieno e con esplicitazione delle componenti retributive e contributive;
4. Tabella riepilogo del costo orario del lavoro straordinario, che definisce la base di calcolo e le maggiorazioni per tipologia (fascia oraria, festivo/notturno, eventi);

La verifica è svolta, inoltre, tenendo distinti, ma tra loro coordinati, due piani:

- il piano ex ante (coerenza e congruità del modello di calcolo e delle tariffe/prezzi presentati);
- il piano in esecuzione (necessità di monitoraggio, rendicontazione e riconciliazione, per evitare che elementi variabili erodano la congruità iniziale)

1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Con Deliberazione n. 53 del 28 settembre 2017, l'Assemblea Capitolina ha operato la revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. (cd. Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Si è trattato di un provvedimento articolato e complesso con il quale l'Amministrazione Capitolina, in attuazione dei principi e degli obiettivi di razionalizzazione e di efficientamento posti dal Testo Unico, ha riverificato e riclassificato l'assetto della governance dei servizi pubblici e dei servizi strumentali all'Ente volti a realizzare fini sociali e culturali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità, secondo le previsioni di cui all'art. 36, comma 1, dello Statuto di Roma Capitale.

Il processo di revisione straordinaria attuato con la predetta Deliberazione è stato dichiaratamente funzionale alla verifica dei requisiti indicati all'art. 5, comma 1, del Testo Unico, il quale prevede che *"[...] l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica [...] o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa"*.

L'obbligo di una "motivazione analitica" per il mantenimento della partecipazione nella Società, come previsto dalla norma appena citata, esitata da una complessa attività di ricognizione delle partecipazioni detenute da Roma Capitale, ha trovato espressione in una apposita Relazione Tecnica, allegata sub A) alla predetta Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 53/2017, nella quale sono state poste in evidenza *"[...] le ragioni e le finalità che giustificano la scelta del mantenimento della partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione sulla base di valutazioni economico-finanziarie comparative, dando dimostrazione che attraverso la partecipazione si dispone di parametri di qualità elevati rispetto al mercato, e, quindi, della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria delle scelte operate, nonché della loro compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa [...]"*.

La determinazione assunta dall'Assemblea Capitolina relativamente alla Società Zètema Progetto Cultura s.r.l., sulla base delle motivazioni analitiche declinate nell'apposita scheda della Relazione Tecnica e del documento ad essa corrispondentemente ivi allegato viene testualmente riportata di seguito:

Zètema Progetto Cultura S.r.l.	100%	mantenimento senza interventi	L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 co 2 D.lgs n.175/2016. Non si ravvisano le ipotesi di cui all'art. 20 commi 1 e 2.
--------------------------------	------	-------------------------------	--

Tale determinazione è stata integralmente confermata anche successivamente, ai fini della revisione ordinaria annuale delle partecipazioni di Roma Capitale, con varie deliberazioni dell'Assemblea Capitolina succedutesi nel tempo fino all'ultima Deliberazione n. 321 del 15/12/2025.

Il richiamo all'estratto testuale dei suddetti provvedimenti deliberativi documenta come le valutazioni dell'Amministrazione abbiano sempre formalmente e costantemente confermato il giudizio di continuità nel mantenimento della partecipazione e della strategicità di Zetema Progetto Cultura S.r.l. Tale valutazione può considerarsi addirittura rafforzata ove si consideri che, sulla base delle indicazioni contenute nella Deliberazione n. 47/2021/GEST della Corte dei Conti in merito alla presenza di attività parzialmente sovrapponibili con quelle svolte da altri enti operanti nel settore cultura, l'Amministrazione nelle Deliberazioni n. 116/2021 e n. 109/2022 ha adottato il provvedimento di "razionalizzazione", impegnandosi a valutare un'operazione di fusione con l'Azienda Palaexpo, anche nella forma di incorporazione del ramo d'azienda di quest'ultima in Zetema.

2. IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

Sul piano legislativo, l'istituto dell'*in house providing*, ha subito una declinazione normativa, sensibilmente diversa dalle precedenti, ad opera del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, entrato in vigore il 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio 2023, il quale all'art. 7 recepisce il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE, in base al quale le pubbliche amministrazioni scelgono autonomamente di organizzare l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso il ricorso a tre modelli fra loro alternativi: a) auto-produzione; b) esternalizzazione; c) cooperazione con altre pubbliche amministrazioni.

La codificazione del principio in esame determina un maggiore allineamento del diritto nazionale all'ordinamento dell'Unione, che pone l'autoproduzione e l'esternalizzazione su un piano di tendenziale parità, così superando l'opzione fortemente restrittiva del D.lgs. n.50/2016.

Va comunque evidenziato che in base alla normativa introdotta, la parità tra ricorso al mercato e autoproduzione è solo tendenziale in quanto la scelta per l'affidamento *in house* deve essere sempre motivata (a differenza di quanto accade per il ricorso al mercato, che non richiede specifica motivazione).

In coerenza con il principio della fiducia di cui all'art. 2, si è però semplificata la motivazione attraverso la previsione, secondo cui, in caso di prestazioni strumentali, l'affidamento *in house* s'intende sufficientemente motivato qualora l'amministrazione dia conto in termini di economicità, celerità e perseguimento degli interessi strategici. In via generale, viene escluso l'obbligo di dimostrare la situazione di "fallimento del mercato" e di esporre le ragioni che giustificano il ricorso all'istituto, mentre rimane la valutazione della congruità economica dell'offerta.

Il nuovo Codice dei Contratti ridefinisce profondamente modalità e termini del ricorso a tale istituto: l'art. 7, rubricato "Principio di auto-organizzazione amministrativa", al comma 2, prevede, ora che *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1 Principio del risultato), 2 (Principio della fiducia) e 3 (Principio dell'accesso al mercato). Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. . I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato."*

In riferimento alla presente Relazione, la motivazione per gli affidamenti *in house* non è più, quindi, da considerarsi soggetta alle condizioni di accertamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, ma – con espresso riferimento agli affidamenti dei servizi strumentali (quali sono quelli in

oggetto), si considera sufficientemente addotta qualora dia conto “*dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici*”.

In ogni caso, Roma Capitale gestisce gli affidamenti *in house* — sia di servizi pubblici locali che di servizi a carattere strumentale — attraverso l’applicazione combinata del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti) e del D.Lgs. 175/2016 (TUSP), garantendo il pieno rispetto del quadro normativo vigente.

3. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA srl.

Dal 2005 Zètema Progetto Cultura Srl è la società *in house* di Roma Capitale che opera come infrastruttura pubblica di riferimento per la gestione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, turistico e sportivo della città. Nel corso degli ultimi anni l’Azienda ha consolidato un patrimonio di competenze operative, organizzative e progettuali che ne fanno un attore centrale nell’attuazione delle politiche culturali e turistiche dell’Amministrazione Capitolina.

Dal settembre 2011 Zètema Progetto Cultura Srl è stata inquadrata come “*società strumentale*” di Roma Capitale ai sensi dell’art.13 del D.L. n. 223/2006 (decreto Bersani) convertito dalla Legge n. 248/2006. L’ambito di operatività della Società è quindi limitato e circoscritto allo svolgimento di attività in favore dell’Ente locale Roma Capitale.

Roma Capitale esercita nei confronti di Zètema Progetto Cultura S.r.l. una stringente attività di supervisione, indirizzo e controllo, analoga a quella che esercita sui propri servizi, grazie agli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società e mediante lo strumento del Contratto di affidamento di Servizi.

Il modello contrattuale elaborato nel corso degli anni fino all’approvazione dell’ultimo Contratto di affidamento di servizi per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025, predisposto in conformità alle già richiamate “*Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società partecipate*”, è portatore di una propria identità strutturale, sintetizzabile nei seguenti punti principali:

- introduzione di una chiara classificazione degli obiettivi da perseguire, distintamente per struttura capitolina sottoscrittrice e connessa individuazione dei principali *items* delle correlate attività disciplinari;
- implementazione degli strumenti di flessibilità operativa, con la previsione della definizione e formalizzazione dei disciplinari mediante separati provvedimenti dirigenziali;
- introduzione di strumenti operativi di controllo analogo anche nella fase di gestione amministrativa del Contratto (verifica delle rendicontazioni sui corrispettivi, eseguita con accertamenti amministrativi e con sopralluoghi specifici);
- avvalimento dello strumento contrattuale anche da parte di altre strutture capitoline, ivi comprese quelle municipali;
- introduzione del principio del *concorso* della Società alla copertura di quota parte dei costi contrattuali, mediante l’assegnazione della titolarità dei servizi per il pubblico (individuati ai sensi del D.lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali) e delle correlate risorse, con ciò implementando la logica imprenditoriale delle relative gestioni.

L’attuale configurazione degli obiettivi societari è cristallizzata nel testo statutario disponibile al seguente link: <https://www.zetema.it/societa/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/>, statuto del quale si riporta di seguito il testo dell’art. 4, ivi disponibile:

Articolo 4

Oggetto sociale

4.1 La Società dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da Roma Capitale e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. Nei limiti stabiliti dalla legge, la Società esercita le seguenti attività:

- a) l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte a valorizzare i beni artistici e culturali in ambito cittadino e nazionale anche mediante la gestione di musei e biblioteche, la valorizzazione delle aree archeologiche e monumentali, delle fontane artistiche ed ornamentali, di sale teatrali e, in generale, l'esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale quali mostre, manifestazioni culturali e di spettacolo.
- b) la progettazione urbanistica, ambientale ed architettonica, strutturale, di interventi di restauro e di consolidamento; redazione di piani di sicurezza e attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; progettazione e realizzazione di allestimenti di spazi espositivi, di accoglienza e museali; l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, direzione dei lavori, impiantistica, valutazione di congruità tecnica economica e studi di impatto ambientale senza esercizio di attività di produzione dei beni; la valutazione dei progetti relativi alle opere di cui sopra, anche in corso di esecuzione, e la relativa certificazione, la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle opere di cui sopra; attività di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento;
- c) il restauro, la conservazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di beni monumentali, archeologici ed artistici;
- d) gestione di impianti sportivi per la progettazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi, secondo le linee guida del Dipartimento Sport e Politiche giovanili;
- e) attività di promozione e gestione nel settore della moda attraverso azioni che favoriscano lo studio e lo sviluppo della espressione creativa contemporanea nel settore della Moda sul territorio di Roma Capitale, come ad esempio realizzazione di eventi promozionali, gestione di spazi/laboratori destinati ad attività di ricerca, sperimentazione e di valorizzazione delle capacità artigianali e manifatturiere del territorio;

Inoltre, per una più qualificante realizzazione dei fini statutari, la società potrà esercitare la promozione del settore creativo e della Moda realizzando, laddove le condizioni siano ritenute opportune, un proficuo collegamento con gli altri settori rientranti nell'oggetto sociale.

4.2. Ai fini del conseguimento degli scopi sociali e nell'ambito delle suddette attività, la Società potrà:

- a) svolgere l'attività di catalogazione e inventariazione di beni storico-artistici, archeologici, demoetnoantropologici;
- b) effettuare ricerche di mercato e di settore, studi socio-economici;
- c) svolgere attività nel settore della formazione professionale;
- d) realizzare attività didattiche, visite guidate, laboratori e sistemi di audio/video guida;
- e) svolgere l'attività di editoria in generale ed in particolare la pubblicazione, produzione e coedizione di libri, cataloghi, periodici, riviste (esclusi i quotidiani) e stampati in generale, la riproduzione su licenza e coproduzione di materiali audiovisivi (nastrocassette, videocassette, diapositive, film e similari), di materiale software (minidischi, dischi, videodischi, cassette), di

materiali didattici in genere; nonché la commercializzazione dei prodotti editoriali propri e di terzi, il tutto anche attraverso mandati di rappresentanza o commissione, con o senza deposito anche mediante affitto d'immobili e di complessi aziendali o cessione in uso di testate e di marchi, il tutto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di editoria;

f) esercitare l'attività, sia direttamente che indirettamente, di pubblicità in tutte le sue forme e particolarmente di quella su periodici, illustrati in genere, riviste di categoria, cataloghi di mostra; la realizzazione di attività promozionali e di pubbliche relazioni anche attraverso l'organizzazione di uffici stampa e di piani di comunicazione;

g) organizzare mostre, spettacoli culturali, teatrali, musicali e manifestazioni ed eventi di cultura sportiva, manifestazioni, convegni, congressi ed iniziative, campagne, anche a scopo pubblicitario e promozionale, comunque inerenti ai settori della letteratura, della musica, delle arti figurative, del teatro, della cinematografia, dello spettacolo, delle attività sportive, dell'industria e del commercio, della moda e del costume, anche attraverso la gestione di sale teatrali;

h) svolgere l'attività, anche in edifici e/o ambienti di interesse artistico e/o socio culturale, del commercio, della ristorazione con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

i) svolgere l'attività di servizi connessi, direttamente o indirettamente, al turismo. 4.3 In via strumentale e al solo ed esclusivo fine di conseguire l'oggetto sociale, la Società potrà compiere tutte quelle operazioni industriali, finanziarie e commerciali, mobiliari ed immobiliari che la legge consenta.

4.4 È in ogni caso escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di attività bancaria o la prestazione di servizi d'investimento o comunque di attività finanziarie soggette ad autorizzazione o riserva di legge.

La disamina del su esteso articolo statutario conferma come gli organi di governo dell'Amministrazione Capitolina abbiano voluto identificare – nel corso del tempo – un perimetro operativo della Società piuttosto ampio e specialistico, ad essa attribuendo un insieme di attività ed obiettivi oggettivamente interdisciplinare, nel quale la originaria missione culturale è stata modernamente declinata in una accezione nuova, articolata secondo ambiti operativi interconnessi ed interdipendenti, come lo è – in definitiva – la stessa attività delle strutture capitoline contrattualmente titolari della relazione con la Società.

Nel corso degli ultimi anni l'Azienda ha consolidato un patrimonio di competenze operative, organizzative e progettuali anche in importanti ambiti di innovazione e promozione della Città, di recente intervenuti.

Un primo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 174 del 20.05.2022 con la quale, per esigenze operative inerenti agli obiettivi dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, è stata affidata a Zetema anche l'esecuzione delle attività e dei servizi a supporto della candidatura della Città di Roma ad ospitare l'EXPO 2030, in particolare per il funzionamento del Comitato promotore e per la predisposizione del Dossier di candidatura.

Un secondo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 84 del 15.03.2022, nella quale è stato previsto l'affidamento a Zetema delle attività di supporto tecnico-operativo di cui all'art. 10 del D.L. 77/2021 nell'ambito delle azioni connesse all'attuazione di alcuni interventi compresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR)

Un terzo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 208 del 17.06.2022, con la quale è stato potenziato l'ambito delle attività affidate a Zetema in materia organizzazione di iniziative di promozione del turismo, della moda e, più in generale del marketing territoriale della Città di Roma.

Inoltre, con deliberazione della Giunta Capitolina n.206/2025 del 29 maggio 2025 è stato approvato lo schema di addendum di integrazione al contratto di affidamento di servizi relativamente

all'annualità 2025 tra il Gabinetto del Sindaco I Direzione e Zètema Progetto Cultura s.r.l. per la promozione delle attività e dei servizi dell'Amministrazione a supporto dell'azione del Sindaco e della Giunta Capitolina. Approvazione Piano Eventi. Con tale atto è stato approvato un Piano eventi per l'anno 2025 che ha consentito alla società di fornire un supporto all'organizzazione di eventi di diversa entità, sia di rilievo nazionale che internazionale, nell'ambito di un'accurata programmazione.

Inoltre, con la medesima deliberazione si è proceduto alla ricognizione dei servizi oggetto di affidamento a Zètema, individuata dall'Ordinanza Commissariale n. 41/2024 quale soggetto attuatore per le attività e servizi che consentano di assicurare il regolare svolgimento degli eventi giubilari di cui al DPCM del 31.7.2025.

Nel corso degli ultimi anni, la Società ha pertanto consolidato un patrimonio di competenze operative, organizzative e progettuali che ne fanno un attore centrale nell'attuazione delle politiche culturali dell'Amministrazione Capitolina.

A conferma di ciò l'anno 2026 rappresenta un passaggio strutturale per Zetema e per Roma anche perché con la conclusione del Giubileo 2025, la città entra in una fase caratterizzata da un patrimonio ampliato, da flussi turistici più stabili e consistenti e da una domanda culturale e turistica sempre più articolata. In questo scenario, la priorità non è l'estensione dell'offerta, ma la capacità di gestirla in modo continuativo, sostenibile e coerente con le esigenze della Città e dei suoi city user.

In questo senso nel triennio di riferimento Zetema assume una missione operativa precisa di governare l'eredità materiale e immateriale del Giubileo e del PNRR, integrare i servizi culturali, turistici e sportivi in un sistema unitario, capace di garantire coerenza, continuità e qualità dell'offerta.

4. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO

Roma Capitale esercita nei confronti di Zètema Progetto Cultura S.r.l. una stringente attività di supervisione, indirizzo e controllo, analoga a quella che esercita sui propri servizi, grazie agli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società e mediante lo strumento del Contratto di affidamento di Servizi. Il riferimento regolamentare è dato dalla Delibera di Assemblea Capitolina n. 19 del 5 aprile 2022 che ha approvato il "Regolamento sulla governance delle società e degli Organismi partecipati e del controllo analogo".

Al fine di rendere più efficiente il sistema di controllo sulle società e aziende pubbliche Roma Capitale con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265 del 30 ottobre 2025 ha approvato il nuovo *Regolamento sulla Governance delle Società e degli organismi partecipati e sull'esercizio del controllo analogo*, di recente modificato ed aggiornato con la deliberazione della Giunta Capitolina n. 521 del 31 dicembre 2025 che in particolare agli artt. 7,8,9,10 approfondisce e fornisce ulteriori chiarimenti in merito alle modalità di presentazione, alle attività di competenza delle Strutture Capitoline committenti ed approvazione dei documenti di programmazione aziendale predisposti dalle Società partecipate.

L'art. 14, della suddetta D.A.C. n. 265/2025, rubricato "Contratti di servizio" stabilisce testualmente:

1. *“La disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le Società soggette a controllo analogo e, laddove compatibile, gli altri Organismi partecipati, per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, di durata almeno triennale, che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale. Nel caso di affidamenti in house di servizi pubblici locali, la durata del Contratto è coerente con la normativa di cui al D. Lgs n.201/2022 e contenere le clausole relative agli aspetti individuati ai sensi dell'art.24 commi 3 e 4.*

2. *I Contratti di servizio devono essere stipulati tenendo conto delle linee guida approvate dall'Assemblea Capitolina e nel rispetto dei diversi documenti programmatori emanati dalla stessa, afferenti all'affidamento di servizi pubblici locali e l'affidamento di servizi strumentali.*
3. *Ai fini del presente Regolamento, costituisce attività di controllo analogo anche la definizione dei contenuti dei Contratti di servizio stipulati per regolare i rapporti negoziali tra l'Amministrazione capitolina e il soggetto erogatore del servizio, e della Carta dei Servizi che, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto servizi pubblici locali, costituisce parte integrante del Contratto di servizio stesso.*
4. *La relazione di congruità economica costituisce parte integrante del provvedimento di approvazione dello schema di Contratto di servizio. Il Contratto di servizio stabilisce i parametri della qualità dei servizi, il cui mancato raggiungimento determinerà l'applicazione di una sanzione definita nello stesso Contratto di servizio. Tale relazione è rilasciata dalle Strutture committenti, rispetto all'offerta dei servizi proposta dai soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 (principio del risultato, principio della fiducia , principio dell'accesso al mercato) del nuovo Codice dei Contratti. La relazione di congruità costituisce principio di riferimento in quanto compatibile, anche con Organismi partecipati diversi dalle Società (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Fondazioni, Istituzioni, Associazioni, Aziende Speciali, ecc.);*
5. *Ai contratti di servizio relativi ai servizi pubblici locali, ai sensi dell'art.24, comma 5 del D.Lgs n. 201/2022 sono allegati il programma degli investimenti, il Piano economico Finanziario PEF e per i servizi a domanda individuale, il programma di esercizio”.*

Tutti gli atti afferenti agli affidamenti diretti dovranno, in ogni caso, essere pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito internet istituzionale, in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 33/2013.

La società Zetema è soggetta al controllo analogo dell'Amministrazione configurando una sostanziale identità dell'ente in house rispetto all'amministrazione capitolina, pertanto, il Contratto di servizio si pone quale negozio di regolazione di un affidamento già determinato con l'approvazione dell'atto di costituzione della stessa società in house.

Tutto ciò unitamente alle procedure decisionali semplificate e al processo di pianificazione e controllo delle attività ad essa affidate, costituiscono fattori che assicurano il perseguimento dei fini di universalità e socialità propri dell'Ente territoriale.

5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SULLE ATTIVITA' DEL GABINETTO DEL SINDACO.

Gli obiettivi strategici del Contratto di affidamento di servizi sono definiti in coerenza con gli indirizzi generali contenuti negli strumenti di programmazione di Roma Capitale approvati dall'Assemblea Capitolina, da ultimo adottati con deliberazione n. 64 del 31.03.2023 avente ad oggetto: *“Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse per Roma S.p.A., Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. e Zetema Progetto Cultura S.r.l., quali soggetti affidatari in house di servizi strumentali,”* ai sensi dell'art. 14, della D.A.C. n. 19 del 05/04/2022 successivamente modificato, da ultimo, con la deliberazione della Giunta Capitolina n. 521 del 31 dicembre 2025.

Gli obiettivi si distinguono in obiettivi strategici generali (comuni a tutte le strutture capitoline sottoscrittrici del Contratto e armonizzati con standard prestazionali generali da assicurare da parte della Società) e da obiettivi strategici specifici, propri invece di ogni singola struttura e connessi a standard prestazionali peculiari delle attività di ciascuna di esse.

Gli obiettivi strategici assegnati al Gabinetto del Sindaco, che comprendono alcune evoluzioni, modifiche ed integrazioni nei servizi già offerti, dati dall'inserimento nel contratto delle attività del Garante dei diritti degli animali, dell'Ufficio di scopo Clima e dell'Ufficio di scopo Partecipazione e Quartieri di Roma, da declinare successivamente nel Disciplinare operativo condiviso con la Società e da approvarsi con provvedimento dirigenziale, sono i seguenti

STRUTTURA	OBIETTIVO	MACROAREA DI ATTIVITA'
GABINETTO DEL SINDACO	<p>(I Direzione)</p> <p>Organizzazione e promozione di eventi e manifestazioni di particolare rilevanza strategica e cittadina.</p> <p>Ottimizzazione dell'accesso e della fruibilità delle sedi istituzionali del Gabinetto del Sindaco attraverso interventi specifici di manutenzione.</p> <p>Assicurare la copertura dei servizi a supporto delle esigenze di ordine e sicurezza pubblica.</p> <p>Assicurare la copertura dei servizi a supporto dell'attività di cerimoniale.</p> <p>(Ufficio di Scopo Politiche giovanili)</p> <p>Efficientamento della gestione del servizio denominato "Informagiovani" finalizzato ad un crescente coinvolgimento delle giovani e dei giovani <i>under35</i> e al contrasto del disagio giovanile anche attraverso la promozione di esperienze, presso Roma Capitale, di tirocinio curricolare nonché di Servizio Civile.</p> <p>Organizzazione e promozione di attività ed eventi, sul territorio di Roma Capitale, destinati alle giovani e ai giovani <i>under35</i>, con incremento degli standard organizzativi funzionali alla promozione di politiche giovanili attive, ivi inclusa la stipula di protocolli di intesa con finalità socio-culturali.</p>	<p>Servizi di organizzazione e gestione di eventi/manifestazioni di particolare rilevanza strategica e cittadina ivi incluso il Piano eventi proposto dal Garante dei diritti degli animali.</p> <p>Servizi a supporto delle attività di Cerimoniale</p> <p>Servizi aggiuntivi presso Palazzo Senatorio-Buvette.</p> <p>Servizio di archiviazione e tenuta del dossier di candidatura a EXPO.</p> <p>Servizi a supporto delle esigenze di ordine pubblico con particolare riferimento alle richieste della Questura/Prefettura.</p> <p>Servizi di manutenzione delle sedi istituzionali del Gabinetto del Sindaco compreso il servizio di gestione/manutenzione dell'infrastruttura e della dotazione tecnologica delle Sale capitoline Arazzo e Bandiere.</p> <p>Gestione del <i>Servizio Informagiovani</i> presso la sede individuata dall'Amministrazione.</p> <p>Gestione del <i>Centro Servizi per i giovani: servizio di accoglienza, informazione e orientamento</i> presso la sede individuata dall'Amministrazione.</p> <p>Servizi a supporto del funzionamento del Centro Servizi per i giovani con sede attualmente presso La Pelanda ivi compresi i servizi di manutenzione.</p> <p>Servizio di orientamento e informazione sulle opportunità per i giovani <i>under 35</i> anni, ivi inclusa la promozione di tirocini nonché di esperienze di Servizio Civile presso Roma Capitale.</p> <p>Servizi di organizzazione e gestione di iniziative, manifestazioni e progetti finalizzati alla realizzazione degli obiettivi di particolare rilevanza strategica assegnati all'Ufficio di Scopo Politiche Giovanili.</p> <p>Servizi di comunicazione e promozione delle <i>Politiche giovanili</i> attraverso campagne di comunicazione (ideazione, realizzazione, produzione e distribuzione) anche su piattaforme e canali social, per la divulgazione di singoli eventi, manifestazioni, iniziative e progetti.</p>

	<p>(Uffici di scopo Clima) Promozione di una efficace informazione sul tema Clima.</p> <p>(Ufficio di Scopo Partecipazione e Quartieri di Roma) Organizzazione e promozione di attività ed eventi sul territorio di Roma Capitale finalizzate a promuovere la partecipazione della cittadinanza attiva nonché a rafforzare le reti solidali, le reti territoriali e i Poli civici.</p> <p>Promozione di iniziative volte a finalizzare la nuova mappatura dei quartieri di Roma anche attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza in collaborazione con i Municipi, il terzo settore, l'associazionismo e le realtà sportive, le organizzazioni sindacali, le scuole, le università e la ricerca.</p>	<p>Gestione e sviluppo del <i>Sito web informativo romaperilclima.it</i></p> <p>Servizi di organizzazione e gestione di eventi/manifestazioni volti a promuovere a livello municipale le 9 azioni di partecipazione attiva della cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - musei diffusi - in raccordo con i 15 municipi; - sport inclusivo - in raccordo con i 15 municipi; - itinerari culturali a piedi attraverso i diversi municipi della città; - reti e comunità territoriali; - animazione partecipata dei territori; - accoglienza partecipata; - percorsi di animazione e formazione a favore del reinserimento sociale delle persone detenute; - servizi strumentali di assistenza organizzativa per singoli eventi e/o iniziative e servizi di comunicazione; - mappatura dei quartieri di Roma
--	--	---

Il loro perseguimento è relativo all'annualità 2026 e trova copertura nel Bilancio di Previsione finanziaria 2026-2028, approvato dall'Assemblea Capitolina con la deliberazione n.325 del 22/12/2025, così articolato:

1. € **2.100.088,49** – importo relativo al periodo marzo – dicembre 2026;
2. € **47.037,78** – importo relativo ai ricavi stimati per il periodo marzo – dicembre 2026 del servizio Buvette gestito da Zetema che concorre alla copertura finanziaria del Piano Economico allegato al Disciplinare Operativo.

6. ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN HOUSE.

In aggiunta alle valutazioni tecniche sopra esposte va evidenziato come le motivazioni a supporto dell'opzione dell'affidamento in house in argomento poggino sulla scelta strategica già effettuata dall'Amministrazione di affidare a un'unica società una serie di servizi strumentali a favore dell'ente consentendo in tal modo economie di scala nell'interesse pubblico.

L'affidamento *in house* a Zetema consente di realizzare anche una continuità progettuale e operativa nell'ambito della valorizzazione e promozione dei servizi culturali e manifestazioni d'interesse dell'Amministrazione Capitolina.

La Società è in possesso di caratteristiche che la rendono particolarmente indicata a proseguire le attività rese nei numerosi anni trascorsi al fine di assicurare piena continuità nell'ambito delle stesse, quali:

- possiede una dotazione organica adeguata alla gestione del servizio e formata allo scopo;
- ha dato ampia dimostrazione di fornire servizi nel rispetto dei principi di economicità, celerità e perseguimento di interessi strategici;
- è in grado di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo nel rispetto degli obblighi generali del servizio non avendo mai generato né contenzioso né applicazione di penali e avendo sempre raggiunto gli obiettivi fissati dall'Ente;

- consente all'Amministrazione di realizzare i principi di universalità e trasparenza che caratterizzano la gestione del patrimonio pubblico in quanto il rapporto intercorrente fra l'Amministrazione e la società consente un controllo e un'ingerenza nei servizi più penetrante di quello che sarebbe esperibile su un soggetto privato.
- il rapporto intercorrente fra l'Amministrazione e la Società consente un controllo e un'ingerenza nei servizi più penetrante di quello che sarebbe esperibile su un soggetto terzo, e favorisce, altresì, l'applicazione dei principi indicati negli artt.1,2 e 3 del D.lgs 36/2023 (principio del risultato, principio della fiducia, principio dell'accesso al mercato).

Ai fini di quanto interessa in questa sede, e in aggiunta alle valutazioni prettamente giuridico-interpretative già dedotte nel § 2, va parimenti evidenziato anche il comma 1 dell'art. 14 del Regolamento approvato dalla Delibera di Assemblea Capitolina n. 265/2025 sopracitato, a norma del quale *“La disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le società soggette a controllo analogo e, laddove compatibile, gli altri Organismi partecipati per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, di durata almeno triennale, che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale”*. La qualificazione del contratto di affidamento di servizi come strumento di pianificazione aziendale conferma la già sottolineata stretta interdipendenza funzionale tra la valutazione della sussistenza della strategicità del mantenimento della partecipazione societaria e la valutazione della sussistenza della strategicità del mantenimento dello strumento contrattuale, valutazioni entrambe fondate - per disposizione normativa, su ragioni inerenti la convenienza economica, su ragioni connesse ai principi generali di efficacia, efficienza, economicità dell'azione amministrativa, nonché di celerità e perseguimento degli interessi strategici.

Quindi preso atto di questo oggettivo collegamento di congruità motivazionale tra la mission statutaria della Società, da un lato e lo strumento del Contratto di affidamento di servizi dall'altro, l'analisi tecnico-economica che supporta la stipulazione del contratto per il periodo 01-03-2026-31.12.2026, continua ad essere supportata dall'incisivo e strutturato sistema metodologico di determinazione dei costi inaugurato in occasione della stipulazione del Contratto 2020-2022 e rinnovato per il Contratto successivo 2024- 2025. Pertanto, la determinazione dei costi posti a base dei corrispettivi previsti dal Contratto di affidamento di servizi per il periodo 1.03.2026 – 31.12.2026 avviene in sostanziale continuità con quanto già applicato sia per i servizi svolti in economia, ricorrendo a risorse interne alla Società, sia per quelli che vengono esternalizzati.

Tale sistema muoveva dall'avvio da parte della Società, su espressa richiesta dell'Amministrazione Capitolina, di una complessa analisi dei costi aziendali che ha coinvolto tanto i costi diretti di produzione dei servizi (soprattutto in termini di efficientamento dei fattori produttivi e di perseguimento di economie di scala fondate su periodi di medio termine), quanto i costi *indiretti*, vale a dire quelli che riguardano processi aziendali riferibili alla produzione dei servizi in modalità indiretta e/o generale.

Tale analisi, descritta **nell'Allegato B “Metodologia di determinazione dei costi”** del Contratto di Servizio e condotta specificamente sulle componenti tipiche delle linee di attività contrattuali, ha consentito di procedere ad una imputazione dei costi indiretti e generali di funzionamento ancor più aderente ad ogni processo di erogazione del servizio.

Ciò ha permesso una valorizzazione dei corrispettivi contrattuali ancor più criticamente strutturata sul piano analitico, con evidenti vantaggi in termini di congrua costruzione dei costi contrattuali definitivi e, di conseguenza, di una sua ancor più trasparente rappresentazione, destinata a trovare output dettagliato in appositi elaborati tecnico-economici. L'analisi compiuta, infatti, è espressiva di una precisa metodologia tecnico-scientifica compendiata nella documentazione allegata al contratto. In tale documentazione si dà diffusamente conto dei principi di imputazione utilizzati, della loro coerenza organica con le componenti di produzione aziendale di riferimento, del modello di rappresentazione scaturente, in misura sia numerica che percentuale, comunque differenziato per

singole linee di attività. Il suddetto metodo trasparente ed oggettivo di determinazione dei costi informa la costruzione dell'elaborato tecnico-economico, costituente – proprio in virtù della sua coerenza con i costi dei fattori produttivi aziendali – il riferimento economico per la definizione del perimetro prestazionale dei Disciplinari Operativi. La voce di costo “costi generali e indiretti” rappresenta, in particolare, la quota di ripartizione sui singoli disciplinari operativi dei costi indiretti, ovvero relativi a processi aziendali riferibili alle componenti di produzione del servizio, e dei costi generali, ovvero relativi a processi aziendali generali non direttamente imputabili alle commesse. L'utilizzo della metodologia del *full costing* ribalta sui costi diretti sia una parte di costi diretti attribuibili ai centri di destinazioni con misurazioni oggettivi e sia una parte di costi generali in base all'utilizzo di opportuni coefficienti di ripartizioni (Driver).

Tale metodologia, rispondente alle metodologie di imputazione economico-finanziaria dei costi aziendali, appare congrua e consente da un lato la copertura dei costi generali di Zètema che, anche se non direttamente collegati all'erogazione dei servizi risultano indispensabili per il corretto funzionamento della società, e dall'altro per ripartire congruamente tali costi tra le varie linee di servizio. Si raggiunge così l'obiettivo di evitare la spalmatura indifferenziata dei costi generali/indiretti su tutte le linee di servizio attribuendo, al contrario, a ciascuna di esse una quota percentuale collegata alla quantità di servizi indiretti e generali assorbiti.

La metodologia prevede in prima battuta l'identificazione e quantificazione dei costi generali e dei costi indiretti.

I costi generali, connessi alla struttura generale della società, sono principalmente quelli legati al personale della società addetto alle funzioni di staff generali (es. direzione aziendale, trasparenza, internal audit, ecc.) nonché le imposte e gli altri oneri indiretti.

I costi indiretti, connessi indirettamente alle attività operative, sono a titolo esemplificativo e non esaustivo le locazioni e gli altri connessi alla gestione delle sedi (pulizie, utenze, ecc.), gli ammortamenti e il costo del personale addetto a funzioni di staff indirette (risorse umane, amministrazione finanza e controllo, ecc.).

A valle della quantificazione dei costi generali e indiretti si procede con l'individuazione degli opportuni *driver* per il ribaltamento dei costi sulle singole linee di servizio quali numero di risorse allocate sulle aree operative, metri quadri degli uffici, ecc.

Ai fini della congruità, la metodologia appare adeguata in quanto rende possibile seguire il costo dai fattori produttivi al servizio, individuare le leve di scostamento e abilitare confronti tra piani economici e consuntivi. La qualità del modello dipende, peraltro, dalla disciplina di aggiornamento dei driver e dalla riconciliazione periodica, con attento monitoraggio su driver utilizzati, variazioni intervenute e motivazione degli scostamenti.

Attesa la validità complessiva della metodologia di ribaltamento dei costi descritta nella documentazione allegata al Contratto di servizio, ai fini della presente valutazione di congruità si ritiene, inoltre, che la valutazione debba concentrarsi da un lato sulla coerenza dei coefficienti (numero di risorse, metri quadri, numero ordinativi di acquisto, ecc.) utilizzati per l'attribuzione del costo sulle linee di servizio di competenza dall'altro sulla percentuale finale di costi attribuiti alle attività di supporto al Gabinetto del Sindaco.

L'elaborato tecnico-economico relativo alle macroaree di attività dei disciplinari del Gabinetto del Sindaco (I Direzione- Ufficio di scopo Politiche Giovanili-Ufficio di scopo Clima- Ufficio di scopo Partecipazione e Quartieri), la cui congruità economica è discendente dai presupposti di congruità generale più sopra richiamati, è peraltro coerentemente aggiornato con i fabbisogni prestazionali del Gabinetto del Sindaco inerenti al relativo periodo contrattuale. A riguardo si ritiene utile evidenziare, ad ulteriore elemento di supporto circa la verifica della congruità dei costi, come gli indicatori incrementali inerenti i costi indiretti e generali, rappresentato nell'elaborato, siano gli stessi di quelli vigenti nei Disciplinari dell'ultimo triennio, ciò dimostrando come le eventuali valorizzazioni in aumento delle linee di attività dei Disciplinari siano imputabili a fattori esogeni, subiti dalla stessa

Società e dalla volontà di questa indipendenti (trattandosi per la maggior parte di costi diretti di acquisizione di fattori produttivi).

Relativamente a questi ultimi, i documenti trasmessi dalla Società rappresentano dettagliatamente, con oggettivi elementi informativi e specifici di riferimento, la genesi e la perimetrazione dei costi diretti contrattuali, aggregati secondo le seguenti categorie:

- A) fattori produttivi relativi a prestazioni erogate direttamente da personale dipendente: La valutazione economica del prezzo del personale dipendente è basata sulle tabelle economiche del CCNL Federculture, applicato dalla società Zètema Progetto Cultura S.r.l. in ragione dello specifico settore di attività e sostanzialmente assimilabile al pubblico impiego, ed è calcolata in base al costo del personale in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto. La valutazione economica del prezzo del personale dipendente è basata sulle tabelle economiche del CCNL Federculture, applicato dalla società Zètema Progetto Cultura S.r.l. in ragione dello specifico settore di attività e sostanzialmente assimilabile al pubblico impiego, ed è calcolata in base al costo del personale in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto. Il costo è composto dalla retribuzione lorda prevista dal CCNL rinnovato per il periodo 01.01.2019-30.12.2021 e tacitamente rinnovato comprensiva dell'ear (art. 65 CCNL- ex art- 61), dal premio di produzione e dall'art. 68 -ex art.64 ter (previsti dal CCNL Federculture), dalla polizza sanitaria e dal salario accessorio comprensivo di indennità, di incentivi di vendita, più il buono pasto previsti dalla Contrattazione Integrativa scaduta al 31/12/2019 e vigente fino a successivo rinnovo. La documentazione trasmessa illustra dettagliatamente i suddetti costi per le diverse figure professionali impiegate nell'esecuzione delle relative prestazioni. I costi sono calcolati su base oraria e strutturati con evidenza analitica delle suddette componenti costitutive di determinazione per ciascuna delle linee prestazionali.

Tale contratto si dimostra il più confacente alle esigenze di una impresa che svolge servizi culturali e turistici, in quanto a differenza del CCNL delle Regioni, Autonomie Locali e Ministeri, prevede un'articolazione specifica dell'orario con turni settimanali e plurisettimanali, turni avvicendati, orario su nastro lavorativo ampio, nonché la possibilità di lavoro giornaliero per un massimo di 11 ore invece che 9 o 10, e non orario spezzato, infine, un numero massimo di ore di straordinario annuale pari a 250 a fronte delle 143 e 180 rispettivamente previste dagli altri tipi di contratto citati garantendo in tal modo la necessaria notevole flessibilità delle aperture straordinarie dei siti culturali e turistici. Detto contratto, pur possedendo natura privatistica, è per certi versi assimilabile a quello dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni: nasce infatti alla fine degli anni '90 dall'esperienza delle cosiddette "Gestioni Autonome" in ambito culturale e del tempo libero con una sua duplice veste: quella di contratto di accoglienza, per i dipendenti provenienti dalle amministrazioni dello Stato e dagli Enti Locali, e quella di contratto orientato alle esigenze di flessibilità, per la vasta gamma di piccole e medie imprese - tessuto connettivo del Paese Italia - operanti nella filiera produttiva di servizi che l'indotto culturale genera nelle nostre città d'arte.

Per quanto concerne il rapporto tra la Società Zètema e Roma Capitale, il modello organizzativo e gestionale per i servizi al pubblico (postazioni, orari di apertura, numero di operatori, etc.) e quindi il relativo impegno orario è definito dalle strutture di Roma Capitale che fruiscono dei relativi servizi strumentali. I costi sono calcolati su base oraria e strutturati con evidenza analitica delle suddette componenti costitutive di determinazione per ciascuna delle linee prestazionali, come specificatamente dettagliato nelle Tabelle allegate alla presente relazione;

- B) fattori produttivi erogati con ricorso ad esternalizzazioni: i servizi non erogati direttamente sono acquisiti da Zetema nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), nonché dal proprio Regolamento Interno Appalti e Sponsorizzazioni. I relativi costi sono indicati dalla Società come contabilizzati al netto dei ribassi ottenuti da procedure di gara e vigenti in relazione ai contratti formalizzati. Nel caso di nuove procedure, la Società in house comunica le eventuali variazioni inerenti alle componenti costitutive dei prezzi che comportino incrementi o decrementi dei corrispettivi. Le procedure di evidenza

pubblica prevedono generalmente la fornitura di servizi complessi che possono comprendere l'utilizzo di personale, mezzi, attrezzature e beni di consumo.

Ove necessario, ai fini della congruità, viene indicato un costo orario, a giornata o a corpo per la prestazione dei servizi strumentali richiesti.

I documenti trasmessi contengono, dunque, elementi informativi di dettaglio sui principali fattori di esternalizzazione, degli identificativi dei rispettivi fornitori, dei ribassi conseguiti ad esito delle procedure di gara esperite. A riguardo va evidenziato come le determinazioni dei prezzi a base di gara, sulla cui valorizzazione è stato applicato il ribasso percentuale dei fornitori aggiudicatari, siano indicate con riferimento ai prezzi di mercato, ovvero – per i servizi a prevalente contenuto tecnico – a diversi prezziari regionali utilizzati come riferimento per le diverse lavorazioni di settore.

I servizi per i quali il Gabinetto del Sindaco ha richiesto un piano economico nel periodo marzo – dicembre 2026 sono i seguenti:

- *Servizi di organizzazione, comunicazione e gestione di eventi/manifestazione proposti dal Gabinetto del Sindaco, con particolare riferimento all'Ufficio di scopo Politiche giovanili, all'Ufficio di scopo Partecipazione e Quartieri di Roma e all'Ufficio della Garante Diritti degli Animali;*
- *Servizi a supporto delle attività di Cerimoniale;*
- *Servizi a supporto delle esigenze di ordine pubblico con particolare riferimento alle richieste della Questura/Prefettura;*
- *Servizi di manutenzione delle sedi istituzionali del Gabinetto del Sindaco compreso il servizio di gestione/ manutenzione dell'infrastruttura e della dotazione tecnologica delle Sale capitoline Arazzo e Bandiere;*
- *Gestione del Servizio Informagiovani presso la sede individuata dall'Amministrazione.*
- *Gestione del Centro Servizi per i giovani: servizio di accoglienza, informazione e orientamento presso la sede individuata dall'Amministrazione.*
- *Servizi a supporto del funzionamento del Centro Servizi per i giovani con sede attualmente presso La Pelanda ivi compresi i servizi di manutenzione;*
- *Servizio di orientamento e informazione sulle opportunità per i giovani under 35 anni, ivi inclusa la promozione di tirocini nonché di esperienze di Servizio Civile presso Roma Capitale.*
- *Servizi di organizzazione, comunicazione e gestione delle 9 azioni di partecipazione attiva della cittadinanza che ricomprendono la mappatura dei quartieri di Roma;*
- *Gestione e sviluppo del sito web informativo romaperilclima.it.*

Con riferimento all'**Allegato A "Elenco delle prestazioni strumentali"** e alla collegata **"Attestazione Zetema sui prezzi applicati al Cds 2026**, l'offerta economica relativa ai servizi sopra citati – in particolare *"Servizi di organizzazione e gestione spazi culturali ed eventi"*, ai *"Servizi di supporto alla comunicazione e promozione"*, ai *"Servizi di manutenzione"* e, infine, ai *"Servizi di Sviluppo Tecnologico e manutenzione IT/ICT"* - viene formulata da Zetema sulla base dei costi unitari indicati nell'allegato A, ove esistenti, oppure, per i servizi da esternalizzare, in base alle risultanze delle procedure esperite nel rispetto del Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36).

Il quadro documentale trasmesso per il Contratto di Servizio relativo all'annualità 2026 consente, dunque, di esprimere una valutazione complessivamente positiva in termini di congruità economica, in quanto i costi e i prezzi risultano sostenuti da metodi di calcolo espliciti, da comparabili esterni ove disponibili e da un impianto di contabilità analitica che rende ricostruibili le logiche di imputazione dei costi indiretti e generali.

L'esperienza dei precedenti contratti di servizio ha evidenziato un'evoluzione verso una maggiore strutturazione degli strumenti di programmazione e controllo: si è progressivamente rafforzata la necessità di disporre di un tariffario e di una metodologia di calcolo che rendano comparabili i dati nel tempo e consentano di governare scostamenti e dinamiche di mercato.

La documentazione aggiornata relativa all'anno 2026, appare coerente con l'obiettivo di maggiore trasparenza: il costo del personale viene presentato con tabelle standard per profili e servizi; lo straordinario viene trattato separatamente; i servizi esternalizzati vengono ancorati a procedure e/o

convenzioni e accompagnati da informazioni su ribassi e scadenze, consentendo un controllo più robusto sulla componente “mercato”.

La congruità è tuttavia dinamica: per preservarla nel triennio è necessario accompagnare il rapporto contrattuale con presidi di monitoraggio e rendicontazione che costituiscono la condizione tecnica per garantire che la spesa rimanga efficiente e controllabile e che i corrispettivi continuino a riflettere prestazioni effettivamente rese e coerenti con il perimetro concordato.

Pur ritenendo, infatti, l'impianto complessivamente congruo, sono state individuate alcune voci che meritano un monitoraggio rafforzato nell'ambito del disciplinare attuativo:

- 1) quota sostituzioni nei costi orari standard: componente necessaria per garantire la copertura minima, ma variabile che può crescere e incidere sul costo unitario;
- 2) lavoro straordinario: variabile sensibile al volume e al mix orario (eventi, notturno, festivo) e pertanto da governare con autorizzazioni e rendicontazione;
- 3) servizi esternalizzati in scadenza o proroga tecnica: possibile variazione dei prezzi con nuove procedure e necessità di regole trasparenti di aggiornamento e gestione degli impatti su budget e livelli di servizio.

Per garantire che la congruità economica verificata *ex ante* resti valida lungo il triennio, verranno introdotti nel Contratto di Servizio e, a cascata, nei disciplinari attuativi un *set* adeguato di presidi operativi:

- a) rendicontazione periodica (almeno trimestrale) su ore/gg-uomo per servizio e per sito/progetto, scostamenti rispetto a programmazione, straordinari per causale e fascia;
- b) presidio della quota sostituzioni mediante confronto annuale tra previsionale e consuntivo e motivazione degli scostamenti;
- c) regole stringenti sullo straordinario: autorizzazione preventiva, tetti di ore per servizio/periodo, rendicontazione, distinzione tra straordinario ordinario e straordinario evento e divieto di utilizzo strutturale per coprire fabbisogni ordinari;
- d) trasparenza su rinnovi/nuove gare: comunicazione esiti, comparazione prezzi, aggiornamento quadro economico e proposta di rimodulazione o richiesta di copertura integrativa, con impatti esplicitati sui livelli di servizio;
- e) riconciliazione annuale dei *driver* di ribaltamento (superfici, personale per area, movimentazioni contabili, numero ordini), con nota sintetica su stabilità o variazioni delle basi di riparto.

Fermo restando quanto sopra relativamente alla congruità dei corrispettivi e, con particolare riferimento alle componenti indicate sub B), della salvaguardia delle prerogative del mercato esterno (con esternalizzazioni acquisite mediante ricorso a procedure esperite nel rispetto della normativa dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture), nonché quanto più sopra evidenziato con riferimento alle modifiche normative intervenute, si reputa comunque opportuno procedere a corroborare ulteriormente l'analisi sin qui svolta con ulteriori elementi motivazionali inerenti il mancato ricorso al mercato, e ciò sotto due principali punti di esame

Il primo attiene al profilo dei benefici per la collettività discendenti dalla forma prescelta del modello *in house*.

Con riferimento al profilo dei benefici per la collettività discendenti dalla forma prescelta del modello *in house*, requisito richiesto ai sensi dell'art. 192 del Codice degli Appalti, si ritiene di premettere una considerazione interpretativa: secondo lo Schema di Linee guida in materia di affidamenti *in house* elaborato dall'ANAC, sottoposto a consultazione pubblica nel 2021, nell'affidamento di servizi strumentali – come nella fattispecie oggetto della presente Relazione - le valutazioni inerenti i benefici della collettività sono declinate con riferimento alla specifica utilità di cui l'Amministrazione beneficia nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, anche con riferimento alle azioni di controllo e monitoraggio volte ad accertare in fase esecutiva il raggiungimento delle finalità perseguite.

Nell'evidenziare come detto principio si dimostri anche coerente con il criterio della "motivazione semplificata" per gli affidamenti in house di servizi strumentali di recente codificazione, ricordato al precedente § 2, si ritiene che il suddetto principio possa essere utilmente e ragionevolmente importato nelle presenti valutazioni e, per tale finalità, soccorre il richiamo agli strumenti ed agli istituti previsti nello schema del Contratto in oggetto. Questo ha espressamente previsto sia un articolato specifico sul sistema di monitoraggio e controllo delle prestazioni, sia l'istituzione di un Organismo paritetico di vigilanza e di controllo, nominato dal Dipartimento Partecipate, con compiti essenzialmente proprio riconducibili a funzioni di supporto nel presidio della quantità e qualità delle prestazioni rese e degli obiettivi raggiunti, nonché di collaborazione alla individuazione di eventuali azioni correttive da intraprendere.

Inoltre, a completamento dell'analisi motivazionale si possono aggiungere valutazioni ancorate più a ragioni economiche e sociali che evidenzino vantaggi per la collettività sotto il profilo della qualità e universalità del servizio, oltre che del risparmio del tempo e del razionale impiego delle risorse.

Anche in questo caso occorre premettere una considerazione preliminare: il modello gestionale affidato alla *mission* della Società e agli obiettivi del Contratto è da considerarsi non comune.

Ciò non solo per il carattere di interdisciplinarietà che connota *il range* delle relative prestazioni (che affianca all'erogazione di servizi *core* anche servizi aggiuntivi e connessi), quanto e soprattutto per il fatto che le prestazioni contrattuali sono rese per le esigenze di un contesto storico-artistico del patrimonio culturale cittadino assolutamente unico nel suo genere, dal quale discende un oggettivo carattere di incomparabilità con i sistemi delle altre realtà culturali locali.

Un'ultima valutazione sui risultati sin qui conseguiti da questo modello gestionale, può essere maturata con riferimento ai risultati qualitativi di *output* del servizio, come rilevati dall'Agenzia per il Controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale, compendiata nel prospetto a seguire. Fermo restando il giudizio altamente positivo registrato nella erogazione dei servizi culturali della Città, un posto prioritario – anche nella classifica generale – è occupato dalla gestione dei Musei Civici che, assicurata da Zetema Progetto Cultura S.r.l. nell'ambito di un sistema complesso ed interdisciplinare di servizi inerenti alla cultura modernamente intesa, oltremodo conferma la sussistenza dei requisiti e degli obiettivi perseguiti dal modello *in house* prescelto. Come dimostra la registrazione del flusso turistico nel corso dell'anno giubilare, in cui il turismo a Roma ha registrato, secondo le ultime stime diffuse a fine novembre 2025, circa 20 milioni di arrivi e 44 milioni di presenze, confermando la capacità della Capitale di sostenere livelli di afflusso eccezionali e di garantire continuità nei servizi di accoglienza, informazione e fruizione dei servizi.

In questo contesto si inserisce l'affidamento della gestione dei servizi e delle attività sopra richiamate da parte del Gabinetto del Sindaco alla Società in house Zetema Progetto Cultura S.r.l.. La scelta di questo modello gestionale oltre a garantire il conseguimento degli obiettivi di efficienza, economicità e qualità delle prestazioni derivante dall'expertise maturato nel tempo da Zetema nella gestione di un sistema integrato di servizi alla cittadinanza, consente la valorizzazione degli interventi volti a promuovere: l'inclusione sociale, la formazione, la creatività e la cittadinanza attiva dei giovani; l'organizzazione delle azioni di promozione della partecipazione della cittadinanza legate al rafforzamento delle Reti solidali e dei Poli civici; la tutela dei diritti degli animali; gli eventi e le manifestazioni di particolare rilievo strategico e cittadino garantendo i correlati servizi a supporto. Infine è opportuno evidenziare come l'affidamento riguardi un ambito di attività il cui sviluppo e sostegno deve essere necessariamente assicurato dall'Ente per salvaguardare la crescita anche sociale e culturale della cittadinanza e il benessere della comunità.



In tale ottica gli indicatori qualitativi che giustificano l'affidamento *in house* a Zètema dei servizi in questione possono essere così sintetizzati:

- Qualità del servizio erogato dalla società *in house* che nel corso degli anni si è sempre assestato su livelli più che soddisfacenti;
- Peculiarità del contesto territoriale, organizzativo e funzionale di Roma Capitale che, come detto, richiede un supporto continuativo a 360 gradi nell'organizzazione dei grandi eventi cittadini;
- Scelte strategiche di erogazione dei servizi di pubblica utilità che non hanno un ritorno economico ma sono fruibili da tutta la comunità cittadina, nonché di un ottimale impiego delle risorse pubbliche da parte di Roma Capitale che prevede una gestione integrata dei servizi che rende inefficiente e diseconomica la parcellizzazione di tali servizi in differenti affidamenti; • Know-how tecnologico e organizzativo della società Zètema nell'erogazione dei servizi oggetto di affidamento;
- Soddisfazione dell'utenza e livello di gradimento dei servizi erogati riscontrando un ampio gradimento da parte dei cittadini come attestato dalle indagini svolte dall'Agenzia per il Controllo e la Qualità dei Servizi Pubblici Locali di Roma Capitale (ACoS);
- Adeguatezza dell'organico della società *in house*;
- Capacità economiche e solidità patrimoniale della società *in house*;
- Economie di scala ed altre efficienze ottenibili da Roma Capitale attraverso la gestione unitaria dei servizi alla cittadinanza;
- Capacità di garantire l'offerta di servizi che rispettino gli obiettivi di universalità e socialità.

Tali aspetti qualitativi, considerati congiuntamente alle valutazioni di congruità tecnico economica esposte, hanno permesso di operare una valutazione completa e articolata, capace di restituire una immagine più profonda e complessa del rapporto tra Roma Capitale e Zètema.

A tal proposito si richiama il "principio del risultato" previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 36/2023 quale derivazione "evoluta" del principio del buon andamento, introdotto dalla nuova normativa in materia di contratti pubblici, sulle orme di studi di autorevolissima dottrina che ormai da decenni auspica e teorizza "l'amministrazione del risultato", in base al quale lo scopo dell'azione amministrativa viene oggi esplicitamente dichiarato: la pubblica amministrazione deve erogare i servizi necessari al benessere della comunità.

Per quanto sinora osservato, adottare la modalità di affidamento diretto e affidare il servizio a una società *in-house* rappresentano, dunque, scelte funzionali a una gestione unitaria dell'intera offerta di servizi alla cittadinanza, assicurandone la massima flessibilità rispetto ai fabbisogni espressi dal territorio.

Le informazioni di volta in volta acquisite rappresentano infatti la base non solo per il dimensionamento dell'offerta, ma anche per un adattamento continuo della configurazione dei servizi in termini di risposta alle esigenze della collettività in materia di servizi alla cittadinanza con la finalità di soddisfare gli obblighi di servizio "pubblico".

L'accuratezza dell'istruttoria ha dimostrato la verifica delle migliori soluzioni gestionali concretamente possibili, anche sulla base delle valutazioni dei costi e delle tempistiche affrontate nelle manifestazioni ed iniziative precedenti in ordine ad una comparazione sul *benchmark* di riferimento.

Il mancato ricorso al mercato e, quindi, la forma di gestione prescelta, si giustificano in relazione alla necessità di conseguimento degli obiettivi di efficienza, economicità e qualità relativamente ai servizi da prestare, di continuità progettuale e operativa con il progetto integrato di promozione e valorizzazione degli eventi e delle iniziative, considerato l'elevato livello di "customizzazione" e di qualità dell'offerta in questione derivante dall'*expertise* maturato nel tempo da Zètema nella gestione di un sistema integrato di servizi finalizzato al benessere della comunità oltre che alla valorizzazione del vasto patrimonio turistico, culturale ed archeologico della città di Roma.

Ne consegue, fisiologicamente, l'elevato coefficiente del rapporto qualità/prezzo ed il maggior vantaggio economico della scelta, in quanto, considerata la competenza messa in campo da Zètema negli anni con diligenza e positività di risultati, la stessa possiede risorse professionali tecniche ed organizzative per una ottimale esecuzione dei servizi richiesti, improntata ad una razionalizzazione delle risorse impiegate e, quindi, al generale principio dell'economicità.

Ugualmente risultano conseguiti gli obiettivi di universalità e socialità, considerato che l'affidamento a società a totale partecipazione pubblica garantisce semplicità di regole decisionali ed un processo di pianificazione e controllo delle attività ad essa commissionate certamente più consolidato ed incisivo rispetto ad un soggetto privato, avulso dalle sinergie di sistema generabili attraverso la *governance* del consolidato dell'Ente.

7. CONCLUSIONI ED ESITO DELLA VERIFICA EX ART.7 comma 2 del D.LGS 36/2023

Le condizioni per l'affidamento diretto *in house* sono pienamente sussistenti in relazione ai requisiti richiesti dalla normativa europea ovvero:

- 1) che nelle società controllate non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- 2) che oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata sia effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice;
- 3) che l'ente affidante eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici.

Riguardo al requisito sub 1) il capitale sociale di Zètema Progetto Cultura s.r.l., a seguito delle disposizioni del Consiglio Comunale assunte con Deliberazioni n. 46 del 23 febbraio 2005 e n. 286 del 3 novembre 2005, è stato interamente acquisito dall'Amministrazione capitolina.

Riguardo al requisito sub 2) la Società Zètema Progetto Cultura s.r.l. effettua oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da Roma Capitale e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Riguardo al requisito sub 3) gli affidamenti dei servizi alla società Zètema Progetto Cultura s.r.l. sono stati deliberati nel dichiarato rispetto del requisito del cd. "controllo analogo", esercitando Roma

Capitale verso Zètema Progetto Cultura s.r.l. un'attività di supervisione, indirizzo e controllo, analoga a quella che esercita sui propri servizi, proprio in virtù degli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società e mediante lo strumento del contratto di servizio.

La presente relazione ha esplicitato, inoltre, le motivazioni che hanno orientato l'Amministrazione capitolina alla scelta per l'affidamento *in house* ai sensi del comma 2 dell'art. 7 del citato decreto legislativo 36 del 2023, rappresentando una motivazione ancorata a ragioni economiche e sociali. In particolare, per i servizi all'utenza sono stati evidenziati i vantaggi per la collettività sotto il profilo della qualità e universalità del servizio, oltre che del risparmio di tempo e del razionale impiego (in un'ottica non solo di minore spesa ma di spesa efficiente) delle risorse. In relazione ai servizi strumentali alla pubblica amministrazione si è resa dunque una motivazione incentrata prevalentemente su ragioni di convenienza economica, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, sono state ampiamente esplicitate in sede di presentazione del prezzario contenuto nell'Allegato A al Contratto di Servizio richiamato nei paragrafi precedenti, frutto delle metodologia di determinazione dei costi menzionata, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento, della convenienza per l'Amministrazione, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. Per tutte le suddette motivazioni, con riferimento all'ambito della macroarea di competenza del Gabinetto del Sindaco, si attesta l'esistenza dei presupposti e dei requisiti necessari per procedere nel rispetto dell'impianto normativo vigente, alla stipula contrattuale con Zètema Progetto Cultura s.r.l., partecipata dell'Ente a totale capitale pubblico (100% *in house*).

Direttore della I Direzione
Antonella Caprioli

 Antonella
Caprioli

ROMA



Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale

**Contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e
Zètema Progetto Cultura S.r.l. per il periodo marzo 2026-31.12.2026**

**Rif. Disciplinare operativo del Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e
Comunicazione Istituzionale**

**Relazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Decreto legislativo 36/2023
(Codice dei contratti pubblici)**



PREMESSA

Conformemente alle previsioni dell'art. 7, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 il presente documento rappresenta la relazione di congruità tecnico-economica-finanziaria al Contratto di Servizio marzo 2026 – 31 dicembre 2026 con la Società in house Zètema Progetto Cultura S.r.l., per l'erogazione dei seguenti servizi volti a garantire supporto al Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale:

- Servizi strumentali di supporto e assistenza organizzativa generale e specifica per l'organizzazione di manifestazioni, eventi di interesse cittadino e servizi di comunicazione anche con riferimento a progetti speciali e/o specifici e iniziative di interesse per l'Amministrazione, nonché di interesse trasversale alle competenze delle strutture di Roma Capitale, valorizzato dalla Direzione Generale anche sulla base degli eventi di cui all'allegato D del Contratto di Affidamento di Servizi;
- Servizi strumentali e di supporto e assistenza organizzativa generale e specifica per il Progetto "Punto di Odontoiatria e Psicologia Sociale nel quartiere di Tor Bella Monica;
- Servizi strumentali alla comunicazione e informazione istituzionale concernenti la progettazione e l'implementazione della gestione delle attività di comunicazione pubblica, con particolare riferimento all'implementazione dei canali digitali e social per rafforzare la relazione tra Amministrazione e cittadini;
- Servizio di supporto e strumentali per il progetto "Roma si Trasforma" con riguardo alla gestione della piattaforma digitale istituzionale dedicata alla consultazione, informazione e comunicazione degli interventi di trasformazione urbana e infrastrutturale promossi da Roma Capitale al fine di favorire la trasparenza amministrativa, la tracciabilità dei progetti e la diffusione unitaria delle informazioni verso i cittadini e gli stakeholder;
- Servizi di supporto e strumentali per la piattaforma di AI "Julia".

Tali attività sono previste nel contratto di affidamento di servizi alla Società *in house* Zètema Progetto Cultura che si sottopone all'approvazione della Giunta Capitolina per il periodo da marzo 2026 al 31 dicembre 2026, contratto che scaturisce dall'applicazione della normativa sia del decreto legislativo 31 marzo 2023 n.36 (cd. codice dei contratti pubblici) nella parte in cui disciplina le procedure di affidamento "in house" e, dall'altro lato dalla normativa del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica.

In attesa della conclusione delle attività propedeutiche alla formalizzazione del nuovo contratto di servizio aziendale, secondo gli specifici indirizzi contenuti nella memoria di Giunta Capitolina n. 116/2025, Zètema Progetto Cultura S.r.l. ha provveduto a trasmettere il Piano Strategico Operativo (PSO), comprensivo del Piano Industriale Pluriennale e del Piano Gestionale Annuale, secondo le linee definite nel nuovo "*Regolamento sulla Governance delle Società e degli organismi partecipati e sul controllo analogo*" approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265 del 30 ottobre 2025 e di quanto adottato nella recente Deliberazione n. 521 del 31 dicembre 2025 sulle precipue modalità di presentazione ed approvazione dei documenti di programmazione aziendale.

La presente relazione esplica le motivazioni in ordine alle finalità perseguite dalla norma, tenuto conto degli elementi relativi alla determinazione dei costi dei fattori di produzione delle prestazioni elencate, ai costi relativi alle spese generali della Società, ai costi per l'esecuzione dei servizi gestiti con personale dipendente e di quelli esternalizzati, come forniti dalla Società Zètema e trasmessi

ROMA



Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale

con nota prot.n.714/26 -GT/dd del 23 gennaio 2026 modificati ed integrati con prot. n. 889/26-GT/dd del 29 gennaio 2026 acquisita al prot.NF/593/2026 del 29/1/2026.

Il presente documento illustra motivatamente i vantaggi in termini di economicità, celerità e perseguimento degli interessi strategici, in linea con la normativa vigente, nel presente contesto dei contratti di servizio con società partecipate, con una valutazione complessiva circa:

- la trasparenza e razionalità del modello di costo;
- la coerenza tra perimetro prestazionale e meccanismi di valorizzazione (ore/uomo, giornate/uomo, voci a preventivo/a corpo);
- la presenza di fattori comparabili esterni ove disponibili (esiti di procedure concorsuali svolte da Zètema, convenzioni Consip, prezziari ufficiali, listini tecnici);
- l'adeguatezza dei presidi di controllo in esecuzione, indispensabili per mantenere la congruità lungo l'intero triennio, soprattutto sulle componenti variabili (straordinari, proroghe tecniche, servizi esternalizzati in rinnovo o nuova gara, attività non quantificabili ex ante).

L'istruttoria, dopo un breve inquadramento del contesto giuridico e strategico di riferimento, si fonda, quindi, su un set documentale articolato su quattro pilastri informativi:

- 1) Metodologia di determinazione dei costi (contabilità analitica, centri di costo, ribaltamenti e driver), funzionale a comprendere come i costi indiretti e generali concorrano ai prezzi finali delle prestazioni.
- 2) Attestazione sui prezzi applicati ai servizi, con indicazione, in caso di prestazioni esternalizzate, dei fornitori, delle basi procedurali, dei ribassi, prezzi unitari/canoni, scadenze e regimi di proroga;
- 3) Tabelle del costo orario standard (costo del personale per profilo/servizio), costruite con logica di costo pieno e con esplicitazione delle componenti retributive e contributive;
- 4) Tabella riepilogo del costo orario del lavoro straordinario, che definisce la base di calcolo e le maggiorazioni per tipologia (fascia oraria, festivo/notturno, eventi);

La verifica è svolta, inoltre, tenendo distinti, ma tra loro coordinati, due piani:

- il piano ex ante (coerenza e congruità del modello di calcolo e delle tariffe/prezzi presentati);
- il piano in esecuzione (necessità di monitoraggio, rendicontazione e riconciliazione, per evitare che elementi variabili erodano la congruità iniziale

1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Con Deliberazione n. 53 del 28 settembre 2017, l'Assemblea Capitolina ha operato la revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. (cd. Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Si è trattato di un provvedimento articolato e complesso con il quale l'Amministrazione Capitolina, in attuazione dei principi e degli obiettivi di razionalizzazione e di efficientamento posti dal Testo Unico, ha riverificato e riclassificato l'assetto della governance dei servizi pubblici e dei servizi strumentali all'Ente volti a realizzare fini sociali e culturali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità, secondo le previsioni di cui all'art. 36, comma 1, dello Statuto di Roma Capitale.

Il processo di revisione straordinaria attuato con la predetta Deliberazione è stato dichiaratamente funzionale alla verifica dei requisiti indicati all'art. 5, comma 1, del Testo Unico, il quale prevede che "*[...] l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica [...] o di acquisto di*

ROMA



Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale

partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa".

L'obbligo di una "motivazione analitica" per il mantenimento della partecipazione nella Società, come previsto dalla norma appena citata, esitata da una complessa attività di ricognizione delle partecipazioni detenute da Roma Capitale, ha trovato espressione in una apposita Relazione Tecnica, allegata sub A) alla predetta Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 53/2017, nella quale sono state poste in evidenza " [...] le ragioni e le finalità che giustificano la scelta del mantenimento della partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione sulla base di valutazioni economico-finanziarie comparative, dando dimostrazione che attraverso la partecipazione si dispone di parametri di qualità elevati rispetto al mercato, e, quindi, della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria delle scelte operate, nonché della loro compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa [...]".

La determinazione assunta dall'Assemblea Capitolina relativamente alla Società Zètema Progetto Cultura s.r.l., sulla base delle motivazioni analitiche declinate nell'apposita scheda della Relazione Tecnica e del documento ad essa corrispondentemente ivi allegato viene testualmente riportata di seguito:

Zètema Progetto Cultura S.r.l.	100%	mantenimento senza interventi	L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 co 2 D.lgs n.175/2016. Non si ravvisano le ipotesi di cui all'art. 20 commi 1 e 2.
--------------------------------	------	-------------------------------	--

Tale determinazione è stata integralmente confermata anche successivamente, ai fini della revisione ordinaria annuale delle partecipazioni di Roma Capitale, con varie deliberazioni dell'Assemblea Capitolina succedutesi nel tempo fino all'ultima Deliberazione n. 321 del 15/12/2025 avente ad oggetto "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 20 del D.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii.", con cui si è confermato in linea con la Deliberazione d'Assemblea Capitolina n. 191/2023 e n. 171/2024 di proseguire sul percorso già avviato finalizzato alla fusione per incorporazione dell'Azienda Speciale Palaexpo.

Il richiamo all'estratto testuale dei suddetti provvedimenti deliberativi documenta come le valutazioni dell'Amministrazione abbiano sempre formalmente e costantemente confermato il giudizio di continuità nel mantenimento della partecipazione e della strategicità di Zètema Progetto Cultura S.r.l.

La valutazione ha recepito le indicazioni contenute nella Deliberazione n. 47/2021/GEST della Corte dei Conti in merito alla presenza di attività parzialmente sovrapponibili con quelle svolte da altri enti operanti nel settore cultura, impegnando l'Amministrazione ad attuare un'operazione di fusione fra Zètema Progetto Cultura s.r.l. e l'Azienda Palaexpo, anche nella forma di incorporazione del ramo d'azienda di quest'ultima in Zetema.

2. IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

ROMA



Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale

Si ravvisa l'opportunità di evidenziare come, sul piano legislativo, l'istituto dell'*in house providing*, abbia subito un'altra declinazione normativa, sensibilmente diversa dalle precedenti, ad opera del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, entrato in vigore il 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio 2023, il quale all'art. 7 recepisce il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell'art.2 della Direttiva 2014/23/UE, in base al quale le pubbliche amministrazioni scelgono autonomamente di organizzare l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso il ricorso a tre modelli fra loro alternativi: a) auto-produzione; b) esternalizzazione; c) cooperazione con altre pubbliche amministrazioni.

La codificazione del principio in esame determina un maggiore allineamento del diritto nazionale all'ordinamento dell'Unione, che pone l'autoproduzione e l'esternalizzazione su un piano di tendenziale parità, così superando l'opzione fortemente restrittiva del D.lgs. n.50/2016.

Va comunque evidenziato che in base alla normativa introdotta, la parità tra ricorso al mercato e autoproduzione è solo tendenziale in quanto la scelta per l'affidamento *in house* deve essere sempre motivata (a differenza di quanto accade per il ricorso al mercato, che non richiede specifica motivazione).

In coerenza con il principio della fiducia di cui all'art. 2, si è però semplificata la motivazione attraverso la previsione, secondo cui, in caso di prestazioni strumentali, l'affidamento *in house* s'intende sufficientemente motivato qualora l'amministrazione dia conto in termini di economicità, celerità e perseguimento degli interessi strategici. In via generale, viene escluso l'obbligo di dimostrare la situazione di "fallimento del mercato" e di esporre le ragioni che giustificano il ricorso all'istituto, mentre rimane la valutazione della congruità economica dell'offerta.

Il nuovo Codice dei Contratti ridefinisce profondamente modalità e termini del ricorso a tale istituto: l'art. 7, rubricato "Principio di auto-organizzazione amministrativa", al comma 2, prevede, ora che *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1 Principio del risultato), 2 (Principio della fiducia) e 3 (Principio dell'accesso al mercato). Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato."*

Non risulta dunque più prevista l'iscrizione all'Albo dell'ANAC delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* ex art. 192 comma 2 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e, per quanto attiene più direttamente la presente Relazione, la motivazione per gli affidamenti *in house* non è più da considerarsi soggetta alle condizioni di accertamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché – con espresso riferimento agli affidamenti dei servizi strumentali (quali sono quelli in oggetto), la motivazione si considera sufficientemente motivata qualora dia conto *"dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici"*.

In ogni caso, negli affidamenti *in house*, sia di servizi pubblici locali che di servizi a carattere strumentale, Roma Capitale si conforma alle disposizioni contenute non solo nella disciplina di cui



Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale

al D.Lgs. n. 36/2023 ma anche del D.Lgs. n. 175/2016, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

3. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA srl.

Dal 2005 Zètema Progetto Cultura è la società in house di Roma Capitale che opera come infrastruttura pubblica di riferimento per la gestione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, turistico e sportivo della città. Nel corso degli ultimi anni l'Azienda ha consolidato un patrimonio di competenze operative, organizzative e progettuali che ne fanno un attore centrale nell'attuazione delle politiche culturali e turistiche dell'Amministrazione Capitolina.

Il triennio 2026–2028 con riferimento in particolare all'annualità 2026 rappresenta un passaggio strutturale per Zètema e per Roma. Con la conclusione del Giubileo 2025 e il completamento dei principali interventi finanziati dal PNRR, la città entra in una fase caratterizzata da un patrimonio ampliato, da flussi più stabili e consistenti e da una domanda culturale e turistica sempre più articolata. In questo scenario, la priorità non è l'estensione dell'offerta, ma la capacità di governarla in modo continuativo, sostenibile e coerente con le esigenze della città e dei suoi abitanti. In questo senso nel triennio di riferimento Zetema assume una missione operativa precisa di governare l'eredità materiale e immateriale del Giubileo e del PNRR, integrare i servizi culturali, turistici e sportivi in un sistema unitario, capace di garantire coerenza, continuità e qualità dell'offerta.

Dal settembre 2011 Zètema è stata inquadrata come "*società strumentale*" di Roma Capitale ai sensi dell'art.13 del D.L. n. 223/2006(decreto Bersani) convertito dalla Legge n. 248/2006. L'ambito di operatività della Società è quindi limitato e circoscritto allo svolgimento di attività in favore dell'Ente locale Roma Capitale.

Roma Capitale esercita nei confronti di Zètema Progetto Cultura S.r.l. una stringente attività di supervisione, indirizzo e controllo, analoga a quella che esercita sui propri servizi, grazie agli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della società e mediante lo strumento del Contratto di affidamento di Servizi.

Il modello contrattuale elaborato nel corso degli anni fino all'approvazione dell'ultimo Contratto di affidamento di servizi per il periodo dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2025, predisposto in conformità alle già richiamate "*Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società partecipate*", è portatore di una propria identità strutturale, sintetizzabile nei seguenti punti principali:

- introduzione di una chiara classificazione degli obiettivi da perseguire, distintamente per struttura capitolina sottoscrittrice e connessa individuazione dei principali *items* delle correlate attività disciplinari;
- implementazione degli strumenti di flessibilità operativa, con la previsione della definizione e formalizzazione dei disciplinari mediante separati provvedimenti dirigenziali;
- introduzione di strumenti operativi di controllo analogo anche nella fase di gestione amministrativa del Contratto (verifica delle rendicontazioni sui corrispettivi, eseguita con accertamenti amministrativi e con sopralluoghi specifici);
- avvalimento dello strumento contrattuale anche da parte di altre strutture capitoline, ivi comprese quelle municipali;
- introduzione del principio del *concorso* della Società alla copertura di quota parte dei costi contrattuali, mediante l'assegnazione della titolarità dei servizi per il pubblico (individuati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali) e delle correlate risorse, con ciò implementando la logica imprenditoriale delle relative gestioni.

Un altro punto di analisi essenziale e di completamento è rappresentato dal perimetro della mission societaria che, anche nel periodo più recente, ha visto ampliare la propria latitudine ad altri obiettivi

ROMA



Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale

aziendali (nello specifico, l'apertura alla conferibilità della gestione di impianti sportivi), decisa da ultimo dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 72 del 20.07.2021 e che ha comportato l'ampliamento dello Statuto della Società.

L'attuale configurazione degli obiettivi societari è cristallizzata nel testo statutario disponibile al seguente link: <https://www.zetema.it/societa/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/>, statuto del quale si riporta di seguito il testo dell'art. 4, ivi disponibile:

Articolo 4 Oggetto sociale

4.1 La Società dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da Roma Capitale e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. Nei limiti stabiliti dalla legge, la Società esercita le seguenti attività:

a) l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte a valorizzare i beni artistici e culturali in ambito cittadino e nazionale anche mediante la gestione di musei e biblioteche, la valorizzazione delle aree archeologiche e monumentali, delle fontane artistiche ed ornamentali, di sale teatrali e, in generale, l'esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale quali mostre, manifestazioni culturali e di spettacolo.

b) la progettazione urbanistica, ambientale ed architettonica, strutturale, di interventi di restauro e di consolidamento; redazione di piani di sicurezza e attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; progettazione e realizzazione di allestimenti di spazi espositivi, di accoglienza e museali; l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, direzione dei lavori, impiantistica, valutazione di congruità tecnica economica e studi di impatto ambientale senza esercizio di attività di produzione dei beni; la valutazione dei progetti relativi alle opere di cui sopra, anche in corso di esecuzione, e la relativa certificazione, la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle opere di cui sopra; attività di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento;

c) il restauro, la conservazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di beni monumentali, archeologici ed artistici;

d) gestione di impianti sportivi per la progettazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi, secondo le linee guida del Dipartimento Sport e Politiche giovanili;

e) attività di promozione e gestione nel settore della moda attraverso azioni che favoriscano lo studio e lo sviluppo della espressione creativa contemporanea nel settore della Moda sul territorio di Roma Capitale, come ad esempio realizzazione di eventi promozionali, gestione di spazi/laboratori destinati ad attività di ricerca, sperimentazione e di valorizzazione delle capacità artigianali e manifatturiere del territorio;

Inoltre, per una più qualificante realizzazione dei fini statutari, la società potrà esercitare la promozione del settore creativo e della Moda realizzando, laddove le condizioni siano ritenute opportune, un proficuo collegamento con gli altri settori rientranti nell'oggetto sociale.

4.2. Ai fini del conseguimento degli scopi sociali e nell'ambito delle suddette attività, la Società potrà:

a) svolgere l'attività di catalogazione e inventariazione di beni storico-artistici, archeologici, demoetnoantropologici;

b) effettuare ricerche di mercato e di settore, studi socio-economici;

c) svolgere attività nel settore della formazione professionale;

d) realizzare attività didattiche, visite guidate, laboratori e sistemi di audio/video guida;

ROMA



Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale

- e) svolgere l'attività di editoria in generale ed in particolare la pubblicazione, produzione e coedizione di libri, cataloghi, periodici, riviste (esclusi i quotidiani) e stampati in generale, la riproduzione su licenza e coproduzione di materiali audiovisivi (nastrocassette, videocassette, diapositive, films e similari), di materiale software (minidischi, dischi, videodischi, cassette), di materiali didattici in genere; nonché la commercializzazione dei prodotti editoriali propri e di terzi, il tutto anche attraverso mandati di rappresentanza o commissione, con o senza deposito anche mediante affitto d'immobili e di complessi aziendali o cessione in uso di testate e di marchi, il tutto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di editoria;
- f) esercitare l'attività, sia direttamente che indirettamente, di pubblicità in tutte le sue forme e particolarmente di quella su periodici, illustrati in genere, riviste di categoria, cataloghi di mostra; la realizzazione di attività promozionali e di pubbliche relazioni anche attraverso l'organizzazione di uffici stampa e di piani di comunicazione;
- g) organizzare mostre, spettacoli culturali, teatrali, musicali e manifestazioni ed eventi di cultura sportiva, manifestazioni, convegni, congressi ed iniziative, campagne, anche a scopo pubblicitario e promozionale, comunque inerenti ai settori della letteratura, della musica, delle arti figurative, del teatro, della cinematografia, dello spettacolo, delle attività sportive, dell'industria e del commercio, della moda e del costume, anche attraverso la gestione di sale teatrali;
- h) svolgere l'attività, anche in edifici e/o ambienti di interesse artistico e/o socioculturale, del commercio, della ristorazione con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- i) svolgere l'attività di servizi connessi, direttamente o indirettamente, al turismo. 4.3 In via strumentale e al solo ed esclusivo fine di conseguire l'oggetto sociale, la Società potrà compiere tutte quelle operazioni industriali, finanziarie e commerciali, mobiliari ed immobiliari che la legge consenta.
- 4.4 È in ogni caso escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di attività bancaria o la prestazione di servizi d'investimento o comunque di attività finanziarie soggette ad autorizzazione o riserva di legge.

Il su esteso articolato statutario conferma come gli organi di governo dell'Amministrazione Capitolina abbiano voluto identificare – nel corso del tempo – un perimetro operativo della Società piuttosto ampio e specialistico, ad essa attribuendo un insieme di attività ed obiettivi oggettivamente interdisciplinare, nel quale la originaria missione culturale è stata modernamente declinata in una accezione nuova, articolata secondo ambiti operativi interconnessi ed interdipendenti, come lo è – in definitiva – la stessa attività delle strutture capitoline contrattualmente titolari della relazione con la Società.

Nel corso degli ultimi anni l'Azienda ha consolidato un patrimonio di competenze operative, organizzative e progettuali anche in importanti ambiti di innovazione e promozione della Città, di recente intervenuti.

Un primo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 174 del 20.05.2022 con la quale, per esigenze operative inerenti agli obiettivi dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, è stata affidata a Zetema anche l'esecuzione delle attività e dei servizi a supporto della candidatura della Città di Roma ad ospitare l'EXPO 2030, in particolare per il funzionamento del Comitato promotore e per la predisposizione del Dossier di candidatura.

Un secondo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 84 del 15.03.2022, nella quale è stato previsto l'affidamento a Zetema delle attività di supporto tecnico-operativo di cui all'art. 10 del D.L. 77/2021 nell'ambito delle azioni connesse all'attuazione di alcuni interventi compresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR)



Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale

Un terzo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 208 del 17.06.2022, con la quale è stato potenziato l'ambito delle attività affidate a Zetema in materia organizzazione di iniziative di promozione del turismo, della moda e dello sport, più in generale del marketing territoriale della Città di Roma.

Un quarto riferimento è alla Delibera di Giunta Capitolina n.206/2025 avente ad oggetto Contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e Zetema Progetto Cultura s.r.l. di cui alla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 454 del 28.12.2023 per il biennio 2024-2025 - Approvazione dello schema di Addendum al medesimo contratto per i servizi di comunicazione e promozione delle attività e dei servizi dell'Amministrazione a supporto dell'azione del Sindaco e della Giunta Capitolina. Approvazione Piano eventi. Con tale atto è stato, tra le altre cose, approvato un Piano eventi per l'anno 2025 che ha consentito alla società di fornire un supporto all'organizzazione di eventi di diversa entità, sia di rilievo nazionale che internazionale, nell'ambito di un'accurata programmazione.

4. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO

Roma Capitale esercita nei confronti di Zetema Progetto Cultura S.r.l. una stringente attività di supervisione, indirizzo e controllo analoga a quella che esercita sui propri servizi, grazie agli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della Società mediante lo strumento del Contratto di affidamento di servizi. Il riferimento regolamentare è dato dalla Delibera dell'assemblea Capitolina n. 19 del 5 aprile 2022 che ha approvato *il Regolamento sulla governance delle società e degli organismi partecipati*.

Al fine di rendere più efficiente il sistema di controllo sulle società e aziende pubbliche Roma Capitale con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265 del 30 ottobre 2025 ha approvato il nuovo *Regolamento sulla Governance delle Società e degli organismi partecipati e sull'esercizio del controllo analogo*, di recente modificato ed aggiornato con la deliberazione della Giunta Capitolina n. 521 del 31 dicembre 2025 recante il "*Regolamento attuativo delle specifiche modalità operative per l'esercizio del controllo analogo ai sensi dell'art. 3, comma 2*" che in particolare agli artt. 7,8,9,10 approfondisce e fornisce ulteriori chiarimenti in merito alle modalità di presentazione, alle attività di competenza delle Strutture Capitoline committenti ed approvazione dei documenti di programmazione aziendale predisposti dalle Società partecipate.

L'art. 14, della suddetta D.A.C. n. 265/2025, rubricato "Contratti di servizio" stabilisce testualmente:

1. La disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le Società soggette a controllo analogo e, laddove compatibile, gli altri Organismi partecipati, per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, di durata almeno triennale, che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale. Nel caso di affidamenti a società in house di servizi pubblici locali, la durata del Contratto è coerente con la normativa di cui al D.Lgs n.201/2022 Per i servizi pubblici locali il contratto di servizio, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina di settore, deve contenere le clausole relative agli aspetti individuati ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 4 del D. Lgs. n. 201/2022.
2. I Contratti di servizio devono essere stipulati tenendo conto delle linee guida approvate dall'Assemblea Capitolina e nel rispetto dei diversi documenti programmatori emanati dalla stessa, afferenti all'affidamento di servizi pubblici locali e l'affidamento di servizi strumentali.

ROMA



Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale

3. Ai fini del presente Regolamento, costituisce attività di controllo analogo anche la definizione dei contenuti dei Contratti di servizio stipulati per regolare i rapporti negoziali tra l'Amministrazione capitolina e il soggetto erogatore del servizio, e della Carta dei Servizi che, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto servizi pubblici locali, costituisce parte integrante del Contratto di servizio stesso.
4. La relazione di congruità economica costituisce parte integrante del provvedimento di approvazione dello schema di Contratto di servizio. Il Contratto di servizio stabilisce i parametri della qualità dei servizi, il cui mancato raggiungimento determinerà l'applicazione di una sanzione definita nello stesso Contratto di servizio. Tale relazione è rilasciata dalle Strutture committenti, rispetto all'offerta dei servizi proposta dai soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto dei benefici per la collettività della forma di gestione dell'in house, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. La relazione di congruità costituisce principio di riferimento in quanto compatibile, anche con Organismi partecipati diversi dalle Società (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Fondazioni, Istituzioni, Associazioni, Aziende Speciali, ecc.);
5. Ai contratti di servizio relativi ai servizi pubblici locali, ai sensi dell'art.24, comma 5 del D.Lgs n. 201/2022 sono allegati il programma degli investimenti, il Piano economico Finanziario PEF e per i servizi a domanda individuale, il programma di esercizio.

Tutti gli atti afferenti agli affidamenti diretti dovranno, in ogni caso, essere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale, in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 33/2013.

5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SULLE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO MONITORAGGIO QUALITÀ DEI SERVIZI E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Gli obiettivi strategici del Contratto di affidamento di servizi sono definiti in coerenza con gli indirizzi generali contenuti negli strumenti di programmazione di Roma Capitale approvati dall'Assemblea Capitolina, da ultimo adottati con deliberazione n. 64 del 31.03.2023 avente ad oggetto: "*Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse per Roma S.p.A., Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. e Zetema Progetto Cultura S.r.l., quali soggetti affidatari in house di servizi strumentali,*" ai sensi dell'art. 14, della D.A.C. n. 19 del 05/04/2022 successivamente modificato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265 del 30 ottobre 2025 di approvazione del nuovo "*Regolamento delle Società e degli organismi partecipati e sull'esercizio del controllo analogo*" di recente integrato, per i profili attuativi, con la deliberazione della Giunta Capitolina n. 521 del 31 dicembre 2025.

Gli obiettivi si distinguono in obiettivi strategici generali (comuni a tutte le strutture capitoline sottoscrittrici del Contratto e armonizzati con standard prestazionali generali da assicurare da parte della Società) e da obiettivi strategici specifici, propri invece di ogni singola struttura e connessi a standard prestazionali peculiari delle attività di ciascuna di esse.

A seguito di una serie di modifiche organizzative- funzionali della macrostruttura Capitolina tra le strutture committenti del vigente Contratto di Affidamento di servizi sono stati inseriti: il Dipartimento Tutela Ambientale, alla luce della memoria di Giunta n. 37 del 27 giugno 2024 avente a oggetto l'affidamento della gestione integrata di Villa Aldobrandini e l'integrazione del Contratto di servizio con Zetema progetto Cultura e successivo Addendum Deliberazione n. 410 del 12 novembre 2024



Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale

e il Dipartimento Monitoraggio qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale al quale sono state trasferite, nel riassetto delle funzioni del Gabinetto del Sindaco, con riguardo alle macro aree di attività del vigente Contratto di servizi, i • servizi strumentali di supporto e assistenza organizzativa generale e specifica per singoli eventi, manifestazioni, iniziative e progetti specifici di interesse per l'Amministrazione; i • servizi di progettazione e realizzazione di piani e strumenti di comunicazione, giusta nota del Direttore Generale DG2025/6982;

Gli obiettivi strategici assegnati al Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale che comprendono alcune evoluzioni e integrazioni nei servizi già offerti da declinare successivamente nel Disciplinare operativo condiviso con la Società e da approvarsi con provvedimento dirigenziale, sono i seguenti:

Struttura	Obiettivo	Macroarea di attività
<p>Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale</p>	<p>Progettazione e realizzazione degli eventi/iniziative di rilevanza cittadina e di interesse trasversale dell'Amministrazione.</p> <p>Promozione di progetti speciali e/o specifici.</p> <p>Progettazione, realizzazione e implementazione dei servizi di comunicazione al fine di favorire il diretto rapporto dell'Amministrazione con i cittadini, e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa.</p>	<p>Servizi strumentali di supporto e assistenza organizzativa generale e specifica per l'organizzazione di manifestazioni, eventi di interesse cittadino e servizi di comunicazione anche con riferimento a progetti speciali e/o specifici e iniziative di interesse per l'Amministrazione, nonché di interesse trasversale alle competenze delle strutture di Roma Capitale, valorizzato dalla Direzione Generale anche sulla base degli eventi di cui all'allegato D del Contratto di Affidamento di Servizi</p> <p>Servizi strumentali e di supporto e assistenza organizzativa generale e specifica per il Progetto "Punto di Odontoiatria e Psicologia Sociale nel quartiere di Tor Bella Monica.</p> <p>Servizi strumentali alla comunicazione e informazione istituzionale concernenti la progettazione e l'implementazione della gestione delle attività di comunicazione pubblica, con particolare riferimento all'implementazione dei canali digitali e social per rafforzare la relazione tra Amministrazione e cittadini.</p> <p>Servizio di supporto e strumentali per il progetto "Roma si Trasforma" con riguardo alla gestione della piattaforma digitale istituzionale dedicata alla consultazione, informazione e comunicazione degli interventi di trasformazione urbana e infrastrutturale promossi da Roma Capitale al fine di favorire la trasparenza amministrativa, la tracciabilità dei progetti e la diffusione unitaria delle informazioni verso i cittadini e gli stakeholder</p> <p>Servizi di supporto e servizi strumentali per la piattaforma di AI "Julia".</p>

Il loro perseguimento per il Contratto che qui interessa è relativo al periodo marzo 2026- 31 dicembre 2026, avendo nei mesi di gennaio e febbraio 2026 prorogato il precedente Contratto di



Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale

servizio. Lo stanziamento previsto per l'attuale Contratto, nel Bilancio di Previsione finanziaria 2026-2028, con riferimento all'annualità 2026 approvato dall'Assemblea Capitolina con la deliberazione n.325 del 22/12/2025, al netto dell'impegno per la proroga bimestrale del precedente Contratto, risulta essere pari a € 3.636.846,11, per l'affidamento di:

- Servizi strumentali di supporto e assistenza organizzativa generale e specifica per l'organizzazione di manifestazioni, eventi di interesse cittadino e servizi di comunicazione anche con riferimento a progetti specifici e iniziative di interesse per l'Amministrazione, nonché di interesse trasversale alle competenze delle strutture di Roma Capitale valorizzato dalla Direzione Generale anche sulla base del Piano di Programmazione degli Eventi e delle Iniziative, si estrinsecano nella pianificazione, realizzazione e monitoraggio della fase di progettazione e di coordinamento organizzativo, gestionale, tecnico e di comunicazione per la realizzazione di eventi e manifestazioni culturali nonché in servizi relativi alla comunicazione.
- Servizi strumentali e di supporto e assistenza organizzativa generale e specifica per il Progetto "Punto di Odontoiatria e Psicologia Sociale nel quartiere di Tor Bella Monica.
- Servizi strumentali alla comunicazione e informazione istituzionale concernenti la progettazione e l'implementazione della gestione delle attività di comunicazione pubblica, con particolare riferimento all'implementazione dei canali digitali e social per rafforzare la relazione tra Amministrazione e cittadini.
- Servizio di supporto e strumentali per il progetto "Roma si Trasforma" con riguardo alla gestione della piattaforma digitale istituzionale dedicata alla consultazione, informazione e comunicazione degli interventi di trasformazione urbana e infrastrutturale promossi da Roma Capitale al fine di favorire la trasparenza amministrativa, la tracciabilità dei progetti e la diffusione unitaria delle informazioni verso i cittadini e stakeholder e i cittadini.
- Servizio di supporto e strumentali per la piattaforma di AI "Julia".

Con specifici Ordinativi di Acquisto (OdA) sarà richiesta, di volta in volta, la realizzazione di eventi/progetti/manifestazioni/iniziative con la definizione di aspetti organizzativi e gestionali, servizi e forniture che si legano ai singoli progetti. Il servizio, infatti, riguarda il supporto nella fase di progettazione e nel coordinamento organizzativo, gestionale, tecnico e di comunicazione per la realizzazione di eventi/progetti/manifestazioni/iniziative.

Pertanto Zètema dovrà provvedere in maniera organica e laddove richiesto unitariamente sia all'organizzazione complessiva o al supporto organizzativo di eventi/progetti/manifestazioni/iniziative cittadini, con la definizione e valorizzazione dei costi per i servizi e le forniture che si legano ai singoli progetti (quali, ad esempio, allestimenti tecnici e assistenza tecnica, produzione artistica e diritti d'autore, assicurazione, campagne promozionali, servizi di sicurezza, prestazioni in orario straordinario); con la valorizzazione di eventuali costi di registrazione degli atti, etc, inoltre, l'attività della società deve tendere anche alla promozione delle attività, attraverso la progettazione e realizzazione di piani e strumenti di comunicazione, e fornire altresì direttamente servizi di comunicazione.

Nel dettaglio, la realizzazione di campagne di comunicazione integrata e di progetti di comunicazione prevede (a titolo esemplificativo e non esaustivo) i seguenti servizi:



Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale

- Campagne di comunicazione: dall'ideazione e realizzazione grafica allo sviluppo e pianificazione di una campagna di comunicazione integrata, comprensiva di ideazione loghi; acquisto spazi pubblicitari e digital adv, ecc.
- Comunicazione web e social: progettazione e gestione di siti web, App, canali social e strumenti digitali; realizzazione prodotti multimediali (card, infografiche, gif animate, reels, ecc.); gestione di dirette in streaming, servizio di adv per i canali social istituzionali con reportistica dei risultati raggiunti, ecc.
- Prodotti a supporto della comunicazione: ideazione e realizzazione gadget e segnaletica; produzione e distribuzione materiali cartacei (locandine, opuscoli, volantini ecc.), produzione di servizi fotografici e video (anche con drone), presentazioni, ecc.
- Servizi a supporto della comunicazione: indagini di ascolto dei cittadini, servizi di traduzione multilingua di contenuti per i diversi media; gestione eventi, ecc.
- Servizi di ufficio stampa: organizzazione di conferenze stampa, press tour, eventi, interviste, materiali per i giornalisti, ecc.

6. ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN HOUSE.

In aggiunta alle valutazioni giuridiche sopra esposte va evidenziato come le motivazioni a suffragio dell'opzione dell'affidamento in house in argomento poggino sulla scelta strategica già effettuata dall'Amministrazione di affidare a un'unica società una serie di servizi strumentali a favore dell'ente consentendo in tal modo economie di scala nell'interesse pubblico.

L'affidamento *in house* a Zetema consente di realizzare anche una continuità progettuale e operativa nell'ambito della valorizzazione e promozione dei servizi largamente intesi di interesse per la collettività e per il tessuto socio-culturale della città.

La Società è in possesso di caratteristiche che la rendono particolarmente indicata a proseguire le attività rese nei numerosi anni trascorsi al fine di assicurare piena continuità nell'ambito delle stesse, quali:

- possiede una dotazione organica adeguata alla gestione del servizio e formata allo scopo;
- ha dato ampia dimostrazione di fornire servizi nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia;
- è in grado di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo nel rispetto degli obblighi generali del servizio non avendo mai generato né contenzioso né applicazione di penali e avendo sempre raggiunto gli obiettivi fissati dall'Ente;
- consente all'Amministrazione di realizzare i principi di universalità e trasparenza che caratterizzano la gestione del patrimonio pubblico in quanto il rapporto intercorrente fra l'Amministrazione e la società consente un controllo e un'ingerenza nei servizi più penetrante di quello che sarebbe esperibile su un soggetto privato.
- il rapporto intercorrente fra l'Amministrazione e la società consente un controllo e un'ingerenza nei servizi più penetrante di quello che sarebbe esperibile su un soggetto terzo, e favorisce, altresì, l'applicazione dei principi indicati negli artt. 1, 2 e 3 del D.lgs 36/2023 (principio del risultato, principio della fiducia, principio dell'accesso al mercato).

Ai fini di quanto interessa in questa sede, e in aggiunta alle valutazioni prettamente giuridico-interpretative già dedotte nel § 2, va parimenti evidenziato anche il comma 1 dell'art. 14 del

ROMA



Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale

Regolamento sopraccitato a norma del quale *“La disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le società soggette a controllo analogo e, laddove compatibile, gli altri Organismi partecipati per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, -----”*.

La qualificazione del contratto di affidamento di servizi come strumento di pianificazione aziendale conferma la già sottolineata stretta interdipendenza funzionale tra la valutazione della sussistenza della strategicità del mantenimento della partecipazione societaria e la parallela valutazione della sussistenza della strategicità del mantenimento dello strumento contrattuale, valutazioni entrambe fondate - per disposizione normativa, sia su ragioni inerenti la convenienza economica, sia su ragioni connesse ai principi generali di efficacia, efficienza, economicità dell'azione amministrativa, nonché di celerità e perseguimento degli interessi strategici.

Quindi preso atto di questo oggettivo collegamento di congruità motivazionale tra la *mission* statutaria della Società, da un lato e lo strumento del Contratto di affidamento di servizi dall'altro, l'analisi tecnico-economica che supporta la stipulazione del contratto per il periodo marzo 2026-31.12.2026, continua ad essere supportata dall'incisivo e strutturato sistema metodologico di determinazione dei costi adottato sin dalla stipulazione del Contratto 2020-2022 e rinnovato per il Contratto successivo 2024- 2025. Pertanto, la determinazione dei costi posti a base dei corrispettivi previsti dal Contratto di affidamento di servizi per il periodo marzo 2026 – 31.12.2026 avviene in sostanziale continuità e conferma di quanto già applicato sia per i servizi svolti in economia, ricorrendo a risorse interne alla Società, sia per quelli che vengono esternalizzati.

Tale sistema, è opportuno ricordare, muoveva dall'avvio da parte della Società, su espressa richiesta dell'Amministrazione Capitolina, di una complessa analisi dei costi aziendali che ha coinvolto tanto i costi *diretti* di produzione dei servizi (soprattutto in termini di efficientamento dei fattori produttivi e di perseguimento di economie di scala fondate su periodi di medio termine), quanto i costi *indiretti*, vale a dire quelli che riguardano processi aziendali riferibili alla produzione dei servizi in modalità indiretta e/o generale.

Tale analisi descritta nell'Allegato B del Contratto, e condotta sulle specifiche componenti delle linee di attività contrattuali adotta un'analisi della formazione del costo/prezzo del servizio facendo riferimento alla metodologia del *full costing* che “assegna” ai costi diretti anche una parte di costi indiretti specificatamente attribuiti ai centri di destinazione con misurazioni oggettive e sia una parte di costi generali in base all'utilizzo di opportuni coefficienti di ripartizione (Driver) per la copertura delle spese generali della Società, delle imposte dirette e indirette e degli oneri indiretti.

Tale metodologia, rispondente alle metodologie di imputazione economico-finanziaria dei costi aziendali, appare congrua e consente da un lato la copertura dei costi generali di Zètema che, anche se non direttamente collegati all'erogazione dei servizi risultano indispensabili per il corretto funzionamento della società, e dall'altro per ripartire congruamente tali costi tra le varie linee di servizio e in funzione della competenza del Contratto di Affidamento di Servizio per ciascuna struttura affidataria. Si raggiunge così l'obiettivo di evitare la spalmatura indifferenziata dei costi generali/indiretti su tutte le linee di servizio attribuendo, al contrario, a ciascuna di esse una quota percentuale collegata alla quantità di servizi indiretti e generali assorbiti.

I costi diretti previsti per l'erogazione dei servizi erogati da Zètema per conto del Dipartimento Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale nel periodo marzo 2026 – 31 dicembre 2026 sono i seguenti:

- a) Servizio organizzazione eventi 40%
- b) Ufficio staff area comunicazione 2 unità



Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale

- c) Servizi strumentali di supporto e assistenza organizzativa generale e specifica per singoli eventi, manifestazioni e iniziative e progetti specifici di interesse per l'Amministrazione nonché a servizi di progettazione e realizzazione di piani e strumenti di comunicazione;
- d) Servizi di supporto alle attività di comunicazione, nonché un'attività di account manager rivolta al coordinamento del gruppo di lavoro, all'interazione con i referenti dell'Istituzione, dei servizi e uffici richiedenti o coinvolti nelle attività di comunicazione.

Attesa la peculiare natura della prestazione in questione non è possibile determinare in maniera puntuale il costo per la realizzazione di tali eventi, progetti, manifestazioni, iniziative e/o servizi di comunicazione in quanto lo stesso varia in relazione alla tipologia, numerosità e dimensione dei servizi richiesti. Il costo sopra riportato pertanto è stato determinato attraverso la miglior stima dell'effort necessario per la realizzazione di eventi/progetti/manifestazioni di cui all'allegato D del Contratto che per completezza si allega alla presente relazione.

Si precisa che i già menzionati eventi rientrano nel Piano Eventi che viene allegato al contratto di servizi stipulando e che deve essere inteso come strumento che consente all'Amministrazione una programmazione di massima degli eventi e dei servizi utili alla realizzazione degli stessi, proprio al fine di realizzare il principio di auto-organizzazione amministrativa di cui all'art. 7 del D.Lgs. 36/2023, e di tendere al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento, razionale impiego di risorse pubbliche e al perseguimento degli interessi strategici, principi sui quali deve fondarsi l'affidamento alla società in house.

Definire, infatti, un piano degli eventi ricorrenti, seppur non esaustivo, che l'amministrazione concorrerà a realizzare o realizzerà in via esclusiva, consente all'Amministrazione stessa di pianificare da un punto di vista organizzativo e funzionale le proprie attività, di impiegare in maniera ottimale e razionale le risorse pubbliche, nei tempi esatti e di perseguire in maniera adeguata efficace ed efficiente gli interessi strategici dell'Ente.

Il costo inoltre è stato determinato facendo riferimento ai servizi di comunicazione di seguito sinteticamente riportati:

- Campagne di comunicazione: dall'ideazione e realizzazione grafica allo sviluppo e pianificazione di una campagna di comunicazione integrata, comprensiva di ideazione loghi; acquisto spazi pubblicitari e digital adv, ecc.
- Comunicazione web e social: progettazione e gestione di siti web, App, canali social e strumenti digitali; realizzazione prodotti multimediali (card, infografiche, gif animate, reels, ecc.); gestione di dirette in streaming, servizio di adv per i canali social istituzionali con reportistica dei risultati raggiunti, ecc.
- Prodotti a supporto della comunicazione: ideazione e realizzazione gadget e segnaletica; produzione e distribuzione materiali cartacei (locandine, opuscoli, volantini ecc.), produzione di servizi fotografici e video (anche con drone), presentazioni, ecc.
- Servizi a supporto della comunicazione: indagini di ascolto dei cittadini, servizi di traduzione multilingua di contenuti per i diversi media; gestione eventi, ecc.
- Servizi di ufficio stampa: organizzazione di conferenze stampa, press tour, eventi, interviste, materiali per i giornalisti, ecc.

ROMA



Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale

- attività di un account manager rivolta al coordinamento del gruppo di lavoro, all'interazione con i referenti dell'Istituzione, dei servizi e uffici richiedenti o coinvolti nelle attività di comunicazione;

Si precisa che il corrispettivo sarà riconosciuto a Zètema esclusivamente con riferimento alle attività effettivamente commissionate dal Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale e realizzati da Zètema nel rispetto delle disposizioni previste dal contratto di servizio e dal relativo disciplinare operativo. In particolare, per la realizzazione di eventi/progetti/manifestazioni/iniziativa, l'Amministrazione richiederà a Zètema un preventivo per le prestazioni necessarie che sarà formulato sulla base dei costi unitari indicati nell'allegato A al contratto di servizio o, per i servizi da esternalizzare, in base alle procedure esperite da Zètema nel rispetto della normativa vigente in tema di contratti pubblici.

Fra i costi diretti di acquisizione di fattori produttivi figurano anche:

- 1) la valutazione economica del costo del personale dipendente che è basato sulle tabelle economiche del CCNL Federculture, applicato dalla società Zètema Progetto Cultura Srl in ragione dello specifico settore di attività e sostanzialmente assimilabile al pubblico impiego ed è calcolato in base al costo del personale in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto. Il costo è composto dalla retribuzione lorda prevista dal CCNL rinnovato per il periodo 01.01.2019-30.12.2021 e tacitamente rinnovato comprensiva dell'ear (art. 65 CCNL- ex art- 61), dal premio di produzione e dall'art. 68 -ex art.64 ter (previsti dal CCNL Federculture), dalla polizza sanitaria e dal salario accessorio comprensivo di indennità, di incentivi di vendita, più il buono pasto previsti dalla Contrattazione Integrativa scaduta al 31/12/2019 e vigente fino a successivo rinnovo.

Tale contratto si dimostra il più confacente alle esigenze di una impresa che svolge servizi culturali e turistici, in quanto a differenza del CCNL delle Regioni, Autonomie Locali e Ministeri, prevede un'articolazione specifica dell'orario con turni settimanali e plurisettemanali, turni avvicendati, orario su nastro lavorativo ampio, nonché la possibilità di lavoro giornaliero per un massimo di 11 ore invece che 9 o 10, e non orario spezzato, infine, un numero massimo di ore di straordinario annuale pari a 250 a fronte delle 143 e 180 rispettivamente previste dagli altri tipi di contratto citati garantendo in tal modo la necessaria notevole flessibilità delle aperture straordinarie dei siti culturali e turistici. Detto contratto, pur possedendo natura privatistica, è per certi versi assimilabile a quello dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni: nasce infatti alla fine degli anni '90 dall'esperienza delle cosiddette "Gestioni Autonome" in ambito culturale e del tempo libero con una sua duplice veste: quella di contratto di accoglienza, per i dipendenti provenienti dalle amministrazioni dello Stato e dagli Enti Locali, e quella di contratto orientato alle esigenze di flessibilità, per la vasta gamma di piccole e medie imprese - tessuto connettivo del Paese Italia - operanti nella filiera produttiva di servizi che l'indotto culturale genera nelle nostre città d'arte.

Per quanto concerne il rapporto tra la Società Zètema e Roma Capitale, il modello organizzativo e gestionale per i servizi al pubblico (postazioni, orari di apertura, numero di operatori, etc.) e quindi il relativo impegno orario è definito dalla Sovrintendenza e dai Dipartimenti che fruiscono dei relativi servizi strumentali. I costi sono calcolati su base oraria e strutturati con evidenza analitica delle suddette componenti costitutive di determinazione per ciascuna delle linee prestazionali, come specificatamente dettagliato nelle Tabelle allegate alla presente relazione.

ROMA



Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale

2) I fattori produttivi erogati con ricorso ad esternalizzazioni: i servizi non erogati direttamente sono acquisiti da Zetema nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e comunitaria di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), nonché dal proprio Regolamento Interno Appalti e Sponsorizzazioni. I relativi costi vanno contabilizzati al netto dei ribassi ottenuti da procedure di gara vigenti in relazione ai contratti formalizzati. Va evidenziato come le determinazioni dei prezzi a base di gara, sulla cui valorizzazione va applicato il ribasso percentuale dei fornitori aggiudicatari, sono modulate con riferimento ai prezzi di mercato, ovvero – per i servizi a prevalente contenuto tecnico – a diversi prezzari regionali utilizzati come riferimento per le diverse lavorazioni di settore. Nel caso di nuove procedure la Soc. in house comunica le eventuali variazioni inerenti alle componenti costitutive dei prezzi che comportino incrementi o decrementi dei corrispettivi.

La documentazione presentata e trasmessa per il Contratto di Servizi consente di esprimere una valutazione complessivamente positiva in termini di congruità economica in quanto i costi e i prezzi risultano sostenuti da metodi di calcolo espliciti, da comparabili esterni ove disponibili e da un impianto di contabilità analitica che rende ricostruibili le logiche d'imputazione dei costi indiretti e generali. L'esperienza dei precedenti Contratti ha evidenziato un'evoluzione verso una maggiore strutturazione degli strumenti di programmazione e controllo: si è progressivamente rafforzata la necessità di disporre di un tariffario e di una metodologia di calcolo che rendano comparabili i dati nel tempo e consentano di governare scostamenti e dinamiche di mercato. L'attuale documentazione aggiornata anche per l'annualità 2026 è coerente con l'obiettivo di maggiore trasparenza. Il costo del personale è presentato con tabelle standard per profili e servizi; lo straordinario è trattato separatamente; i servizi esternalizzati sono ancorati a procedure e/o convenzioni e accompagnati da informazioni su ribassi e scadenze.

Con riferimento al profilo dei benefici per la collettività discendenti dalla forma prescelta del modello in house, si ritiene di premettere una considerazione interpretativa: secondo lo Schema di Linee guida in materia di affidamenti in house elaborato dall'ANAC, sottoposto a consultazione pubblica nel 2021, nell'affidamento di servizi strumentali – come nella fattispecie oggetto della presente Relazione - le valutazioni inerenti i benefici della collettività sono declinate con riferimento alla specifica utilità di cui l'Amministrazione beneficia nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, anche con riferimento alle azioni di controllo e monitoraggio volte ad accertare in fase esecutiva il raggiungimento delle finalità perseguite.

Si ritiene che il suddetto principio possa essere utile e ragionevolmente importato nelle presenti valutazioni e, per tale finalità, soccorre il richiamo agli strumenti ed agli istituti previsti nello schema del Contratto in oggetto. Questo ha espressamente previsto sia un articolato specifico sul sistema di monitoraggio e controllo delle prestazioni, sia l'istituzione di un Organismo paritetico di vigilanza e di controllo, nominato dal Dipartimento Partecipate, con compiti essenzialmente propri riconducibili a funzioni di supporto nel presidio della quantità e qualità delle prestazioni rese e degli obiettivi raggiunti, nonché di collaborazione alla individuazione di eventuali azioni correttive da intraprendere. Inoltre, a completamento dell'analisi motivazionale si possono aggiungere i vantaggi per la collettività sotto il profilo della qualità e universalità del servizio, oltre che del risparmio del tempo e del razionale impiego delle risorse. Il servizio offerto prevede infatti un elevato livello di "customizzazione" e di qualità dell'offerta in questione per il quale l'expertise maturata nel tempo da Zetema nella gestione di un sistema integrato di servizi erogati in maniera sinergica e, laddove richiesto, unitaria, rappresenta un inestimabile valore aggiunto che consente di innalzare la qualità delle prestazioni rese alla cittadinanza, ne consegue, fisiologicamente, la massima efficienza, in

ROMA



Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale

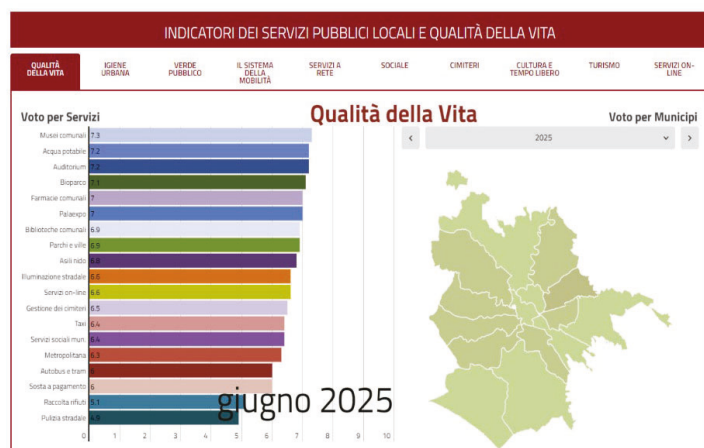
quanto, considerata la competenza messa in campo da Zètema negli anni con diligenza e positività di risultati, essa possiede risorse professionali tecniche e organizzative per una ottimale esecuzione dei servizi richiesti, improntata ad una razionalizzazione delle risorse impiegate e, quindi, al generale principio dell'economicità e in stretta sinergia con gli uffici dell'Amministrazione preposti all'organizzazione delle attività richieste

Si rileva, quindi, che il modello gestionale affidato alla *mission* della Società e agli obiettivi del Contratto è da considerarsi non comune, non solo per il carattere di interdisciplinarietà delle relative prestazioni (che affianca all'erogazione di servizi core anche servizi aggiuntivi e connessi), quanto e soprattutto per il fatto che le prestazioni contrattuali sono rese per le esigenze di un contesto storico-artistico del patrimonio culturale cittadino assolutamente unico nel suo genere, dal quale discende un oggettivo carattere di incomparabilità con i sistemi delle altre realtà culturali locali.

Alla luce di queste considerazioni, l'affidamento a Zètema dei servizi di competenza del Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale, oggetto del contratto, risulta economicamente conveniente per l'Amministrazione Capitolina rispetto alla scelta di provvedere agli stessi tramite gestione diretta in quanto, da un lato, occorre assicurare il livello di servizio sinora prestato dalla Società alla luce della ben nota carenza di risorse a disposizione delle strutture capitoline interessate e, dall'altro lato, occorre tener conto dell'esigenza di valorizzare appieno l'assetto organizzativo aziendale della Società strumentale conformato e finalizzato alla prestazione dei servizi.

Un'ultima valutazione sui risultati sin qui conseguiti da questo modello gestionale, può essere maturata con riferimento ai risultati qualitativi di output del servizio, come rilevati dall'Agenzia per il Controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale, compendiate nel prospetto a margine.

Fermo restando il giudizio altamente positivo registrato nella erogazione dei servizi culturali della Città, un posto prioritario – anche nella classifica generale – è occupato dalla gestione dei Musei Civici che, assicurata da Zetema Progetto Cultura S.r.l. nell'ambito di un sistema complesso ed interdisciplinare di servizi inerenti la cultura modernamente intesa, oltremodo conferma la sussistenza dei requisiti e degli obiettivi perseguiti dal modello in house prescelto.



In tale ottica gli indicatori qualitativi che giustificano l'affidamento in house a Zetema dei servizi in questione possono essere così sintetizzati:

- Qualità del servizio assestata nel corso degli anni su livelli più che soddisfacenti;
- Peculiarità del contesto territoriale organizzativo e funzionale di Roma Capitale;
- Scelte strategiche di erogazione dei servizi di pubblica utilità che non hanno un ritorno economico ma sono fruibili da tutta la comunità, nonché di un ottimale impiego delle risorse



Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale

pubbliche da parte di Roma Capitale che prevede una gestione integrata dei servizi culturali più efficiente ed economica rispetto alla parcellizzazione dei servizi in differenti affidamenti;

- Know how tecnologico e organizzativo della Società nell'erogazione dei servizi oggetto dell'affidamento;
- Soddisfazione dell'utenza e livello di gradimento dei servizi erogati riscontrando un ampio gradimento da parte di cittadini come attestato dalle indagini svolte dall'Agenzia per il Controllo e la Qualità dei Servizi Pubblici locali di Roma Capitale;
- Adeguatezza dell'organico della Società in house
- Capacità economiche e solidità patrimoniale
- Economie di scala ed altre efficienze ottenibile da Roma Capitale per la gestione unitaria dei servizi culturali;
- Capacità di garantire l'offerta di servizi che rispettino gli obiettivi di universalità e socialità.

Tali aspetti qualitativi, considerati congiuntamente alle valutazioni di congruità tecnico economica hanno evidenziato che adottare le modalità di affidamento diretto a una società in house rappresentino scelte funzionali a una gestione unitaria dell'intera offerta di servizi culturali e organizzazione eventi, assicurandone la massima flessibilità rispetto ai fabbisogni del territorio.

Per tutte le sopra esposte motivazioni, con riferimento all'ambito della macroarea di competenza del Dipartimento Monitoraggio Qualità dei Servizi e Comunicazione Istituzionale, si attesta l'esistenza dei presupposti e dei requisiti necessari per procedere, nel rispetto dell'impianto normativo vigente, alla stipula contrattuale con Zètema Progetto Cultura S.r.l. partecipata dell'Ente a totale capitale pubblico (100% in house).

Roma, 19 marzo 2026

Il Direttore
Ing. Carolina Cirillo



ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale
Direzione Apicale

**Prot. QL/2026/0026424
del 20/03/2026**

**Contratto di affidamento di servizi tra
Roma Capitale e Zètema
Progetto Cultura S.r.l. per il periodo marzo
2026 - 31 dicembre 2026**

***Relazione del Dipartimento Tutela Ambientale ex art. 7, comma 2 del D.Lgs. n.
36/2023 e ss.mm.ii.***

ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale

Direzione Apicale

<i>PREMESSA</i>	p. 2
<i>§ 1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO</i>	p. 2
<i>§ 2. IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO</i>	p. 3
<i>§ 3. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA</i>	p. 4
<i>§ 4. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO</i>	p. 7
<i>§ 5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SULLE ATTIVITA' DEL</i> <i>DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE</i>	p. 9
<i>§ 6. ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI</i> <i>CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN</i> <i>HOUSE</i>	p. 11
<i>§ 7. CONCLUSIONI ED ESITO DELLA VERIFICA EX ART. 7, COMMA 2 DEL D.LGS.</i> <i>36/2023</i>	p. 17

ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale

Direzione Apicale

PREMESSA

Il Contratto di affidamento di servizi alla Società *in house* *Zètema Progetto Cultura S.r.l.* - d'ora in poi, anche solo *Zètema* - che si sottopone all'approvazione della Giunta Capitolina per il periodo marzo 2026 - 31 dicembre 2026, rinviene i suoi precisi precisi normativi sia nel D.Lgs. del 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii, ovvero il vigente Codice dei Contratti Pubblici - nella parte in cui disciplina le procedure di affidamento *in house* - sia nel D.Lgs. del 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii., recante il *Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica*.

In attesa della conclusione delle attività propedeutiche alla formalizzazione del nuovo contratto di servizi aziendale 2026, secondo gli specifici indirizzi contenuti nella Memoria di Giunta Capitolina n. 116/2025, *Zètema Progetto Cultura S.r.l.* ha provveduto a trasmettere il *Piano Strategico Operativo (PSO) 2026-2028*, comprensivo del *Piano Industriale Pluriennale* e del *Piano Gestionale Annuale*, secondo le linee definite nel nuovo *Regolamento sulla Governance delle Società e degli organismi partecipati e sul controllo analogo*, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265 del 30/10/2025 e di quanto adottato nella recente Deliberazione della Giunta Capitolina n. 521 del 31/12/2025 sulle precipue modalità di presentazione ed approvazione dei documenti di programmazione aziendale.

La presente Relazione, che, dunque, viene redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, esplica le motivazioni in ordine alle finalità perseguite dalle norme sopra citate, tenuto conto degli elementi relativi alla determinazione dei costi dei fattori di produzione delle prestazioni elencate, ai costi relativi alle spese generali della Società, ai costi per l'esecuzione dei servizi gestiti con personale dipendente e di quelli esternalizzati, così come forniti dalla Società *Zètema* con la nota prot. n. 714/26 - GT/dd del 23/01/2026, modificata ed integrata con la nota prot. n. 889/26-GT/dd del 29/01/2026.

L'istruttoria relativa alla congruità, dopo un breve inquadramento del contesto strategico e giuridico di riferimento, si fonda, quindi, su un *set* documentale articolato su quattro pilastri informativi:

- 1) metodologia di determinazione dei costi (contabilità analitica, centri di costo, ribaltamenti e *driver*), funzionale a comprendere come i costi indiretti e generali concorrano ai prezzi finali delle prestazioni;
- 2) attestazione sui prezzi applicati ai servizi, con indicazione, in caso di prestazioni esternalizzate, dei fornitori, delle basi procedurali, dei ribassi, dei prezzi unitari/canoni, delle scadenze e dei regimi di proroga;
- 3) tabelle del costo orario *standard* (costo del personale per profilo/servizio), costruite con logica di costo pieno e con esplicitazione delle componenti retributive e contributive;
- 4) tabelle riepilogo del costo orario del lavoro straordinario, che definisce la base di calcolo e le maggiorazioni per tipologia (fascia oraria, festivo/notturno, eventi).

La verifica è svolta, inoltre, tenendo distinti, ma tra loro coordinati, due piani:

- il piano *ex ante* (coerenza e congruità del modello di calcolo e delle tariffe/prezzi presentati);
- il piano in esecuzione (necessità di monitoraggio, rendicontazione e riconciliazione, per evitare che elementi variabili erodano la congruità iniziale).

§ 1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Con la Deliberazione n. 53 del 28/09/2017, l'Assemblea Capitolina, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., ha operato la revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello.

Si è trattato di un provvedimento articolato e complesso, con il quale l'Amministrazione Capitolina, in attuazione dei principi e degli obiettivi di razionalizzazione e di efficientamento posti dal Testo Unico D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., ha verificato e riclassificato l'assetto della *governance* dei servizi pubblici e dei servizi strumentali all'Ente, volti a realizzare fini sociali e culturali, nonché a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità, secondo le previsioni di cui all'art. 36, comma 1 dello Statuto di Roma Capitale (cfr. D.A.C. n. 8 del 7/03/2013).



Ai fini della presente Relazione, va necessariamente evidenziato come il processo di revisione straordinaria attuato con la predetta Deliberazione sia stato dichiaratamente funzionale alla verifica dei requisiti indicati all'art. 5, comma 1 del Testo Unico, il quale prevede che "(...) *l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica (...) o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa*".

L'obbligo di una "motivazione analitica" per il mantenimento della partecipazione nella Società, prevista dalla norma appena citata, è esitata in una complessa attività di ricognizione delle partecipazioni detenute da Roma Capitale, la quale ha trovato espressione in una apposita *Relazione Tecnica*, allegata *sub A*) alla predetta Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 53/2017, nella quale sono state poste in evidenza "(...) *le ragioni e le finalità che giustificano la scelta del mantenimento della partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione sulla base di valutazioni economico-finanziarie comparative, dando dimostrazione che attraverso la partecipazione si dispone di parametri di qualità elevati rispetto al mercato, e, quindi, della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria delle scelte operate, nonché della loro compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa (...)*".

Le determinazioni assunte dall'Assemblea Capitolina relativamente alla Società *Zètema Progetto Cultura S.r.l.*, sulla base delle motivazioni analitiche declinate nell'apposita scheda della detta *Relazione Tecnica* e del documento ad essa corrispondentemente allegato, vengono testualmente riportate di seguito:

Zètema Progetto Cultura S.r.l.	100%	mantenimento senza interventi	L'attività svolta dalla Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientra nel novero della lettera d) art. 4 co 2 D.lgs n.175/2016. Non si ravvisano le ipotesi di cui all'art. 20 commi 1 e 2.
--------------------------------	------	-------------------------------	--

Tali determinazioni sono state integralmente confermate anche successivamente, ai fini della revisione ordinaria annuale delle partecipazioni di Roma Capitale, con diverse deliberazioni dell'Assemblea Capitolina succedutesi nel tempo, fino all'ultimo provvedimento n. 321 del 15/12/2025.

Il richiamo all'estratto testuale delle suddette deliberazioni documenta come le valutazioni dell'Amministrazione abbiano sempre e formalmente confermato il giudizio di continuità nel mantenimento della partecipazione e della strategicità della Società *Zètema Progetto Cultura S.r.l.*

Anzi, sotto il profilo eminentemente strategico, tale valutazione può considerarsi addirittura rafforzata ove si consideri che, sulla base delle indicazioni contenute nella Deliberazione n. 47/2021/GEST della Corte dei Conti - in merito alla presenza di attività parzialmente sovrapponibili con quelle svolte da altri enti operanti nel settore cultura - l'Amministrazione Capitolina, già con le Deliberazioni dell'Assemblea Capitolina n. 116/2021 e n. 109/2022, ha adottato il provvedimento di "razionalizzazione", impegnandosi a valutare l'operazione di fusione con l'*Azienda Palaexpo*, anche nella forma di incorporazione del ramo d'azienda di quest'ultima in *Zètema*.

§ 2. IL CONTESTO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

Si ravvisa l'opportunità di evidenziare come, sul piano legislativo, l'istituto dell'*in house providing* abbia subito una nuova declinazione normativa, sensibilmente diversa dalle precedenti, ad opera del D.Lgs. n. 36/2023, entrato in vigore il 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio 2023.

Il vigente Codice dei Contratti Pubblici, infatti, all'art. 7, recepisce il principio di *auto-organizzazione amministrativa*, sancito anche all'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE, in base al quale le pubbliche amministrazioni scelgono autonomamente di organizzare l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni

ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale

Direzione Apicale

e servizi attraverso il ricorso a tre modelli fra loro alternativi: a) auto-produzione; b) esternalizzazione; c) cooperazione con altre pubbliche amministrazioni.

La codificazione del principio in esame determina un maggiore allineamento del diritto nazionale all'ordinamento dell'Unione Europea, ponendo l'autoproduzione e l'esternalizzazione su un piano di tendenziale parità e così superando l'opzione fortemente restrittiva del previgente Codice dei Contratti Pubblici ex D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Va comunque evidenziato che, in base alla normativa introdotta, la parità tra ricorso al mercato e autoproduzione è solo tendenziale, in quanto la scelta per l'affidamento *in house* deve essere sempre motivata, a differenza di quanto accade per il ricorso al mercato.

In coerenza con il principio della fiducia di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 36/2023, detta motivazione, però, è stata semplificata attraverso la previsione secondo cui, in caso di prestazioni strumentali, l'affidamento *in house* s'intende sufficientemente motivato qualora l'amministrazione dia conto in termini di economicità, celerità e perseguimento degli interessi strategici. In via generale, quindi, viene escluso l'obbligo di dimostrare la situazione di "*fallimento del mercato*" e di esporre le ragioni che giustificano il ricorso all'istituto, mentre rimane la valutazione della congruità economica dell'offerta.

Come già *in incipit* anticipato, infatti, il nuovo Codice dei Contratti pubblici, all'art. 7 - rubricato *Principio di auto-organizzazione amministrativa* - al comma 2, prevede che "*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1 Principio del risultato), 2 (Principio della fiducia) e 3 (Principio dell'accesso al mercato).*

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato".

Dunque, non risulta più prevista l'iscrizione all'Albo dell'ANAC delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*.

In ogni caso, come già detto, negli affidamenti *in house* - sia di servizi pubblici locali, che di servizi a carattere strumentale - Roma Capitale si conforma alle disposizioni contenute, non solo nella disciplina di cui al D.Lgs. n. 36/2023, ma anche nel D.Lgs. n. 175/2016, recante il *Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*.

§ 3. RICOGNIZIONE STORICA DELLA MISSION DI ZETEMA PROGETTO CULTURA S.R.L.

Dal 2005, *Zètema Progetto Cultura S.r.l.* è la società *in house* di Roma Capitale che opera come infrastruttura pubblica di riferimento per la gestione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, turistico e sportivo della Città.

Nel corso degli ultimi anni, pertanto, la Società ha consolidato un patrimonio di competenze operative, organizzative e progettuali che ne fanno un attore centrale nell'attuazione delle politiche culturali e turistiche dell'Amministrazione Capitolina.

L'anno 2026 rappresenta un passaggio strutturale per *Zètema* e per Roma Capitale.

Infatti, con la conclusione del Giubileo 2025 e il completamento dei principali interventi finanziati dal *PNRR*, la Città è entrata in una fase caratterizzata da un patrimonio ampliato, da flussi più stabili e consistenti e da una domanda culturale e turistica sempre più articolata.

In questo scenario, la priorità non è l'estensione dell'offerta, ma la capacità di governarla in modo continuativo, sostenibile e coerente con le esigenze della Città e dei suoi abitanti.

ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale

Direzione Apicale

In questo senso, nel periodo di riferimento, *Zetema* assume la missione operativa precisa di governare l'eredità materiale e immateriale del Giubileo e del *PNRR* e di integrare i servizi culturali, turistici e sportivi in un sistema unitario, capace di garantire coerenza, continuità e qualità dell'offerta.

Dal settembre 2011, *Zetema* è stata inquadrata come *società strumentale* di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 223/2006 (*Decreto Bersani*), convertito dalla Legge n. 248/2006: l'ambito di operatività della Società, quindi, è limitato e circoscritto allo svolgimento di attività in favore dell'Ente.

L'Amministrazione Capitolina esercita nei confronti di *Zetema Progetto Cultura S.r.l.* una stringente attività di supervisione, indirizzo e controllo, analoga a quella che svolge sui propri servizi, grazie agli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della Società, oltre che mediante il Contratto di affidamento di Servizi.

Il modello contrattuale elaborato nel corso degli anni, fino all'approvazione dell'ultimo Contratto di affidamento di servizi per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025, predisposto in conformità alle già richiamate *Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società partecipate* (D.A.C. n. 131/2022), è portatore di una propria identità strutturale, sintetizzabile nei seguenti punti principali:

- introduzione di una chiara classificazione degli obiettivi da perseguire, distinti per Struttura capitolina sottoscrittrice, con connessa individuazione dei principali *items* delle correlate attività disciplinari;
- implementazione degli strumenti di flessibilità operativa, con previsione della definizione e formalizzazione dei *Disciplinari Operativi* mediante separati provvedimenti dirigenziali;
- introduzione di strumenti operativi di *controllo analogo* anche nella fase di gestione amministrativa del Contratto (verifica delle rendicontazioni sui corrispettivi, eseguita con accertamenti amministrativi e con sopralluoghi specifici);
- avvalimento dello strumento contrattuale anche da parte di altre Strutture capitoline, ivi comprese quelle municipali;
- introduzione del principio del *concorso* della Società alla copertura di quota parte dei costi contrattuali, mediante l'assegnazione della titolarità dei servizi per il pubblico (individuati ai sensi del *Codice dei Beni Culturali* di cui al D.Lgs. n. 42/2004) e delle correlate risorse, con ciò implementando la logica imprenditoriale delle relative gestioni.

Un altro punto di analisi, oltremodo essenziale o, comunque, di completamento, è rappresentato dal **perimetro della *mission societaria*** che, anche nel periodo recente, ha visto ampliare la propria latitudine ad altri obiettivi aziendali (nello specifico, nei settori Sport e Moda, con apertura alla conferibilità della gestione di impianti sportivi), decisa dall'Assemblea Capitolina con la Deliberazione n. 10 del 27/10/2020, avente ad oggetto *Modifiche allo Statuto di Zetema Progetto Cultura S.r.l.*, così come integrata con la Deliberazione n. 72 del 20/07/2021, con ampliamento dello Statuto della Società. L'attuale configurazione degli **obiettivi societari** è cristallizzata nel testo statutario disponibile al seguente link: <https://www.zetema.it/societa/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/>, del quale si riporta, di seguito, il testo dell'art. 4:

Articolo 4 Oggetto sociale

4.1 La Società dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da Roma Capitale e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. Nei limiti stabiliti dalla legge, la Società esercita le seguenti attività:

a) l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte a valorizzare i beni artistici e culturali in ambito cittadino e nazionale anche mediante la gestione di musei e biblioteche, la valorizzazione delle aree archeologiche e monumentali, delle fontane artistiche ed ornamentali, di sale teatrali e, in generale, l'esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale quali mostre, manifestazioni culturali e di spettacolo.

ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale

Direzione Apicale

b) la progettazione urbanistica, ambientale ed architettonica, strutturale, di interventi di restauro e di consolidamento; redazione di piani di sicurezza e attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; progettazione e realizzazione di allestimenti di spazi espositivi, di accoglienza e museali; l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, direzione dei lavori, impiantistica, valutazione di congruità tecnica economica e studi di impatto ambientale senza esercizio di attività di produzione dei beni; la valutazione dei progetti relativi alle opere di cui sopra, anche in corso di esecuzione, e la relativa certificazione, la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle opere di cui sopra; attività di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento;

c) il restauro, la conservazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di beni monumentali, archeologici ed artistici;

d) gestione di impianti sportivi, progettazione, organizzazione, sviluppo e promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi, secondo le indicazioni tecniche del Dipartimento Sport e Politiche giovanili, in conformità a quanto previsto dal Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale limitatamente agli impianti oggetto di revoca o decadenza della concessione ovvero per gli impianti che rientrano nel possesso dell'Amministrazione per volontà del concessionario, e per il periodo strettamente necessario all'espletamento e completamento della procedura prevista dalla normativa vigente per l'individuazione del nuovo concessionario;

e) attività di promozione e gestione nel settore della moda attraverso azioni che favoriscano lo studio e lo sviluppo della espressione creativa contemporanea nel settore della Moda sul territorio di Roma Capitale, come ad esempio realizzazione di eventi promozionali, gestione di spazi/laboratori destinati ad attività di ricerca, sperimentazione e di valorizzazione delle capacità artigianali e manifatturiere del territorio;

Inoltre, per una più qualificante realizzazione dei fini statutari, la società potrà esercitare la promozione del settore creativo e della Moda realizzando, laddove le condizioni siano ritenute opportune, un proficuo collegamento con gli altri settori rientranti nell'oggetto sociale.

4.2. Ai fini del conseguimento degli scopi sociali e nell'ambito delle suddette attività, la Società potrà:

a) svolgere l'attività di catalogazione e inventariazione di beni storico-artistici, archeologici, demoetnoantropologici;

b) effettuare ricerche di mercato e di settore, studi socio-economici;

c) svolgere attività nel settore della formazione professionale;

d) realizzare attività didattiche, visite guidate, laboratori e sistemi di audio/video guida;

e) svolgere l'attività di editoria in generale ed in particolare la pubblicazione, produzione e coedizione di libri, cataloghi, periodici, riviste (esclusi i quotidiani) e stampati in generale, la riproduzione su licenza e coproduzione di materiali audiovisivi (nastrocassette, videocassette, diapositive, films e similari), di materiale software (minidischi, dischi, videodischi, cassette), di materiali didattici in genere; nonché la commercializzazione dei prodotti editoriali propri e di terzi, il tutto anche attraverso mandati di rappresentanza o commissione, con o senza deposito anche mediante affitto d'immobili e di complessi aziendali o cessione in uso di testate e di marchi, il tutto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di editoria;

f) esercitare l'attività, sia direttamente che indirettamente, di pubblicità in tutte le sue forme e particolarmente di quella su periodici, illustrati in genere, riviste di categoria, cataloghi di mostra; la realizzazione di attività promozionali e di pubbliche relazioni anche attraverso l'organizzazione di uffici stampa e di piani di comunicazione;

g) organizzare mostre, spettacoli culturali, teatrali, musicali e manifestazioni ed eventi di cultura sportiva, manifestazioni, convegni, congressi ed iniziative, campagne, anche a scopo pubblicitario e promozionale, comunque inerenti ai settori della letteratura, della musica, delle arti figurative, del teatro, della cinematografia, dello spettacolo, delle attività sportive, dell'industria e del commercio, della moda e del costume, anche attraverso la gestione di sale teatrali;

h) svolgere l'attività, anche in edifici e/o ambienti di interesse artistico e/o socio culturale, del commercio, della ristorazione con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale

Direzione Apicale

i) svolgere l'attività di servizi connessi, direttamente o indirettamente, al turismo. 4.3 In via strumentale e al solo ed esclusivo fine di conseguire l'oggetto sociale, la Società potrà compiere tutte quelle operazioni industriali, finanziarie e commerciali, mobiliari ed immobiliari che la legge consenta.

4.4 È in ogni caso escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di attività bancaria o la prestazione di servizi d'investimento o comunque di attività finanziarie soggette ad autorizzazione o riserva di legge.

La disamina dell'articolo statutario sopra riportato conferma come gli organi di governo dell'Amministrazione Capitolina abbiano voluto identificare – nel corso del tempo – un perimetro operativo della Società piuttosto ampio e specialistico, ad essa attribuendo uno spettro di attività ed obiettivi oggettivamente interdisciplinare, nel quale la originaria missione culturale è stata modernamente declinata in una accezione nuova, articolata secondo ambiti operativi interconnessi ed interdipendenti, come è – in definitiva – la stessa attività delle Strutture capitoline contrattualmente titolari della relazione con la Società.

Ma non solo. *Zètema Progetto Cultura S.r.l.* ha anche assunto un importante ruolo di *player* operativo nelle attività avviate dall'Amministrazione Capitolina su altrettanto importanti ambiti di innovazione e promozione della Città.

Un primo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 174 del 20/05/2022, con la quale, per esigenze operative inerenti agli obiettivi dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, è stata affidata a *Zètema* l'esecuzione delle attività e dei servizi a supporto della candidatura della Città di Roma ad ospitare l'*EXPO 2030*, in particolare in relazione al funzionamento del *Comitato promotore* e per la predisposizione del *Dossier* di candidatura.

Un secondo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 84 del 15/03/2022, nella quale è stato previsto l'affidamento a *Zètema* delle attività di supporto tecnico-operativo, di cui all'art. 10 del D.L. 77/2021, nell'ambito delle azioni connesse all'attuazione di alcuni interventi compresi nel *Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR)*.

Un terzo riferimento è alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 208 del 17/06/2022, con la quale è stato potenziato l'ambito delle attività affidate a *Zètema* in materia di organizzazione di grandi eventi e di iniziative di promozione del turismo, della moda e, più in generale del *marketing* territoriale della Città di Roma.

§ 4. ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO

Come anticipato, Roma Capitale esercita nei confronti della Società *Zètema Progetto Cultura S.r.l.* una **stringente attività di supervisione, indirizzo e controllo**, analoga a quella che esercita sui propri servizi, grazie agli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della Società, nonchè **mediante lo strumento del Contratto di Servizi**.

Quindi, al fine di rendere più efficiente il sistema di controllo sulle proprie società e aziende pubbliche, l'Amministrazione Capitolina, con la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265 del 30/10/2025, ha apportato modifiche ed integrazioni al *Regolamento sull'esercizio del controllo analogo* di cui alla Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 19 del 5/04/2022, approvando il nuovo *Regolamento sulla Governance delle Società e degli organismi partecipati e sull'esercizio del controllo analogo*, di recente integrato, per i profili attuativi, con la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 521 del 31/12/2025 recante il *Regolamento attuativo delle specifiche modalità operative per l'esercizio del controllo analogo ai sensi dell'art. 3, comma 2* della predetta disciplina regolamentare, che, in particolare, agli artt. 7, 8, 9 e 10, approfondisce e fornisce ulteriori chiarimenti in merito alle modalità di presentazione, alle attività di competenza delle Strutture Capitoline committenti ed all'approvazione dei documenti di programmazione aziendale predisposti dalle Società partecipate.

L'art. 14, della suddetta D.A.C. n. 265/2025, rubricato *Contratti di servizio*, stabilisce testualmente:

1. "La disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le Società soggette a controllo analogo e, laddove compatibile, gli altri Organismi partecipati, per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, di durata almeno triennale,



che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale. Nel caso di affidamento a società in house di servizi pubblici locali, la durata del contratto è coerente con la normativa di cui al D. Lgs. n. 201/2022. Per i servizi pubblici locali il contratto di servizio, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina di settore, deve contenere le clausole relative agli aspetti individuati ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 4 del D. Lgs. n. 201/2022.

2. *I Contratti di servizio devono essere stipulati tenendo conto delle linee guida approvate dall'Assemblea Capitolina e nel rispetto dei diversi documenti programmatori emanati dalla stessa, afferenti l'affidamento di servizi pubblici locali e l'affidamento di servizi strumentali.*
3. *Ai fini del presente Regolamento, costituisce attività di controllo analogo anche la definizione dei contenuti dei Contratti di servizio stipulati per regolare i rapporti negoziali tra l'Amministrazione capitolina e il soggetto erogatore del servizio, e della Carta dei Servizi che, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto servizi pubblici locali, costituisce parte integrante del Contratto di servizio stesso.*
4. *La relazione di congruità economica costituisce parte integrante del provvedimento di approvazione dello schema di Contratto di servizio. Il Contratto di servizio stabilisce i parametri della qualità dei servizi, il cui mancato raggiungimento determinerà l'applicazione di una sanzione definita nello stesso Contratto di servizio. Tale relazione è rilasciata dalle Strutture committenti, rispetto all'offerta dei servizi proposta dai soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. La relazione di congruità costituisce principio di riferimento in quanto compatibile, anche con Organismi partecipati diversi dalle Società (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Fondazioni, Istituzioni, Associazioni, Aziende Speciali, ecc.).*
5. *Ai contratti di servizio relativi ai servizi pubblici locali, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del D.Lgs. n. 201/2022, sono allegati il programma degli investimenti, il Piano Economico Finanziario (PEF) e per i servizi a domanda individuale, il programma di esercizio”.*

Tutti gli atti afferenti agli affidamenti diretti *in house* dovranno, in ogni caso, essere pubblicati nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito *internet* istituzionale, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

In tale contesto, la scelta di un Contratto di Servizi risponde a una logica di programmazione e stabilità. Nello specifico:

- consente alle Strutture committenti di disporre di un quadro economico di riferimento e di un insieme di prestazioni attivabili in funzione dei fabbisogni, evitando affidamenti frammentati;
- permette di definire *standard* minimi e livelli di servizio, con responsabilità chiare su *output*, tempi e modalità di erogazione;
- abilita un monitoraggio strutturato, con dati consuntivi confrontabili.

Sotto il profilo strategico, l'utilità del Contratto di Servizi non è, dunque, soltanto economica, *sub specie* del contenimento costi, ma soprattutto organizzativa e funzionale: molte prestazioni, infatti, pur essendo scomponibili in segmenti acquistabili sul mercato, richiedono una regia integrata e una gestione coordinata che garantisca continuità operativa, capacità di risposta a picchi di domanda, adattamento rapido a esigenze emergenti e presidio di *compliance* e tracciabilità.

Ne deriva che la congruità economica viene letta, anche, come congruità del modello di integrazione: in sintesi, non si valuta soltanto se la singola tariffa sia bassa o alta, ma se l'insieme dei prezzi, dei *driver* e dei presidi contrattuali sia tale da garantire una spesa efficiente, prevedibile e controllabile, riducendo costi di transazione, ritardi e disfunzioni operative.

In questa prospettiva, la congruità economica non è, quindi, riducibile a un mero confronto aritmetico con un unico *benchmark* (spesso non disponibile per servizi integrati), ma è un giudizio tecnico-amministrativo costruito su:

- trasparenza e razionalità del modello di costo;
- analiticità del costo del personale (per profili e per servizi);

ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale

Direzione Apicale

- coerenza tra perimetro prestazionale e meccanismi di valorizzazione (ore/uomo, giornate/uomo, voci a preventivo/a corpo);
- corretta distinzione tra costi diretti, indiretti e generali (e regole di imputazione);
- impiego di comparatori esterni, ove disponibili (esiti di gare, ribassi, *Consip*, prezzari);
- adeguatezza dei presidi di controllo per le variabili che possono alterare il quadro economico nel periodo di riferimento (straordinari, proroghe tecniche, nuove gare, servizi a preventivo, servizi externalizzati in rinnovo, attività non quantificabili *ex ante*).

Nel modello in esame, il Contratto di Servizi si pone, dunque, come dispositivo di governo con strumenti attuativi (disciplinari, piani economici, ordini di attivazione, rendicontazioni) che danno concretezza al controllo analogo e permettono di mantenere l'allineamento tra prestazioni richieste, prestazioni rese e corrispettivi.

§ 5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL CONTRATTO: FOCUS SULLE ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE

Gli **obiettivi strategici del Contratto di affidamento di servizi** sono definiti in coerenza con gli indirizzi generali contenuti negli strumenti di programmazione di Roma Capitale, approvati dall'Assemblea Capitolina, da ultimo, con la Deliberazione n. 64 del 31/03/2023, avente ad oggetto le *Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse per Roma S.p.A., Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. e Zetema Progetto Cultura S.r.l., quali soggetti affidatari in house di servizi strumentali*, ai sensi dell'art. 14, della D.A.C. n. 19 del 05/04/2022, come successivamente modificata con la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 265 del 30/10/2025, di approvazione del nuovo *Regolamento sulla Governance delle Società e degli organismi partecipati e sull'esercizio del controllo analogo*, di recente integrato, per i profili attuativi, con la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 521 del 31/12/2025.

Tali obiettivi si distinguono in **obiettivi strategici generali** (comuni a tutte le Strutture capitoline sottoscrittrici del Contratto ed armonizzati con *standard* prestazionali generali, da assicurare da parte della Società) e da **obiettivi strategici specifici**, propri, invece, di ogni singola Struttura, connessi a *standard* prestazionali peculiari delle attività in cui essi sostanziano.

Gli obiettivi strategici previsti per il *Dipartimento Tutela Ambientale*, sintetizzati, con *items* prestazionali, in macroaree di attività, sono di seguito rappresentati, in modifica rispetto a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 410 del 12/11/2014 (*Contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e Zetema Progetto Cultura S.r.l., di cui alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 454 del 28 dicembre 2023 per il biennio 2024-2025. Approvazione Addendum per il Settore Tutela Ambientale*):

Struttura	Obiettivo	Macroarea di attività
Dipartimento Tutela Ambientale	Programmazione, organizzazione e gestione di eventi, iniziative, manifestazioni e progetti legati ai temi della tutela ambientale, della tradizione agroalimentare e del benessere degli animali nel territorio capitolino, volti a porre tali tematiche al centro dell'attenzione della collettività, come espressione di valorizzazione del patrimonio culturale della Città – inteso, specificatamente, quale identità, storia e biodiversità locale - ed in funzione della crescita sociale, informativa, formativa ed economica della cittadinanza	Servizi strumentali di supporto, assistenza organizzativa, gestione, promozione, informazione e comunicazione, finalizzati allo svolgimento di eventi, iniziative, manifestazioni e progetti volti alla conoscenza pubblica delle tematiche inerenti le funzioni istituzionali del Dipartimento <i>Tutela Ambientale</i>

ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale

Direzione Apicale

Detti obiettivi saranno successivamente declinati nel documento di *Disciplinare operativo* condiviso dal Dipartimento *Tutela Ambientale* con la Società e da approvarsi con apposito provvedimento dirigenziale.

Il loro perseguimento è relativo al periodo 2026, comprendendo anche i mesi di gennaio e febbraio della detta annualità, sulla base del seguente stanziamento previsto, per la detta annualità, nel Bilancio di Previsione finanziaria 2026-2028, approvato dall'Assemblea Capitolina con la Deliberazione n. 325 del 22/12/2025:

• **anno 2026: € 100.000,00 (I.V.A. inclusa).**

Zètema, negli ultimi anni, ha affiancato questo *Dipartimento Tutela Ambientale* nella programmazione, organizzazione, gestione e promozione di eventi, iniziative, manifestazioni e progetti legati ai temi della tutela ambientale, della tradizione agroalimentare e del benessere degli animali nel territorio capitolino, cui questa Struttura è preposta istituzionalmente. Quanto sopra, attraverso azioni poste in campo da questo Dipartimento al fine di agevolare la conoscenza delle dette tematiche, e, quindi, di una forma di espressione del patrimonio culturale dell'*Urbe*, da parte della cittadinanza, nella prospettiva di uno sviluppo della comunità, nonché, della crescita di alcuni importanti segmenti dell'economia territoriale. Si tratta di interventi caratterizzati dalla simultanea attivazione di funzioni progettuali, organizzative, gestionali, logistiche, amministrative, promozionali e, quindi, anche, comunicative, richiedenti elevati livelli di coordinamento e di affidabilità operativa, rispetto alle quali *Zètema*, dietro specifico incarico, è stata in grado di operare come ottimale struttura di supporto integrato a questo Dipartimento: ci si riferisce ad eventi come il *Concorso Internazionale per nuove varietà di rose*, gli *Stati Generali degli Orti Urbani di Roma* e *Jingle Pet*, ovvero la festa natalizia organizzata per l'impulso delle adozioni dei cani ospiti delle strutture capoline.

Il Contratto di servizi, quale atto che definisce il rapporto in *house providing* tra Roma Capitale e *Zètema Progetto Cultura S.r.l.*, costituisce la sede naturale di gestione di azioni siffatte: quanto sopra, in considerazione dell'esperienza e del *know-how* sviluppati in merito dalla Società, della garanzia di continuità che può essere conseguentemente fornita, ideale per il carattere ripetuto e sinergico delle attività in discorso, oltre che favorevole all'immagine, all'efficienza organizzativa degli interventi e, in generale, alla valorizzazione dell'offerta urbana.

Il novero degli eventi, iniziative, manifestazioni e progetti di cui si discorre deve intendersi progressivamente integrabile, nel corso della vigenza contrattuale, da ulteriori azioni di pari caratteristiche, come sarà esplicitato anche nell'ambito del *Disciplinare Operativo* di competenza di questo Dipartimento, collegato al prossimo Contratto di servizi con *Zètema* (a titolo esemplificativo e non esaustivo: *Roma Cura Roma*, la *Conferenza Cittadina sull'Agricoltura urbana*).

Pertanto, non è possibile determinare in maniera puntuale il costo per la realizzazione di tale segmento prestazionale da parte di *Zètema*; ciò, considerando, inoltre, che lo stesso varia anche in relazione alla tipologia, numerosità e dimensione dei servizi richiesti.

Quindi, l'importo annuale sopra riportato, allo stato, è stato quantificato effettuando una stima media dell'*effort* necessario alla realizzazione di almeno la metà degli eventi/iniziativa/manifestazioni e progetti sopra menzionati; ciò, al fine di consentire all'Ente una programmazione di massima, in coerenza al principio di auto-organizzazione amministrativa di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e al fine di tendere al perseguimento degli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento, razionale impiego di risorse pubbliche e degli interessi strategici, sui quali deve fondarsi l'affidamento alla società *in house*.

In tal modo, infatti, all'Amministrazione è consentito l'avvio di un impiego razionale delle risorse pubbliche, secondo i tempi dovuti.

Pertanto, l'importo già indicato – come sarà ribadito nell'ambito del *Disciplinare Operativo* – potrà essere soggetto a variazioni al ricorrere della necessità di ulteriori interventi e/o dei servizi richiesti, con garanzia della relativa sostenibilità economico-finanziaria attraverso gli atti necessari.

ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale

Direzione Apicale

Si evidenzia sin d'ora che il corrispettivo sarà riconosciuto a *Zètema* esclusivamente con riferimento alle attività effettivamente commissionate dal Dipartimento *Tutela Ambientale* e realizzate dalla Società, nel rispetto delle disposizioni previste dal Contratto di servizi e dal relativo *Disciplinare operativo*.

In particolare, l'Amministrazione richiederà a *Zètema* un preventivo/piano economico per le prestazioni programmatiche, organizzative, gestionali, promozionali, di comunicazione *et similia*, che si renderanno necessarie.

Il preventivo sarà formulato con specificazione dei servizi e delle forniture che si legheranno all'intervento, sulla base dei costi unitari indicati nell'*Alliegato A* al Contratto di servizi o, per i servizi da esternalizzare, in base alle procedure esperite dalla Società, nel rispetto della normativa vigente in tema di contratti pubblici.

§ 6. ANALISI DI DETTAGLIO SUL PROFILO DI CONGRUITA' DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI E SULLA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE IN HOUSE

In aggiunta alle valutazioni giuridiche e di sistema sopra riportate, va evidenziato come, le motivazioni a suffragio dell'opzione dell'affidamento *in house* in argomento, poggino sulla **scelta strategica - da tempo effettuata dall'Amministrazione Capitolina - di affidare ad un'unica società una serie di servizi strumentali a favore dell'Ente, consentendo, in tal modo, economie di scala nell'interesse pubblico.**

L'affidamento *in house* a *Zètema* consente, inoltre, di realizzare una continuità progettuale e operativa nell'ambito della valorizzazione e promozione dei servizi culturali e manifestazioni d'interesse dell'Amministrazione Capitolina.

Zètema Progetto Cultura S.r.l. è, infatti, in possesso di caratteristiche che la rendono particolarmente indicata a proseguire le attività rese nei numerosi anni trascorsi, in piena continuità, ma anche in un'ottica di sempre maggiore efficientamento, in quanto:

- possiede una dotazione organizzativa adeguata alla gestione dei servizi e formata allo scopo;
- ha dato ampia dimostrazione di fornire servizi nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia e di risultato;
- è in grado di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo, nel rispetto degli obblighi generali del servizio, non avendo mai generato contenzioso ed avendo sempre raggiunto gli obiettivi fissati dall'Ente;
- consente all'Amministrazione di realizzare i principi di universalità e trasparenza, essenziali nella gestione del patrimonio pubblico, in quanto il rapporto intercorrente fra l'Amministrazione e la Società consente un controllo e un'ingerenza nei servizi più penetrante di quello che sarebbe esperibile su un soggetto privato, favorendo, altresì, l'applicazione dei principi indicati negli artt. 1, 2 e 3 del D.Lgs n. 36/2023 (*principio del risultato, principio della fiducia, principio dell'accesso al mercato*).

Ai fini di quanto interessa in questa sede e in aggiunta alle valutazioni prettamente giuridico-interpretative già dedotte nel § 2., si ribadisce quanto previsto dall'art. 14, comma 1 del vigente *Regolamento sulla governance delle società e degli organismi partecipati e sul controllo analogo*, a norma del quale "*La disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le società soggette a controllo analogo e, laddove compatibile, gli altri Organismi partecipati per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, di durata almeno triennale, che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale*".

La qualificazione del **contratto di affidamento di servizi come strumento di pianificazione aziendale** conferma la già sottolineata stretta interdipendenza funzionale tra le valutazioni di strategicità del mantenimento della partecipazione societaria e dello strumento contrattuale, entrambe fondate - per disposizione normativa - su ragioni inerenti la convenienza economica, connesse ai principi generali di efficacia, efficienza, economicità dell'azione amministrativa, nonché di celerità e perseguimento degli interessi strategici.

ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale

Direzione Apicale

Preso atto di questo oggettivo collegamento di congruità motivazionale generale tra la *mission* statutaria della Società e lo strumento del Contratto di affidamento di servizi, l'analisi tecnico-economica che supporta la stipulazione del Contratto per il periodo 01/03/2026-31/12/2026, in riferimento agli obiettivi delle Strutture e ai correlati assetti prestazionali di *Zètema*, è supportata dall'incisivo e strutturato **sistema metodologico di determinazione dei costi** inaugurato in occasione della stipulazione del Contratto 2020-2022 e rinnovato per il successivo Contratto 2024-2025.

Pertanto, la determinazione dei costi posti a base dei corrispettivi previsti dal Contratto di affidamento di servizi 2026 avviene in sostanziale continuità con quanto già applicato e congruito nei detti periodi contrattuali.

Tale sistema, è opportuno ricordare, è stato avviato – da parte della Società e su espressa richiesta dell'Amministrazione Capitolina – ai fini di una complessa analisi dei costi aziendali, che ha coinvolto, tanto i costi *diretti* di produzione dei servizi (soprattutto, in termini di efficientamento dei fattori produttivi e di perseguimento di economie di scala, fondate su periodi di medio termine), quanto i costi *indiretti*, vale a dire quelli che riguardano processi aziendali riferibili alla produzione dei servizi in modalità indiretta e/o generale.

Tale analisi – descritta nell'*Allegato B* al Contratto e condotta specificamente sulle componenti tipiche delle linee di attività contrattuali – adotta un *iter* della formazione del costo/prezzo del servizio facendo riferimento alla metodologia del *full costing*, che “assegna”, ai costi diretti, anche una parte di costi indiretti, specificatamente attribuiti ai centri di destinazione con misurazioni oggettive e una parte di costi generali, in base all'utilizzo di opportuni coefficienti di ripartizione (*Driver*) per la copertura delle spese generali, delle imposte dirette, indirette e degli oneri indiretti a carico della Società.

Questa metodologia, rispondente alle tecniche di imputazione economico-finanziaria dei costi aziendali, appare congrua e consente, da un lato, la copertura dei costi generali di *Zètema* che, anche se non direttamente collegati all'erogazione dei servizi, risultano indispensabili per il corretto funzionamento della Società e, dall'altro, la ripartizione congrua di tali costi tra le varie linee di servizio.

In tal modo, si persegue l'obiettivo di evitare una ripartizione indifferenziata dei costi generali/indiretti su tutte le linee di servizio, attribuendo, al contrario, a ciascuna di esse, una quota percentuale collegata alla quantità di servizi indiretti e generali assorbiti.

Fra i costi diretti di acquisizione di fattori produttivi figurano:

1) la valutazione economica del costo del personale dipendente, basato sulle tabelle economiche del CCNL *Federculture*, applicato dalla società *Zètema Progetto Cultura S.r.l.* in ragione dello specifico settore di attività e sostanzialmente assimilabile al pubblico impiego.

Esso è calcolato in funzione della prestazione e del tempo di erogazione del servizio richiesto.

Nello specifico, il costo è composto dalla retribuzione lorda prevista dal CCNL, già rinnovato per il periodo 01.01.2019-30.12.2021 e vigente fino a successivo rinnovo, comprensiva dell'*ear* (art. 65 CCNL- ex art. 61), del premio di produzione, dell'art. 68 - ex art.64 del CCNL *Federculture*, della polizza sanitaria e del salario accessorio, costituito da indennità, incentivi di vendita, più il buono pasto previsti dalla Contrattazione Integrativa scaduta al 31/12/2019 e vigente fino a successivo rinnovo.

Per quanto concerne il rapporto tra la Società *Zètema* e Roma Capitale, il modello organizzativo e gestionale per i servizi al pubblico (postazioni, orari di apertura, numero di operatori, etc.) e il relativo impegno orario sono definiti dalle Strutture che fruiscono dei relativi servizi strumentali.

I costi sono calcolati su base oraria e strutturati con evidenza analitica delle suddette componenti costitutive di determinazione per ciascuna delle linee prestazionali;

2) i fattori produttivi erogati con ricorso ad esternalizzazioni: i servizi non erogati direttamente sono acquisiti da *Zètema* nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e europea di volta in volta vigente in materia di contratti pubblici e, in particolare, dal D.Lgs. del 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. (*Codice dei contratti pubblici*), nonché dal Regolamento interno alla Società in materia di appalti e sponsorizzazioni.

I relativi costi vanno contabilizzati al netto dei ribassi ottenuti dalle procedure di gara riferite ai contratti formalizzati.

ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale

Direzione Apicale

Va evidenziato come le determinazioni dei prezzi a base di gara - sulla cui valorizzazione va applicato il ribasso percentuale dei fornitori aggiudicatari - sono modulate con riferimento ai prezzi di mercato, ovvero, per i servizi a prevalente contenuto tecnico, a diversi prezzari regionali utilizzati come riferimento per le lavorazioni di settore.

Nel caso di nuove procedure, *Zètema* comunica le eventuali variazioni inerenti alle componenti costitutive dei prezzi che comportino incrementi o decrementi dei corrispettivi.

Si evidenzia, infine, in merito alle procedure ad evidenza pubblica espletate da *Zètema*, che, effettuato un *benchmark* in ambito nazionale sulla gestione di servizi analoghi, è stato rilevato come la Società *in house* capitolina dimostri - rispetto ad altre società strumentali - un ricorso relativamente più ampio alle procedure aperte, anche con gara europea, assicurando all'Amministrazione i benefici della concorrenzialità relativamente a servizi disponibili sul mercato.

In merito ai servizi di più diretto interesse prestazionale del Dipartimento *Tutela Ambientale*, si evidenzia che, per le singole attività di comunicazione, è previsto che venga richiesto a *Zètema* un piano economico per le prestazioni necessarie, formulato anche con riferimento ai parametri di costo di massima di alcuni servizi tipici dell'organizzazione, indicati, a titolo esemplificativo, per i servizi da esternalizzare in base alle risultanze delle procedure esperite da *Zètema* ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici e, precisamente:

- servizio di distribuzione dei materiali di comunicazione sul territorio cittadino;
- servizio di produzione tipografica di materiali di comunicazione;
- servizio di produzione tipografica mediante processo di stampa digitale;
- servizio di realizzazione, fornitura e montaggio di allestimenti grafici per musei, mostre, eventi e attività connesse alla programmazione degli spazi;
- servizio di acquisto spazi pubblicitari: sui listini ufficiali dai concessionari esclusivi di pubblicità per i singoli mezzi.

Ai fini della valutazione di congruità di tali quotazioni, esse sono state comparate ai prezzi di mercato degli operatori economici, specializzati negli stessi servizi, contattati in occasione di precedenti procedure comparative di selezione del contraente svolte dal Dipartimento.

Con riferimento, invece, al servizio di organizzazione degli eventi, è previsto che l'Amministrazione richieda a *Zètema* un preventivo da formulare sulla base dei costi unitari indicati, in dettaglio, nell'*Allegato A* del Contratto, ove esistenti, oppure, per i servizi da esternalizzare, in base alle risultanze delle procedure esperite dalla Società.

I preventivi delle singole iniziative commissionate, inoltre, sono oggetto di puntuale verifica attraverso la consultazione degli *open data* pubblicati da ANAC - con riferimento alle gare bandite in territori limitrofi, per prestazioni analoghe - all'indirizzo:

<https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/appalti/>.

In ultimo, si è verificato come gli indicatori incrementali inerenti i costi indiretti e generali, rappresentati nella documentazione trasmessa dalla Società, siano gli stessi di quelli vigenti nell'ultimo triennio; ciò dimostrando come le eventuali valorizzazioni in aumento delle linee di attività siano imputabili a fattori esogeni, subiti dalla stessa Società e dalla volontà di questa indipendenti (trattandosi per la maggior parte di costi diretti di acquisizione di fattori produttivi).

Alla luce di quanto sopra, la documentazione presentata e trasmessa da *Zètema* per il nuovo Contratto di Servizi consente di esprimere una valutazione complessivamente positiva in termini di congruità economica, in quanto i costi e i prezzi risultano sostenuti da metodi di calcolo espliciti, da comparabili esterni, ove disponibili e da un impianto di contabilità analitica che rende ricostruibili le logiche d'imputazione dei costi indiretti e generali.

L'esperienza dei precedenti Contratti ha peraltro evidenziato un'evoluzione verso una maggiore strutturazione degli strumenti di programmazione e controllo: si è, infatti, progressivamente rafforzata la necessità di disporre di un tariffario e di una metodologia di calcolo che rendano comparabili i dati nel tempo e consentano di governare scostamenti e dinamiche di mercato.

ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale

Direzione Apicale

La documentazione prodotta dalla Società può ritenersi coerente con tale obiettivo di maggiore trasparenza: il costo del personale è presentato con tabelle *standard* per profili e servizi; lo straordinario è trattato separatamente; i servizi esternalizzati sono ancorati a procedure e/o convenzioni e accompagnati da informazioni su ribassi e scadenze, consentendo un controllo più robusto sulla componente “mercato”.

La congruità è tuttavia dinamica e, per preservarla nel periodo di vigenza contrattuale, è necessario accompagnare il Contratto con presidi di monitoraggio e rendicontazione, in particolare sulle variabili sensibili (sostituzioni, straordinari, rinnovi o proroghe di servizi esternalizzati e attività a preventivo). Tali presidi costituiscono la condizione tecnica per garantire che la spesa rimanga efficiente e controllabile e che i corrispettivi continuino a riflettere prestazioni effettivamente rese e coerenti con il perimetro concordato.

Pertanto, pur ritenendosi l'impianto complessivamente congruo, sono state individuate alcune voci che meritano un monitoraggio rafforzato nell'ambito del *Disciplinare Operativo*:

- 1) quota “sostituzioni” nei costi orari *standard*: componente necessaria per garantire la copertura minima, ma variabile, che può crescere e incidere sul costo unitario;
- 2) lavoro straordinario: variabile sensibile al volume e al *mix* orario (eventi, notturno, festivo) e, pertanto, da governare con autorizzazioni e rendicontazione;
- 3) servizi esternalizzati in scadenza o proroga tecnica: possibile variazione dei prezzi con nuove procedure e necessità di regole trasparenti di aggiornamento e gestione degli impatti su *budget* e livelli di servizio.

Per garantire che la congruità economica verificata *ex ante* resti valida per il periodo di durata contrattuale, sono stati quindi introdotti nel Contratto di Servizi e, di seguito, nei disciplinari attuativi, un *set* adeguato di presidi operativi:

- a) rendicontazione periodica (almeno trimestrale) su ore/gg-uomo per servizio e per sito/progetto, scostamenti rispetto a programmazione, straordinari per causale e fascia;
- b) presidio della quota “sostituzioni” mediante confronto annuale tra previsionale e consuntivo e motivazione degli scostamenti;
- c) regole stringenti sullo straordinario: autorizzazione preventiva, tetti di ore per servizio/periodo, rendicontazione, distinzione tra straordinario ordinario e straordinario “evento” e divieto di utilizzo strutturale per coprire fabbisogni ordinari;
- d) trasparenza su rinnovi/nuove gare: comunicazione esiti, comparazione prezzi, aggiornamento quadro economico e proposta di rimodulazione o richiesta di copertura integrativa, con impatti esplicitati sui livelli di servizio;
- e) riconciliazione annuale dei *driver* di ribaltamento (superfici, personale per area, movimentazioni contabili, numero ordini), con nota sintetica su stabilità o variazioni delle basi di riparto.

Inoltre, con specifico riferimento al profilo dei benefici per la collettività discendenti dalla forma prescelta del modello *in house*, quale requisito specificatamente previsto dal nuovo Codice dei Contratti pubblici, si reputa opportuno procedere a corroborare ulteriormente l'analisi sin qui svolta, premettendo una considerazione di carattere interpretativo: lo Schema di Linee guida in materia di affidamenti *in house* elaborato dall'ANAC, sottoposto a consultazione pubblica nel 2021, nel caso di affidamento di servizi strumentali - come nella fattispecie oggetto della presente Relazione - ha attestato che le valutazioni inerenti i benefici della collettività sono declinate con riferimento alla specifica utilità di cui l'Amministrazione si avvale per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, anche con riferimento alle azioni di controllo e monitoraggio volte ad accertare, in fase esecutiva, il raggiungimento delle finalità perseguite.

Si ritiene che il suddetto principio possa essere utilmente e ragionevolmente importato nelle presenti valutazioni e, per tale finalità, soccorre il richiamo agli strumenti ed agli istituti previsti nello schema del Contratto in oggetto. Questo, invero, ha espressamente previsto, sia un articolato specifico sul sistema di monitoraggio e controllo delle prestazioni, sia l'istituzione di un Organismo paritetico di vigilanza e di

ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale

Direzione Apicale

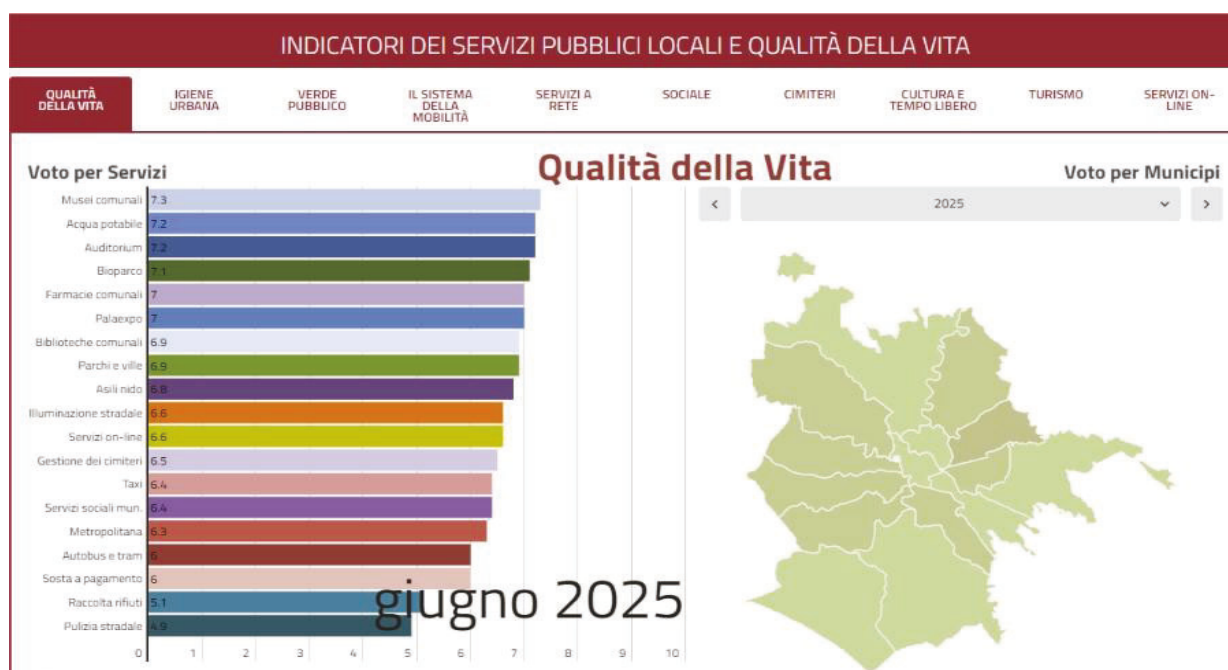
controllo, con compiti essenzialmente riconducibili, proprio, alle funzioni di supporto nel presidio della quantità e qualità delle prestazioni rese e degli obiettivi raggiunti, nonché di collaborazione alla individuazione di eventuali azioni correttive da intraprendere.

Inoltre, a completamento dell'analisi motivazionale, si possono aggiungere i vantaggi per la collettività sotto il profilo della qualità e universalità del servizio, oltre che del risparmio del tempo e del razionale impiego delle risorse.

Con riferimento specifico alla verifica delle condizioni di esclusione del ricorso al mercato, occorre premettere che il modello gestionale affidato alla *mission* della Società e agli obiettivi del Contratto è da considerarsi non comune, non solo per il carattere di interdisciplinarietà delle relative prestazioni (che affianca all'erogazione di servizi *core* anche servizi aggiuntivi e connessi), quanto e soprattutto per il fatto che le prestazioni contrattuali sono rese per le esigenze di un contesto storico-artistico del patrimonio culturale cittadino assolutamente unico nel suo genere, dal quale discende un oggettivo carattere di incomparabilità con i sistemi delle altre realtà culturali locali.

Alla luce delle considerazioni che precedono, l'affidamento a *Zetema* dei servizi di competenza del Dipartimento *Tutela Ambientale*, oggetto del Contratto, risulta economicamente conveniente per l'Amministrazione Capitolina, in quanto, da un lato, occorre assicurare il livello di servizio prestato dalla Società negli ultimi anni, alla luce della ben nota, endemica e risalente carenza di risorse umane a disposizione di questa Struttura e, dall'altro lato, occorre tener conto dell'esigenza di valorizzare appieno l'assetto organizzativo aziendale della Società strumentale, conformato e finalizzato alla prestazione dei servizi.

Un'ultima valutazione sui risultati sin qui conseguiti dal modello gestionale in argomento può essere evinta dagli esiti qualitativi di *output* del servizio, come rilevati dall'*Agenzia per il Controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale*, compendiate nel prospetto a margine:



Infatti, fermo restando il giudizio altamente positivo registrato nella erogazione dei servizi culturali della Città, un posto prioritario è occupato dalla gestione dei Musei Civici che, assicurata da *Zetema Progetto Cultura S.r.l.* nell'ambito di un sistema complesso ed interdisciplinare di servizi inerenti la cultura



modernamente intesa, conferma la sussistenza dei requisiti e degli obiettivi perseguiti dal modello *in house* prescelto.

In tale ottica, gli indicatori qualitativi che giustificano l'affidamento *in house* a *Zetema* dei servizi in questione possono essere così sintetizzati:

- qualità dei servizi erogati dalla Società *in house*, che, nel corso degli anni, si è sempre assestato su livelli più che soddisfacenti;
- peculiarità del contesto territoriale, organizzativo e funzionale di Roma Capitale che, come detto, richiede un supporto continuativo a 360 gradi;
- scelte strategiche di erogazione dei servizi di pubblica utilità - che non hanno un ritorno economico, ma sono fruibili da tutta la comunità cittadina - nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche da parte di Roma Capitale, prevedendosi una gestione integrata dei servizi culturali rispetto ad una inefficiente e diseconomica parcellizzazione di tali servizi in differenti affidamenti;
- *know-how* tecnologico e organizzativo della società *Zetema* nell'erogazione dei servizi oggetto di affidamento;
- soddisfazione dell'utenza e alto livello di gradimento dei servizi erogati, come attestato dalle indagini svolte dall'*Agenzia per il Controllo e la Qualità dei Servizi Pubblici Locali di Roma Capitale (ACoS)*;
- adeguatezza dell'organico della società *in house*;
- capacità economiche e solidità patrimoniale della Società *in house*;
- economie di scala ed altre efficienze ottenibili da Roma Capitale attraverso la gestione unitaria dei servizi culturali;
- capacità di garantire un'offerta di servizi che rispettino gli obiettivi di universalità e socialità.

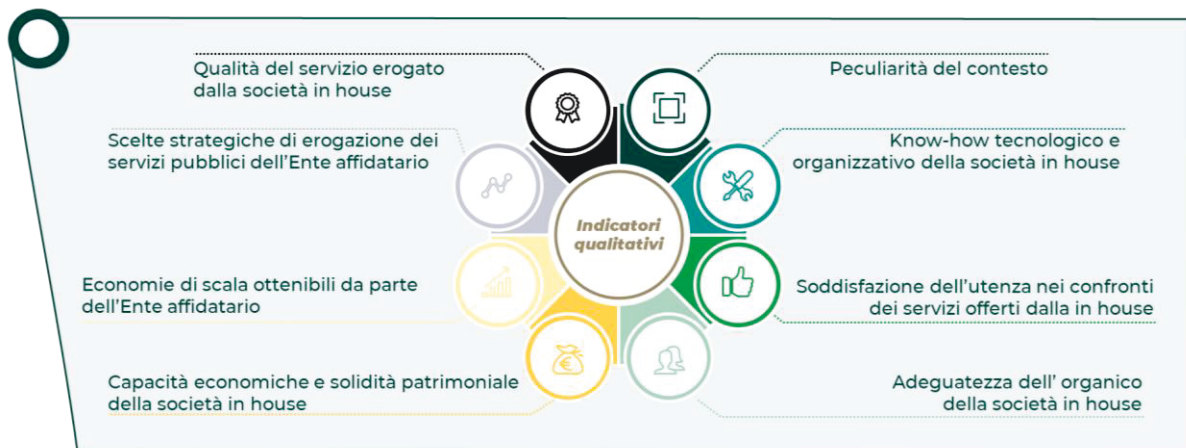


Figura1 – Indicatori qualitativi

Tali aspetti qualitativi, considerati congiuntamente alle analisi di congruità tecnico economica esposte, hanno permesso di operare una valutazione completa e articolata, capace di restituire una immagine "profonda" e complessa del rapporto tra Roma Capitale e *Zetema*.

A tal proposito, si richiama il *principio del risultato* previsto dall'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., quale derivazione "evoluta" del principio del buon andamento, introdotto dalla nuova normativa in materia di contratti pubblici, sulle orme degli studi di autorevole dottrina che, ormai da decenni, auspica e teorizza "l'amministrazione del risultato", la quale conduce ad una dichiarazione esplicita dello scopo dell'azione amministrativa, ovvero erogare i servizi necessari al benessere della comunità.

In tale contesto, la modalità di affidamento diretto *in house* rappresenta, dunque, una scelta funzionale a una gestione unitaria dell'intera offerta di servizi culturali e di organizzazione di eventi, assicurandone la massima flessibilità rispetto ai fabbisogni espressi dal territorio.

ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale

Direzione Apicale

Le informazioni di volta in volta acquisite rappresentano, infatti, la base, non solo per il dimensionamento dell'offerta, ma anche per un adattamento continuo della configurazione dei servizi in termini di risposta alle esigenze della collettività, con la finalità di soddisfare gli obblighi di servizio "pubblico".

L'accuratezza dell'istruttoria ha dimostrato la verifica delle migliori soluzioni gestionali concretamente possibili, anche sulla base delle valutazioni dei costi e delle tempistiche affrontate nelle manifestazioni ed iniziative precedenti in ordine ad una comparazione sul *benchmark* di riferimento.

Il mancato ricorso al mercato e, quindi, la forma di gestione prescelta, si giustificano, altresì, in relazione alla necessità di conseguimento degli obiettivi di efficienza, economicità e qualità relativamente ai servizi da prestare, nonché di continuità progettuale e operativa con gli eventi e le iniziative che sono stati già gestiti da *Zètema* per conto del Dipartimento *Tutela Ambientale*, considerato l'elevato livello di qualità dell'offerta in questione derivante dall'*expertise* maturato nel tempo dalla Società, finalizzato alla valorizzazione del patrimonio ambientale, faunistico e agro-alimentare del nostro del territorio urbano e alla sua conoscenza da parte della cittadinanza.

Ne consegue, fisiologicamente, l'elevato coefficiente del rapporto qualità/prezzo ed il maggior vantaggio economico della scelta, in quanto, considerata la competenza messa in campo da *Zètema* negli anni, con diligenza e positività di risultati, la stessa possiede risorse professionali, tecniche ed organizzative per una ottimale esecuzione dei servizi richiesti, improntata ad un razionale impiego degli strumenti utilizzati e, quindi, al generale principio dell'economicità.

Ugualmente risultano conseguiti gli obiettivi di universalità e socialità, considerato che l'affidamento a società a totale partecipazione pubblica garantisce semplicità di regole decisionali ed un processo di pianificazione e controllo delle attività ad essa commissionate certamente più consolidato ed incisivo rispetto ad un soggetto privato, avulso dalle sinergie di sistema generabili attraverso la *governance* del consolidato dell'Ente.

L'affidamento in esame risulta, inoltre, finalizzato allo svolgimento di eventi ed iniziative rispondenti alle esigenze prestazionali del Dipartimento *Tutela Ambientale* di porre al centro dell'attenzione della comunità dell'*Urbe* i temi della salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità, obiettivo il cui sviluppo e sostegno deve essere assicurato dall'Ente, prescindendo dalla sua stretta remuneratività, a tutela della crescita sociale, economica e culturale della collettività.

§ 7. CONCLUSIONI ED ESITO DELLA VERIFICA EX ART. 7, COMMA 2 DEL D.LGS. 36/2023 E SS.MM.II.

Le condizioni per l'affidamento diretto *in house* sono pienamente sussistenti in relazione ai requisiti richiesti dalla normativa europea, ovvero:

- 1) che, nelle società controllate, non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- 2) che oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata sia effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Amministrazione aggiudicatrice controllante o da un Ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'Amministrazione aggiudicatrice o dall'Ente aggiudicatore;
- 3) che l'ente affidante eserciti sulla società un *controllo analogo* a quello esercitato sui propri uffici.

Infatti:

- riguardo al requisito *sub 1)*, il capitale sociale di *Zètema Progetto Cultura S.r.l.*, a seguito delle disposizioni del Consiglio Comunale assunte con le Deliberazioni n. 46 del 23/02/2005 e n. 286 del 3/11/2005, è stato interamente acquisito dall'Amministrazione capitolina;
- riguardo al requisito *sub 2)*, la Società *Zètema Progetto Cultura S.r.l.* effettua oltre 80% del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da Roma Capitale e, la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, è consentita solo a condizione che la stessa

ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale

Direzione Apicale

permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società;

- riguardo al requisito *sub 3*), gli affidamenti dei servizi alla società *Zètema Progetto Cultura S.r.l.* sono stati deliberati nel dichiarato rispetto del requisito del cd. *controllo analogo*, esercitando Roma Capitale, su *Zètema*, un'attività di supervisione, indirizzo e controllo, analoga a quella che esercita sui propri servizi, in virtù degli strumenti che attengono alla configurazione degli assetti proprietari e di governo della Società nonché dello strumento del contratto di servizi.

La presente relazione ha esplicitato, inoltre, le motivazioni che hanno orientano l'Amministrazione capitolina alla scelta per l'affidamento *in house* ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 2023 e ss.mm.ii., rappresentando una motivazione ancorata a ragioni economiche e sociali.

In particolare, per quanto riguarda le esigenze prestazionali di questo Dipartimento *Tutela Ambientale*, in relazione ai servizi strumentali, si è resa una motivazione incentrata, prevalentemente, su ragioni di convenienza economica, avuto riguardo all'oggetto e al valore delle prestazioni, così come ampiamente esplicitate in sede di presentazione del prezzario contenuto nell'*Allegato A* al Contratto di Servizi, frutto delle metodologia di determinazione dei costi menzionata, dando conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, della convenienza della forma di gestione prescelta per l'Amministrazione, nonché dei benefici per la collettività, anche con riferimento agli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità e qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Per tutte le suddette motivazioni, con riferimento all'ambito della macroarea di competenza del Dipartimento *Tutela Ambientale*, si può concludere attestando l'esistenza dei presupposti e dei requisiti necessari per procedere, nel rispetto dell'impianto normativo vigente, alla stipula contrattuale, per il periodo 1/3/2026 – 31/12/2026, con la Società *Zètema Progetto Cultura S.r.l.*, partecipata dell'Ente a totale capitale pubblico (100% *in house*).

Giuseppe Sorrentino

Direttore



GIUSEPPE
SORRENTINO
20.03.2026 14:42:23
GMT+01:00

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

*Infine, la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.
(O M I S S I S)*

IL PRESIDENTE

S. Scozzese

LA SEGRETARIA GENERALE

R. Iovinella

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 26 marzo 2026 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 9 aprile 2026.

Lì, 25 marzo 2026

La Vice Segretaria Generale
per l'Assistenza alla Giunta Capitolina
F.to: Patrizia Del Vecchio